



IL PICCOLO

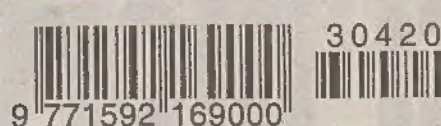
Giornale di Trieste



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

mail: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 122 - NUMERO 94
DOMENICA 20 APRILE 2003
€ 0,90



Verso le elezioni dell'8 giugno

GOVERNATORI E DECISIONISTI

di Corrado Belci

Si avvicina il turno elettorale di primavera e il rumore aumenta. L'entusiasmo dei candidati sindaci, presidenti di Provincia e di Regione, questi ultimi impropriamente chiamati "governatori", come se fossero nominati dall'alto con poteri civili e militari. Spesso per nascondere le crisi chiediamo soccorso al suono delle parole.

C'è chi preferisce il sistema della elezione diretta e chi no. Per adesso il sistema c'è e ce lo teniamo. E' uno dei modi di organizzare la rappresentanza. Ognuno voterà dove lo porta il cuore. Ma è bene non attribuirgli virtù immaginarie. Come per le medicine, è bene conoscere anche gli effetti collaterali.

Alle elezioni dirette la gente "si appassiona", è vero. In certa misura fa il tifo per la gara fra due giocatori, che però gli vengono presentati da terzi. Vota per intuizione e per impressione sulle persone, non per il giudizio su un programma (che viene scritto dopo la scelta del candidato). Meglio che l'indifferenza e l'astensionismo, ovvio. Ma la partecipazione democratica è un'altra cosa.

Un monito in questo senso viene da un noto studioso universalmente stimato, co-

me Giuseppe De Rita, guida del Censis e per molti anni presidente del Cnel. In una sua analisi sulla società e la crisi delle istituzioni ("Il regno inerte", ed. Einaudi), De Rita affronta anche il tema dello scivolamento "dalla decisionalità al decisionismo". E, proprio partendo dalla piena consapevolezza delle cause che hanno portato al decisionismo (mediazioni estenuanti, compromessi tattici, ricatti, concezione balcanica del sistema proporzionale, lottizzazione), egli lancia un severo allarme.

C'è un pericoloso squilibrio - avverte De Rita - «fra decisionalità e rappresentanza, i due poli naturali e coesistenti al funzionamento delle moderne democrazie». E, per non restare nel vago, aggiunge che «quali che fossero i loro peccati passati, le sedi tradizionali della rappresentanza sono state sacrificate fino all'umiliazione; basta pensare alla pratica inutilità odierna dei Consigli comunali, provinciali e regionali, veri e propri fantasmi istituzionali senza ruolo».

Per farsi capire bene, De Rita sottolinea poi che "spesso, all'italiana, si è scivolato verso sindaci-sceriffi, presidenti regionali-governatori, governanti-faccio tutto io..."

● Segue a pagina 10

Autostrade intasate. Arriva la pioggia. Nevica sui monti del Veneto. Protezione civile in allerta

Allarme maltempo a Pasqua

Tragedia in Piemonte: cade un elicottero di sciatori, sei vittime
Sars: dodici morti in un giorno a Hong Kong. Altri casi in Cina

ROMA Pasqua di uova, di colombe, di file e di maltempo. La Protezione civile ha dato un «avviso di condizioni meteorologiche avverse». Ieri ci sono state anche nevicate sulle montagne in Veneto, intorno ai 1300 metri. Oggi il cielo di presentarsi molto nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere temporalesco da occidente a oriente. E la temperatura tenderà a una lieve diminuzione. Così anche domani. Ieri strade e autostrade intasate per l'esodo dei vacanzieri del «lungo ponte», e inevitabili incidenti, con un morto (vicino a Foggia) e alcuni feriti. Microtamponamenti hanno provocato lunghe code vicino a Roma. Traffico molto intenso sulle strade della Riviera di Ponente, mentre nel Friuli Venezia Giulia non c'è stata nessuna ressa particolare. Ma l'incidente più grave è avvenuto in Piemonte: sei i morti e un ferito grave nel disastro avvenuto a 3000 metri d'altitudine, su un costone di una montagna tra le località di

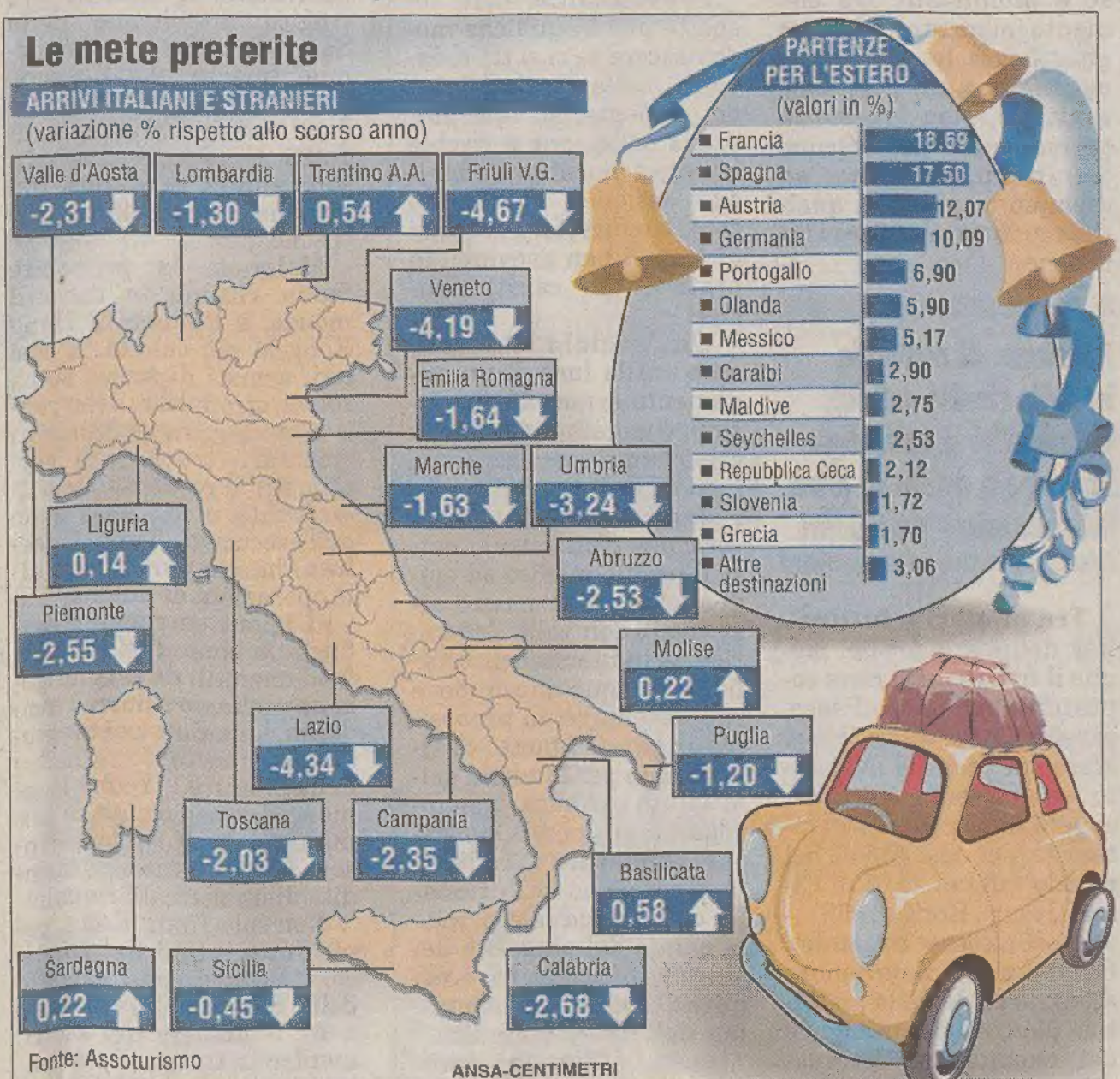
Sauze d'Oulx e Cesana. L'elicottero, che stava trasportando alcuni sciatori che dovevano andare in alta quota, è precipitato probabilmente a causa della nebbia. Le operazioni di recupero sono state rese difficili dalle nuvole basse e da forti raffiche di vento. La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta.

Intanto il virus della polmonite killer continua a mietere vittime. C'è stato un picco di decessi a Hong Kong dove le autorità hanno annunciato che, nelle ultime 24 ore, sono morte 12 persone.

E il nuovo record negativo arriva proprio nel giorno in cui migliaia di volontari - dalle casalinghe ai funzionari amministrativi - partecipano ad una massiccia campagna di disinfezione nel tentativo di fronteggiare l'epidemia del misterioso virus. Un'altra persona è morta in Cina, portando a 67 il totale delle vittime. E nel Paese sono stati segnalati 48 nuovi casi.

AI LETTORI
In occasione della Pasqua, «Il Piccolo» domani non uscirà. Tornerà in edicola con l'edizione di martedì. Buona Pasqua a tutti.

● Alle pagg. 2-3



A segno Gubellini e due volte Fava: un 3-1 che rilancia le speranze

La Triestina affonda il Verona Juve più vicina allo scudetto

G.P. DI SAN MARINO



Primi i fratelli Schumacher
Volano dalla madre in coma

● Nello Sport Nella foto i fratelli Schumacher dopo le prove.

TRIESTE La Triestina vince per 3-1 sul Verona e rilancia qualche speranza di promozione. Vanno a segno Gubellini nel primo tempo e due volte Fava nel secondo in una partita in gran parte dominata dagli alabardati. Certo le possibilità di agganciare il quarto posto non sono molte, per ora, ma continuando così tutto può accadere.

In serie A, l'incontro club serale tra Juventus e Roma si è concluso con la vittoria bianconera: un 2-1 che avvicina la Juve allo scudetto, a sole cinque giornate dalla fine. Anche se l'Inter, con un gol segnato a Brescia da Crespo all'ultimo minuto di una spigliatissima partita (tre espulsi), ha voluto dire alla Juve che non intende ancora arrendersi. Ha ceduto invece il decimato Milan, battuto in casa per 1-0 dall'Empoli. L'Udinese con il Como è riuscita a ribaltare al «Friuli» (3-2) un risultato che a un certo punto pareva già compromesso.

● Nello Sport

Consegnato agli americani dalla polizia irachena l'ex ministro delle Finanze di Saddam Hussein

Iraq, catturato l'«otto di quadri»

Profughi senza acqua e cibo al confine con la Giordania

IRACHENI IN PIAZZA GRAZIE AGLI USA
di Giorgio Lago

● A pagina 5

BAGHDAD È il primo gerarca arrestato dalla nuova polizia irachena. Un'autentica beffa per Hikmat Misban Ibrahim al Hazawi, già ministro delle Finanze di Saddam Hussein e in seguito vice-premier, fermato a Bagdad da una pattuglia che poi lo ha consegnato alle forze americane. Al Hazawi occupava il numero 45 nella lista dei supercorrotti dalla coalizione. L'otto di quadri nel mazzo di carte che raffigura il cerchio più stretto dei luogotenenti di Saddam. Dopo la cattura è stato messo sotto torchio dagli ufficiali americani. Intanto la caccia alla cupola del regime ha varcato il confine siriano. Il Pentagono è certo che almeno sette fedelissimi del rais iracheno sono fuggiti a Damasco. Ieri il Presidente Bush si è quasi trasformato in predicatore, ricordando che «l'America piange coloro che sono

stati chiamati dal Signore nella sua casa» e pregando «che le loro famiglie trovino conforto nel Signore». E diventa sempre più affollata la terra di nessuno fra Iraq e Giordania, con 500 aspiranti profughi di varie etnie e nazionalità, bloccati senza cibo e acqua, in una striscia di tre chilometri battuta dalle forti tempeste di sabbia tipiche di questo periodo dell'anno.

La disposizione dell'articolo 6 enuncia, in effetti, un criterio che è stato autorevolmente definito «di collegamento territoriale non suscettibile di variazione nel tempo», per cui non ha rilevanza alcuna la perdita successiva della sovranità su quell'area geografica, dove sono stati vulnerati i beni e gli interessi della comunità nazionale. Così, nel caso inverso, è reato commesso all'estero, e tale rimane, quello consumato nell'ambito di uno spazio terrestre successivamente trasferito alla sovranità dello Stato italiano.

In tal senso risulta ormai orientata la giurisprudenza della Corte di cassazione. Per cui è il momento della commissione del fatto, non quello - successivo - della persecuzione del suo autore, a radicare il presupposto territoriale della competenza del giudice italiano a conoscerne; nel caso in argomento, della competenza della Corte d'assise di Roma a decidere di un omicidio commesso nel 1945 a Fiume, allora parte integrante del territorio nazionale.

● Segue a pagina 6

Notte da incubo per una cinquantenne nata negli Usa, minacciata per ore da un giovane bosniaco ubriaco

Violentata e seviziata a Marina Julia

MONFALCONE Una notte d'arancia meccanica per una cinquantenne nata negli Stati Uniti e residente in un condominio di Marina Julia. La donna è stata violentata, seviziata, ferita e minacciata con un coltello per cinque ore da un giovane bosniaco ubriaco che ha fatto irruzione nel suo appartamento, sfondando a calci la porta. Dopo una serie interminabile di violenze e approfittando di un momento di disattenzione dello stupratore, la donna ha finalmente

potuto dare l'allarme. L'aggressore, in possesso di permesso di soggiorno e in attesa di asilo, è stato intercettato l'altra mattina alla stazione ferroviaria: voleva raggiungere Trieste e lasciare l'Italia. Ora è in carcere a Gorizia. Le accuse a suo carico: violenza sessuale aggravata, lesioni, violazione di domicilio, sequestro di persona e minacce.

● A pagina 11

Il giudice riconosce all'ex direttore un incarico di studio e il precedente stipendio. Sotto accusa la legge Frattini

Area di ricerca: primo round a Sancin

TRIESTE Il giudice del lavoro ha ordinato all'Area di ricerca di ripristinare lo stipendio pieno e di affidare un incarico di studio a Mirano Sancin, direttore generale dell'ente destituito bruscamente lo scorso ottobre in applicazione della legge sul cosiddetto spoils system. La normativa, la cosiddetta legge Frattini, prevedeva l'azzeramento di tutti i dirigenti pubblici con decorrenza 8 ottobre 2002. Il provvedimento del magistrato triestino assume quindi rilevanza nazionale e potrebbe portare la legge Frattini davanti alla

Corte costituzionale. Già dirigente dell'Iri, Sancin era stato direttore generale dell'Area dalla sua fondazione e per 16 anni. Il dirigente è stato esautorato dalla gestione dell'ente di ricerca e da qualsiasi altra funzione senza che gli venisse riconosciuto nemmeno un equivalente incarico dirigenziale o di studio, come previsto dalla normativa sullo spoils system. In realtà la normativa dà la possibilità di confermare i dirigenti «silurati», ma ciò non si è verificato con Sancin.

● A pagina 13
Alessio Radossi



Renzo Piccini

Vertici Acegas Piccini al posto di Cosulich

Alla fine di aprile l'assemblea varerà il nuovo consiglio d'amministrazione

● Garau a pagina 13



ESTETICA INTEGRATA

Cara amica siamo davvero felici di presentarti una grande novità: è nato BECOS BEAUTIFUL BODY il nuovissimo programma che, avvalendosi di principi attivi di nuova concezione di B. B. MASSAGE, agisce su inestetismi diversi affrontando il problema della cellulite e delle adiposità localizzate. Una risposta veloce e concreta per te.

TRIESTE
VIA ROMA, 13 - II° P.
TEL. 040 370017



L'odierno messaggio Urbi et orbi in piazza San Pietro sarà dedicato anche alle altre 36 guerre dimenticate nel mondo

Il Papa: pace per l'Iraq e la Terra santa

Ciampi: l'Italia trae conforto dalla saggezza e dai richiami del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO Un messaggio speciale per l'Iraq e per la Terra Santa prima della benedizione Urbi et Orbi, alla città e al mondo, di questa mattina di Pasqua. Giovanni Paolo II non abbandona la sua lotta contro la guerra neppure nell'esultanza della Resurrezione di Cristo, alla quale nei riti della notte ha dedicato parole di speranza.

È un impegno per la pace per il quale il papa ha ricevuto ieri il ringraziamento e l'ammirazione del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

«Santità, desidero farle innanzitutto pervenire, alla vigilia della festività pasquale, che è occasione di profonda riflessione, un

rinnovato sentimento di ammirazione per la visione e la tenacia con cui Ella assolve la sua missione: con queste parole esordisce il presidente della Repubblica in un messaggio inviato a Papa Giovanni Paolo II. «I viaggi, i messaggi, le indicazioni scaturite dal suo instancabile apostolato sono un richiamo ispiratore per ogni essere umano, credente e non credente, convinto che la dignità della persona debba rimanere al centro dell'attenzione di tutte le nazioni. L'ho seguita con trepidazione nelle ultime settimane e ho pienamente avvertito l'importanza dei suoi richiami alla necessità di credere fermamente alla preminenza del diritto,

dei principi e delle regole che dall'Europa si sono irradiati verso il resto del Mondo e che nell'Unione Europea devono avere un tenace e convinto assertore. Un paese come l'Italia proiettato nel Mediterraneo trae inoltre grande conforto dalla saggezza delle sue ripetute sollecitazioni alla collaborazione fra popoli e diverse culture con cui vogliamo creare durature prospettive di pace».

Le parole pronunciate oggi dal papa saranno dedicate anche alla sofferenza provocata nelle vittime delle 36 guerre in corso per le quali non si intravede soluzione. Cade in questi giorni il quarantesimo anniversario dell'enciclica Pacem

in terris scritta da Giovanni XXIII per fermare una delle più rischiose crisi del '900, quella nucleare fra Usa e Unione Sovietica. Giovanni Paolo II non perde occasione per ricordare le parole del suo predecessore e invocare la costruzione di un mondo fondato sui pilastri indicati da papa Roncalli: amore, giustizia, verità, libertà.

Il mondo intero, attraverso un collegamento televisivo in diretta con oltre 50 paesi, può oggi seguire il messaggio papale, pronunciato nel tripudio di migliaia di tulipani olandesi con i quali ieri è stato ornato il sagrato di San Pietro. Giardinieri venuti dai Paesi Bassi hanno lavorato fino a notte, mentre nel-

la basilica si celebravano gli ultimi riti della Quaresima, durante i quali, dopo la benedizione dell'olio e del fuoco, il papa ha battezzato sette persone di paesi diversi, Nigeria, Burkina Faso, Italia, Tunisia, Giappone, Burundi e Stati Uniti.

L'Osservatore Romano, il quotidiano della Città del Vaticano, nell'editoriale affidato allo storico Giorgio Rumi, parla di «ombre di lutto e di angoscia». «Questo aprile 2003 non vede insieme la speranza giovane e pasquale della felicità, né la memoria dolce di un richiamo festivo alla famiglia, al ritorno della luce e del timore primaverile, ma l'ombra del lutto e dell'angoscia», scrive lo sto-



Messaggio ammirato di Ciampi al Papa per il tenace impegno del Pontefice per la pace.

rico aggiungendo come «nel levante che è stato teatro degli eventi testamentari non ci sono pace e amicizia, ma il fragore delle armi, il sospetto e la vendetta».

«C'è una tentazione misteriosa - scrive ancora Rumi - al ricorso alla forza, una scorciatoia suggerita anche dalle lungaggini e dalle insufficienze dei meccanismi politici che sembrano incapaci, nella concretezza dell'ora che volge,

di ottemperare alle loro ragioni di esistenza».

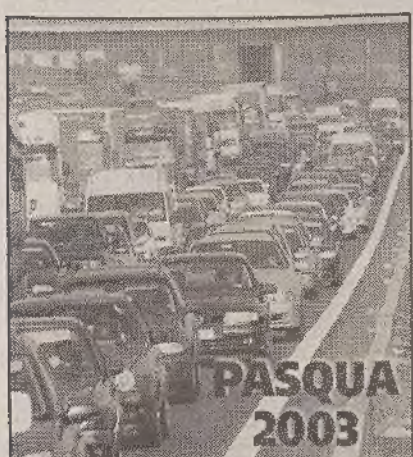
Quei meccanismi politici che anche il presidente Ciampi vorrebbe in moto per affermare la «preminenza del diritto».

Lucia Visca

VAL THURAS Tragedia nelle ultime discese fuoripista assicurate da un servizio di trasbordo contestato dagli ambientalisti

Precipita un eliski: sei morti, un ferito grave

L'incidente provocato dalla nebbia improvvisa in quota. Il pilota era un esperto di volo



TORINO Al campo allestito a Salice di Cessana i soccorritori vanno e vengono con gli occhi lucidi. È caduto un elicottero, una sola delle sette persone a bordo si è salvata, due dei morti erano loro amici.

«Sono disperato, incredulo. Li ho visti partire stamattina e era una giornata bellissima. Niente nebbia, quella sì è alzata dopo, forse all'improvviso. Aldo è un pilota fantastico, non so quanto pagherei per sapere da lui cos'è che l'ha mandato a sbattere. So che mi darebbe una spiegazione convincente. Mario l'ho tirato su io, è ve, praticamente un figlio». Alberto Re, decano delle guide della Valsusa, non riesce a parlarne al passato. I suoi amici sono prigionieri di una nuvola sotto la Ciatagnara, il paradiso dei camosci. Si lotta con il tempo prima che il tempo peggiori ancora o che scenda la notte. Si lotta con le lacrime e probabilmente fra qualche ora ne vercherà.

Su quell'elicottero c'erano cinque scialpinisti, una guida, il pilota. Solo Ernesto Pilotti, 70 anni, è stato portato a valle e poi al Cto di Torino, dove la sua prognosi resta riservata. Niente da fare per Paolo Catalano, 66 anni, noto avvocato torinese, Doretta Muratore, 51, Luciano Carta, 59, Anton Giuseppe Barberi, 56. Niente da fare per la guida Mario Perona, 38 anni, e per il pilota Aldo Saglia, 31. L'ultimo viaggio di Aldo, di Mario e degli altri è terminato contro uno spuntone di roccia, forse a causa del maltempo, dentro una parentesi delle montagne che nel 2006 ospiteranno le Olimpiadi.

La Val Thurax è un mondo a parte. Neve a oltranza, nessun grande albergo, nemmeno una seggiovia, cime poco famose e per niente

stratosferiche. Punta Ramiere e Punta Rognosa sono sui 3300, il Pelvo, il Gioialet e il Barifreddo stanno appena più sotto. Ma solo nominarie fa brillare gli occhi agli appassionati di scialpinismo. «Un'esperienza indimenticabile che non può mancare nella carriera di uno sciatore» promettono i dealer dell'eliski. E la montagna sorella minore del Sestriere mantiene. La affrontano con gli sci, ma pure snowboard e telemark tagliano i pendii esposti a Nord. L'elicottero aggiunge un brivido, i prezzi non sono proibitivi: 105 euro una discesa, 165 il raddoppio, 55 dal terzo volo in poi, a averci il fiato e le gambe.

Obbligatoria la guida al seguito. Obbligatorio pure l'Arva (l'apparecchio che permette di essere individuati in caso di valanga) fornito dagli organizzatori assieme a una rapida spiegazione sul suo funzionamento. Si parte dal Sestriere, chi vuole fa ritorno in pulmino, tutto compreso nel prezzo. Valore aggiunto: in Europa i posti dove fare eliski sono

sempre più rari. La Val Thurax resiste ma è circondata dall'assedio degli ambientalisti che allo scempio degli motori oppongono la magia delle peli di foca e la filosofia della fatica. Questa tragedia accende altre polemiche.

Intanto è già stata avviata un'inchiesta da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e anche la procura di Torino vuole vederci chiaro. Il fascicolo è affidato al procuratore Raffaele Guariniello, che da mesi coordina le indagini sulla sicurezza dei voli in elicottero dopo che molti operatori si sono lamentati per la presenza di cavi e tralicci. Sospetta che all'origine dello schianto possa esserci un difetto di organizzazione.

Lisa Gandolfo



VAL THURAS La notte ha costretto una guida alpina a rifugiarsi in una buca scavata nella neve

Soccorritore bloccato fra i ghiacci

TORINO Passerà la notte a 2.800 metri di quota in una buca, con una temperatura a parecchi gradi sotto lo zero, accanto a dei cadaveri e sotto la neve che sta calando abbondantemente sulle Alpi piemontesi: ecco quanto è accaduto ieri sera a Alberto Bolognesi, la guida alpina che ha salvato l'unico sopravvissuto dell'incidente di ieri in Val Thurax, al-

ta Val Susa. Bolognesi ha raggiunto il luogo in cui l'elicottero, che aveva a bordo sette persone (sei sono morte), si è schiantato contro una montagna, e poi, per colpa dell'oscurità e del maltempo, non ha potuto tornare a valle. Una squadra di soccorritori è partita per recuperarlo, ma si è dovuta fermare a metà strada per lo stesso motivo. Solo sta-

ta Val Susa. Bolognesi ha raggiunto il luogo in cui l'elicottero, che aveva a bordo sette persone (sei sono morte), si è schiantato contro una montagna, e poi, per colpa dell'oscurità e del maltempo, non ha potuto tornare a valle.

Una squadra di soccorritori è partita per recuperarlo, ma si è dovuta fermare a metà strada per lo stesso motivo. Solo stamattina potranno riprendere le operazioni.

Da grande esperto di montagna, Bolognesi si è scavato una buca nella neve e vi si è calato dentro, coprendo il tutto con un telo termico: la temperatura, nel suo improvvisato rifugio, è sicuramente superiore a quella esterna.

«In queste condizioni - dice Dario Jannon, del

soccorso alpino - può affrontare la notte in queste condizioni senza troppi problemi.

E poi Alberto è un tipo tosto, uno che la montagna la conosce.

No, non siamo preoccupati».

La guida ha con sé indumenti termici, bevande che possono essere riscaldate e barrette energetiche.

Serpentoni di macchine sulle autostrade per buona parte della giornata di ieri. Traffico scorrevole nelle città. Altri incidenti mortali

Neve sulle Dolomiti e temperature in diminuzione

La Protezione civile lancia l'allarme maltempo sulle regioni di Nordovest, meglio a Nordest

ROMA Sulla Pasqua pende l'annuncio del Dipartimento della Protezione civile ha emesso un «avviso di condizioni meteorologiche avverse», che potrebbero manifestarsi soprattutto nelle regioni del Nordovest. Sulla base dei dati del Servizio meteorologico dell'Aeronautica una depressione con correnti calde ed umide proveniente dalle Baleari si sta spostando sull'Italia, venendo in contrasto, sulle regioni nord occidentali, con aria più fredda che continua a provenire dall'Europa settentrionale. Questa confluenza di masse di correnti d'aria con caratteristiche diverse provocherà una forte instabilità atmosferica.

La temperatura tenderà

a una lieve diminuzione, ed il lunedì di Pasquetta la situazione meteorologica non differirà. Già ieri c'è stato un brusco abbassamento delle temperature sul Veneto, con deboli precipitazioni sparse e neve che è tornata a cadere in montagna, in quota sulle Dolomiti. La situazione dovrebbe migliorare da domani, Pasquetta. **SERPENTONI** Alcuni micro tamponamenti, senza feriti hanno provocato la formazione di un accodamento di autovetture di 9 chilometri sull'autostrada A1 Roma sud-Valmontone; una coda di 4-6 chilometri si è formata per il traffico intenso sull'autostrada Roma nord-Ponzone.

Nei grandi centri urbani il traffico è sì intenso, ma

scorrevole. Anche a Milano il traffico è modesto, è stata solo segnalata una fila di due chilometri in uscita alla barriera di Como Brogda sull'Autolaghi, ma la situazione si è risolta subito.

Traffico molto intenso invece sulle strade della Riviera di ponente, in particolare sulla Autostrada A9 dopo il casello Zinola-Savona. Traffico intenso anche a Bolzano per l'arrivo di molti turisti, ma il record è stato battuto sull'autostrada del Sole A1 tra Barberino di Mugello e Firenze. Sgna dove si è formato un serpente di automobili di 15 chilometri. Traffico regolare sulle strade della Basilicata e sul tratto calabrese della Salerno-Reggio Calabria.

INCIDENTI Anche ieri ci sono stati un morto e tre feriti in un incidente stradale sulla corsia Sud della A14 nei pressi di Foggia. Quattro persone sono invece rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla statale fra Salerno e Cadinò (Bologna). A Fucecchio (Firenze) un extracomunitario di 18 anni si è scontrato con il suo ciclomotore contro un autobus, e la sua mano è rimasta sotto le ruote dell'autobus. A Follonica (Grosseto) un uomo è morto travolto da un camion che faceva retromarcia, mentre a Pescia (Pistoia) una macchina con due ragazzi a bordo, è sbandata andando a finire contro il muro di una villa e il guidatore di 21 anni è morto.

CURIOSITA'

John Elkann fa tappa a Capri con la barca che fu di Gianni

È arrivato in piazzetta nel tardo pomeriggio di ieri tra la folla dei pendolari dopo aver lasciato al largo l'F100, il rimorchiatore d'epoca che Gianni Agnelli trasformò in una barca per la navigazione d'altura. John «Yaki» Elkann, il giovane consigliere d'amministrazione della Fiat, che sta effettuando una crociera nel golfo con la fidanzata Lavinia Borromeo, passerà i giorni di Pasqua e Pasquetta sull'isola.

● **PROCESSIONE E COSCHE** Ha dovuto cambiare le regole consolidate della processione per evitare che la «ndrangheta» continuasse a monopolizzare un rito antico e molto sentito dalla popolazione. Padre Salvatore Santaguida, 36 anni, ordinato nei diaconi, studi alla Gregoriana, parroco di Stefanacini, mille anime nella provincia di Vibo Valentia, ha deciso ancora una volta di sfidare la «ndrangheta», nonostante le mille intimidazioni e le minacce di morte subite. Le regole diverse riguardano la processione della «Affruntata», rappresentazione sacra della rivelazione del Cristo alla Madonna dopo la resurrezione, che si svolge la mattina di Pasqua. Fino allo scorso anno, la parrocchia procedeva da una specie di gara d'appalto per stabilire chi dovesse portare sulle spalle le due statue. Ma la «ndrangheta» ha sempre fatto in modo di mandare a fare il portantino esponenti delle cosche vincenti. Padre Salvatore Santaguida ha lanciato l'«operazione trasparenza»: i fedeli che potranno portare le statue saranno sorteggiati.

● **FIERA DEI CELIBI** La Francia ha le sue curiosità in fatto di celebrazioni per la Pasqua, ma una esce certamente dal consueto: è la Foire aux Celibataires, la fiera degli scapoli e delle nubili che da 21 anni si svolge a Canourgue, un villaggio a Sud del Massiccio centrale, durante il fine settimana pasquale. Trentasei ore per trovare l'amore: la sfida è audace. Ma i «concorrenti», dai 35 ai 60 anni e di tutte le categorie sociali, arrivano a frotte nella piccola borgata della Lozère per tentare la fortuna sul mercato matrimoniale. Quest'anno ne sono attesi oltre duemila, soprattutto donne.

● **UOVA TEDESCHE** Per Pasqua anche quest'anno in Germania è scoppiata la mania delle uova colorate. Tuttavia, per i tedeschi la Pasqua si sta sempre più secolarizzando: secondo un sondaggio, infatti oggi solo un terzo della popolazione si recerà in chiesa. In Germania dire Pasqua è soprattutto dire uova colorate: dall'inizio della Settimana santa nelle città tedesche se ne vedono di ogni dimensione, tipo e colore.

Mentre continua il boom dei viaggi al sole dei Tropici: dagli scali milanesi 39% di partenze in più rispetto all'anno scorso con compagnie charter

Di moda il turismo spirituale: un milione in conventi e collegi



Negli aeroporti è entrato in funzione il «Rapiscan», una apparecchiatura di nuova generazione per il controllo intelligente dei contenuti dei valigie dei passeggeri in transito.

ROMA Trattandosi di Pasqua è chiaramente una sorpresa, ma meno scontata di quanto potrebbe apparire. Sarà infatti che i tempi sono quelli che sono, e che la pesantezza della guerra in Iraq è dura da lasciarsi alle spalle, ma in cima alle mete preferite in questi giorni dagli italiani in vacanza figurano le foresterie dei conventi e dei collegi gestiti da suore. Dopo il mare, le città d'arte e la montagna, sono infatti proprio le «rotte spirituali» le più gettonate del momento, tanto da collocarsi al quarto posto tra quelle prescelte dai vacanzieri. Sono la bellezza di 1 mi-

lione 200mila - secondo telefono Blu - gli italiani che spinti dal bisogno di rilassarsi oltre che al corpo anche lo spirito, hanno prenotato un soggiorno presso conventi o collegi di suore, a dimostrazione del buon momento attraversato dal turismo religioso. Prima di chiostri e cappelle, figurano solo mete intramontabili come il mare (scelto dal 34% degli italiani) le città d'arte (33%) e la montagna (30%). Agriturismo e residence sono invece in fondo alla classifica rispettivamente con 250 mila presenze. L'11% di chi va in vacanza, invece, ha scelto l'estero

(40% nelle grandi capitali, 30% al mare e 20% in montagna). Ma questi sono anche posti in cui si pende, e molto. Il giro d'affari delle vacanze di Pasqua è stimato infatti in 1.350 milioni di euro, con una media di 3,2 pernottamenti fuori casa.

La riprova che tanti hanno scelto il sole dei Paesi lontani è nei dati che arrivano dalla Sea, la società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa. Fra il 14 aprile e il 5 maggio nei due aeroporti sono previsti 18.600 movimenti, fra arrivi e partenze, con oltre un milione e mezzo di passeggeri, il 2% in più rispetto allo stesso peri-

odo dell'anno scorso. In particolare i charter saranno 1.930 con 200mila passeggeri in tutto, il 39% in più rispetto al 2002. Le mete più richieste sono Sharm-el-Sheik, Djerba e Maldive, ma anche diverse capitali europee, da Parigi a Praga.

I giorni di maggior traffico aereo saranno il 27 aprile (molti ritorni ma ancora molte partenze) e il 4 e il 5 maggio (quando si completerà il rientro). E a Fiumicino è entrata in funzione la nuova speciale apparecchiatura per i bagagli: si chiama «Rapiscan» e dovrebbe accelerare i passaggi e migliorare i tempi dei controlli.

Pyeongyang per aumentare il peso negoziale minaccia di riciclare per uso militare 8 mila barre d'uranio. Disertano scienziati e ufficiali del programma atomico

Crisi nucleare, la Corea del Nord impone il gioco

Il regime comunista scompagina l'amministrazione Usa e ribadisce: sarà bilaterale il vertice di Pechino

WASHINGTON L'amministrazione Bush punta sul dialogo con la Corea del Nord mentre incassa l'ultima mossa di Pyongyang nella tormentata crisi nucleare: una dichiarazione ambigua e provocatoria sul riciclaggio di 8.000 barre di carburante nucleare impoverite e sul carattere, bilaterale, secondo il Nord, del previsto incontro di Pechino.

Da Washington non è arrivata alcuna parola ufficiale sulla decisione di partecipare o meno ai colloqui di Pechino, messi in programma dopo un lungo e complicato negoziato, ma gli osservatori sono ormai convinti che il sottosegretario di Stato Usa James Kelly si recherà la prossima settimana come previsto nella capitale cinese. Dopo un giorno di febbrili tentativi d'interpretare il significato della dichiarazione, in cui la Corea del Nord ha detto di avere cominciato, o di «essere per» cominciare, a seconda della traduzione dal coreano, le operazioni di riciclaggio di barre di uranio combusto, potenzialmente usabili per confezionare ordigni nucleari, sembra prevalere la linea, sostenuta specie dal segretario di Stato americano Colin Powell, di procedere coi colloqui.

Per Daniel Pinkston, professore di coreano all'Istituto per gli studi internazionali di Monterey, in California, l'obiettivo dei nordcoreani era di mandare un messaggio a Bush sulla necessità di negoziare seriamente, pena l'avvio del processo di riciclaggio, che metterebbe il Paese in grado di produrre altre bombe nucleari. Attribuito alla frase sul riciclaggio a un malinteso linguistico, l'amministrazione



Soldati sudcoreani pesantemente armati pattugliano la zona demilitarizzata al confine con il Nord comunista.

sembra avere calmato il nervosismo suscitato dalla questione delle 8.000 barre. Resta però irrisolta la parte

della dichiarazione che, inequivocabilmente, in qualsiasi lingua, inglese o coreano, significa che i colloqui tra

Usa, Corea Nord e Cina a Pechino saranno, in realtà, un negoziato bilaterale tra Pyongyang e Washington.

«La parte cinese svolgerà un ruolo importante come padrone di casa. Ma le questioni essenziali legate a

LE PEN RILETTO PRESIDENTE DELLA DESTRA

PARIGI Squilli di trombe vittoriose sono risuonati ieri al XII congresso del Fronte nazionale a Nizza, che come previsto ha riletto all'unanimità e per acclamazione alla presidenza il candidato unico Jean Marie Le Pen. «Saremo noi i grandi vincitori delle regionali nel 2004, e conquisteremo la regione Provenza-Costa Azzurra dalla quale siamo stati scacciati in modo ignominioso e Le Pen ne sarà presidente» ha tuonato dal palco il «delfino» Bruno Gollnisch tra i congressisti in delirio. Il clamoroso successo di Le Pen al primo turno delle presidenziali ha ancora, dopo un anno, un effetto galvanizzante sul partito, confortato da

un sondaggio sconcertante per la Sinistra: circa 7 francesi su 10 ritengono possibile che anche per la prossima corsa alla poltrona dell'Eliseo, nel 2007, possa ripetersi l'ultimo «terremoto». Per il 69% degli intervistati «è possibile che un candidato d'Estrema destra arrivi al ballottaggio». Con l'arrivo al Fn di Marine Le Pen, battaglia figlia di Jean Marie, più simpatica ai giornalisti del padre e dell'ostico Gollnisch, il «delfino» si sente minacciato: si mormora che il 75enne Le Pen abbia già deciso; se dovesse rinunciare alla prossima corsa all'Eliseo il partito andrebbe al «delfino» ma la candidatura alla presidenza a Marine.

MEDIO ORIENTE

Israeliani freddano cameraman È «sfida» Arafat-Abu Mazen

TEL AVIV Sabato di sangue a Nablus, dove un operatore della Tv palestinese, il quarto caduto sul «fronte dell'informazione» dall'inizio della seconda Intifada, è stato falciato con un colpo alla testa in un'incursione di soldati israeliani nella casbah, la Città vecchia del più popoloso centro della Cisgiordania.

Per il premier incaricato Abu Mazen (Mahmud Abbas) è intanto cominciato il conto alla rovescia per la formazione del nuovo governo palestinese, che dovrà presentare al Parlamento entro martedì, quando scadrà il suo mandato esplorativo, ma il braccio di ferro col presidente Yasser Arafat per la scelta dei ministri (in primo luogo di quello dell'Interno) non sembra ancora concluso. Arafat, per fonti palestinesi informate, continuerebbe a opporre il suo veto alla nomina di ministro dell'Interno di Mohamed Dahlan, ex capo della Sicurezza preventiva nella Striscia di Gaza, sostenuto invece dal premier incaricato. Padre di quattro figli, Nazih

Darwazeh (44 anni), operatore della Pbc, la televisione pubblica palestinese, e dell'americana Associated Press, è stato colpito a morte ieri mattina tra i vicoli della casbah di Nablus, dove nel rione di Yamin stava seguendo con altri colleghi gli scontri tra dimostranti e soldati. Alcuni

blindati israeliani erano stati poco prima impegnati in un'incursione per catturare due sospette aspiranti kamikaze del Fronte popolare di liberazione della Palestina (Fplp). Al ritorno uno dei mezzi mi-



Nazih Darwazeh

litari è stato bloccato da un guasto e subito bersagliato da sassate di giovani palestinesi. Da una scatinata Darwazeh stava filmando con l'inseparabile telecamera gli scontri nella strada sovrastante quando, per alcuni testimoni, un soldato a fianco del blindato ha preso la mira, ha sparato e l'ha centrato alla testa, uccidendolo sul colpo. Negli scontri con i soldati israeliani, poi estesi al vicino campo profughi di Balata, sono rimasti feriti altri 18 palestinesi.

Il presidente della Commissione europea smentisce Berlusconi. Il premier sempre più isolato in Europa

Prodi: «La Russia non entrerà nell'Ue»

«Alle nostre frontiere un anello di amici: divideremo tutto meno le istituzioni»

Il Presidente, generale Obasanjo, favorito contro un altro ex golpista. Incerto il bilancio delle vittime della polizia

La Nigeria al voto, spari sulla folla

ABUJA Le prime elezioni presidenziali nigeriane dalla fine del regime militare nel 1999 sono state funestate ieri dall'uccisione di sei militanti dell'opposizione da parte della polizia nel Sud del Paese.

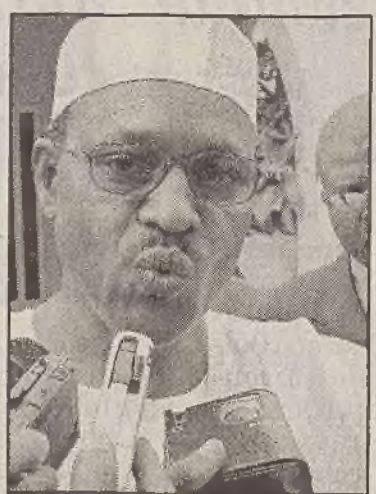
Nonostante torrenziali piogge che per tutto il giorno si sono abbattute sulla nazione, i nigeriani hanno risposto in massa alla chiamata alle urne per eleggere il loro presidente e i governatori dei 36 Stati della Federazione, in uno scrutinio essenziale per il consolidamento del processo democratico nel Paese più popoloso d'Africa. E le elezioni, anche grazie alle imponenti misure di sicurezza, si sono svolte nelle grandi città senza eccessivi problemi d'ordine pubblico, anche se nel Sud sono stati denunciati

tentativi d'intimidazione e brogli. Poi in serata l'episodio di violenza più grave. Nella zona del Delta, ricca di giacimenti petroliferi, durante una manifestazione di giovani sostenitori del Partito di tutti i popoli nigeriani (Anpp, opposizione) la polizia ha aperto il fuoco per disperdere i dimostranti, uccidendo sei persone (tre secondo la polizia) e ferendone cinque. L'episodio rischia di aggravare un clima già teso dopo che il principale candidato dell'opposizione, l'ex generale Muhamma-

du Buhari, aveva brandito la minaccia di una «reazione popolare» se lo scrutinio fosse stato viziato da frodi. I candidati in lizza sono 20 ma il principale avversario del presidente uscente, Olusegun Obasanjo, dato per favorito, è proprio Buhari. Il Nord musul-

mano dovrebbe essere il grande serbatoio di voti, ma in molti ricordano con orrore il suo pugno di ferro, con esecuzioni di massa, nel periodo in cui era in sostanza al potere. Buhari e Obasanjo hanno già guida-

to la Nigeria a capo di giunte militari: Obasanjo dal '76 al '79, Buhari dalla fine '83 all'85. Il voto in Nigeria (non ha mai conosciuto una transizione pacifica da un regime civile a un altro dal 1960) costituisce la seconda parte delle elezioni generali. Il 12 aprile si erano svolte le legislative, largamente vinte dal Partito democratico popolare di Obasanjo, che ha mantenuto la maggioranza assoluta nelle due Camere. Coinvolto in vari golpe, Obasanjo arrivò al potere grazie all'appoggio del Nord musulmano, nonostante lui sia un cristiano del Sud: da allora ha tentato di fare prevalere metodi democratici, schierandosi contro la sharia, legge musulmana, nel Nord.



Lo sfidante Buhari

ROMA «Attorno alle frontiere dell'Unione europea si creerà un "anello degli amici". Paesi che, dalla Russia al Marocco avranno rapporti strettissimi con l'Europa. Con loro potremmo dividere tutto tranne le istituzioni». Spiega così il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, in un'intervista a «la Repubblica», il rapporto che nel futuro prossimo avrà la Russia con l'Ue. Nessun ingresso, dunque, fa capire l'ex premier italiano che aggiunge: «Alla Russia va bene così. Ad Atene ho parlato col ministro degli Esteri Ivanov e mi ha confermato quello che già aveva detto Putin, cioè che non è nelle loro intenzioni chiedere di entrare nell'Unione».

Riguardo, invece, ai rapporti con gli Stati Uniti, Prodi dice: «Che gli Usa siano una superpotenza è innegabile. Ma di fronte a questa constatazione si può reggere in due modi. Si può accettare il fatto compiuto. Oppure si può cercare di crescere abbastanza da po-



Prodi con Annan (Onu) e il Presidente sloveno Drnovsek.

ter offrire al mondo modelli alternativi come l'Europa ha fatto con il protocollo di Kyoto, con il tribunale penale internazionale, con l'euro».

Mercoledì il primo ministro spagnolo José María Aznar sarà a Londra per incontrare Tony Blair e insieme discuteranno dell'Iraq, della crisi tra Israele e i palestinesi e dei piani per la ricostruzione dell'Iraq e della pace nel Medio Oriente. L'incontro tra i due è attribuito alla partecipazione al Consiglio di sicurezza della Gran Bretagna (membro

permanente) e della Spagna (membro non permanente). Ma il summit londinese mette ancora una volta in evidenza l'assenza di Silvio Berlusconi a tale appuntamento pur facendo parte del fronte che ha appoggiato la guerra contro l'Iraq, una vicenda che ha avuto particolare risonanza nel corso del recente vertice europeo ad Atene, quando è stata esclusa la delegazione italiana dalla elaborazione di un documento sull'Iraq.

Ma la polemica implicita nei confronti di Silvio Ber-

lusconi da parte del presidente della Commissione europea Romano Prodi resta quella più forte e con delle conseguenze non indifferenti per il semestre della presidenza italiana dell'Unione europea. Prodi, replicando alla proposta del presidente del Consiglio italiano di inserire la Russia nell'Ue, ha appunto detto che la Russia va bene dove si trova, cioè, tra i Paesi che, attorno alle frontiere dell'Unione europea, creano un «anello degli amici», in stretta collaborazione con essa.

Sulla politica estera italiana, con riferimento al semestre della presidenza italiana dell'Ue, è intervenuto anche Gustav Selva, il presidente della Commissione Esteri della Camera, proponendo che la politica estera e la guerra contro il terrorismo possano essere bipartitici soltanto se l'opposizione condivide le linee essenziali e le decisioni sugli strumenti adottati dal governo.

a.g.

DIRITTI UMANI VIOLATI



Reduci commemorano nell'isola il 42. anniversario della battaglia alla Baia dei Porci vinta contro gli anticastri.

Per contrastare le critiche alle esecuzioni sommarie e alle pesanti pene detentive comminate a dissidenti un gruppo d'intellettuali del regime diffonde un proclama

Cuba, dopo la repressione appello agli «amici lontani»

CITTÀ DEL MESSICO Scrittori e artisti cubani hanno lanciato ieri un appello a tutti gli intellettuali «amici di Cuba» perché appoggino il governo del presidente Fidel Castro e non si uniscano al coro di critiche per la recente ondata repressiva contro la dissidenza interna.

In una lettera pubblicata ieri dalla stampa cubana controllata dal regime, numerose personalità cubane, tra cui la cantante dei Buena Vista Social Club Omara Portuondo, invitano gli intellettuali «lontani» a non partecipare alla campagna d'isolamento dell'isola

che potrebbe «preparare il terreno a un'aggressione militare da parte degli Stati Uniti».

I firmatari lamentano inoltre che numerosi intellettuali tradizionalmente «amici della rivoluzione cubana» si sono uniti al coro di proteste per la repressione dei dissidenti e l'esecuzione di tre dirottatori.

Il riferimento è al premio Nobel portoghese José Saramago e allo scrittore uruguayano Eduardo Galeano, che hanno preso pubblicamente le distanze «dall'amico» Castro dopo le esecuzioni dei tre fuggiaschi. «Il no-

stro Paese è oggi più che mai minacciato dalla superpotenza che pretende d'imporre una dittatura fascista su scala planetaria», si legge nella lettera.

«Per difendersi, Cuba si è vista obbligata a prendere misure energiche che naturalmente non desiderava. Non si devono giudicare tali misure estrapolando dal loro contesto», sostengono i 27 firmatari della lettera, intitolata «Messaggio dall'Avana agli amici lontani». Tra i firmatari figurano il cantante Chucho Valdés, il cantautore Silvio Rodríguez, il regista Alfredo

Guevara, lo storico Eusebio Leal e gli scrittori Roberto Fernandez Retamar e Pablo Armando Fernandez.

Il ministro degli Esteri cubano Felipe Perez Roque ha giustificato le condanne a morte dei tre dirottatori del traghetto «Baragua» eseguite la settimana scorsa definendole «una misura dissuasiva» per altri cubani intenzionati a compiere sequestri di navi o aerei per emigrare clandestinamente negli Stati Uniti.

In una conferenza stampa all'Avana, Perez Roque ha aggiunto che il governo cubano si riserva il diritto

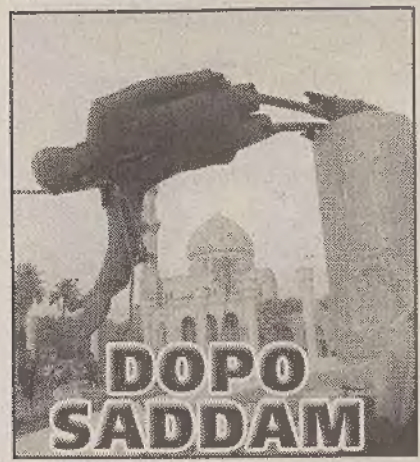
di dichiarare «persona non grata» il capo della Sezione d'affari statunitense all'Avana, James Cason, accusato di finanziare la dissidenza interna.

Il capo della diplomazia cubana ha ribadito inoltre la decisione delle autorità cubane di non concedere il visto d'ingresso nell'isola alla rappresentante personale dell'Alto commissario per i diritti umani dell'Onu, la giurista francese Christine Chanet, come invece auspicato dalla mozione approvata giovedì scorso a Ginevra.

I tre dissidenti giustizia-

ti la settimana scorsa avevano sequestrato la sera del primo aprile un traghetto in servizio dall'Avana a Cristo de Regia, con una quarantina di passeggeri a bordo, col quale intendevano riparare in Florida.

I tre, Lorenzo Enrique Copeyo, Barbaro Leobal Sevilla e Jorge Luiz Martinez, sono stati fucilati l'11 aprile scorso dopo un processo sommario durato tre giorni. Pochi giorni prima il regime comunista aveva condannato a pesantissime pene detentive un gruppo d'intellettuali dissidenti colpevoli di soli reati d'opinione.



DOPO SADDAM

ROMA Un altro esponente di punta dell'ex regime iracheno finisce in mano statunitense. Hikmat Ibrahim Al Azzawi, ministro delle Finanze di Saddam Hussein, è stato arrestato dalla polizia locale in un'abitazione privata di Baghdad e consegnato, all'alba di ieri, alle forze Usa.

Il volto di Al Azzawi corrisponde all'«8 di quadri» nel mazzo di carte dei 55 ricercati dalla coalizione. Era il «most wanted» numero 45 e il quinto pezzo grosso della lista dei presunti fuggitivi a cadere nella rete. Da lui, come dal fratellastro del rais, Barzan Al Tikriti, i servizi d'intelligence Usa e Gb sperano ora di ottenere informazioni-chiave sul tesoro che Saddam avrebbe accumulato all'estero. Fondi miliardari di cui si cerca di rientrare a ogni costo in possesso.

La cattura dell'ex ministro delle Finanze è seguito di poche ore a un'altra resa ritenuta importante dal comando alleato, quella dello scienziato Imad Husayn Al Ani, ex responsabile del programma iracheno Nbc.

Chi non si trova, fra il crescente imbarazzo del Pentagono, è invece Saddam. La Cia sta ancora studiando il video diffuso venerdì dalla Tv di Abu Dhabi, che mostrerebbe il rais, forse in fuga verso Nord, aizzare la folla armata in un quartiere settentrionale di Baghdad. Quel video non professionale, per la Tv araba, sarebbe stato girato il 9 aprile, proprio il giorno in cui i marines entrarono nella capitale con colonne di carri armati e la statua-simbolo del dittatore era fatta cadere. Per esperti, nel video non c'è però nessun elemento

Ancora nessuna notizia sul dittatore deposto: compare il suo ordine scritto di smobilitazione, ma l'autenticità è da verificare. Riaperta la via degli aiuti

Baghdad, preso l'«8 di quadri» di Saddam

Il ministro delle Finanze Al Azzawi è stato consegnato dalla polizia locale alle truppe statunitensi

SFIDA AL GENERALE GARDNER

A Karbala stanno confluendo decine di migliaia di fedeli: dall'Arabia Saudita appello all'unità nel nome dell'Islam

Sciiti, pellegrinaggio tra fede e politica



Chalabi a Baghdad.

ROMA Gli sciiti marcano su Karbala. E sfidano l'autorità dell'ex generale Usa Jay Gardner designato a guidare la prima fase del doposaddam. Dopo il fallimento del vertice di Nassiriya sulla nuova amministrazione ad interim per l'Iraq, si è passati alle vie di fatto. Decine di migliaia di fedeli si sono messi in marcia per raggiungere la città santa di Karbala.

Partiti da ogni angolo dell'Iraq, uomini e donne di ogni età camminano battendosi il petto e scandendo salmi religiosi. Il pellegrinaggio raggiungerà il culmine fra martedì e mercoledì, quando si celebrerà il martirio di Hussein, nipote del profeta Muhammad, decapitato nella battaglia di Karbala nel 680 e considerata

l'evento fondatore dello sciismo: previsto un milione di fedeli. Il Consiglio della rivoluzione islamica (Sciiri), principale gruppo dell'opposizione irachena sciita, ha indetto una mobilitazione straordinaria scavalcando le altre fazioni. La volontà di riscatto dopo gli anni della dittatura in cui questa celebrazione era vietata si unisce alla rivendicazione dell'identità nazionale. «No al protettorato americano, l'Iraq agli iracheni nel nome dell'Islam» è il messaggio rimbalzato nelle moschee che ha infiammato gli animi. Una dichiarazione sottoscritta anche da 13 leader religiosi dell'Arabia Saudita che hanno invitato il popolo iracheno a mettere fine alle divisioni interne per unirsi sotto la guida

«dei leader religiosi e nazionali». È una sfida aperta all'amministrazione Bush che punta su Ahmad Chalabi, leader del Congresso nazionale iracheno. Ma Chalabi, che vorrebbe una transizione rapida nel giro di qualche settimana, è una figura controversa con scarso seguito nel Paese. La confusione si riflette sul terreno. I marines hanno adottato una tattica flessibile. Nei grandi centri urbani trattano con le autorità locali per la ripresa dei servizi e delle forniture di luce, acqua e gas. A Samarra l'ordine è garantito da un consiglio tribale. A Nassiriya è molto attiva la rete islamista Al Dawa. Situazione tesa invece a Kut: vi domina Syed Abbas, esponente del filoiraniano Sciiri, inviso agli Usa.

sconfitta delle forze nemiche. La caccia all'uomo, dunque, prosegue non solo tra le macerie. Parte dalla nomenclatura irachena, ripetono Casa Bianca e Pentagono, sarebbe nascosta in Siria, dove si sarebbero rifugiati anche i vertici dell'ex Guardia repubblicana speciale. Ma prosegue, senza risultati, anche la caccia all'arsenale chimico. Finora non si è trovata traccia di armi di sterminio e la serie d'insuccessi sta facendo crescere il dissenso nell'opinione pubblica britannica. I laburisti premono per ottenere l'apertura di un'inchiesta sui dossier che i servizi segreti londinesi trasmisero al governo impegnato a giustificare l'intervento armato.

In Iraq, nel frattempo, la situazione resta tesa e confusa. Mentre a Nord e a Sud si consumano guerre intestine per il potere, a Baghdad è iniziato ieri il ritiro dei marines, rilevati da forze dell'Esercito. Ma la città fatica a tornare alla vita, fra generali che si autopromettono responsabili della sicurezza, sfollati che vagano. Qui come a Bassora, dove ieri un nucleo di truppe britanniche è scampato d'un soffio al fuoco aperto d'improvviso fra bande rivali di rapinatori di banche: un episodio che ha lasciato a terra 6 morti e 8 feriti.

Da Bassora arriva però anche la speranza. Ha il volto e le braccia dei militari del Genio inglese che ieri hanno concluso il ripristino della linea ferroviaria fra la città e il porto meridionale di Umm Qasr: la via per la consegna degli aiuti, adesso, è aperta.

Natalia Andreani



Il ministro iracheno Al Azzawi in una foto d'archivio.

OPERE D'ARTE INTERCETTATE

Comincia a dare i primi frutti la caccia ai tesori d'arte trafugati da vari musei di Baghdad negli incontrollati saccheggi seguiti all'arrivo delle forze statunitensi e al crollo del regime di Saddam Hussein.

La polizia di frontiera giordana ha intercettato e sequestrato 42 quadri sottratti dal Museo nazionale di Baghdad: è il primo ritrovamento dopo l'allarme internazionale fatto scattare dall'Interpol. Il direttore delle Dogane giordane, Mahmud Qoteishat, ha raccontato ieri che alcuni dei quadri, trovati nella valigia di un non meglio identificato giornalista arabo, sono ritratti di Saddam Hussein e che un altro raffigura la casa di Tikrit del deposto leader. Qoteishat non ha fornito particolari sugli altri pezzi sequestrati, precisando che sono stati inviati tutti ad Amman per farli esaminare da esperti. Il funzionario non ha però dubbi sulla loro provenienza: «Sul retro recavano tutti il bollino del Museo nazionale di Baghdad».

Sergente fa «Bingo»: trova un tesoro da 650 milioni di dollari

WASHINGTON Un sergente dell'esercito degli Stati Uniti s'è imbattuto a Baghdad in un tesoro: 650 milioni di dollari in contanti. Li ha trovati in un quartiere della capitale abitato, fino a pochi giorni or sono, da esponenti di rango del regime di Saddam Hussein e da leader del partito Baath.

Lo riferisce il «Los Angeles Times», in una corrispondenza dall'Iraq. Secondo fonti militari citate dal giornale,

le, i primi riscontri farebbero apparire che i soldi sono «buoni» (non sono cioè falsi).

Intanto, a Baghdad, i Marines stanno organizzando turni di guardia ai forzieri delle banche prese d'assalto giorni fa da saccheggiatori, ma che hanno resistito. «Proteggiamo le banche irachene come se fossero Fort Knox», il forziere d'America, ha detto un marine, sempre nel racconto del «Los Angeles Times».

tanto fatto risalire anche un documento mostrato ieri dal medesimo network: è un messaggio autografo, la cui autenticità resta da dimostrare, in cui Saddam impartirebbe l'ordine di cessare il fuoco sostenendo la

Gli Usa vogliono consentire a Francia, Russia, Cina, Germania e mondo arabo di avere più a lungo un «controllo» sull'export dell'oro nero iracheno

ROMA Il presidente Usa George W. Bush ha atteso la Pasqua per attribuire alla sua guerra contro Saddam Hussein un valore quasi divino, voluta da Dio. Ricordando uno dei marines morti in Iraq ha detto: «Credeva che Dio stesse agendo tramite suo e di essere parte del piano di Dio. Penso che una parte del piano di Dio sia di chiamare ora nella sua casa il suo soldato».

Sei minuti del suo discorso radiofonico tradizionale, dedicato stavolta alla festa di Resurrezione, sono stati indirizzati interamente a «chi è sotto le armi e per chi è in pericolo» sottolineando che la Pasqua di questo anno per gli Stati Uniti ha un «significato speciale». L'America dunque prega per i suoi soldati. Ricordando che le «intenzioni del Signore non sono sempre chiare» ha proseguito: «Questa stagione porta la promessa che il bene può scaturire dal male, che la speranza può scaturire dalla disperazione». Il suo pensiero era rivolto ai 7 marines prigionieri di Saddam, ieri torna-



Da George Bush (col cane Barney) sempre più toni mistici.

ti in Patria dopo cure in Germania. La retorica pasquale di Bush non ha stornato però le attenzioni dell'amministrazione Usa nei confronti della difficile ricostruzione politica e anzitutto economica dell'Iraq dopo

NIENTE LIBRO SUI SEGRETI DELLA DINASTIA

L'ex moglie di un fratello di George W. Bush non scriverà il libro sui segreti della dinastia che ha già dato all'America due presidenti. La casa editrice della New Millennium Entertainment di Los Angeles si è tirata indietro prima della firma del contratto,

rende noto il Washington Post. Secondo fonti del mondo dell'editoria, la casa ha ritirato l'offerta dopo una conversazione con Sharon Bush, durante la quale la stessa autrice avrebbe espresso dei dubbi sul progetto alla luce delle obiezioni dei figli.

la caduta del rais. Fonti della Casa Bianca hanno fatto sapere ieri che la revoca delle sanzioni Onu contro l'Iraq, di cui si era parlato nei giorni scorsi, sarà con ogni probabilità graduale. Nel senso che il problema verrà sottoposto al Consiglio di sicurezza a più riprese, lasciando che l'embargo e il controllo dell'Onu sul greggio iracheno venga tolto in due, tre scadenze.

Per fonti della Casa Bianca la gradualità della revoca dell'embargo consente a Francia, Russia, Cina, Germania e mondo arabo di avere per un periodo prolungato voce in capitolo sull'esportazione del petrolio iracheno, evitando così l'esercizio del diritto di veto da parte di Parigi, Mosca e

Pechino. Ma Washington cerca in questo modo anche di prevenire la possibilità di azioni giudiziarie contro chiunque è in circostanze diverse faccia commercio del petrolio iracheno senza una specifica autorizzazione delle Nazioni Unite. Ma c'è anche la preoccupazione Usa di mettere a breve scadenza nelle mani degli iracheni il controllo diretto delle proprie industrie petrolifere, mentre l'intero quadro politico e istituzionale del Paese è ancora in alto mare e mentre crescono in Iraq e nel mondo arabo e musulmano le pressioni per l'uscita degli angloamericani dalla regione.

Intanto crescono nella stessa amministrazione Bush le voci critiche verso la gestione del dopoguerra in Iraq, specie nei confronti di chi ha permesso che i tesori d'arte irachena siano saccheggiati e distrutti. Hanno rassegnato le proprie dimissioni tre consiglieri culturali di Bush, giustificando con queste parole il proprio gesto: «Il Pentagono capisce il valore del petrolio, ma non quello dell'arte».

Il Presidente americano nel discorso per la festività ha usato toni mistici attribuendo all'intervento un valore quasi divino

Bush: Pasqua di preghiera per i soldati

La Casa Bianca punta a una revoca graduale delle sanzioni dell'Onu

Centinaia di sfollati senza acqua e cibo al confine giordano: tra loro oppositori iraniani

Profughi bloccati da Amman

AMMAN Diventa sempre più affollata la «terra di nessuno» fra Iraq e Giordania, con 500 «aspiranti profughi» di varie etnie e nazionalità, inclusi iracheni, bloccati senza cibo, né acqua, né tende, in una striscia di tre chilometri battuta dalle forti tempeste di sabbia tipiche di questo periodo dell'anno.

«I profughi nella terra di nessuno erano alcune decine pochi giorni fa, ma sono adesso circa 500», ha detto ieri Sten Brune, il rappresentante permanente dell'Alto commissariato per i profughi dell'Onu (Unhcr) ad Amman. «Stiamo facendo il possibile per convincere il governo giordano a farli entrare nei due campi profughi» allestiti a circa 60 chilometri dalla frontiera con l'Iraq, alla periferia di Ruweished» ha continua-

to Brune.

Per l'Unhcr, gli «aspiranti profughi» sono iracheni, egiziani, palestinesi e iraniani. Tra loro vi sarebbero anche alcune decine di oppositori iraniani, del movimento dei Mujaheddin del popolo. I Mujaheddin sono in possesso di documenti francesi, tedeschi, canadesi e americani che certificano lo status di rifugiati. Il governo giordano a quanto pare non ha intenzione di autorizzarne l'ingresso fino a quando i Paesi interessati non garantiranno di riprenderli i rifugiati. Principale gruppo di opposizione armata al regime iraniano, i Mujaheddin del popolo hanno impiantato diverse basi in territorio iracheno dopo un accordo con Saddam Hussein alla metà degli anni Ottanta. Il Dipartimento di Stato Usa e l'Unione europea li hanno però classificati come organizzazione terroristica. La Giordania è fiscale nell'applicazione delle leggi sull'immigrazione in quanto teme di creare precedenti che darebbero il via libera a Israele per eventuali deportazioni in massa di palestinesi.

Circa 500 simpatizzanti del gruppo d'opposizione iraniano con sede in Iraq hanno manifestato ieri a Washington contro gli attacchi alle loro basi da parte dell'Iran (costati 28 morti) e delle forze statunitensi. Un portavoce del Consiglio nazionale della resistenza iraniana, ala politica dei Mujaheddin del popolo, ha definito «sorprendenti e deplorabili» gli attacchi Usa.

IL COMMENTO

Ha appena scritto Ferdinando Camon che la democrazia americana si considera «perfetta». È vero; scava e scava, al fondo della democrazia a stelle strisce si trova sempre l'orgoglio della cittadinanza, che a mio parere rappresenta il vero pilastro dell'«essere americani». Grosso modo è andata così. La rivoluzione liberale fece la Costituzione americana; il suo testo è diventato cultura e la cultura si è fatta costume.

Un secolo fa un giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti usava non per nulla un'espressione quasi religiosa: «Ognuno di noi è un prete», con ciò intendendo spiegare che la cabina elettorale era la vera chiesa del sistema americano. Nella vaccinata Europa gli avrebbero riso in faccia senza esitazione; in America si anticipava così il sogno, ricorrente e un po' messianico, di esportare la democrazia come il miglior prodotto «Made in Usa». Rock, jeans, Coca Cola, jeep, dollari e democrazia.

D'altra parte, se c'è invece un Paese che ignora la cultura coloniale questo è proprio l'America, come ha chiarito ieri sul «Corriere» anche il politologo Giovanni Sartori. Il professore ricorda un dato storico, e cioè che gli americani non conquistano un territorio che sia uno da 150 anni, per poi aggungere: «Al loro istinto, essendo ex colonie, è visceralmente anti-coloniale». La stessa crescita degli Usa si fonda sull'immigrazione, non sulla conquista all'europea.

In piazza a Baghdad il tema è questo, basta leggere ora i titoli dei giornali e dei tg. Democrazia e Islam; liberazione e/o occupazione; Occidente e mondo arabo; gruppi religiosi e libertà laica. Per passare per politicamente corretti occorrereb-

be negare dalla mattina alla sera che ci possa essere anche una sola traccia del cosiddetto «scontro di civiltà», ma tutte le parole che in queste ore stanno in prima pagina dimostrano al contrario che quell'ombra resta più che mai in agguato e che con essa diventa impossibile non fare i conti.

Sarà bene saperlo, che la democrazia è in minoranza nel mondo. E' il bene politico più a rischio. Noi italiani ad esempio ne godiamo soltanto perché abbiamo perso la guerra mondiale. La nostra democrazia è stata sganciata assieme alle bombe americane.

Senza sconfitta militare non avremmo vinto civilmente. Altro che «week end» all'occidentale: avremmo celebrato ieri il sabato fascista e stamattina la Pasqua nazista. Altro che Europa allargata a 25 Paesi: l'infinita via crucis del Reich totalitario non ce l'avrebbe tolta nessuno.

Il segreto della democrazia è la memoria. Ricordare sempre, ricordare tutto, ricordare chi.

Ho letto ieri su «Repubblica» il racconto di Tony Blair sulle sue ultime drammatiche settimane (che, detto tra parentesi, lo hanno reso più grande di prima, senza dubbio il leader più interessante sulla scena mondiale). Il premier britannico rivela una telefonata avuta con Aznar, primo ministro spagnolo, impegnato con lui nel sostenere l'America nell'operazione-Iraq.

Di fronte alla guerra, Aznar confessa a Blair: «Posso contare sul sostegno del solo 4% degli spagnoli». Gli replica Blair: «Accidenti! Ancor meno di quelli che credono che Elvis Pre-

Iracheni in piazza grazie agli Usa

di Giorgio Lago

sley sia ancora vivo».

C'è tutto della democrazia in questo scambio telefonico. La misura del consenso e, assieme ad essa, la solidità di un leader democratico ma legittimato, proprio dal voto popolare, a scegliere anche contro i sondaggi, contro la piazza, contro la sua opinione pubblica, contro i media, contro le sue chiese.

C'è tutto. In Aznar, la complicata superiorità della democrazia e, in Blair, perfino lo humour tipicamente liberale degli statisti inglesi.

La democrazia è un esercizio il più delle volte ingrato. La libertà è avere sempre un'altra possibilità.

A questo proposito, i nostri anti-americani di turno ignorano un dettaglio grande come una casa: che è sempre la stessa America a mettere i materiali più forti a disposizione dell'anti-americano. Non è un gioco di parole né un paradosso. Il fatto è che gli Stati Uniti sono la democrazia che più discute e ridiscute radicalmente se stessa.

Ha il mito patriottico della bandiera a stelle e strisce, ma non considera reato bruciarla in piazza. Per questo, forse, soltanto gli americani possono permettersi davvero il lusso di sembrare anti-americani senza esserlo.

Gli americani sono i primi a non risparmiare niente alla loro amatissima America. L'anno nazionale incorpora geneticamente la libertà della contestazione, dai campus universitari del Sessantotto/1968 fino al rigetto No-global. Il modello di vita americano tiene insieme gli States; la libertà di vivisezionarlo senza limiti finisce per rafforzare. Questo il bello.

Noi giornalisti discutiamo da anni sull'eclissi del cosiddetto giornalismo d'inchiesta in Italia. In America non ne discutono; lo fanno, anche a costo di buttar giù un loro presidente o di pubblicare i documenti più segreti del Pentagono.

Dal Vietnam all'Iraq, è sempre stato così da trent'anni a questa parte. L'America svela l'America, fino al masochismo. La democrazia porta la croce dei propri errori mettendosi da sé in piazza, con la sua stampa, con il suo cinema, con i suoi libri, con le sue canzoni.

Dal Cacciatore a Platone, da Apocalypse now a 4 Luglio, è il grande film americano che si carica sulle spalle i 52 mila soldati americani morti in Vietnam. Sono americane le più belle e radicali voci della pace, da Joan Baez a Bob Dylan, da Jim Morrison a John Lennon che, inglese, compone a New York la incantevole «Imagine».

E sono americani, da Vidal a Chomsky, gli scrittori che bombardano a tappeto i governi americani, ora per le tentazioni di egemonia, ora per la cultura dello spreco, ora per la pressione di interessi non abbastanza visibili.

Soltanto una grande mafiosa democrazia può considerare costituzionale tanta auto dissacrazione. Soltanto i grandi Paesi sanno generare gli anticorpi.

Dopo 30 anni di macelleria dispotica, soprattutto i giovani di Baghdad non possono ancora sapere che è molto più facile accordarsi sul prezzo del petrolio che sulle fatiche della democrazia. E che il loro diritto di gridare adesso «Americani tornate a casa» è un diritto appena importato dagli americani. La bomba più intelligente è questa.

Dopo giorni di silenzio l'ex segretario della Cgil definisce un errore il voto alle Camere sulla missione umanitaria in Iraq

Cofferati striglia Fassino e Rutelli

«Sulla pace non si tratta». Poi getta acqua sul fuoco: «Uniamo l'Ulivo»

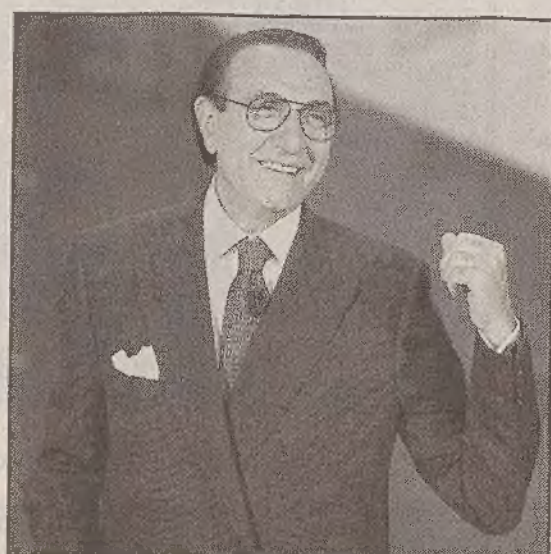
Il ministro attacca il presentatore per la trasmissione sui bimbi prodigio

Gasparri «licenzia» Baudo

ROMA Alla Rai la neopresidente Lucia Annunziata ed il neodirettore generale Flavio Cattaneo si preparano alla resa dei conti fissata per martedì pomeriggio. Dovranno stabilire, in poche parole, chi comanda a viale Mazzini. Un appuntamento molto importante, perché il clima ai vertici della Rai non è dei più tranquilli ed i rapporti tra Annunziata e Cattaneo sono sempre più tesi. Perciò è stato deciso di convocare il consiglio di amministrazione allo scopo di effettuare una «verifica dei poteri» e fissare le sfere di influenza sia della presidente che del direttore generale prima che si arrivi ad una irreparabile rottura.

A surriscaldare il clima alla Rai è ora anche il caso Baudo-Parsi. È esplosa giovedì sera quando, durante la trasmissione «Novecento» su Raiuno il conduttore, Pippo Baudo, ha tolto la parola alla psicoterapeuta Maria Rita Parsi intervenuta nel dibattito sui bimbi prodigio dopo l'esibizione della cantante dodicenne Alina. La trasmissione ha provocato le proteste del movimento dei genitori (Moige) e di una decina di senatori della Casa delle libertà. Ieri è intervenuto con durezza anche il ministro della Comunica-

zione Maurizio Gasparri che ha espresso la sua solidarietà alla professoressa Parsi. Ed ha intimato a Pippo Baudo di rispettare le «regole» perché, ha affermato, esistono «regole valide» anche «per i santuari televisivi, che a furia di stare in video credono di essere i padroni della Tv». «Nessuno è intoccabile - ha affermato



Pippo Baudo nel mirino di Gasparri.

Gasparri - imporremo a tutti il rispetto delle regole. E chi non è d'accordo può anche scegliere altre attività perché deve finire il tempo del sensazionalismo gratuito e della rappresentazione di cattivi esempi ai bambini».

In questo clima martedì si riunirà il consiglio di amministrazione della Rai per occuparsi tra l'altro di uno

degli episodi che ha posto fine alla tregua armata tra la presidente ed il direttore generale. E cioè la minaccia di sciopero del Tg3 contro Raidue che ha deciso di mandare in onda una striscia informativa, il sabato e la domenica, nello stesso orario del Tg3. Lucia Annunziata ha scritto a Cattaneo per chiedere conto di questa «variazione editoriale». In risposta il direttore generale avrebbe a sua volta chiesto alla presidente della Rai perché mai abbia incontrato un funzionario Rai del suo staff senza informarlo.

Il Centrosinistra teme che dietro lo scontro ai vertici Rai ci sia una manovra politica. Non vorremmo, ha dichiarato il vicepresidente dei deputati della Margherita Agazio Loiero, che dopo Paolo Mieli, anche Lucia Annunziata fosse costretta a rinunciare alla presidenza della Rai.

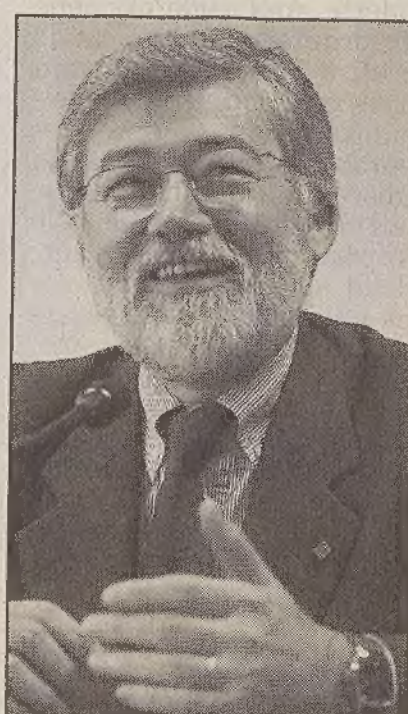
Nel Centrosinistra, gli ha risposto il capogruppo dei deputati di An Ignazio La Russa, c'è molto nervosismo e, a proposito del programma di informazione di Raidue in coincidenza con il Tg3, non ricorda che «nell'era Zaccaria» in contemporanea con il Tg2 andava in onda «Il fatto» di Enzo Biagi.

e.s.

ROMA Un «errore incomprensibile». Dopo quattro giorni di silenzio, Sergio Cofferati esce allo scoperto e con una intervista alla Stampa torna ad attaccare l'Ulivo, colpevole di non aver espresso un secco no alla mozione del governo per l'invio della missione umanitaria in Iraq e di aver scelto la strada del riformismo. Per l'ex segretario della Cgil e co-presidente di Aprile quel voto di astensione espresso da una parte dei Ds, dalla Margherita, dallo Sdi e dall'Ulivo, è stato un «errore» che ha prodotto la «disperazione» di un valore che l'Ulivo pur se con qualche difficoltà era riuscito a cogliere e a cementare costruendo su un terreno difficile come quello della pace e della guerra un rapporto «positivo» con i movimenti. Il Centrosinistra, insomma, avrebbe dovuto prendere le distanze dalla linea filoamericana del governo. Con l'astensione, invece, Rutelli e Fassino avrebbero «disperso» quel valore della pace costruito con le manifestazioni di piazza ed avrebbero creato un solco difficilmente colmabile con la sinistra della coalizione.

Cofferati ha deciso di votare il sacco dopo il no del premier alla possibilità di avviare una stagione di scelte condivise in politica estera? Il «Chiese» lo esclude categoricamente («Anche se Berlusconi avesse apprezzato quelle astensioni, il mio giudizio non sarebbe cambiato») e contesta la linea politica che ha indotto i leader dell'Ulivo a non contrastare la mozione del governo e a non partecipare al voto sulla mozione presentata da Verdi, Pdc e Rifondazione comunista. «Ho trovato addirittura fastidiosa tutta

quell'enfasi sul carattere finalmente riformista che l'Ulivo si sarebbe dato con quel voto. Di che riformismo parliamo? Un riformismo che rompe con i giovani, con le aspettative di pace, che non prende a riferimento le posizioni europee e non solo europee, che riformismo è? si chiede Cofferati, che esclude di fare nuove liste e nuovi partiti e lancia l'allarme sul rischio di una frammentazione del Centrosinistra.



Sergio Cofferati

Dopo le amministrative arriverà il momento delle elezioni europee, che si terranno con il sistema proporzionale, e l'ex sindacalista ricorda che arrivarci con una «forte articolazione» della coalizione e «addirittura con l'enfaticizzazione delle divisioni» può «essere pericoloso».

Ma davvero il Centrosinistra è condannato a nuove divisioni e quindi ad una

sconfitta quasi certa nella competizione elettorale con la Casa delle libertà? Dopo aver fatto capire a Fassino e alla maggioranza dei Ds che lo «strappo» della Quercia sulla mozione del governo non potrà essere ripetuto, l'ex segretario della Cgil getta acqua sul fuoco e durante un convegno a Salerno sulla questione meridionale (promosso da Aprile) chiede di riunificare ciò che si è diviso. «L'unità dell'Ulivo è necessaria ed è importante che l'Ulivo si dia in fretta un suo programma coinvolgendo nella discussione, e nelle forme che con loro andranno definite» insiste Cofferati «i movimenti».

A respingere le accuse rivolte da Cofferati ai Ds è stato il capogruppo dei senatori della Quercia Gavino Angius. Sono critiche «distruttive», ha sostenuto, e le accuse sono «prive di fondamento» perché sulla guerra in Iraq l'Ulivo ha sempre seguito una linea «molto coerente». E cioè «no alla guerra illegale», e, finito il conflitto, si agli aiuti umanitari al popolo iracheno.

A criticare Cofferati è stato anche l'ex ministro l'iziano Treu, responsabile lavoro della Margherita. Parla di tutto, ha fatto presente, tranne che dell'articolo 18. Ed il suo silenzio è «sorprendente». Treu ha ricordato che Cofferati si era detto contrario al referendum sull'art. 18, definito «sbagliato», che divide il mondo del lavoro. Cofferati ieri ha subito anche una contestazione pacifica a Salerno. Per tutta la durata del suo intervento tra il pubblico il presidente degli industriali salernitani Antonio Paravia è rimasto seduto con la bocca protetta da una mascherina anti-virus.

g.r.

† La nostra cara mamma Anna Mareglia ved. De Luyk ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, LAURA con CHICCO, SERGIO con ELIANA, i nipoti PIERO con SAKURA, ANNA con MARCO, FEDERICA con RINO, ANDREA, ALESSANDRO, ARTURO, NICOLÒ e SIMONETTA, i pronipoti ALESSANDRO, MASSIMILIANO, RICCARDO e LISA. Un ringraziamento al dottor GIORGIO PELLIS, alla dottoressa CONTE, a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso. Il funerale avrà luogo giovedì 24 alle ore 11.15 nella Chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipa al lutto MARIAPAOLO. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipano al lutto NOEMI e SARA. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipano con affetto ROMANA, MAURIZIO, MAX e famiglie. Milano, 20 aprile 2003 Partecipano commossi i condomini di via C. Catraro 4. Trieste, 20 aprile 2003 NINO e LIVIA COMANDINI partecipano con fraterno dolore. Trieste, 20 aprile 2003 Si associa al lutto l'AGIS di Trieste. Trieste, 20 aprile 2003 Sono affettuosamente vicini MARUCCI, CLAUDIO, MARINA e famiglie. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipano al lutto ELENA e GIANCARLO. Trieste, 20 aprile 2003 Il tempo ti ha portato via, ma nel cuore e per sempre rimarrà «maestrina mia». - MONIKA Trieste, 20 aprile 2003 Ricorda con affetto la nonna Anita - Nonna ELDA Trieste, 20 aprile 2003 LUCIA e ANDRI, con MARGHERITA, GIOVANNI e ANNA partecipano al dolore di SERGIO e della sua famiglia. Trieste, 20 aprile 2003 Ciao nonna Anita un bacione: ARTURO e NICOLÒ. Trieste, 20 aprile 2003 Sono vicini all'amico SERGIO: LEO, LORENZO, PIETRO ANTONINI. Trieste, 20 aprile 2003 Affettuosamente vicini alla famiglia. - FIORA - GIULIANA e BERNARDO - ADRIANA e PAOLO Trieste, 20 aprile 2003 Partecipa al lutto LORENZO CODELLI. Gemona, 20 aprile 2003	† «Chi custodisce la mia parola, non vedrà la morte in eterno». (Gv 8,51) È ritornata alla Casa del Padre Maria Cernigoi ved. Gentilli Lo annunciano con tanto dolore la figlia CINZIA con ENZO e gli adorati nipoti MATTIA e SILVIA, la sorella PINA con AURELIO, i nipoti PAOLO con LARA e ANNAMARIA con DANIELE. I funerali si svolgeranno martedì 22 alle ore 11 nella Cattedrale di S. Giusto. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipa addolorata ADA STOLFO. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipa sentitamente al dolore dei familiari l'amica LIDIA NEGRI con il figlio ANDREA. Trieste, 20 aprile 2003 Ricordando affettuosamente Mariuccia si associano al dolore di CINZIA e familiari: - GENZIANA e RAIMONDO Trieste, 20 aprile 2003 Partecipano al lutto le dipendenti della Ditta La Cicogna: TIZIANA, LORENZA, NADIA e famiglie. Trieste, 20 aprile 2003 Partecipano al dolore di CINZIA: CLARA e le famiglie BAN, BUIAT, NASSIVERA. Trieste, 20 aprile 2003 Ciao Maria - UMBERTO e LINA Trieste, 20 aprile 2003 Grazie sorella ed amica. - MARIA LUISA Trieste, 20 aprile 2003 I fratelli della Comunità di San Giusto ricordano Maria che celebra ora con RENATO il Banchetto Pasquale di Cristo. Trieste, 20 aprile 2003 CLAUDIO ROSSI unitamente ai collaboratori della ditta Balzak snc partecipa al lutto che ha colpito la signora CINZIA. Bassano del Grappa, 20 aprile 2003 Ti avrò sempre nel cuore. - ELENA GEPPI Trieste, 20 aprile 2003 Partecipano al dolore della famiglia: Bar Centrale, Musicali Rossoni, Farmacia DE LEITENBURG, Gamma, Place Vendôme, Computer Shop, Bottega Antiquaria, DM, Edicola BOZZOLA. Trieste, 20 aprile 2003 ANNIVERSARIO 23.4.2002 26.4.1978 Angela Metton ved. Zudini e Giovanni Zudini Li ricorderemo nella chiesetta di Borgo San Nazario sabato 26 aprile alle ore 18. Trieste, 20 aprile 2003 I ANNIVERSARIO Lionello Muradori Nel cuore e nella mente con rimpianto e nostalgia sei sempre con me. Una S. Messa verrà celebrata martedì 22 aprile, alle ore 19, nella Chiesa di S. Vincenzo de Paoli. La moglie BIANCA Trieste, 20 aprile 2003 Continua a pagina 11
--	---

Gli addetti ai lavori valutano l'improvviso debutto del presidente del Consiglio nell'aula del tribunale e la chiamata di 114 testimoni

Processo Sme, Berlusconi punta a allungare i tempi

L'ex procuratore D'Ambrosio: «Il Parlamento non votò sul fumus persecutionis di Previti»

Cento dei Verdi: «Calato il silenzio sull'indulto»

ROMA «Quattro mesi, fa in occasione delle feste natalizie, c'era nelle carceri italiane una processione di parlamentari che promettevano l'indulto. Ora per le festività di Pasqua è calato il silenzio sulle questioni che riguardano i detenuti e chi lavora nelle carceri». Lo ha detto il deputato dei verdi Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, al termine di una visita ieri mattina nel carcere romano di Rebibbia dove ha incontrato anche i detenuti dell'associazione Papillon. Cento ha spiegato di essere andato a Rebibbia per «rompere il muro di silenzio e ipocrisia e rilanciare la necessità di un atto di clemenza, così come richiesto dal Papa».

MILANO C'è chi fa conti, chi si indigna, chi si interroga sul perché. L'improvviso debutto del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al processo Sme continua a sollevare commenti, anche in un palazzo di giustizia semideserto per le feste di Pasqua.

Chi fa i conti ricorda che, nell'udienza di venerdì (proseguita dopo l'uscita di Berlusconi dall'aula) i difensori degli imputati hanno chiesto l'interrogatorio di ben 114 testimoni. Questo farebbe dilatare ancora, in modo impressionante, i tempi del processo ormai in corso da oltre tre anni.

Berlusconi, comunque, a partire da ieri avrà diritto a far rinviare le udienze in caso di un suo impedimento e di impedimenti un capo del governo può averne dieci al giorno. Dunque sul proseguimento del processo Sme c'è un grosso punto di domanda.

L'impressione, per gli addetti ai lavori, è che Berlusconi non solo non voglia arrivare a che si legga la sentenza, ma cercherà di impedire che il pubblico ministero arrivi a fare le sue richieste in tempi brevi. Infatti sta per scattare

il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea e Berlusconi non vuole subire questo smacco, cioè una possibile richiesta di condanna nei suoi confronti. Inoltre i fatti in questione risalgono al 1991 e i reati cadono in prescrizione nel 2006.

Di questo passo sarà difficile arrivare a concludere tutti e tre i gradi di giudizio (dopo il tribunale ci saranno la Corte d'Appello e la Cassazione) entro i prossimi tre anni. E i reati verrebbero tutti dichiarati «estinti».

Ma il capo del governo è intervenuto anche per difendere il suo amico di sempre, Cesare Previti. Ha detto che contro il suo ex avvocato c'è persecuzione giudiziaria e che, in questo senso, aveva votato anche il Parlamento che aveva negato l'arresto di Previti.

Sull'argomento risponde l'ex procuratore Gerardo D'Ambrosio. «Il Parlamento - spiega - nel 1998 non votò in relazione al fumus persecutionis. E un fatto assolutamente certo. Ci fu una richiesta che riguardava esclusivamente la possibilità di mettere in carcere preventivo un deputato e non fu accolta. E questo non ha nulla a che vedere con l'esercizio dell'azione penale».

«In più - conclude l'ex procuratore - se ci fosse stato il sospetto di parzialità dei giudici di Milano, il processo sarebbe stato trasferito a Brescia».

Gigi Furini

L'avvocato del Cavaliere: su di me indaghi Milano

MILANO L'avvocato Gaetano Pecorella deputato di Forza Italia e difensore «storico» di Berlusconi, ha chiesto alla Procura di Brescia di trasmettere a Milano gli atti dell'inchiesta che vede indagato lo stesso Pecorella per favoreggiamento nei confronti dell'ex ordinovisto veneto Delfo Zorzi, ora imprenditore in Giappone. L'istanza è stata depositata negli uffici della Procura di Brescia dai legali di Pecorella, avvocati Filippo Sgubbi e Fabrizio Corbi. Secondo i pm bresciani Roberto di Martino e Francesco Piantoni, titolari della terza inchiesta sulla strage di piazza della Loggia (8 morti e oltre 100 feriti il 28 maggio '74 durante una manifestazione antifascista), il presidente della commissione Giustizia della Camera avrebbe avuto un ruolo nella ritrattazio-

ne di Martino Siciliano, pentito storico dell'eversione di destra, che l'anno scorso fece giungere ai magistrati bresciani un memoriale in cui ritrattava tutte le sue precedenti dichiarazioni nei processi sugli stragi di piazza Fontana, piazza della Loggia e della Questura di Milano. Questa decisione, secondo l'accusa, sarebbe stata determinata da cospicui versamenti di denaro da Zorzi a Martino Siciliano. Per i legali di Pecorella, il momento in cui si concretizzerebbe eventualmente il reato ipotizzato dalla Procura, sarebbe la mancata presentazione di Siciliano al gip di Milano nell'ambito delle inchieste sulle stragi milanesi. Un fatto accaduto nel capoluogo lombardo dove, pertanto, Pecorella chiede che venga trasferita l'inchiesta sul presunto favoreggiamento.

COMMENTO

È difficile accettare come se fossero una libera espressione del pensiero le parole del cittadino Silvio Berlusconi, pronunciate qualche giorno fa, secondo cui alcuni fra i principi della Costituzione della Repubblica italiana sarebbero di ispirazione sovietica.

È difficile innanzitutto per ragioni che possono apparire formali (ma a volte la forma è anche sostanza): perché si dà il caso che il cittadino Berlusconi sia attualmente il presidente del Consiglio dei ministri e che all'atto dell'assunzione dell'incarico abbia giurato fedeltà proprio alla Costituzione.

Ma, si potrebbe obiettare, non necessariamente i governanti sono dotati di un forte senso dello Stato

e comunque la libertà di opinione prevale su tutto.

Il fatto è che, anche a volerla mettere in questi termini, una simile opinione non ha alcun fondamento. Intanto per ragioni storiche. Infatti la Costituzione repubblicana, una legge costata lacrime e sangue, è stata il frutto dell'incontro di varie culture, liberali, socialiste, comuniste e cattoliche. Ciascuna di queste ha ovviamente espresso nel dibattito propri valori, peraltro spesso non esclusivi, trovando un punto d'incontro decisivo nella volontà di far fare un passo avanti alle forme del vecchio Stato prefascista. Di qui il tentativo di realizzare una democrazia che, fa-

Lo Stato secondo il premier

di Giovanni Palombarini

cedendo propri valori e forme della rivoluzione liberale che il nostro Paese non ha mai conosciuto, contemplasse anche il riconoscimento di bisogni e diritti nuovi (si pensi al ripudio della guerra) e contenuti di effettività per le libertà affermate in linea di principio per tutti. Rispetto a tutto ciò, che senso ha parlare di ispirazione sovietica? Pare che Berlusconi, per spiegarsi, abbia citato l'articolo 41. Questa è una norma che, dopo avere proclamato come primo principio che l'iniziativa privata è libera, stabilisce che questa non può svolgersi in contrasto con l'utilità socia-

le o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana; aggiunge poi che per legge vengono stabiliti programmi e controlli affinché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Allora, se si volesse fare un discorso serio, si dovrebbe ragionare in primo luogo sulla non attuazione, quanto a limiti e controlli, della norma. Il capo del governo, invece, parla d'altro. Sembra strano che si contestino queste regole, in una stagione nella quale - a proposito dei limiti astrattamente previsti per la libertà d'impresa a tutela della sicurezza - è

straordinariamente alto il numero degli incidenti sul lavoro, spesso mortali (sono di questi giorni le cronache della tragedia di Caivano, in relazione alla quale lo stesso ministro dell'Ambiente ha parlato di 10.000 impianti a rischio). Quanto ai controlli, stupisce che un accanito sostenitore dell'attuale governo degli Usa ignori che in quel Paese esistono ad esempio severe norme antitrust e rigidi controlli - con annessi pene severe per gli inottemperanti - sulla correttezza dei bilanci.

Ma forse l'opinione del cittadino Berlusconi corrisponde semplicemente alla sua concezione aziendalistica e prefascista dello stato.

DALLA PRIMA

Piskulic, capitolo giudiziario ancora aperto

Certamente non è conclusa la partita giudiziaria del caso Piskulic, anche perché sembra non rappresenti una posta l'incidenza (molto improbabile) sulla giurisdizione del giudice italiano delle disposizioni contenute nelle convenzioni di armistizio del '43. Convenzioni, in realtà, superate dalle clausole del Trattato di pace del '47 concernenti l'assetto definitivo dei territori ceduti, con il conseguente riparto della competenza giudiziaria fra i due stati confinanti secondo i principi sopra enunciati.

Domenico Maltese

A Sulmona si è sparata un colpo di pistola nella sua abitazione: Armida Miserere aveva fama di funzionario serio e rigoroso

Si suicida una direttrice di carcere

Accuse a chi le ha «rovinato la vita». Il suo compagno era stato ucciso

ROMA Un colpo alla tempia, con la pistola d'ordinanza, calibro 9.21. Si è uccisa così Armida Miserere, 48 anni, direttrice del supercarcere di Sulmona, un curriculum di grande rispetto, la stima di chi dirige e di chi ha diretto l'amministrazione penitenziaria, un lutto mai superato, sofferto al punto, forse, da spingerla a togliersi la vita a pochi giorni dall'anniversario della perdita. Armida Miserere stava per sposare Umberto Mormile, educatore del carcere di Opera, quando l'11 aprile 1990 due killer lo uccisero all'uscita dal lavoro. Una storia complicata da un'improbabile rivendicazione della Falange Armata. Un rimorso per Armida Miserere: aveva firmato lei il per-

messo a un detenuto dell'Ucciardone, che poi risultò essere il killer di Mormile. Armida non si era mai perdonata quella firma, aveva continuato a dirigere carceri, svolgere incarichi di grande delicatezza ma quando si ritirava in casa viveva in una specie di mausoleo dedicato a Mormile. Il suo cadavere è stato trovato in camera da letto, fra pareti tappezzate di foto dell'uomo e di ritagli di giornale.

«Al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ogni volta che avevo una situazione difficile ricorrevo a lei. Protestava, poi risolveva i problemi con una totale dedizione di sé al servizio», così la ricorda Gian Carlo Caselli, oggi procuratore generale a Torino. Il

magistrato non entra nelle ragioni intime del suicidio. Vuole però ricordare come sia stato calcolato che lo stress da lavoro di un addetto carcerario sia tre volte più alto di quello subito da qualsiasi altro appartenente a forze di polizia.

Stress, oltre alla morte del fidanzato, Armida Miserere ne aveva subiti molti. Dagli ultimi, sospette lettere all'antrace e supercontrolli per la detenzione di un terrorista islamico a quelli più antichi, quando quasi a inizio carriera si trovò a Pianosa e fu il primo direttore di carcere chiamato ad applicare il regime di detenzione duro per i mafiosi. Dura sul lavoro, non era indulgente neanche con se stessa.

In un'intervista di qualche giorno fa non evitò di di-

chiare il suo pensiero sulle carceri (risocializzazione? Boiate) attirandosi la diffidenza di molte organizzazioni umanitarie. Come diceva di se stessa che amava «vestire la mimetica e fumare sigarette senza filtro». Del suo dolore non diceva niente, si limitava a fare vita ritirata, in compagnia dei suoi cani Leon e Luna, gli unici ammessi a seguirla fino in camera da letto. È stato così Leon a vegliarla, lo hanno trovato accanto al letto quando ieri mattina qualcuno è andato a cercarla insospettito dal ritardo di una donna sempre puntuale. A spiegare il gesto solo un biglietto lasciato sul comodino, pieno di maledizioni per chi le ha «rovinato la vita», gli assassini di Mormile.

I.v.



La direttrice del carcere di Sulmona, Armida Miserere.

IN BREVE

**Ospitavano circa 60 anziani
I Nas sequestrano due case
di riposo nel Napoletano:
le strutture erano fuorilegge**

NAPOLI Operavano assistenza geriatrica e anche neurologia a circa 60 anziani ospiti senza averne i necessari requisiti di legge. Per tale motivo il gruppo di Napoli dei carabinieri per la Sanità ha sequestrato due case di cura nel Napoletano, denunciando penalmente il responsabile della unica società che le gestiva. Le due strutture sanitarie «Villa del Sole» e «Raggio di Sole» sono state sequestrate entrambe a Calvizzano (Napoli) dai Nas che hanno eseguito una ordinanza emessa dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della procura partenopea.

**È stata ritrovata la quindicenne indiana
scomparsa da venerdì: era da conoscenti**

BRESCIA Ore di apprensione a Leno, nel Bresciano, per la scomparsa di una ragazza quindicenne straniera che venerdì se n'era andata da casa dopo un litigio con la madre, e che ieri è stata ritrovata. Per qualche ora in paese è tornata l'atmosfera dei giorni in cui si consumò il dramma di Desirée Piovaneli, la quattordicenne uccisa a coltellate nel settembre scorso e per il cui omicidio sono stati condannati tre minorenni, mentre un adulto è in attesa di processo. La ragazza, indiana ma residente in Austria, era arrivata a Leno nei giorni scorsi per trascorrere le vacanze pasquali.

**In estate la nuova illuminazione della Tour Eiffel:
tornerà a brillare grazie a 20 mila lampadine**

PARIGI La Tour Eiffel, che aveva magicamente scintillato di luci argentate per festeggiare il passaggio al terzo millennio, torna a brillare grazie a 20.000 lampadine ad intermittenza. Programmata per durare dieci anni, la nuova illuminazione risplenderà nelle notti parigine dall'inizio dell'estate. Dallo scorso gennaio una trentina di tecnici alpinisti lavorano sospesi nel vuoto per installare 5.000 lampadine per ogni lato del celebre monumento. Le lampadine saranno disposte su 40 chilometri di cavi che avvolgeranno i 318 metri della Torre.

**Pubblicano la ricetta dello yogurt all'hashish
sul giornale studentesco: indaga la Procura**

BOLOGNA La ricetta dello yogurt all'hashish è stata pubblicata su un giornale studentesco dell'Università di Bologna: un professore non ha gradito e ha protestato con il rettore: quest'ultimo ha girato il giornale alla procura, che ha aperto un fascicolo. I magistrati dovranno valutare l'esistenza di eventuali reati, tra cui quello contenuto nel testo unico sulla droga relativo a chi pubblicamente istiga all'uso illecito di stupefacenti, che prevede un'aggravante se l'istigazione avviene vicino ad istituti scolastici.



Incendio alla Zegna: un vigile del fuoco al lavoro.

Le fiamme sono scoppiate nella fabbrica di una delle maggiori aziende tessili in Europa: mistero sulle cause

Incendio alla Zegna: danni ingenti

BORGESIA Stavano pensando tutti alla Pasqua, anche i pochi operai che si erano attardati, poco prima delle 23, a terminare l'ultimo turno di lavoro, alla Zegna Baruffa di Borgesia, una delle maggiori aziende a livello internazionale nel campo tessile, quando è divampato l'incendio. A un tratto suona il sistema antincendio dello stabilimento. Tutti capiscono che sta capitando qualcosa di particolare: sono le stesse maestranze a dare il primo allarme, per uscire subito dopo precipitosamente, con il poco tempo che rimane. In pochi minu-

ti si vedono spuntare le fiamme da un paio di capannoni attigui allo stabilimento, contenenti materiale pronto per la vendita. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco della zona che, però, chiedono subito rinforzi, perché le fiamme propagano velocemente fino a coprire - alla fine - circa 6000 metri quadrati. Arrivano i colleghi da Vercelli e Biella, Novara e Torino, accorrono anche i carabinieri, la cui compagnia è proprio a fianco dello stabilimento. Si accerta subito che non ci sia alcun ferito e si fanno le prime ipotesi, anche se alla domanda

principale, cioè se l'incendio sia stato doloso o accidentale, nessuno è ancora in grado di rispondere. Durante l'opera di spegnimento un pompiere riporta contusioni guaribili in cinque giorni, ma l'opera dei vigili dura tutta la notte, di fronte a gruppi di curiosi che assistono sgomenti, pensando al futuro dell'importante azienda, specializzata nella produzione e commercializzazione di filati in fibra naturale per la maglieria.

In mattinata l'incendio viene domato ma è ancora impossibile quantificare i danni. La direzione della Zegna interviene per mette-

re in risalto la preziosa opera della sicurezza aziendale, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine e per rassicurare i dipendenti: nessuno di loro è rimasto ferito, il lavoro potrebbe riprendere già mercoledì, dopo una pausa fino a martedì per la valutazione dei danni e per riallacciare le linee elettriche. La Zegna stessa assicura che l'incendio, pur terribile, ha attaccato un'area limitata e per fortuna non vitale per la produzione. I sindacati, tuttavia, mostrano preoccupazione. La Uil teme un rallentamento della produzione per gli 800 dipendenti.

Il piccolo ritrovato su una panchina è stato dimesso dall'ospedale e accolto da un istituto per l'affidamento in adozione

Neonato abbandonato: la madre lo rivuole

La donna in lacrime ai carabinieri: «È stato un momento di smarrimento»

MILANO È stato dimesso dall'ospedale Niguarda e affidato a un istituto il piccolo Flavio, il neonato abbandonato domenica scorsa dalla madre su una panchina a Paullo, nel Milanese. Il tribunale dei minori, presieduto da Livia Pomodoro, ha deciso l'affidamento temporaneo al comune di Milano, dopo che il neonato è stato dimesso dall'ospedale.

Sulla vicenda c'è, naturalmente, il massimo riserbo, ma si è saputo che Flavio è stato portato in uno dei cento istituti che si occupano di neonati e di bambini piccoli. «Della vicenda - ha spiegato ieri l'assessore ai servizi sociali Tiziana Maiolo - si occuperà adesso un'assistente sociale, in attesa delle prossime decisioni dei giudici».

Difficile dire se, in un prossimo futuro, il piccolo sarà affidato alla madre naturale che giovedì sera si è presentata ai carabinieri di Paullo e, in lacrime, ha detto: «Vorrei poter riavere il mio bambino».

Lascia il figlio di 2 anni al supermarket e fugge

PESARO Un bambino cinese di 2 anni è stato abbandonato ieri dalla madre in una scatola all'interno dell'Ipercoop di Pesaro e la madre di 32 anni, che si era allontanata con lui da casa da tre giorni, si è dileguata, senza soldi, senza documenti, né telefono cellulare.

Il piccolo è in buone condizioni e ha già potuto riabbracciare il papà, un pranotepista cinese di 49 anni, residente in Italia da undici.

L'uomo aveva denunciato la scomparsa della moglie e del figlio giovedì. Ieri il

bimbo è stato trovato, con in tasca un biglietto con il numero di telefono del padre, dalla vigilanza privata dell'ipermercato, che ha chiamato la polizia. Nessuna traccia della madre, che vive in Italia da tre anni.

La donna ha un fratello a Roma, che non è stato ancora rintracciato. Sembra che donna soffra di crisi depressive, dopo aver rischiato la vita per partorire il bambino.

Una crisi dovuta alla depressione potrebbe essere stata all'origine del gesto.

nieri di Paullo e, in lacrime, ha detto: «Vorrei poter riavere il mio bambino».

La storia di Flavio ha commosso l'Italia. Il piccolo è nato domenica 13 aprile e, un'ora dopo, è stato abbandonato su una panchina, avvolto in una coperta bianca. Qualche minuto dopo era stato ritrovato da una coppia,

Barbara e Davide Beretta, che aveva avvisato i carabinieri. In mezz'ora il neonato era stato ricoverato al Niguarda. Stava bene, ma per precauzione era stato messo in incubatrice.

Immediatamente erano scattate le ricerche della madre. I carabinieri avevano fatto il giro degli ospedali della zona, con-

vinti che la donna fosse ricorsa a qualche cura dopo il parto. Invece niente. La mamma di Flavio, si è saputo dopo, ha fatto tutto da sola, anche all'insaputa del marito. La donna, 34 anni, già madre di altri tre bambini, lavora come cuoca in un ristorante della zona.

E non se l'era sentita di dire al marito che, presto, sarebbe arrivata un'altra

bocca da sfamare. Per questo aveva deciso di mascherare la sua gravidanza e per tutti i nove mesi si è comportata come sempre. Poi, domenica, ha fatto nascere il piccolo nel bagno di casa.

Abbandonato il bambino e, forse, toccata dai tanti appelli lanciati dalla tivù e dai giornali, giovedì ha lasciato una lettera davanti al cancello del municipio: «Era l'unico modo per assicurare un futuro a mio figlio Flavio», chiamando il bimbo con il nome che gli avevano dato i medici del Niguarda.

«Non riesco più a dormire né a mangiare. Penso in ogni momento della giornata al mio piccolo. Io lo amo e mi scuso». Poi, giovedì sera, sempre da sola, la decisione di andarsene dai carabinieri. Il pianone le ha aperto. «Sono io la mamma di Flavio. L'ho abbandonato in un momento di smarrimento. Ora vorrei riabbracciarlo».

g.f.

Risolto a Los Angeles un giallo che ha tenuto l'America con il fiato sospeso

Usa: incinta di 8 mesi uccisa Dopo mesi arrestato il marito

LOS ANGELES È un caso che ha continuato a generare attenzione ed emozione sin dalla vigilia di Natale, quando Laci Peterson, 27 anni e incinta di otto mesi, è scomparsa dalla sua casa di Modesto, in California. Da allora, familiari, amici, vicini di casa e sconosciuti hanno tenuto veglie, hanno condotto ricerche, hanno messo assieme database di informazioni. Poi, con domenica scorsa, le loro speranze di ritrovare Laci e il suo piccolo ancora in vita si sono estinte: quel giorno, gli scheletri dei loro due corpi sono riaffiorati dal mare nella baia di San Francisco.

Da venerdì pomeriggio c'è anche il probabile colpevole ed è Scott, il marito trentenne, arrestato nei pressi di San Diego a bordo della sua Mercedes decapotabile con la quale si apprestava ad andare a giocare a golf. I capelli tinti di biondo e la barba lunga non ne hanno impedito il riconoscimento e sabato Scott Peter-

son è stato condotto nel carcere della contea di Modesto, dove lo attende un'accusa di duplice omicidio che potrebbe condurlo alla sedia elettrica.

Peterson era sempre stato un sospetto. Interrogato subito dopo la scomparsa della moglie, aveva detto che quel giorno lei era andata a passeggio col loro golden retriever mentre lui si era recato a pescare. Anche se la polizia gli aveva sequestrato la barca, il camioncino, altri effetti personali, aveva continuato a partecipare alla ricerca della moglie scomparsa, distribuendo volantini in giro per la California. Ma i sospetti su Scott non sono mai andati via.

«È stato un processo di eliminazione», ha spiegato Roy Wasden, chief della polizia di Modesto. Poi, quei due scheletri sono apparsi a due chilometri da dove il marito aveva detto che era andato a pescare. L'analisi del Dna ha risolto il giallo.

Lorenzo Soria

**11 arresti in Piemonte
Falsi corsi per
igienisti dentali**

TORINO Undici persone sono state arrestate, in Piemonte e in Lombardia, su richiesta della Procura di Torino, nell'ambito di un'inchiesta su falsi corsi per igienisti dentali. Vittime del raggio soprattutto odontotecnici. I corsi-fantasma, che venivano svolti per corrispondenza, erano pubblicizzati attraverso telegiornali e in incontri organizzati presso alberghi lussuosi. Al termine, gli iscritti sostenevano un esame presso un succursale lombarda della società torinese titolare del corso e entravano in possesso di un certificato. È stato proprio uno dei truffati a sporgere denuncia dopo essersi accorto che l'attestato era fasullo.

UN INSOLITO FURTO

Stufo di aspettare all'approdo un giovane ha deciso di impadronirsi del natante ma è stato bloccato dai carabinieri mentre si fiondava a fari spenti verso la Giudecca

Venezia: ruba un vaporetto per tornare a casa, arrestato

VENEZIA Probabilmente voleva ritornare a casa in fretta e così, invece di aspettare il vaporetto dell'Actv, ne ha rubato uno, l'ha messo in moto e si è fiondato verso la Giudecca a tutta velocità, senza nemmeno accendere i fari. Sfortunata (per lui) ha voluto che proprio mentre schizzava nel bel mezzo del Canale della Giudecca ha incrociato i carabinieri del Nucleo natanti i quali, insospettiti da quel vaporetto vuoto e stranamente buio, l'hanno subito bloccato. Al timone c'era D.L., 25 anni, operaio giudecchino con svariati precedenti penali. La «gita» gli è costata l'arresto per furto aggravato, usurpazione di comando e pericolo alla navigazione. Ai militari il giovane non ha detto granché, salvo far intuire che il furto del vaporetto - se fosse andato a buon fine - gli avrebbe consentito di arrivare a casa presto e in tutta comodità.

Il fatto è accaduto venerdì intorno a mezzanotte. D.L., eludendo il controllo delle guardie giurate che sorvegliano i battelli fermi alla Bragora, era riuscito a salire sul mezzo numero 94 e a mettere in moto. Uno scherzo da ragazzi. È un notevole

risparmio di tempo, considerato che per arrivare alla Giudecca, da San Marco, il giovane avrebbe dovuto aspettare il vaporetto all'approdo come tutti i cristiani. Ringalluzzito dalla facilità con cui aveva trasformato il vaporetto in taxi - e senza dover sborsare un euro - D.L. aveva attraversato il bacino della Giudecca. Non poteva certo sapere che proprio in quel momento, dall'altra parte del canale, stava arrivando un motoscafo dei carabinieri del Nucleo natanti di ritorno da un servizio di pattu-

gliamento nella zona di Porta Marghera. I militari si sono subito accorti che c'era qualcosa che non andava. A parte la folle velocità, il mezzo era a fari spenti e non aveva passeggeri a bordo. Immediatamente l'hanno affiancato e un carabiniere è saltato a bordo per vedere chi fosse lo Speedy Gonzales della situazione. Era una vecchia conoscenza.

Il carabiniere ha quindi fatto dietrofront e ha riportato il vaporetto fino a San Giorgio, dove è arrivato un altro mezzo dell'Actv con due ispettori a bordo che hanno riportato il battello alla Bragora. Non senza sorpresa, considerato che la zona è sorvegliata da due guardie giurate alle quali, è prevedibile, verranno chieste spiegazioni su come un piccolo pallino qualsiasi può portarsi via un vaporetto senza destare sospetti. La notte brava di D.L., nel frattempo, è finita con le manette ai polsi per furto aggravato, usurpazione di comando e navigazione pericolosa.

Non è la prima volta che i vaporetti dell'Actv fanno gola a chi ha fretta di tornare a casa o vuole provare l'ebbrezza di mettersi al timone del mezzo. Tempo fa un al-

tro vaporetto era stato rubato dal deposito di Sant'Elena ma anche in quel caso il ladrocinello non aveva fatto molta strada. E insieme ai vaporetti, naturalmente, sono una forte tentazione anche le gondole. L'anno scorso un turista inglese era riuscito a rubarne una e a fare un giro in Canal Grande. Giro brevissimo, considerato che non ci si improvvisa gondoliere dalla sera alla mattina.

Il giovane, visibilmente ubriaco, era stato poi fermato dalle forze dell'ordine. Ritornò a casa, comunque, con un souvenir indimenticabile.

Manuela Pivato



Un vaporetto veneziano mentre solca la laguna.

SEBENICO Il ministro delle Finanze croato Crkvenac denuncia le costruzioni illegali e l'evasione fiscale di ben 23 alberghi

Incoronate «patria» dell'abusivismo

Sono 350 gli immobili «illeciti», strali pure contro il «marina» di Peschiera

ARBE La proposta del ministero dell'Agricoltura e Foreste respinta sia dagli allevatori sia dalle associazioni venatorie

«No» corale alla caccia sull'Isola Calva

ARBE Trasformare l'Isola Calva e l'isola di San Gregorio in zone venatorie? Mai! Lo hanno ribadito in conferenza stampa addiritura i dirigenti della società venatoria Kuna (martora in italiano) di Arbe, come pure i responsabili dell'Associazione degli allevatori di ovini di Lopar, piccola località arbeseana. Giorni or sono il ministero dell'Agricoltura e Foreste ha indetto il bando di concorso per la concessione decennale delle due isole quarenarie - che sono sotto l'amministrazione municipale arbeseana - alle società di caccia interessate. Il concorso non è piaciuto proprio a pa-

stori e proprietari di greggi, che si sono opposti al progetto di tramutare le due isole in due poligoni, a uso e consumo delle doppie nazionali e d'oltre confine. Nell'incontro con i giornalisti è stato ribadito che sin dai tempi antichi gli arbeseani hanno sfruttato le due isole quale zona di pascolo, attività interrotta nell'Isola Calva dal 1948 al 1988 per la presenza del tristemente famoso bagno penale che, specie nei primi anni, ospitò gli oppositori del regime comunista di Tito, diversi dei quali scomparvero senza lasciar traccia.

«E' da 15 anni che le nostre pecore sono tornate nuovamente a pascolare nell'Isola Calva, mentre a San Gregorio l'attività venne ripristinata nel 1967 - parole di Antun Paparic, presidente dell'Assoallevatori isolana - si tratta di due isole che vennero nazionalizzate ed ora non vogliamo permettere l'invasione delle doppie. Sono circa mille gli ovini che vivono su quest'area insulare e vogliamo ci rimangano». Anton Petrinc, responsabile della società Kuna, ha invitato il dicastero ad annullare il concorso, rimarcando che San Gregorio e l'Isola Calva possono venire adibite a oasi turistiche e respingendo il progetto venatorio o l'idea di aprire due cave.

non è purtroppo l'unico problema presente alle Incoronate. Sono infatti 23 gli esercizi alberghieri in funzione, soprattutto ristoranti, e di questi solo sei sono in regola con la legge. I titolari di quei locali che continueranno a non avere i necessari permessi, dovranno venir chiusi. Qui servono urgenti misure per migliorare una situazione che sa di anarchia e finisce per danneggiare le casse dello stato».

Prossimamente dunque nugoli di ispettori all'Ambiente dovrebbero essere sguinzagliati da Zagabria per tentare di riportare l'ordine e la legalità. In quest'ottica, Crkvenac ha pure annunciato la formulazione del piano regolatore e del programma di sviluppo economico dell'arcipelago.

«Ho potuto rendermi conto di persona - ha ammonito Crkvenac - che l'abusivismo

pena vi approderanno i primi diportisti. La struttura versa in condizioni deplorabili. L'intervento del responsabile delle Finanze è perfettamente in linea con quello del suo collega all'Ambiente Bozo Kovacevic, che ha promosso gli interventi demolitori, di cui abbiamo dato notizia, a Vrana (Zara) e a Umago.



Un angolo dello splendido arcipelago delle Incoronate.

una vergogna per noi non ap-

a.m.

Attrezzato in vista dell'estate il parco nazionale della Krka

SEBENICO Ci sarà da strabuzzare gli occhi. E' quanto promettono i responsabili del Parco nazionale del fiume Krka, in Dalmazia, dopo che saranno prossimamente aperte al pubblico le cascate di Rosko (Roski slap in lingua croata), definite un gioiello ambientale. Negli ultimi mesi decine di dipendenti del Parco nazionale hanno avuto il loro daffare nel ristrutturare e restaurare l'area: rimessi a nuovo ponticelli, sentieri, due mulini, centri di ristoro e un belvedere dal quale ci si potrà beare nell'ammirare le cascate, definite tra

le più belle del loro genere in Europa.

«Senza falsa modestia, possiamo dire che le cascate di Rosko - dichiara Zeljko Bulat, direttore del Parco - costituiranno un rilevante contributo all'offerta turistica della Dalmazia e della Croazia. Abbiamo messo a punto anche nuove entrate, cosicché il flusso e deflusso dei visitatori sarà agevolato. Finora le cascate di Rosko erano chiuse al pubblico e si vedevano appena, ma ora abbiamo rimediato». Bulat ha puntualizzato che i dipendenti hanno apprestato ben quattro



Le cascate della Krka, presto «restituite» ai turisti.

chilometri di sentieri, comprensivi di numerosi ponti di legno. Il belvedere è situato proprio sulla cima della diga che sovrasta le cascate, cosicché si potrà godere di una vista «a volo d'uccello» davvero impareggiabile. Inoltre sono stati ri-

strutturati circa 900 metri di canale le cui acque bagnano i due mulini, rimessi a nuovo alla fine dell'anno scorso. Le cascate di Rosko potranno essere visitate a partire dalla prossima stagione turistica.

a.m.

ZAGABRIA In Croazia divampa la febbre del gioco e un concorrente viola il segreto sul quiz più gettonato

Svelati i retroscena del «milionario»

ZAGABRIA Le notizie sull'Iraq, sulla crisi economica e sugli scandali (tra l'altro la figlia del defunto presidente croato Tudjman è finita in tribunale per corruzione), passano in secondo piano per lasciare il posto alla febbre del gioco che sta contagiando tutto il Paese. Il «virus» è il jack pot che è arrivato alla cifra record di 18 milioni di kune (2.400.000 euro). All'attesissima estrazione di mercoledì scorso nessuna dei 13.796.981 di combinazioni giocate (anche questo è un primato) ha fatto «sette», a tutto vantaggio dunque del prossimo jack pot.

E sempre restando in tema, passiamo all'edizione croata del quiz «Chi vuol esser milionario». Il quotidiano «Jutarnji list» è riuscito a sfondare quello che finora è risultato un solido muro tra le date della registrazione e della messa in onda della trasmissione. E ha anticipato una ghiottosis-

ima puntata che verrà proposta agli inizi di giugno: il concorrente, uno studente di Zara, ha aperto al domanda da un milione di kune (132.000 euro) e ha tentato di rispondere. Purtroppo per lui, la risposta non era quella giusta cosicché al posto dell'agognato milione ha dovuto accontentarsi del traguardo precedente di 32.000 kune (4.200 euro). E dire che poteva rinunciare, portandosi a casa di 468 mila kune (62.000 euro). La fatidica domanda riguardava la denominazione latina di un pesce dell'Adriatico.

Ma come mai la storia è finita sul giornale, mandando in bestia la direzione della Tv croata? Sembra che il concorrente abbia raccontato tutto a un suo amico, collocato tra l'altro sulla lista del «Jolly» della telefonata e il tutto sarebbe stato captato dal solito giornalista...

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1321 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.	

p.r.

LIDL

..ancora più conveniente!

dal 22 Aprile
MARTEDI'

Sandali o ciabatte anatomiche da uomo

Comodità dinamica

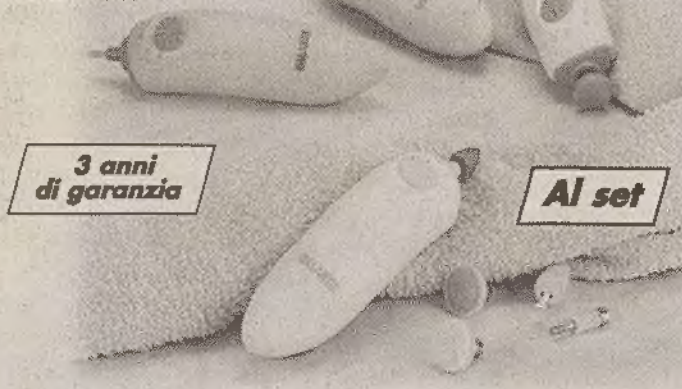


Suola leggera

- ✓ Tomaia resistente e facile da pulire
- ✓ Comoda fodera in tessuto
- ✓ Plantare anatomico in pelle
- ✓ Misure: 41 - 46

Set per manicure da viaggio

- Con 5 accessori intercambiabili per affilare e levigare
- Alimentazione a batteria
- Inclusa custodia
- In diversi colori



3 anni di garanzia

Sottopiede vera pelle

Al paio

6.79

9.-

Coordinato intimo da donna

- Abbellito da eleganti inserti in pizzo
- Materiale: 100% seta
- Con spalline regolabili
- In diversi colori

Al coordinato

11.-

Misure: 36 - 46



Rocchetto per decespugliatore, 3 pz.

- 3 rocchetti da 2 fili x 5 m di nylon
- Ø 1,5 mm

9.-

3 pezzi

Decespugliatore elettrico

- A doppio filo con meccanismo completamente automatico, larghezza taglio 30 cm
- Comoda impugnatura aggiuntiva e distanziatore
- Pedale per regolare l'angolo di inclinazione (angolo di taglio) 3 anni di garanzia

37.-

Angolo di taglio regolabile



PARKSINE

TUV PRODUCT SERVICE

500 Watt

Impugnatura girevole a 180°

Yogurtiera

- Timer con spegnimento automatico per avere il grado di acidità ottimale
- Timer da 3 a 14 ore con display
- 6 bicchieri per yogurt con coperchio
- Con termometro speciale per il latte

15.-

Con speciale termometro per il latte

Con vasetti in vetro

Prepara fino ad 1 litro di yogurt

Asciugacapelli da viaggio

- Incluso diffusore, pettine, spazzola, e bocchetta
- Massima potenza: 1200 Watt
- Regolabile da 120/230 Volt
- Interruttore a 3 livelli
- Manico pieghevole
- Con 2 adattatori di corrente
- In pratica astuccio chiuso da cerniera
- Elementi cromati
- KEMA/GS

5.98

3 anni di garanzia



dal 24 Aprile
GIOVEDI'

Occhiali da sole Cyber Look

- Materiale: plastica e lenti PMMA
- Correttezza ottica assoluta
- Protezione UV 100%

Al pezzo

4.79

Tastiera multifunzionale e mouse ottico senza fili

Tastiera multifunzionale Office senza fili

- 33 tasti di servizio per un accesso diretto alle applicazioni multimediali e ad internet
- Rotella maneggevole (con funzione scroll)
- Con supporto per il polso della mano

Mouse ottico senza fili a cinque tasti con funzione scroll

- Sensore ottico che non richiede manutenzione
- Funzione di risparmio energetico
- Funzione di ricarica batterie attraverso il cavo USB in dotazione

- 100% compatibile con Windows 95/98/2000/ME/NT/XP
- Connessione PS/2
- Batterie incluse



39.-

Belluno
Belluno Via T. Vercelli, 79
Feltre (BL) s.l. 11-15-20 Aug. V. Anzani
Ponte nelle Alpi (BL) Via Cima L. Luc. Polaj
Sedico (BL) Via Friuli, 84

Gorizia
Gorizia Via Terra Santa, 186
Monfalcone (GO) Via A. Sola
Pordenone
Camposansogno (PD) S.S. Del Santo
Cittadella (PD) Via Pollicio, 48/6

Este (PD) Via Adria
Montebelluna (PD) Via Colombo, 33/a
Padova Via Callegari/ Via S. Maria, 114/B
Reschiogliano (PD) Via S. Daniele, 5
Pordenone
Camposansogno (PD) S.S. Del Santo
Cittadella (PD) Via Pollicio, 48/6

Corridonia (PN) Via G. G. 5
Pordenone Via Ungaretti
Prata di Pordenone (PN) Via P. S. Spilimbergo
Spilimbergo (PN) Via P. S. Spilimbergo, 1
Trevise
Castelfranco V. TO (TV) Via F. S. 1
Conegliano (TV) Via M. Pavesani, 1

Badia Polesine (RO) Via G. G. 1150
Contarina/Portogruaro (RO) Via Roma
Rovigo Viale Porto Fo
Trevise
Castelfranco V. TO (TV) Via F. S. 1
Conegliano (TV) Via M. Pavesani, 1

Montebelluna (TV) Via T. Vercelli, 31
Montebelluna (TV) Via T. Vercelli, 31
Angelo Via Colombo
Oderzo (TV) Via Verdi, 67/c
Preganziol (TV) Via S. Maria, 73
Roncade (TV) Via Verdi, 38

Treviso
Treviso
Treviso
Treviso
Treviso
Treviso
Treviso
Treviso
Treviso
Treviso

Cassacco (UD) Portobello, 13
Cervignano del Friuli (UD) Via Agostino
Codroipo (UD) Viale Venezia
Gemona del Friuli (UD) Via Tobago, 4
Manzano (UD) Via del Cris

Montebelluna (UD) Via T. Vercelli, 31
UDINE Via Marzotto, 180
V. G. G. 179
V. Tricorno, 184
V. Venezia, 383

Ortigue di Mira (VE) Via Chiodo, 65/8
Portogruaro (VE) Via Venezia, 29
San Donà di Piave (VE)
Via Antonio Ferra, 9
Via Novate
Scorze (VE) Via del Serrano, 5
Sottomarina (VE) Campo Cassani N° 1933

Spinea (VE) Via Costituzione, 129/a
Venezia
Bassano del Grappa (VI)
Via Garibaldi, 6-8A
Via C. C. Cornaro 114

PER INFORMAZIONI:

Numero Verde
800-716771

Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari:

Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00



TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche
sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Furlan Luciano e Fiorani Rosa Soc. Coll. Irr. N. 11/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe dott. Riccardo Merluzzi ha disposto il secondo incanto per la vendita dell'immobile più sotto descritto, fissando all'11.45 del giorno 21 maggio 2003 ore 11.45.

P.T. 1435 del C.C. di Aurisina:
- p.c.n. 2262/1 seminatoio d. 5 di mq. 1290;
- p.c.n. 2262/2 urbana di mq. 192, villino con piano scantinato (con garage, taverna, servizio e vano caldaia), rialzo (salone, due stanze, cucina, due bagni e porticato), piano sottotetto (salotto, tre stanze, bagno e poggiatesta).

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

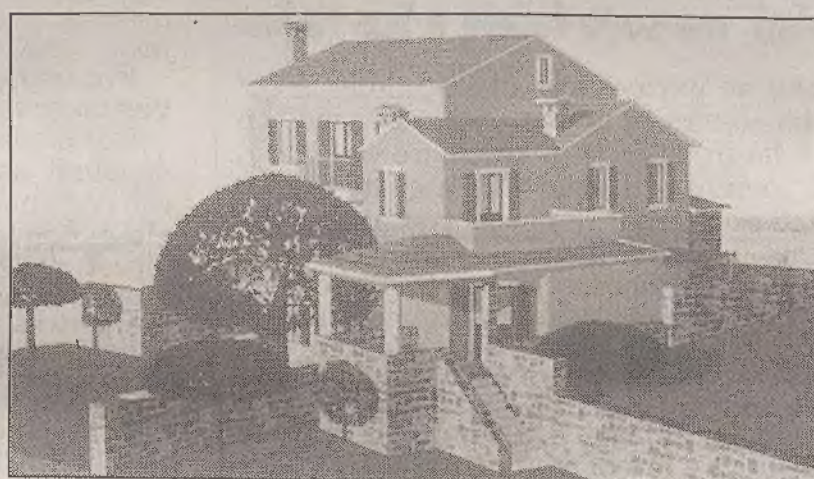
- prezzo base dell'incanto: € 319.000,00
- per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 10% del prezzo base pari a € 31.900,00 a titolo di cauzione, più il 15% pari a € 47.850,00 quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione, entro il giorno 20 maggio 2003 ore d'ufficio;
- le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.500,00;
- l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti e presso il Curatore dott.ssa Ederina M. Busdachin - Via F. Crispi 4 - Trieste (tel. 040/630232).

Trieste, li 14 aprile 2003

IL CANCELLIERE C1 dott.ssa Bianca Tomizza

ISTRIA - MOMIANO



A 35 km da Trieste e a 5 minuti dalle coste croate e con splendida vista sulle colline, vendesi villa indipendente ed appartamenti interamente ristrutturati con finiture di pregio e sasso istriano a vista, con giardino e posto auto di pertinenza.

Per informazioni contattare:

ISEA d.o.o. - Tel. 00385/5275170
Sig. Cristina - cell. 00385/911232529
FIORETTI COSTRUZIONI (PC) - Tel. 0523/590730
Sig. Monica - cell. 348/4415990

APPARTAMENTI

PIETA' mansarda vista mare termoaustonomo: cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, wc in comune Euro 36.700,00 - cod. 1005

VIA RAFFINIERA silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, soffitta, giardino e posto auto condominiale Euro 62.000,00 - cod. 930

STUPARICH soleggiato, epoca: soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, cantina e possibilità acquisto locale d'affari piano terra Euro 96.500,00 - cod. 931

VIA TOTI primingresso, epoca in fase di restauro con ascensore appartamento e un attico su due livelli con terrazza a vista in consegna l'estate 2003 a partire da Euro 96.600,00 - cod. 792

PIAZZA BELVEDERE nel verde, epoca, ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box Euro 108.000,00 - cod. 920

ROIANO soleggiato, ottima tipologia interna: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, balcone, cantina, magazzino con possibilità box Euro 115.000,00 - cod. 1085

CHIAROLA

CHIAROLA nel verde, trentennale silenzioso, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino e posto auto condominiale Euro 120.000,00 - cod. 1049

PIAZZA SCORCOLA epoca con ascensore e garage appartamento e attico su due livelli primingresso con vista mare a partire da Euro 134.300,00 - cod. 386

VIA PADOVANI epoca, arredato, termoaustonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta Euro 140.000,00 - cod. 1086

PICCARDI ALTA penultimo vista mare, trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile, dispenda, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina Euro 140.700,00 - cod. 987

SANSOVINO panoramico ultimo piano, rimodernato, trentennale, ascensore: attico, salone, cucina abitabile, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, posto auto in garage Euro 157.200,00 - cod. 1077

OSPEDALE MILITARE residenziale in fase di costruzione consegna primavera 2004 vendesi appartamenti e attico su due livelli con terrazze, giardino, garage a partire da Euro 165.000,00 - cod. 869

ZONA SETTEFONTANE elegante ultimo piano, epoca, ascensore: salone, cucina abitabile, dispenda, due matrimoniali, servizi separati, balcone, posto auto Euro 165.000,00 - cod. 1018

MOLINO A VENTO ALTA

MOLINO A VENTO ALTA vista mare, ottime condizioni, recente, ascensore: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone in parte verandato, terrazza Euro 168.000,00 - cod. 1058

PROSECO nel verde, trentennale: ingresso, soggiorno con angolo bar, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, bagno, terrazza, balcone, cantina, parcheggio condominiale Euro 170.900,00 - cod. 1063

CORSO ITALIA primingresso prestigioso epoca: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, studio, ampio bagno, wc, box Euro 170.000,00 - cod. 1008

VIA MANZONI panoramica, epoca ristrutturata, termoaustonomo, primingresso: soggiorno, cucinino, due camere, ampio bagno, ripostiglio - cod. 566

XX SETTEMBRE ultimo piano panoramico, quarantennale, ascensore: attico, salone con terrazza, cucina abitabile con balcone, due camere, biservizi, ripostiglio, cantina, box Euro 180.000,00 - cod. 1071

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

CAMPO COLOGNA scorcio mare primingresso, ascensore su due livelli: salone, cucina, tre camere, biservizi, terrazza abitabile, taverna, box per due auto Euro 292.000,00 - cod. 540

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisa 040/366866. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardino proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoaustonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

STRADA DI FIUME

STRADA DI FIUME prestigioso attico bipiano vista golfo: il livello salone, cucina, matrimoniale, singola, biservizi, bagno, ripostiglio, cantina, due posti auto condominiali Euro 233.000,00 - cod. 1055

PONTEROSSO prestigioso, epoca, ascensore, vista panoramica, due appartamenti ampia metratura al grezzo di cui uno mansardato con parte del letto solare di proprietà a partire da 245.000,00 - cod. 989/977

GRETTA residenziale, appartamento, vista mare, ascensore: attico, salone, cucina, matrimoniale, singola, biservizi, ripostiglio, balcone, terrazza, cantina, posto auto Euro 290.000,00 - cod. 1009

CAMPO COLOGNA scorcio mare primingresso, ascensore su due livelli: salone, cucina, tre camere, biservizi, terrazza abitabile, taverna, box per due auto Euro 292.000,00 - cod. 540

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

CAMPO COLOGNA scorcio mare primingresso, ascensore su due livelli: salone, cucina, tre camere, biservizi, terrazza abitabile, taverna, box per due auto Euro 292.000,00 - cod. 540

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

COMMERCIALE ALTA in residenza panoramica, vista città e golfo: attico, salone, cucina, tre camere, guardiola, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto di proprietà e condominiale - cod. 1088

BATTISTI

BATTISTI ampia metratura, epoca, ascensore: ingresso, salone doppio, due ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, studio, ripostiglio, biservizi Euro 346.600,00 - cod. 925

PENDICE SCOLLETTO attico bipiano panoramico, trentennale, ascensore: il livello: ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, terrazza; il livello: soggiorno, ripostiglio, bagno, matrimoniale, guardiola, due camere, posto auto - cod. 1087

RIVE fronte mare ampia metratura, epoca, ascensore: salone doppio con caminetto, tre camere, cucinabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta e cantina Euro 427.000,00 - cod. 910

ROMAGNA residenziale, ampia metratura: doppio ingresso, attico, salone, cucina abitabile, biservizi, quattro camere, ripostiglio, terrazza, due balconi, tre posti auto Euro 450.000,00 - cod. 565

SAN VITO prestigioso attico vista mare, ascensore: ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale, guardiola, due camere, tripli servizi, terrazza, lastrico solare, balcone e box per tre auto Euro 500.000,00 - cod. 809

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

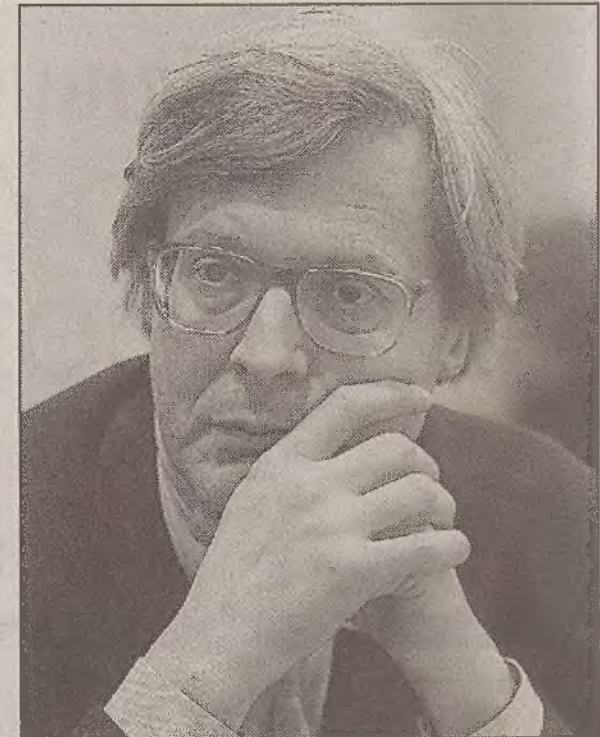
GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cantina composta al primo livello dall'attico, tre camere matrimoniali con ampia zona guardaroba, biservizi, studio, soggiorno, sauna, balcone e terrazza al secondo livello dal salotto, studio, bagno, cucina abitabile, veranda - cod. 998

GRIGNANO incantevole villa indipendente su più livelli con ampio parco, cant

Confermato l'impegno quale aspirante governatore del Fvg: «Per tirarmi indietro chiedevo di diventare ministro, ora basta trattare»

Sgarbi: «Tempo scaduto, corro anch'io»

«A Sarò il voto degli amici, la Cdl deve temere solo me. Riccardo sta facendo molti sbagli»



Vittorio Sgarbi sfida la Guerra e Illy.

L'INCOGNITA

Definite le alleanze, il leader del Centrosinistra frena sui «garantiti»

Illy non ha fretta per il listino: i nomi tra una decina di giorni

TRIESTE Ha trovato gli alleati e recuperato all'ultimo momento personaggi importanti. Il tutto in tempi relativamente rapidi. Adesso, invece, che si tratta di formalizzare il «listino» e cioè, per così dire, l'elenco degli eletti «garantiti» in caso di vittoria del presidente della coalizione, Riccardo Illy piglia leggermente sul freno. «Non so ancora quando lo ufficializzeremo - commenta lo stesso candidato del Centrosinistra - ma non credo troppo oltre il prossimo fine settimana. Dobbiamo farlo, anche perché per alcuni degli alleati la sua diffusione è legata a doppio filo con la chiusura delle sue liste provinciali».

Problemi? Non sembra, anche se non sempre mettere assieme una coalizione con tante anime è cosa agevole. Qualche piccola variante in corso d'opera, peraltro, potrebbe anche veri-

ficarsi rispetto al primo elenco di nomi (cinque più il candidato presidente la scelta di Illy, che volendo avrebbe anche potuto portare con sé fino a undici persone) circolato ormai quasi un mese fa. «Gli accordi erano e sono di metodo, non di riparto o legati ai nomi», annota Illy che aveva convenuto sull'opportunità di un listino che comprendesse comunque esponenti della minoranza slovena, della montagna e della componente femminile. A seguire le indicazioni degli alleati, a partire dai Ds, che hanno fornito una triade di nomi: Tamara Blasina, slovena di area Ds, già sindaco di Sgonico, sul Carso triestino; Mario Laurencic, sindaco di

Probabile conferma nell'elenco di Malattia, Spacapan e Martini. Fuori uno tra Blasina, Laurencic e Della Pietra

co diessino di Doberdò del Lago; la tolmezzina Patria Della Pietra, di cui ignorano altri particolari. La Margherita, dal canto suo, rispondendo alle sollecitazioni dell'Unione slovena, che per federarsi aveva imposto la presenza di un suo esponente nel listino, lo ha indicato in Mirko Spacapan, affiancandogli una vera «bandiera», l'attuale presidente del consiglio regionale, il carismatico Antonio Martini. A chiudere il nucleo originario l'avvocato Bruno Malattia, già animatore del comitato referendario contro la legge elettorale regionale e referente della lista «Cittadini per il presidente», che sembra aver superato anche alcune perplessità sul-



Bruno Malattia

l'opportunità di essere presente in prima persona.

I conti non tornano, perché dei tre «papabili» indicati dai diessini, uno dovrà forzatamente saltare. Secondo alcuni stanno prendendo quota le azioni della Della Pietra, non si sa se a discapito di Laurencic o della Blasina ma il problema è solo di Illy, cui spetta l'ultima parola. «Sono solo scararamucce - taglia corto il deputato - perché tutti sono stati d'accordo dal primo minuto sui criteri di scelta. Poi magari qualcuno si è fatto scappare qualche nome maschile in più, ma la cosa è comunque in chiusura».

Furio Baldassi

«La mia Bell'Italia parte dal 3,5% dei sondaggi, prometto una campagna sul campo. Il rientro di Agrusti in Fi? Naturale, non poteva stare assieme a Rc»

TRIESTE Vittorio Sgarbi. Per avanti. Fino in fondo. «Per evitare gli scempi in Friuli Venezia Giulia, per difendere il territorio e le tradizioni». Lo farà da candidato presidente, con la sua lista Bella Italia, e non da ministro dei Beni Culturali, come aveva chiesto offrendo in cambio un passo indietro «a tutto vantaggio di Alessandra Guerra». «La proposta resta ragionevole - dice - ma non credo ci sia più tempo per discuterne. In ogni caso io non tratto. Corro da solo non per un posto, ma per la cultura e il buon senso».

Sgarbi ne ha per tutti gli avversari. Per Illy: «L'opuscolo "Illy per presidente", l'allargamento della coalizione a forze incoerenti: tutte mosse sbagliate». Per la Guerra: «Promuove un programma povero culturalmente». Per Sarò: «Lo voteranno gli amici». L'ex sottosegretario non ha dubbi di essere «la differenza» per la mia personalità e per il mio programma». E si dice pronto a una campagna elettorale «sul campo».

Sgarbi, non la recuperano più?

Mai cercato alleanze, né con la destra né con la sinistra. Avevo chiesto di fare il ministro non per un mio vantaggio, ma per impedire che tante ricchezze venissero distrutte.

Altri, invece, si fanno «ripescare». Agrusti per esempio.

Percorso logico. Eliminato Tondo, la ragione prima del suo allontanamento, non sorprende che sia rientrato in Forza Italia.

Come mai non è venuto con lei?

Inizialmente non l'avevo coinvolto nella mia impresa perché sapevo che, stranamente, si era sbilanciato verso Illy. Poi, soprattutto dopo l'alleanza con Rifondazione comunista, Illy non

gli ha dato alcuna garanzia e Agrusti, fortunatamente per lui, si è accorto del rischio personale di stare con il Centrosinistra, e ha fatto la scelta più naturale.

La «campagna acquisti» la fa anche Illy.

Riccardo pensa di fare il furbo, ma confonde l'aritmetica con l'algebra. Somma Cecotti, che è un ex leghista, all'area moderata di Centrosinistra è un'operazione algebrica: qualcosa si guadagna, qualcosa si perde. Agrusti, al contrario, avrebbe portato solo il segno «più». Ma Illy non l'ha capito.

L'errore di calcolo più grande?

L'accordo con Rifondazione. La formula vincente di Illy era di assorbire, come moderato di Centrodestra, i voti delle aree moderate di Centrosinistra. Ora, con Rc, lui è sotto ricatto e gli incerti torneranno a guardare anche dall'altra parte. Ma c'è un'altra sciocchezza fatta dall'ex sindaco di Trieste.

Quale?

L'opuscolo «Illy per presidente», che si presenta in inglese, ha numerosi errori di grammatica e soprattutto è privo di riferimenti ai valori monumentali e culturali

del Friuli Venezia Giulia. Un «berlusconismo» che diventa un'operazione ridicola in una regione fortemente legata all'identità e addirittura a una lingua che impone la doppia denominazione. «Udin» è friulano, non inglese.

Con lei, l'unico altro cavaliere solitario è Sarò.

La sua lista è un vantaggio per la Guerra. Sarò calca il dispetto degli scontenti, ai quali chiede di privilegiare lui sul binario morto invece che lanciare il messaggio di far vincere la Cdl. Difficile che li convinca, senza avere un programma ideale e politico che possa rappresentare la differenza tra i poli. Quindi i moderati incerti andranno con la Guerra e Sarò si terrà le poche centinaia di disidenti.

Gli avete dato un'alternativa.

E Sarò ha commesso l'errore di non unirsi a noi con una lista dissidente, ma che indicasse un presidente di natura ideale come me, non uno scontento come lui.

Illy sbaglia. L'operazione Sarò è un vantaggio per la Guerra. Che cosa deve temere la Cdl?

L'unico da temere sono io, perché rappresento la differenza. Bella Italia muove ideali culturali, etnici, locali, che farebbero comodo a entrambi i poli e che invece destra e sinistra ignorano.

La vostra forza?

Non siamo né di destra né di sinistra e per questo facilmente distinguibili. Così, per esempio, la gente ci vedrà difendere la ricchezza culturale e tradizionale del piccolo commercio contro troppi centri commerciali. Tanto per non farne una giusta, la Cdl ha appena consentito nuove aperture.

Vi danno al 3,5% nelle intenzioni di voto. Il dato lo soddisfa?

Tenuto conto che siamo un partito senza consistenza territoriale, sono tutti voti che segnalano un consenso di opinione notevole. Quando la campagna elettorale diventerà, non solo una serie di indicazioni di principio, ma una presenza sul territorio, raccoglieremo altre simpatie. Il 3,5% è un gran bel dato di partenza.

Come sarà la sua campagna elettorale?

Farò molti incontri, andrò in televisione. Sarà un mese di presenza sul campo.

Fin qui chi si sta muovendo meglio?

Noi benissimo e al di là di ogni aspettativa. Illy, con l'orrendo opuscolo in inglese, ha fatto una mossa disastrosa. La Guerra si muove meglio di lui. Per esempio va a Bordano, il capoluogo leghista e progressista di far vivere un paese per le farfalle. Un sogno che io lanciai per primo. Perché Illy non c'era?

Marco Ballico

Lega infuriata: «Le cosce della Guerra, attacco maschilista»

TRIESTE Quella battutaccia, «Illy mostra la faccia, non le cosce», non è andata giù neanche ai solitamente rudi leghisti: «Altro che genio della pubblicità, questo è maschilismo da osteria», protestano.

L'autore del riferimento alle doti meno intellettuali di Alessandra Guerra è il fotografo triestino Fabio De Visentini, il professionista che ha realizzato lo scatto in bianco e nero del volto di Illy che appare sui suoi manifesti elettorali. La frase incriminata (quella sulle

cosce) l'ha pronunciata nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa elettorale illyana: inevitabile che le sue parole venissero riprese e amplificate dai mass media.

La replica arriva dal portavoce della Lega Nord in Consiglio regionale, Federico Razzini: «Ho assistito al tentativo di far passare per un capolavoro pubblicitario il grigio manifesto di Riccardo Illy e della sua squadra, che ben si addice al grigiore della personalità e allo stile del candidato della sinistra. Ma ciò che mi ha disgustato - afferma

Razzini - è la becera frase del fotografo De Visentini. Sulla stupidità e sull'inconsistenza del contenuto non mi fermo. Trovo invece offensivo e razzista nei confronti di tutte le donne il fatto che si attacchi un candidato femminile con slogan da caserma. Alla faccia della tanto sbandierata attenzione della sinistra alle donne. Forse il genio della comunicazione che ha ingigrito Illy è convinto che le donne debbano stare a casa a fare la calza. Chissà se Illy - conclude Razzini - condivide la filosofia del suo antiquato creatore...».

Esclusioni eccellenti
Liste, il Carroccio
temporeggia
Forse ripescata
Viviana Londero

TRIESTE «Le liste dei candidati della Lega Nord nelle circoscrizioni di Udine e Pordenone verranno fuori martedì, non prima». E categorico il segretario regionale del Carroccio, Beppino Zoppolato, nel mantenere il riserbo sulle ultime novità elettorali in casa «padana». Tuttavia Zoppolato conferma il suo viaggio di venerdì sera a Milano, dove gli elenchi sarebbero stati approvati in via definitiva dal Consiglio federale della Lega, che per questo avrebbe anche voluto visionare pure tutte le fototessere degli aspiranti candidati.

Da Milano Zoppolato sarebbe tornato con un paio di novità rilevanti: Viviana Londero, sindaco di Osoppo e consigliere regionale uscente, sarebbe stata riconfermata nonostante una sua posizione non completamente in linea con quella imposta dal partito e, soprattutto, da Alessandra Guerra.

A Pordenone, invece, ci sarebbero le esclusioni più clamorose. In particolare, non dovrebbero trovare posto tra i candidati alle regionali i sindaci di Spilimbergo e di Porcia, rispettivamente Aldo Gerussi e Nicola Zille, «rei» di essere tanto ben radicati sul territorio da mettere in serio pericolo, con una forte raccolta di preferenze a loro vantaggio, la rielezione di qualche pezzo da 90 del partito.

Sia Gerussi sia Zille cadono dalle nuvole: «Non ne sappiamo proprio nulla» giurano. Ma gli amici più stretti raccontano che un «tiro» del genere i due sindaci leghisti, pur venendo dati per candidati sicuri fino a un paio di giorni fa, un po' se l'aspettavano.

a.b.

Tra le associazioni di categoria di Udine e Pordenone permane un rapporto conflittuale. Salgono le quotazioni di Di Bert

Industriali, fumata nera sul dopo Pittini

Inutile la mediazione di Antonione: la decisione arriverà solo dopo le elezioni

TRIESTE Il nome del nuovo presidente della Federazione regionale degli industriali si conoscerà solo dopo le elezioni: l'ipotesi, già ventilata, negli ultimi giorni è diventata pressoché una certezza dopo che, a quattro mesi dallo scoppio della polemica sulla successione ad Andrea Pittini, sono emersi ulteriori particolari sul difficile processo di riappacificazione tra le associazioni di Udine e di Pordenone. Stando ai «si dice» in pole position ci sarebbe comunque un nome terzo rispetto ai due «litiganti» Valduga e Della Valentina: il presidente degli industriali di Gorizia Gianfranco Di Bert, rimasto sempre defilato dalle polemiche.



Roberto Antonione

FUMATA NERA. L'11 aprile scorso a Torino, in occasione dell'assemblea nazionale di Confindustria, il presidente Antonio D'Amato - dopo l'esortazione alla ricomposizione impartita agli imprenditori regionali durante le feste di Natale - attendeva due notizie: la fine definitiva delle ostilità tra le associazioni friulane, ma soprattutto il nome del successore di Andrea Pittini al vertice della Federazione regionale. Invece D'Amato è rimasto deluso: quel nome i «saggi» non l'avevano (e non l'hanno tuttora) individuato.

ASSENZE. Che tirasse un'aria non troppo favorevole, in Piemonte lo si era intuito per il fatto che sia Della Valentina sia Valduga non c'erano, mentre alla convenzione erano presenti la triestina Anna Illy e il goriziano Di Bert. La soluzione è ancora lontana, i saggi stanno lavorando come in una corsa a ostacoli, il metodo che sembrava funzionare manifesta alcune carenze, la quadratura del cerchio prima delle elezioni regionali è un'utopia.

AL LAVORO. La diplomazia politica e industriale si è comunque rimessa in azione: alcuni passaggi, in prima battuta riservati, adesso emergono. Si è saputo, per esempio, del fallimento dell'ultimo tentativo di ricomposizione: alla fine tutti rassegnati, il nuovo presidente degli industriali del Fvg salirà in carica non prima di inizio estate. Tutto tace, insomma, in attesa di tempi migliori. «Purtroppo - dicono alcuni - è successo quello che si cercava evitare: si voleva lasciar fuori dalla questione Federazione la politica, che invece in questi mesi ha compiuto interventi massicci».

ROTAZIONE. I saggi nominati dalle quattro associazioni degli industriali delle rispettive province, negli ultimi tempi si sono riuniti già un paio di volte. Nella prima seduta avevano approvato, all'unanimità, un metodo di lavoro. Successivamente, per avviare il disgelato tra province, avevano raggiunto un accordo su una presidenza a rotazione tra Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, come si usava una volta, scon-

tentando tutti per non scontentare nessuno. Insomma, l'obiettivo sarebbe stato quello di riprendere un lavoro di squadra e di non eleggere necessariamente il presidente nella figura del personaggio industriale più grande o influente. Ma la decisione non è piaciuta ai «capi», né nella Destra Tagliamento, né in riva all'Adriatico.

TENTATIVO. Così «qualcuno» decide di imprimere un'accelerata alla trattativa. Sul tavolo di Andrea Pittini, ma anche su quelli dei quattro saggi, del presidente nazionale Antonio D'Amato e del vicepresidente, il veneto Nicola Tognana, arriva la richiesta di convocazione della giunta regionale degli industriali per giungere senz'altro alla nomina del presidente. L'obiettivo sarebbe stato, appunto, quello di portare a Torino il nome del nuovo presidente. Ma la richiesta viene cassata soprattutto per non compromettere il lavoro fino a quel momento svolto dai saggi che, di fatto, almeno sul metodo s'erano trovati d'accordo.

ANTONIONE. Allora pro-

cedono a metterci una pezza Roberto Antonione. Siamo a qualche settimana fa: il sottosegretario agli Esteri convoca nel suo studio il presidente degli industriali di Pordenone Piero Della Valentina che, a sorpresa, ci trova il collega di Udine Adalberto Valduga. Sarebbe andata, raccontano i ben informati, circa così: «Signori - avrebbe detto Antonione - non spetta alla politica risolvere le vostre questioni. Io vi ho messi uno davanti all'altro, ora tocca a voi procedere».

Ma Della Valentina, quale parte in causa, avrebbe preferito evitare discussioni dirette e avrebbe dato strada alla sua diplomazia, nella fattispecie, al vicepresidente Maurizio Castro. Troppo tardi: a quel punto da Udine giunge un cortese ma fermo rifiuto.

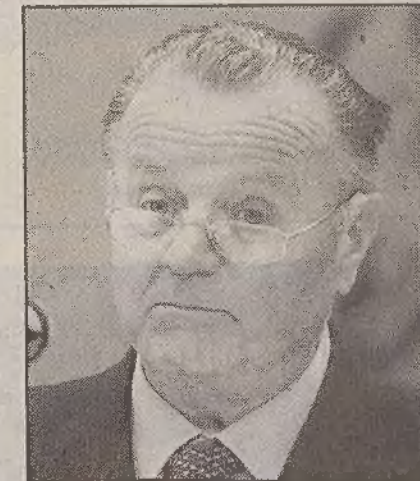
DUBBI. La parola ora torna ai saggi che procedono col metodo concor-

dato, ovvero, il giro di consultazioni con gli ex presidenti regionali della Federazione e quello in carica, con i quattro presidenti provinciali, con quello dei giovani e delle piccole industrie e con alcuni titolari di aziende tra le più rappresentative. Che succederà nelle prossime settimane? I saggi torneranno a vedersi a fine aprile. Restano aperte le ipotesi di una presidenza unitaria o a maggioranza. Pordenone e Trieste hanno i numeri per eleggere il presidente della Federazione regionale a maggioranza, rompendo la tradizionale unità e forzando la mano. Tuttavia, se Assindustria di Udine si mettesse assieme alle Piccole industrie, il tavolo ne uscirebbe con le carte (e con i pesi, soprattutto) spariagliate. Soluzione azzardata anche perché a Trieste - dove permane da tempo il silenzio stampa - l'associazione starebbe vivendo un momento di «im-

barazzo» per la congiuntura politica, ma sarebbe intenzionata a mantenere forte l'asse di accordo con Pordenone.

VETI. Da Udine resta, nonostante l'avviato disgelato, il voto su una presidenza regionale guidata da un pordenonese; a questo punto, per superare la frattura, è possibile che venga chiesto un «sacrificio» a Gianfranco Di Bert, il presidente di Gorizia che ha mantenuto un basso profilo durante questi mesi di polemica e avrebbe favorito la mediazione. Sarebbe un nome gradito a tutti, Pordenone e Udine comprese. I saggi potrebbero designarlo prima del voto alle regionali, ma l'elezione - per evitare ulteriori polemiche - potrebbe essere formalizzata solo all'inizio dell'estate.

Enri Lisetto



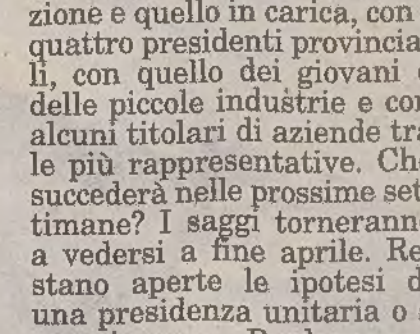
Andrea Pittini

Il capo di Confindustria D'Amato avrebbe voluto che la questione venisse risolta entro lo scorso 11 aprile: niente da fare. «Saggi» ancora all'opera

barazzo» per la congiuntura politica, ma sarebbe intenzionata a mantenere forte l'asse di accordo con Pordenone.

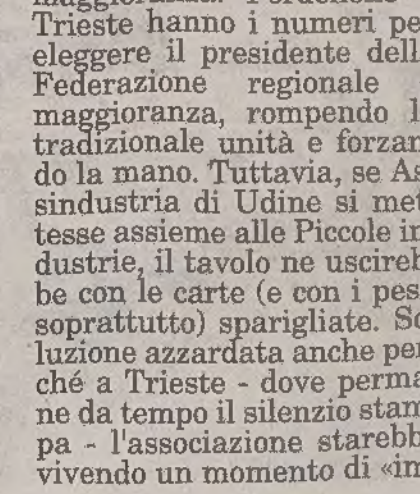
VETI. Da Udine resta, nonostante l'avviato disgelato, il voto su una presidenza regionale guidata da un pordenonese; a questo punto, per superare la frattura, è possibile che venga chiesto un «sacrificio» a Gianfranco Di Bert, il presidente di Gorizia che ha mantenuto un basso profilo durante questi mesi di polemica e avrebbe favorito la mediazione. Sarebbe un nome gradito a tutti, Pordenone e Udine comprese. I saggi potrebbero designarlo prima del voto alle regionali, ma l'elezione - per evitare ulteriori polemiche - potrebbe essere formalizzata solo all'inizio dell'estate.

Enri Lisetto



Gianfranco Di Bert

Gianfranco Di Bert



Adalberto Valduga

La Democrazia cristiana martedì presenta i candidati

CERVIGNANO Si svolgerà martedì sera con inizio alle 20 all'Hotel "Forum Juli", in frazione di Strassoldo, un'assemblea provinciale della Democrazia cristiana con lo scopo di presentare ufficialmente la composizione della lista della Dc nella circoscrizione elettorale di Udine. All'incontro sarà presente anche il candidato della Dc alla presidenza della Regione Angelo Sandri. Nelle liste della circoscrizione di Udine compaiono tra gli altri il segretario provinciale di Udine prof. Giorgio Vello, il segretario regionale Gianantonio Corrado di Lignano Sabbiadoro e Piero Zolli, esponente dell'Ascom e già vice-presidente degli alimentari della provincia di Udine.

Corrado Belci

Governatori e decisionisti

na. E' una lettura assai consigliabile a tutti i candidati - di vertice e di lista - dei turni elettorali che stanno per svolgersi e di quelli che seguiranno. Morale: è bene «appassionarsi» e votare direttamente i candidati che si ritengono più persuasivi. Ma oc-

corre aggiungere alla passione la consapevolezza che la più urgente riforma da mettere in cantiere è quella di dotare le assemblee rappresentative di poteri adeguati in un sistema di elezione diretta.

De Rita colpisce in radice l'illusione neo-individualista che la politica possa svolgersi sulla linea «cittadini-leader-istituzione», senza luoghi collettivi (partiti, assemblee, consigli, associazioni ecc.) di cultura,

di elaborazione e di mediazione sociale, che siano al tempo stesso meccanismi di riproduzione della democrazia. La formazione delle classi dirigenti avviene in quei luoghi collettivi: l'alternativa è il vuoto. Non sono le solitudini gestionali a fare partecipazione democratica.

Le libere istituzioni pongono anche problemi di efficienza della gestione. Ma per loro natura sono guide delle comunità, non aziende.

Selvaggio episodio l'altra notte a Marina Julia: a subire l'aggressione in casa è stata una cinquantenne d'origine americana

Stuprata e seviziata per cinque ore

Arrestato alla stazione il responsabile, un bosniaco di 26 anni: tentava la fuga

L'energumeno, che gode dello status di «rifugiato politico», ha sfondato la porta dell'appartamento della donna, l'ha picchiata e ferita con un coltello

MONFALCONE Violentata, picchiata, ferita e minacciata con un coltello per cinque ore da un giovane bosniaco ubriaco che ha fatto irruzione nel suo appartamento, sfondando a calci la porta. Una notte d'incubo per una cinquantenne nata negli Stati Uniti e residente in un condominio di Marina Julia, che solo dopo una serie interminabile di violenze, approfittando di un momento di disattenzione dello stupratore, ha raccolto le sue forze e ha potuto dare l'allarme. L'autore dell'aggressione, V. R. le sue iniziali, in possesso di permesso di soggiorno come «rifugiato politico» e in attesa di asilo, è stato intercettato alle 10 dell'altra mattina alla stazione ferroviaria. Aveva in tasca già il biglietto per raggiungere Trieste nel tentativo di lasciare l'Italia. Ora è in carcere a Gorizia. Pesanti le accuse a suo

carico: violenza sessuale aggravata, lesioni gravi, violazione di domicilio aggravata col vincolo della continuazione, sequestro di persona e minacce. La vittima della violenza è stata ricoverata all'ospedale di San Polo in stato di choc, col volto tumefatto, ferite da taglio al collo e contusioni in varie parti del corpo. Nel pomeriggio di venerdì è stata trasferita in neurologia all'ospedale di Gorizia. Guarirà in 25 giorni ma l'episodio resterà scolpito nella sua mente per tutta la vita.

Tutto è iniziato attorno alle 23 di giovedì. Non è chiaro se lo straniero, da otto mesi in Italia e senza fissa dimora, e la donna che vive da sola nell'appartamento di un condominio di Marina Julia, B. L. le sue iniziali, si conoscessero già. È probabile di sì. Certo è che il bosniaco, si è presentato ubriaco davanti al suo

alloggio, in grave stato di alterazione. Ha urlato frasi sconnesse e, al rifiuto della donna di aprire, ha preso a calci e a spallate la porta fino a sfondarla.

Una volta dentro si è scagliato contro la donna, le ha strappato gli abiti e l'ha picchiata. Poi ha afferrato un coltello da cucina minacciando di colpirla e inferendo su di lei con la lama, provocandole tagli sul collo. Ed è iniziato l'incubo per l'americana che ha dovuto subire per ore le violenze dell'aggressore, senza alcuna possibilità di scappare o dare l'allarme. La donna alla fine non ha retto ed è svenuta. È stato solo alle 8 del mattino che ha ripreso coscienza e, sia pure allo stremo delle forze, ha approfittato di un attimo di distrazione del suo aggressore. In stato confusionale, debole e dolorante, ha raggiunto l'appartamento di una vicina, nello stesso condominio, da dove ha telefonato al 118 che ha attivato a sua volta i carabinieri del Nucleo radiomobile di Monfalcone.

I militari si sono precipitati sul posto, si sono fatti fornire dalla donna una descrizione dell'individuo e hanno diramato una segnalazione a tutte le forze dell'ordine. Poco dopo una pattuglia che si trovava alla stazione ferroviaria proprio per tener d'occhio le vie di fuga più probabili, ha notato un giovane che corrispondeva alla descrizione fornita dalla donna. Era proprio V. R. che dopo qualche minuto sarebbe salito sul treno per Trieste e sarebbe forse riuscito a far perdere le sue tracce. L'uomo è stato portato in caserma, trattenuto e sottoposto a un interrogatorio di oltre sette ore in attesa dei riscontri medici sulla donna, ricoverata nel frattempo all'ospedale di San Polo.

L'indagine è stata coordinata dal sostituto goriziano Alessandra D'Amore. In serata è scattato l'arresto e il bosniaco è stato tradotto col cellulare in carcere a Gorizia in attesa dell'udienza di convalida che dovrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana.



Il rione monfalconese di Marina Julia, teatro dello stupro.

Proposta di legge in Consiglio regionale

Adozioni internazionali: assistenza ai genitori con gli uffici territoriali

TRIESTE «Adottare un bambino straniero, in Italia, è una corsa a ostacoli che non sempre si conclude positivamente. Si sa quando comincia, non quando finisce e, soprattutto, quanto costerà». Davanti alla delicata questione, che è regolata dalla legge nazionale 149 del 2001, secondo il consigliere Franco Brusa anche la Regione dovrebbe fare la sua parte per cercare di aiutare le coppie che intendono intraprendere la strada delle adozioni internazionali.

L'esponente della Margherita indica nelle «gravi carenze di organico» del Tribunale dei minori di Trieste, competente in materia nel Fvg, le cause dei tempi lunghi per il disbrigo delle pratiche. Accanto al potenziamento della pianta organica, sollecitata dal gruppo parlamentare del partito centrista, Brusa ha però voluto depositare anche una proposta di legge specifica. «Completato l'iter davanti al Tribunale dei minori, le coppie si trovano a dover affrontare una fase ulteriore, quella della scelta di un'associazione cui conferire l'incarico a curare la procedura di adozione. Ebbene, non esiste un censimento regionale e, circostanza ancor più grave, gli aspiranti genitori vanno incontro a esborsi rilevanti che, solo di recente, il governo ha fissato a un massimo di 12 mila euro», spiega Brusa che nella sua proposta di legge, oltre a spingere per favorire la piena attuazione della normativa nazionale (che definisce «una buona legge»), intende promuovere un servizio che preveda l'istituzione di uffici territoriali di assistenza. Le competenze della Regione andrebbero a definire i protocolli operativi e le convenzioni, nonché vigilare sul funzionamento. Il tutto avvalendosi delle Ass e in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e prevedendo anche il possibile concorso di organizzazioni del privato sociale. A sovrintendere il tutto un osservatorio regionale, rendendo così attivo il ruolo dell'amministrazione regionale in modo da «calmierare il mercato delle adozioni, rendere trasparente, chiaro e sicuro il percorso e garantire l'adozione a tutte le coppie, indipendentemente dalla capacità economica».

La proposta dovrà passare nella Commissione competente e potrà vedere la luce solo nella prossima legislatura.

Pietro Comelli

Continuazione da pagina 6

Ha lasciato la vita non la mia vita, potrà mai creder morto chi vive nel mio cuore?

È mancato all'affetto dei suoi cari

Olivio Cepak

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, il figlio LIVIO e la figlia LUCIANA con GRAZIANO, i nipoti EMANUELE, IRENE, ALESSIA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 23 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

Ricordiamo con affetto l'amico: - BRUNO, LILIANA e famiglia - ENRICO, ELDA - FRANCESCA e famiglia Trieste, 20 aprile 2003

Con profondo dolore partecipano la famiglia ALDO TREVISAN e figli.

Trieste, 20 aprile 2003

Partecipano con dolore LILIA, PERLA, FIDES, SERGIO.

Trieste, 20 aprile 2003

Partecipa al dolore la cugina BIANCA.

Trieste, 20 aprile 2003

MARIOLINA, INES, SERGIO, NORINA, PAOLA e ANDREA SERGO ricordano

Livio

Trieste, 20 aprile 2003

Il 17 aprile è deceduta

Ersilia Moretti ved. Sbaizero

Il figlio, la moglie, gli adorati nipoti, il fratello GIGI, la sorella MARISA e i parenti tutti la ricordano con tanto affetto. Il funerale sarà celebrato mercoledì 23, ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

Lucio Matic

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari.

Stefano Semenzato

Ne danno l'annuncio i genitori e la sorella LAURA unitamente alla nonna e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 23 aprile, alle ore 9.15, presso la Chiesa Madonna del Marc.

Trieste, 20 aprile 2003

Si associa al dolore il Sesto Gruppo CNGEI.

Trieste, 20 aprile 2003

La sezione del CNGEI di Trieste si unisce al cordoglio per la prematura perdita del suo amato capo

Stefano

Trieste, 20 aprile 2003

Ciao

Stefano

- ANNA e SARA

Trieste, 20 aprile 2003

Sentitamente partecipano i cugini IGEE e FERRUCCIO.

Trieste, 20 aprile 2003

Ciao

Stefano

Il nostro dolore si unisce alla famiglia. Non ti dimenticheremo mai. - I tuoi colleghi.

Monfalcone, 20 aprile 2003

Si è spento

Aldo Furlan

A tumulazione avvenuta lo annunciano la nipote e la nuora ELETTA.

Ciao

nonno

ti ringrazio di essere esistito. - Tua NICOLETTA

Trieste, 20 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Morgutti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Messa sarà celebrata mercoledì 30 aprile, alle ore 18, nella Chiesa di San Gerolamo via Capodistria.

Trieste, 20 aprile 2003

Serenamente si è spento, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Luciano Sbisà

Ne danno il triste annuncio la moglie NILDE, i figli FABIO e PAOLO con FRANCESCA e RITA, i nipoti MICHELA, LUCA, MARCO e MARIA. I funerali seguiranno mercoledì 23 alle ore 13.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

Sono vicini nel dolore ROBERTA, SILVERIO e famiglia.

Trieste, 20 aprile 2003

Saluto il caro

Luciano

con tanta commozione.

- PINA

Trieste, 20 aprile 2003

Con tanto affetto: GRAZIELLA con ROMANO, GIORGIO e ROBERTO, GRAZIA con ROBERTO e ALESSANDRO.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancata improvvisamente

Vera Bais nata Mauro

La piangono i figli ROMANO con BIGGI, LAURA con DARIO, gli adorati nipoti CLAUDIO, ERIK, ANDREA e la cugina SILVANA. Le esequie avranno luogo il 24 aprile, alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Populini

Lo ricordano la moglie MARIA, la figlia DORA con ENZO, i nipoti ERICA con FRANCO e BARTOLOMEO, GUIDO con NADA e VERNICA e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 22 aprile, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ugo Guarnieri

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Una Messa si svolgerà giovedì 24 aprile, alle ore 18, nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 20 aprile 2003

Non è più tra noi, ma è sempre nei nostri cuori

Ernesto Stulle da Capodistria

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNA, la figlia LUCIANA, i nipoti LAURA con LUCA, ANDREA, JANE, PAMELA, i pronipoti FRANCESCO, CAROLINA, LEONARDO, il fratello, le sorelle, le cognate. Si ringrazia di cuore per la disponibilità e professionalità, i dottori PIERPAOLO MARSI e FULVIO UMERI.

Ringraziamo il personale della residenza PERLA: GABRIELLA, BRANKA, FRANCESCA, DUSI, MAJDA, DANIELA, DRAGANA, NEVA, SLAVICA, DINA, NADIA, SILVANA per le cure amorevoli prestate al nostro caro. Il funerale avrà luogo giovedì 24 alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro frati di Montuzza

Trieste-Campoligure-Sydney, 20 aprile 2003

Il 12 aprile è mancato il nostro caro

Remigio Faidiga

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore BIANCA, VINCENZO, PERNARCIC e famiglia, i parenti e gli amici tutti. Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 14 maggio alle 9 nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

Trieste, 20 aprile 2003

Il 13 aprile ci ha lasciati nel dolore il nostro amato

BERSAGLIERE

Gen. Libero Bergesio

Ne danno annuncio agli amici, a tumulazione avvenuta, la moglie ILENA LESTAN, il figlio NERIO con la moglie ELDA e il nipote DANIELE.

Pordenone, 20 aprile 2003

23.4.1994 23.4.2003

Emilio Sabelli

Ti ricordo.

Tua moglie MARIA

Trieste, 20 aprile 2003

V ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 20 aprile 2003

Improvvisamente è mancata la nostra cara mamma

Erminia Benvegnù ved. Burolo

Ne danno il triste annuncio le figlie ALCIDE e SILVIA con il marito RENATO, i nipoti ROBERTO con MIRIANA e LAURA, RENATA con FRANCESCO e AMINA, e VALENTINA.

I funerali seguiranno mercoledì 23 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

Cara

zia

SANTO, NERINA e nipoti ti ricorderanno sempre.

Trieste, 20 aprile 2003

Partecipano al dolore CONCETTA BENVENIGNI, MARZIA e DAVIDE.

Trieste, 20 aprile 2003

Ci ha lasciato in punta di piedi il caro

Bruno Verdnik

Con immenso dolore lo annunciano la sorella MARISA, MICHELE, ELENA, nipoti, gli amici PAOLO, VLADO, CLAUDIO. Saluteremo

Bruno

martedì 22 aprile, ore 9.40.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Toich

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO ed ALESSANDRO, le nipoti FRANCESCA, TERESA e MARLENE e la nuora LORENA. Daremo un saluto alla nostra cara martedì 22 aprile, dalle ore 11 alle 13, in via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

21.4.2002 21.4.2003

DOTTOR

Luigi Vida

Sei sempre nel mio cuore. Amarti è stato facile, dimenticarti è impossibile.

Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 21 aprile alle ore 10 nella chiesa di Sant'Ignazio.

Tua moglie EDDA

Gorizia, 20 aprile 2003

Il mio caro papà

Armando Biagini

si è spento dopo una lunga ed inesorabile malattia. Ne dà l'annuncio la figlia GABRIELLA con il marito PAOLO e i figli FRANCESCA e PIERO.

Un grazie di cuore alla dottoressa VALENTI e a tutto il personale della I Medica di Cattinara per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo martedì 22 aprile, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

Ciao

Armando

- ANITA

Trieste, 20 aprile 2003

Partecipa al dolore di GABRIELLA la Scuola Materna Delfinoblu.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Pisani ved. Cociani

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con SILVANO, la nuora BRUNA, i nipoti ALESSANDRO, BARBARA, DANIELE e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 23 alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Neri

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 2003

Ha raggiunto il suo PINO, ora riposa serenamente

Sofia Volpi ved. Malic

La piangono le figlie SILVANA, MARIA LUISA con CORRADO, CLAUDIO, i nipoti ALESSANDRO e ANNALISA, LUISA, MASSIMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 aprile, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

Partecipano al dolore LUISA e la sua famiglia.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvio Cossutta

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, la figlia LUCIA con GIANNI e MATTIA, i fratelli IDA, VIRGILIO e CARLO con le loro famiglie. Un sentito grazie al Reparto di Oncologia di via Pietà, ai medici e infermieri dell'Hospice Pineta del Carso.

La tumulazione delle ceneri avverrà mercoledì 20 aprile alle ore 15.20 nel Cimitero di Santa Croce.

Trieste, 20 aprile 2003

Si è spento serenamente

Arrigo Stradiot

Lo annunciano addolorati la nipote LORELLA e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente la Comunità Serbo Ortodossa e il personale dell'ITIS per le cure prestate.

Il funerale seguirà il 22 aprile, ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

XII ANNIVERSARIO

Guerrino Sincovich

Sempre con noi.

I familiari

Trieste, 20 aprile 2003

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto il suo caro PIERO

Pierina Gladi (Lina)

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e GEMMA con FERRUCCIO, le cognate, i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale della VI Medica dell'Ospedale Santor.

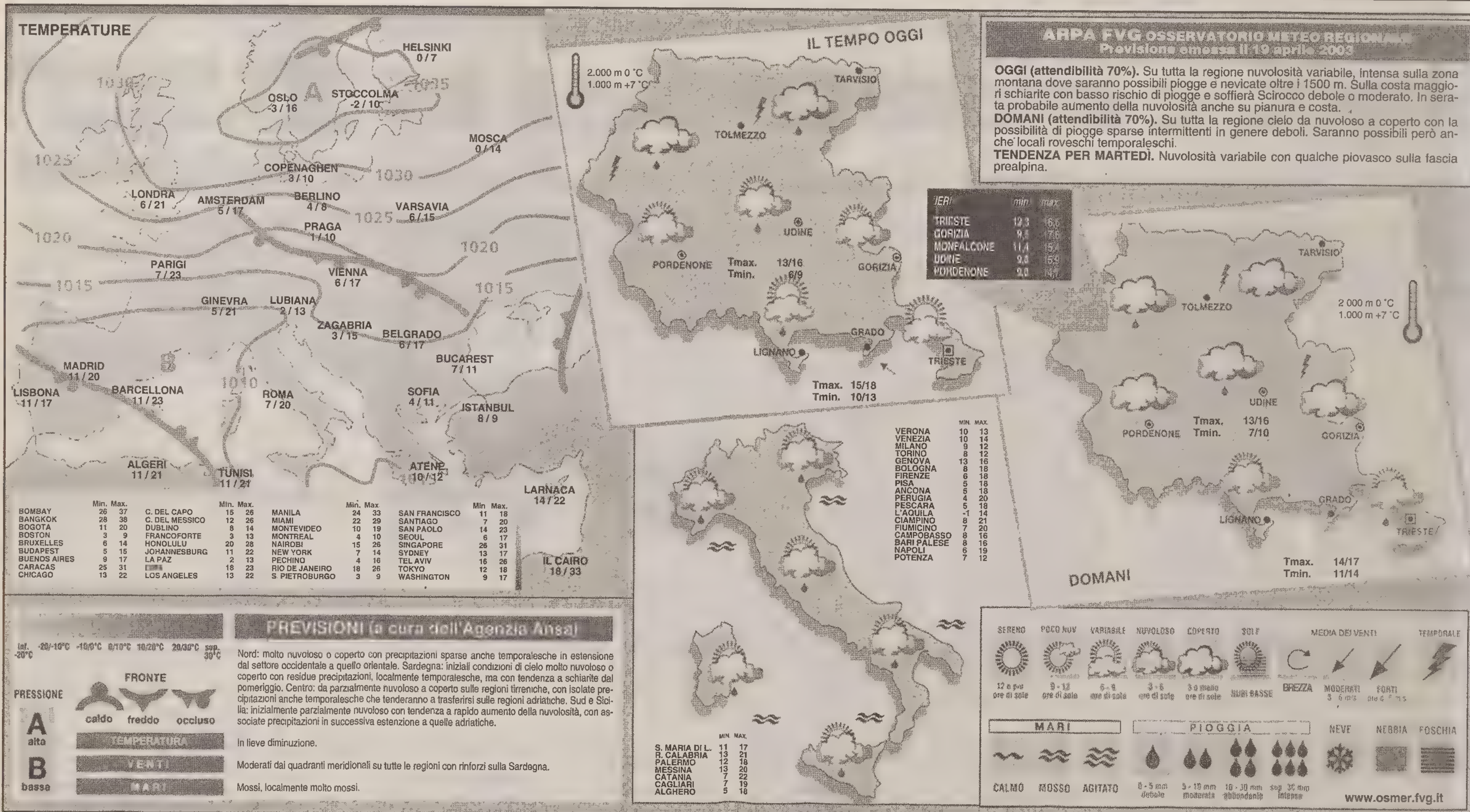
I funerali seguiranno martedì 22 aprile, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Corbatti ved. Berdon

Ne danno il triste annuncio i figli ZORKA e STELIO, la nuora UCCIA, il genero JANKO, i nipoti WALTER, GIULIA e parenti tutti. Si ringraziano medici e personale tutto della I Chirurgica dell'Ospedale Maggiore. I funerali seguiranno mercoledì 23 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

GORIZIA

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291/531354

MONFALCONE

L.go Anconetta 5

Tel. 0481.798828/798829

ANIMALI

A rischio l'innovativo progetto triestino per controllare le colonie feline

Campagna di sterilizzazione Un cavillo la sta bloccando

Dopo gli amori di febbraio è tra aprile e maggio che le gatte incinte partoriscono e che negli ambulatori cominciano ad arrivare persone con gattini malaticci da salvare.

Negli anni scorsi Trieste aveva assistito alla creazione e allo sviluppo di un progetto che aveva come finalità la sterilizzazione dei gatti (maschi e femmine) delle colonie feline. I partecipanti erano il Comune di Trieste che aveva messo a disposizione i fondi, i medici veterinari che avevano prestato la loro opera per gli interventi chirurgici, i cittadini riconosciuti come zofili autorizzati («gattare» che avevano catturato, trasportato e quindi liberato i gatti; inoltre il Gattile del signor Cociani aveva ospitato molti gatti durante la degenza post-operatoria. Il tutto con la supervisione dell'Azienda per i servizi sanitari.

In pochi anni sono stati eseguiti oltre 7000 interventi di sterilizzazione, con gli evidenti benefici che questo tipo di controllo

sulla popolazione felina offre a uomini e gatti (nascono meno gattini che rischiano di venire maltrattati da persone malvagie, minore sovrappopolamento felino e minore diffusione delle malattie nelle colonie).

Quest'anno le «gattare» aspettavano con ansia l'inizio della nuova campagna di sterilizzazione, ma purtroppo si sono trovate di fronte un muro fatto di complicazioni burocratiche. La legge regionale 39/90, con le sue modifiche e il suo regolamento di attuazione prevede che le spese per gli interventi sulle popolazioni di animali non di proprietà (ovvero i gatti randagi) siano sostenute dal Comune e che il Settore veterinario dell'Azienda sanitaria provveda agli interventi chirurgici con personale proprio o convenzionato (ossia i medici veterinari liberi professionisti). Questo è ciò che è stato fatto negli anni scorsi e che ora sembra impossibile. La situazione burocratica è scoraggiante soprattutto per il proliferare

di equivoci sui quali vanno a insabbiarsi le buone intenzioni di tutti (Comune, Ass. medici veterinari, «gattare»).

Non è scontato che un progetto così articolato arrivi a buon fine, le campagne di sterilizzazione sono state realizzate con competenza e professionalità, e anno dopo anno sono migliorate con l'esperienza maturata. Quest'anno il cavillo che impedisce il raggiungimento dell'accordo economico tra le parti si chiama Iva, un tributo che per legge il medico veterinario libero professionista versa allo Stato ogni volta che riceve denaro per aver effettuato una prestazione professionale. Ci si augura che nessuno invochi l'evasione fiscale anche se finalizzata a una nobile causa come la sterilizzazione dei gatti randagi!

Nel frattempo i buoni propositi zofili vengono dimenticati, i risultati ottenuti si annullano, si inventano giustificazioni e i gatti si riproducono.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Per voi è importante la situazione sentimentale. Sappiate affrontare senza preconcetti. Con la protezione degli astri si possono fare nuovi progetti.

Gemelli 21/5 20/6

È la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto per vedere persone del vostro ambiente. Sarete ammirati.

Leone 23/7 22/8

Nuovi stimoli cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere.

Sagittario 22/11 21/12

Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare a casa? Sarete indecisi.

Aquario 20/1 18/2

Liberatevi di certi risentimenti e siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualcosa in casa.

Toro 21/4 20/5

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustando. E nessuno potrà aiutarvi. Invito in serata.

Cancro 21/6 22/7

Per porre fine a una discussione con un familiare più giovane deciderete di essere più duttili e di scendere a qualche compromesso.

Vergine 23/8 22/9

Utilizzate la giornata per rivedere gli amici, vi servirà molto approfondire un vostro interesse. La lettura di un libro potrà chiarirvi alcuni dubbi.

Scorpione 23/10 21/11

Vi sentirete ben disposti a socializzare, incuriositi e affascinati dalla vostra acutezza di giudizio, saranno in molti a contendersi i vostri pareri.

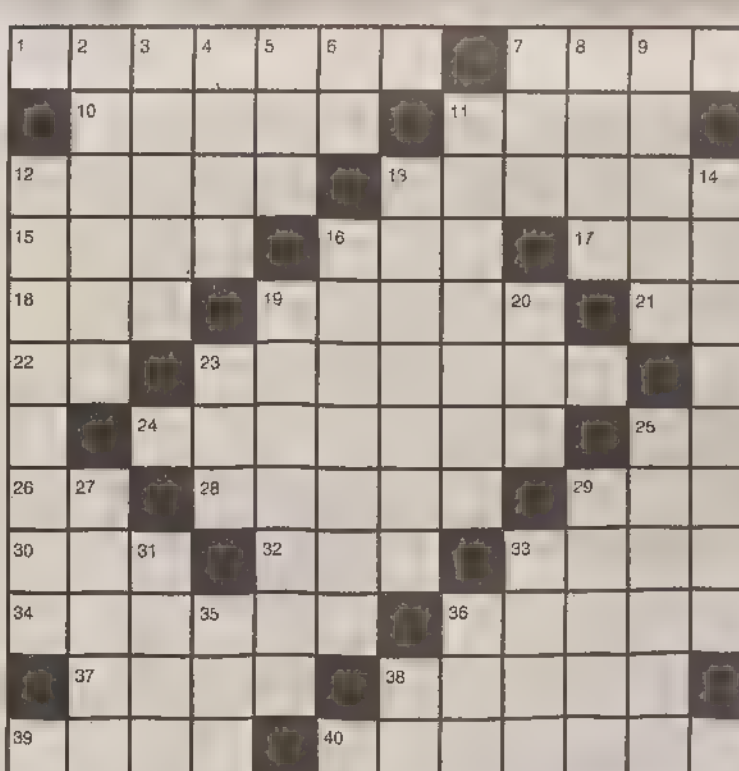
Capricorno 22/12 19/1

Gli obblighi familiari e gli impegni quotidiani limiteranno il desiderio di fuga e di evasione riportandovi alla realtà. Una persona saprà conquistarvi.

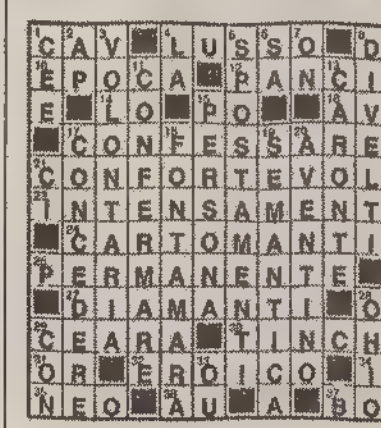
Pesci 19/2 20/3

Le prospettive generali sono positive, tanto da potersi concedere una vacanza. In campo affettivo è arrivato il momento di fare delle scelte precise.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Lucchetto:
SCAPITO/PITOCOCCO =
SCACCO.

Anagramma:
RETTILI = RELITTI.

ORIZZONTALI: 1 Portano in lontani lidi - 7 Formano la tenda - 10 Bella città francese - 11 È una cosa da non credere - 12 Compositore tedesco del '700 - 13 Chiara e limpida - 15 Carnivori notturni africani - 16 La dea della Terra - 17 Scorre in val Moriana - 18 Si getta nel lago Turkana - 19 Smontamento del terreno - 21 Antica lingua provenzale - 22 Il doppio di 11 - 23 Si piegano facilmente - 24 Battufoli di neve - 25 Un po' di pudore - 26 La fine del round - 28 Un settore dell'orchestra - 29 Il... «Ben» del londinese - 30 Una rosa pallida - 32 Gli spazzati delle fattorie - 33 Johann Sebastian compositore - 34 In fondo al dito - 36 Le conquiste del dongiovanni - 37 L'abito che fa il monaco - 38 I resti del caffè - 39 Un piccolo veicolo a motore - 40 Assegna gli assessorati.

VERTICALI: 2 Storica località del Trapanese - 3 Pianta spinosa - 4 Cervo nordico - 5 Legno durissimo - 6 Iniziali di Strauss - 7 Cifra da stabilire - 8 Un profeta - 9 Cerca roba altrui - 11 Parti laterali - 12 La ricordano i vecchi - 13 Come dire neppure - 14 Pesci stretti stretti - 16 Stampella per abiti - 19 Verde petunie - 20 Intersezione di dolore - 23 Avverbio di tempo - 25 Marenda sul prato - 27 Fitta, spesso - 29 Eseguo marce - 31 Una schiava biblica - 33 James, l'«agente 007» - 35 La «parade» dei successi discografici - 36 Titolo per sacerdoti - 38 Firenze.

LUCCETTO (4/6 = 8)
Giovani d'oggi
Vedendoli attaccati a ogni bel fuso
e a cantanti bestiali oltre in pasto.
Vian naturale il grido di protesta.
ma quale asinella solenne è questa!

ZEPPA (6 = 16)
Piazzista imbroglione
E uscito il Messaggero e ha riportato
che quel rappresentante ha fatto scena.

Fra Bombetta

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE G. R. CARLI Trieste

CORSI SERALI SIRIO PER GIOVANI E ADULTI

- ORARIO SETTIMANALE RIDOTTO
- PERCORSI FORMATIVI COMPATIBILI CON IL LAVORO
- RICONOSCIMENTO DI STUDI PREGRESSI
- ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO
- RECUPERI PERSONALIZZATI ED INDIVIDUALI

Affrettati le iscrizioni si chiudono a fine maggio!

Laboratori informatici con 100 computer • Internet con 3 collegamenti ADSL • Patente informatica ECDL

Trieste - via Diaz, 20 tel. 040 300855 040 300744 <http://www.itccar.it>

IDRA

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO BOX
E VASCHE IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
CALDAIE E RADIATORI

TRIESTE

Via Valmaura 8

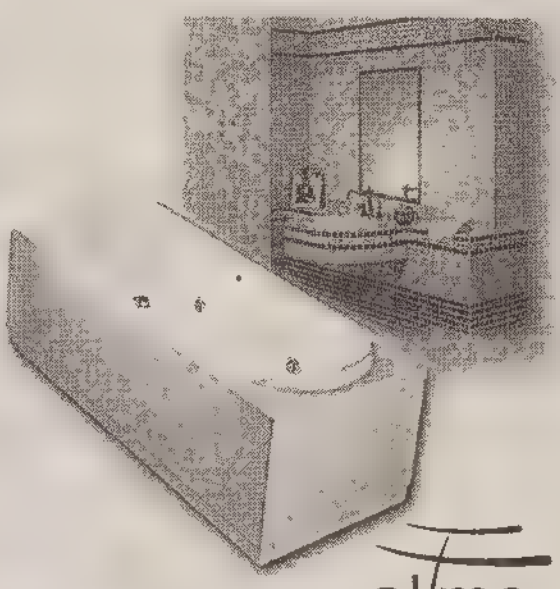
Tel. 040 826084 - 040 281279

Fax 040 826085

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

8-12 E 13-18

SABATO DALLE 8 ALLE 12



alma

OFFERTA
VASCA IDROMASSAGGIO
con idromassaggio a 170°C
con idromassaggio a 170°C
con idromassaggio a 170°C
€ 800,00

SPORT

TANGENTI

Ma Beckenbauer, presidente del comitato organizzatore, smentisce

Mondiali, accordo sottobanco

BERLINO Sarebbe frutto di un accordo sottobanco, con tanto di tangenti, l'assegnazione alla Germania dei mondiali di calcio 2006. Almeno così sostiene il quotidiano tedesco «Süddeutsche Zeitung», ma subito è arrivata la smentita di Franz Beckenbauer, presidente del comitato organizzatore della Coppa del mondo 2006.

L'autorevole quotidiano di Monaco ha scritto ieri che la Germania è riuscita a ottenere l'appoggio di quattro piccole federazioni grazie al Bayern e a una società, la svizzera Cwl, del magnate dell'editoria Leo Kirch. In pratica, il Bayern avrebbe

accettato di giocare amichevoli nei quattro Paesi coinvolti (Malta, in Thailandia, in Tunisia e a Trinidad e Tobago) e Kirch avrebbe pagato cifre tra i 250 mila e i 300 mila dollari per i diritti di trasmissione degli incontri.

L'accordo, assicura il giornale, fu firmato poco prima della decisione sulla sede dei mondiali 2006. Nella votazione, che ebbe luogo nel luglio del 2000, la Germania ottenne 12 voti contro gli 11 del Sud Africa che era dato per favorito. Secondo «Süddeutsche Zeitung», la Cwl ha investito 3,5 milioni di dollari nella sua campagna per appoggiare la candidatura della Germania.

CURIOSITÀ

La Fiorentina pareggia a Fano e non è ancora matematicamente in C1

Cavasin: «Festa rinviata»

FANO Promozione in C1 rimandata per la Fiorentina. Il pareggio della squadra di Alberto Cavasin a Fano (1-1, in gol ancora Riganò ora a quota 27, record assoluto nella storia del calcio fiorentino) arrivato in concomitanza con la vittoria del Rimini sul campo del Montevarchi (1-0) non dà la certezza matematica della promozione a tre giornate dalla fine del campionato. Ora in classifica la Fiorentina ha 63 punti contro i 56 del Rimini. Nella speranza di poter assistere alla gara promozione, più di tremila tifosi fiorentini avevano raggiunto Fano. «Il pari è giusto - ha detto Cavasin a fine partita - e vuol dire che festeggeremo domenica davanti a i nostri sostenitori. Sarà una festa più bella».



L'allenatore viola Alberto Cavasin.

FORMULA UNO Nel Gran premio di San Marino il ferrarista Michael conquista la pole con Ralf accanto: dopo le prove subito a Colonia al capezzale della madre

Dramma ad alta velocità per i fratelli Schumacher

La donna in coma in seguito a una caduta. Hanno assicurato che oggi saranno regolarmente in pista

CALCIO SERIE B

«Gube» e Fava stendono il Verona



Il tecnico Ezio Rossi abbraccia Parisi e Gubellini dopo la rete segnata al 35' del primo tempo dal capitano alabardato.

La Triestina batte il Verona e cancella in 90' un periodo difficile. Gli alabardati ora si trovano a 3 punti dalla zona promozione. Sono stati Mirko Gubellini e Dino Fava a stendere i veneti, anche se il gol siglato da Dossena al 28' ha riaperto il match. Dopo un avvio di gara giocato di corsa ma con scarsa lucidità da entrambe le formazioni gli alabardati hanno preso in mano il gioco mentre gli uomini di Malesani non hanno osato più di tanto in fase offensiva. Il primo gol è arrivato al 35': caparbia azione di Ferri che mette la palla al centro dove Gubellini si trova pronto a mettere di testa il pallone nel sacco. Nella ripresa il Verona è sceso in campo con maggior determinazione ma al 21' è stato punito da un colpo di testa di Fava. Dopo 6' la prodezza di Dossena che ha costretto l'Unione a difendersi con i denti negli ultimi minuti, ma la seconda marcatura al 46' del bomber ha fatto tirare un sospiro di sollievo al pubblico del Rocco.

● A pagina IV

IMOLA Dedicato a mamma Elizabeth che sta lottando per la vita. E in fondo anche a se stesso che ha voglia di rinascere e riprendersi il proprio talento apparso di questi tempi sbiadito. L'emozione e l'angoscia per una madre in coma, che guida il suo personale Gran premio in un letto d'ospedale a Colonia per fronteggiare un'emorragia interna, si possono anche scaricare così. Esibendo una concentrazione da robot, facendo volare la vecchia e impavida Rossa F2002 - arrivata ormai agli ultimi giri di una carriera straordinaria - verso una pole dal significato speciale. Che va al di là di un risultato cronometrico, un aggiornamento delle statistiche, una maestosa dimostrazione di forza e potenza.

● A pagina VIII



Michael Schumacher ai box durante le libere di ieri.

CALCIO SERIE A

Una doppietta di Del Piero consente alla formazione di Lippi di battere al Delle Alpi la Roma e di mantenere un vantaggio di 6 punti sui nerazzurri. L'Udinese supera il Como

La Juve continua la sua marcia in vetta. Il Milan crolla a San Siro

I rossoneri piegati di misura dall'Empoli danno l'addio allo scudetto. L'Inter passa a Brescia con Crespo nel recupero

PALLAVOLO



Una Bernardi quasi perfetta

Grazie a muri e servizi al limite della perfezione la Bernardi Triestina ha superato in tre soli set (25-11, 25-20, 25-19) al PalaTrieste i cagliaritari della Alimenti Sardi. I triestini sono ora secondi.

● A pagina VII

TORINO La Juventus ringrazia Del Piero e continua la sua fuga solitaria in vetta alla serie A. La doppietta di «Ale» nel primo tempo, grazie anche a un discusso penalty, ha steso la Roma in gol con Montella. Una parte di Milano ride, l'altra piange. All'inseguimento della Juve infatti resta soltanto l'Inter, anche se il distacco dalla capolista rimane di 6 punti. La squadra di Cuper, rimasta in 9 uomini per l'espulsione di Zanetti e Vieri, raccoglie in pieno recupero i tre punti a Brescia grazie a un guizzo del risanato Crespo. I rossoneri invece danno il definitivo addio alle velleità di scudetto con una prestazione sconcertante in casa contro l'Empoli. L'undici di Ancelotti si è arreso di misura ai toscani. Corrono in questa giornata pre-pasquale tutte le squadre che puntano alla zona Champions e Uefa. L'Udinese tiene il passo delle formazioni che la precedono rimontando con Pinzi e Iaquineta le reti di Pecchia e Music del Como. Il Chievo al Bentegodi impone lo stop alla Reggina, la Lazio piega la resistenza della Piacenza mentre il Parma fatica più del previsto a battere il Torino con un contestato calcio di rigore. Importante successo in chiave salvezza del Modena (doppietta di Sculli) nel derby emiliano con il Bologna e del Perugia sull'Atalanta.

● A pagina II



Totti nella morsa di Tudor e Thuram. Al Delle Alpi la Juve ha superato anche la Roma.

BASKET

I biancorossi interrompono la serie negativa e i play-off sono più vicini

L'Acegas passa a Roseto

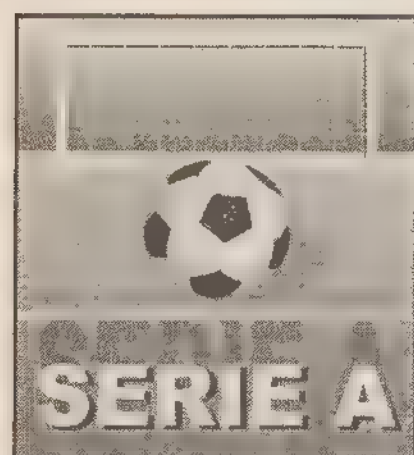
TRIESTE L'incantesimo è stato spezzato a Roseto degli Abruzzi. Sconfiggendo la formazione locale per 76-78, il quintetto di Pancotto ha rotto una striscia negativa di cinque sconfitte. I biancorossi hanno saputo difendere con maggior intensità rispetto ai locali e hanno risposto colpo su colpo ai tentativi di fuga degli uomini di Mehillo. Keleevevic, 18 punti e 12 rimbalzi

è stato il padrone della contesa. Con questo successo, l'Acegas Trieste ha fatto finalmente un altro passo verso i play-off anche se non c'è ancora l'avvio della matematica. Successo anche della Snaidero in casa contro la Skipper (83-70), ma i friulani sono comunque fuori dai play-off.

● A pagina VI

TOTOCALCIO			TOTOGOL	
Brescia-Inter	0-1	2	Montepremi € 1.436.113,38	Colonna vincente e quote non pervenute
Chievo Vr-Reggina	2-1	1		
Juventus-Roma	2-1	1		
Lazio-Piacenza	2-1	1		
Milan-Empoli	0-1	2		
Modena-Bologna	3-2	1		
Parma-Torino	1-0	1		
Perugia-Atalanta	1-0	1		
Udinese-Como	3-2	1		
Genoa-Sampdoria	0-2	2		
Lecce-Napoli	1-1	X		
Messina-Cagliari	2-2	X		
Palermo-Catania	3-3	X		
Montepremi:		€ 2.499.480,79		
Quote non pervenute				

TOTOSEI		TOTIP	
BRESCIA	0	Saranno rese note stasera la colonna vincente e le quote del concorso	
INTER	1		
JUVENTUS	2	FORMULA 101 Colonna vincente e quote stasera dopo il Gran Premio di Imola	
ROMA	1		
LAZIO	2		
PIACENZA	1		
MILAN	0		
EMPOLI	1		
MODENA	M		
BOLOGNA	2		
PERUGIA	1		
ATALANTA	0		
Montepremi: € 494.007,10		Quote non pervenute	



29.A GIORNATA Sotto una pioggia battente ha contato più la forza che l'abilità dei giocatori

La Juventus soffre ma non molla i 3 punti

Del Piero due volte in gol, però l'ispiratore di tutte le manovre juventine è stato Nedved



Come al solito protagonista il ceco Pavel Nedved.

TORINO La Juventus ha sofferto tanto ma ha portato altri 3 punti, stavolta determinanti, nella corsa verso lo scudetto. Contro la Roma i bianconeri hanno dovuto far ricorso a tutte le energie per tamponare le avanzate dei giallorossi, decisi a cancellare un'annata davvero anonima ma ora in grande spolvero.

Ci si aspetta una partita importante e lo si vede subito. Juve e Roma paiono concentrate e grontose, non ci sono palloni banali e gli scontri sono duri ma anche leali. Eppure l'arbitro usa il cartellino giallo con prodigialità inutile. La pioggia rende viscido il terreno e rovina un po' lo spettacolo. Primo acuto bianconero con un lancio in verticale di Tacchinardi per lo scatto di Di Vaio che, sull'uscita di Pelizzoli, alza a pallonetto. Il portiere non la beve e smancia.

Juventus

Roma

MARCATORI: pt 29' (rig), 39' Del Piero, 43' Montella. JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Tudor, Birindelli, Camoranesi (st 42' Conte), Tacchinardi, Davida, Nedved (st 30' Pessotto), Di Vaio (st 34' Olivera), Del Piero. All. Lippi. ROMA: Pelizzoli, Panucci, Aldair (st 40' Dellas), Zebina, Tommasi, Dacourt, Emerson, Lima, Cufre (st 23' Cassano), Totti, Montella. All. Capello. ARBITRO: Pellegrino. NOTE: Ammoniti Lima, Tommasi, Dacourt, Birindelli, Tudor, Camoranesi.

I giallorossi non ci stanno a subire e mettono alla frusta la difesa juventina ma Buffon si disimpegna da prode.

Improvviso come una neva nel Carnaro lo scatto di Nedved che controlla male in area ma viene stretto poi da Cufre e Aldair. Per l'arbitro è fallo da rigore che Del Piero trasforma di potenza.

Ancora il ceco in allungo

sulla destra, traversa basso in area. Del Piero non ci pensa due volte a battere di sinistro e Pelizzoli deve inchinarsi.

A ogni costo protagonista nelle azioni più determinanti, Nedved sbaglia il disimpegno verso Thuram, Totti, furbo come una taccole quando ruba le uova negli altrui nidi, si avventa e invita Montella all'indietro: sinistro secco, grazie a

una straordinaria coordinazione. Gol e partita tutta da giocare.

Ferrara sempre in difficoltà sui guizzi di Montella, l'arbitro lo risparmia da sanzioni definitive.

La ripresa è sempre intensa ma il campo sta diventando via via più difficile, per giocare si richiede più forza che abilità e Thuram e Tudor giganteggiano. Poco possono fare Montella e Cassano, quest'ultimo voglioso di dare imprevedibilità alle trame della Roma. Ma i falli si sono fatti frequenti, e non certo per cattiveria ma per stanchezza e perché si scivolava maledettamente.

Niente di trascendente nei secondi 45' di gioco ma tante buone intenzioni che non hanno trovato gli sbocchi per trasformare in emozioni le intuizioni dei giocatori.

Br. Lino

IL PUNTO

Ancelotti non ci spera più ma per Cuper non è finita

ROMA L'Inter torna a sperare, il Milan getta la spugna. A cinque giornate dalla fine del campionato, la 12.a di ritorno della serie A ribalta le ambizioni scudetto tra le due sponde milanesi a una settimana dal derby: la fortuna aiuta i nerazzurri che con Hernan Crespo a segno nei secondi finali strappano a Brescia una vittoria che vale doppio, perché ottenuta in 9 contro 10 in una partita contrassegnata dal nervosismo nerazzurro.

In contemporanea l'Empoli batte a San Siro il Milan, affondando così tutti i sogni scudetto rossoneri.

La squadra di Cuper riacende la corsa al titolo e torna così l'unica rivale dei bianconeri. Al termine di una gara nervosa che l'Inter ha finito in nove con l'espulsione di Cristiano Zanetti e Giuseppe Sculli.

Vieri (anche il Brescia ha chiuso in dieci dopo il rosso a Bilica), la squadra di Mazzzone, a pochi secondi dal fischio finale dell'arbitro Farina, contava di mettere a segno il 17.º risultato utile: ma l'argentino ha colto tutti di sorpresa, riportando il sorriso anche sulle labbra di Cuper, la cui panchina, dopo il ko nel derby e prima delle rassicurazioni di Moratti vanitate dal tecnico argentino, sembrava destinata a saltare.

Brutto colpo invece per il Milan che al Meazza non riesce a superare l'Empoli: i toscani con il ritrovato Di Natale acciuffano una vittoria che vale triplo in chiave salvezza, e condannano di fatto la squadra di Ancelotti ad abbandonare le ambizioni scudetto.

Per la salvezza, giornata no per la Reggina, in zona Champions tutto im-

mutato, con a segno tutte le tre in corsa per la quarta piazza buona per l'Europa: la Lazio ribalta il risultato dell'Olimpico con il Piacenza, rispondendo con Simone Inzaghi e Corradi al gol del momentaneo vantaggio di De Ceglie. Per la squadra di Cagni la salvezza resta un miraggio.

Successo anche del Chievo che in casa mette ko la Reggina: Cossato, che aveva regalato il gol del vantaggio ai veronesi, con un'autorete rimette in

gioco gli amaranto. Ma è Legrottaglie a mettere fine alle speranze della squadra di De Canio che resta così nel limbo salvezza, a un solo punto dalla quartultima: visto che Modena e Empoli fuggono, i calabresi per l'ultimo posto buono per la salvezza se la devono vedere con l'Atalanta, ieri battuta a Perugia.

Tre punti anche per il Parma che deve però affidarsi a Mutu dal dischetto per avere la meglio su un Torino sempre più in serie B.

Spettacolo e gol invece tra Modena-Bologna e Udinese-Como.

Nel derby emiliano la squadra di De Biasi si impone 3-2 grazie a una doppietta di Sculli e alla rete d'apertura di Kamara. I due gol di Signori non bastano alla squadra di Guidolin per riscattare il critico pareggio di domenica scorsa con la Juventus e ridare fiducia all'ambiente.

A Udine il Como ha provato a resistere alla squadra di Spalletti, passando anche in vantaggio con Pecchia e Music, ma l'Udinese non molla e centra ancora un risultato utile. Anche per l'Ascoli la permanenza in A resta solo un sogno.

I rossoneri sconfitti a San Siro contro l'Empoli. La panchina di Ancelotti traballa e si confida nella vittoria sull'Ajazz

Di Natale subito in gol: triste risveglio del Milan

Rivaldo abulico, Inzaghi e Tomasson non trovano un pallone utile per trafiggere Berti

MILANO Nel giorno più atteso il Milan fa flop. Contro l'Empoli i rossoneri dovevano vincere per continuare a coltivare la fiammella dello scudetto, invece perdono la partita e la faccia. I toscani vincono 1-0 con rete del redivivo Di Natale dopo 12 minuti, tengono testa ai rivali nel primo tempo e resistono nella ripresa anche quando l'arbitro, Messina di Bergamo, decide di espellere Pratali per doppia ammonizione.

Il Milan? Non pervenuto. Senza Rui Costa e Pirlo, Sedorf e Maldini, i rossoneri perdono in casa dopo un anno: l'ultima sconfitta casalinga era il derby dell'anno scorso, il 3 marzo 2002 con gol di Vieri. Il Milan dice addio allo scudetto e boccia definitivamente Rivaldo. Il brasiliano, nel giorno del suo 31.º compleanno, fallisce la prova del possibile rilancio. La sua partita è un assist per Inzaghi. Nella ripresa sale in cattedra il portiere Berti che con almeno tre parate determinanti salva la sua squadra che conquista punti preziosi nella lotta per la salvezza. Così mentre i tifosi fischiano e la panchina di Ancelotti torna a traballare, diventa de-

Milan

Empoli

MARCATORE: pt 12' Di Natale

MILAN: Dida, Helveg (1' st Ba), Laursen, Nesta, Costacurta, Brocchi, Ambrosini (23' st Shevchenko), Serginho (33' st Kaladze), Rivaldo, Tomasson, Inzaghi. All. Ancelotti. EMPOLI: Berti, Belleri, Lucchini, Cribari, Pratali, Buscè, Giampieretti, Vannucchi (28' st Cuper), Ficini, Di Natale (41' st Tavano), Rocchi (49' st Borriello). All. Baldini. ARBITRO: Messina. NOTE: Espulso Pratali. Ammoniti Giampieretti e Laursen.

cisiva la sfida di Champions League con l'Ajazz.

Il Milan del primo tempo è pallida controfigura di quello perlopiù determinato che ha vinto il derby e superato il Perugia nella semifinale di Coppa Italia. Le assenze di Pirlo e Sedorf, ma soprattutto quella di Rui Costa si fanno sentire. In mezzo al campo i ros-

soneri mancano sul piano della qualità: Ambrosini fa quello che può, Brocchi è generoso ma impreciso, mentre Serginho non spinge come dovrebbe. Così Inzaghi e Tomasson, titolare al posto di Shevchenko, lasciato a riposo in vista dell'Ajazz, hanno poche opportunità.

L'Empoli sblocca il risultato al primo affondo: è il 12' quando Rocchi si libera di Nesta, fa partire un tiro che si trasforma in un cross sul quale Dida non ci arriva e Di Natale appoggia comodamente in rete sottomisura.

La reazione è tiepida. Al 15' Serginho vola sulla sinistra, ma sul cross raso-terra, leggermente deviato sia Inzaghi sia Tomasson arrivano con un attimo di ritardo. Al 20' un'azione in percussione di Nesta favorisce Inzaghi, ma il diagonale del centravanti è parato a terra senza difficoltà da Berti. Attacchi sterili dei padroni di casa, così al 38' è l'Empoli a sfiorare il raddoppio: punizione di Vannucchi, palla a Belleri che tutto solo manda a lato alla sinistra di Dida.

Poi sarà pressione rossoneri ma senza grandi pericoli.



Rivaldo ha fallito anche l'ultima chance: non è riuscito a proporre nulla per i rossoneri.

Galliani: «È conflitto d'interessi rovesciato»

MILANO «Se c'è conflitto d'interessi, a questo punto deve essere alla rovescia, visto che ultimamente se c'è un fuorigioco dubbio è contro il Milan». A Galliani non va giù che la prima sconfitta interna del Milan sia arrivata su un gol discutibile per la posizione di Di Natale: «Di sicuro mi è sembrato più fuorigioco questo di quello fischiatto a Inzaghi

a Parma. E con questo fanno due episodi contro il Milan in tre partite. Marca male».

Il rammarico del vicepresidente rossonero non è comunque legato soltanto alle decisioni dell'arbitro Messina. «Avevamo fatto del turnover la nostra forza. Purtroppo proprio adesso non possiamo ricorrere a questa arma per i tanti infortuni».

Inter, c'è Crespo e tanta fortuna



Incontenibile la gioia di Crespo dopo il gol nel recupero.

BRESCIA Che sia un segno del destino vincere così, ad una mancata di secondi dal termine con una carambola sgraziata e beffarda? Travolta da un'isteria collettiva che non fa onore al blasone ma sancisce solo il mortificante primato delle espulsioni nerazzurre (salite a otto in campionato, più le tre in Champions League), l'Inter più inguardabile e risso della stagione trova il colpo di fortuna che garantisce ancora speranze scudetto, sfilando via a tempo scaduto la preziosa collana dei sedici risultati utili al Brescia che non perdeva proprio dalla sfida d'andata con i nerazzurri.

Successo ampiamente meritato firmato dal meritevole Hernan Crespo che in meno di dieci minuti fa quanto Recoba - innamorato solo di esibirsi con azioni personali - in 80 minuti di vuoto a rendere, Batistuta «l'includente» in tutto il primo tempo e Vieri in una ventina di minuti dove più che giocare a pallone ha fatto a testate con Bilica rimediando l'espulsione insieme al difensore bresciano.

Premiati solo dalla voglia di non mollare comun-

Brescia

Inter

MARCATORE: st 49' Crespo

BRESCIA: Sereni, Martinez, Petrucci, Bilica, Pisano (42' pt Tare), Schopp (22' st Mareco), Appiah, Matuzalem, Seric (34' st Del Nero), Baggio, Toni. All. Mazzzone. INTER: Toldo, J.Zanetti, Gamarra, Materazzi, Pasquale, Conceicao (45' pt Adani), C.Zanetti, Dalmat, Emre, Recoba (35' st Crespo), Batistuta (1' st Vieri). All. Cuper. ARBITRO: Farina. NOTE: Espulsi C.Zanetti, Vieri, Bilica. Ammoniti Pisano, Toni, Seric, Pasquale, Appiah.

que e graziati da un Brescia che ha pagato più del dovuto l'assenza di Guardiola («Senza lo spagnolo abbiamo difficoltà di manovra» ha detto Mazzzone), gli uomini di Cuper hanno finito la gara in nove rendendosi la vita difficile già a metà del primo tempo quando

Cristiano Zanetti, vittima di una reazione sconnessa e di frasi ritenute ingiuriose dall'arbitro Farina, rimediò il cartellino rosso.

In equilibrio numerico il Brescia di Mazzzone sapeva come usare e sfruttare le sue geometrie con Baggio ispiratore, Toni a fare l'ariete e Appiah a scardinare le fasce laterali. Poi, come spesso accade in superiorità numerica e con più spazi su cui agire, qualcosa negli schemi bresciani si è rotto per poi sfilacciarsi del tutto quando Vieri e Bilica hanno deciso di abbandonare la scena.

Smettere di giocare quando si è nelle migliori condizioni per farlo resta una colpa, a dimostrazione di come sia stata soprattutto decisa da un colpo fortuito la gara che l'Inter doveva vincere per forza e ha fatto il possibile per evitarlo, quasi che l'obiettivo scudetto fosse ormai accantonato.

Già dalla scelta della formazione iniziale, in panchina i bomber Vieri (covevole farlo riposare un po' in vista del match importante contro il Valencia) e Crespo lasciando in avanti Batistuta e Recoba, Cuper manifestava strategie remissive e poco coraggiose.

abbiamo la Casa nel cuore



Con i MUTUI del Credito Cooperativo puoi acquistare la CASA dei tuoi SOGNI!

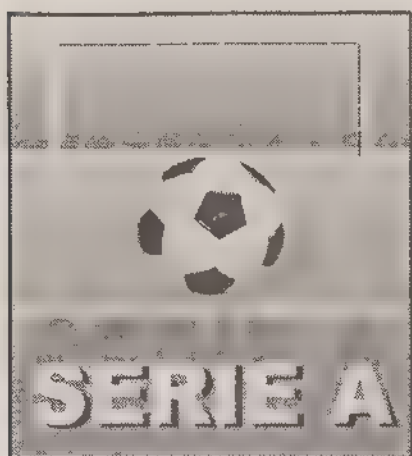
www.bccfv.it

SERIE A												
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA				
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	F
Brescia-Inter	0-1	Juventus	64	29	19	7	3	14	10	3	1	5
Chievo-Reggina	2-1	Inter	58	29	18	4	7	14	10	2	2	15
Juventus-Roma	2-1	Milan	55	29	16	7	6	15	10	4	1	14
Lazio-Piacenza	2-1	Lazio	52	29	13	13	3	15	6	7	2	14
Milan-Empoli	0-1	Parma	48	29	13	9	7	15	10	2	3	14
Modena-Bologna	3-2	Chievo	47	29	14	5	10	15	10	2	3	14
Parma-Torino	1-0	Udinese	43	29	12	7	10	15	9	5	1	14
Perugia-Atalanta	1-0	Roma	39	29	10	9	10	14	7	5	2	15
Udinese-Como	3-2	Perugia	39	29	10	9	10	15	9	3	3	14
		Brescia	37	29	13	8	15	5	6	4	14	3
		Bologna	37	29	10	10	14	9	2	3	15	0
		Modena	35	29	9	8	12	15	6	5	4	14
		Empoli-Udinese	34	29	9	7	13	14	4	6	4	15
		Reggina	30	29	8	6	15	14	7	4	3	15
		Atalanta	29	29	6	11	12	14	4	6	4	15
		Piacenza	23	29	6	5	18	14	4	3	7	15
		Como	20	29	3	11	15	14	2	6	6	15
		Roma-Milan	19	29	4	7	18	15	4	3	8	14

MARCATORI: 24 reti: Vieri (Inter); 15 reti: Inzaghi (Milan); 14 reti: Del Piero (Juventus), Adriano (Parma), Totti (Roma), Mutu (Parma); 13 reti: Lopez (Lazio); 11 reti: Signori (Bologna); 10 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Corradi (Lazio), Baggio (Brescia).

BCC CREDITO COOPERATIVO

Finli Venezia Giulia



Mandare Sacconi scelta inopportuna dei designatori

UDINE No, non è stata un'idea geniale. Affidare Udinese-Como al mantovano Sacconi, l'arbitro di Como-Udinese (18 dicembre 2002, partita chiusa prima del termine sotto un lancio di oggetti d'ogni tipo, sanitari divelti dai bagni dello stadio compresi, per tre rigori concessi ai bianconeri) non è stato proprio il massimo.

Comunque andasse, sarebbe stato un insuccesso. E infatti l'Udinese potrebbe lamentarsi per la mancata espulsione di Gregori per un fallo da ultimo uomo su un Muzzi lanciato a rete (fallo nemmeno rilevato), ma siccome ha vinto sta zitta. E' il Como (anzi, è Fascetti) che si scatenava. Giura che il fallo di Pecchia su Pizarro che ha causato la punizione vincente di laquinta non c'era, anche se lo stesso Pecchia ammetterà di aver toccato il cilestro. E sentite: «Ringrazio Sacconi. Per la seconda volta. E mi auguro di non incontrarlo più. Anzi, no, spero che venga ad arbitrarci anche domenica prossima. No, io la pace non la faccio a Pasqua e nemmeno a Natale, perché me lo ricordo bene quello che era accaduto all'andata».

Del resto, lo ammette anche Spalletti: «All'annuncio della designazione ero rimasto sorpreso anch'io: una scelta così comunque metteva in difficoltà l'arbitro».

g. bar.

29.A GIORNATA Bianconeri in vantaggio con Jankulovski, poi si siedono e vengono raggiunti e superati dai lombardi

L'Udinese non poteva perdere col Como

Pinzi suona la carica e laquinta suggella col gol-vittoria una partita raddrizzata in tempo

Udinese	3
Como	2
MARCATORI: pt 45' Jankulovski, st 13' Pecchia, 17' Music, 28' Pinzi, 42' laquinta	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Kroldrup, Manfredini (14' st Felipe), Jankulovski, Pinzi, Pizarro, Pieri (27' st Gemit), Muzzi (27' st Warley), laquinta, Jorgensen. All. Spalletti	
COMO: Ferron, Gregori, Stellini, Juarez (1' st Carbone), Tomas, Allegretti (1' st Pecchia), Corrent, Cauet, Music (43' st Cigardi), Caccia, Amoroso. All. Fascetti	
ARBITRO: Sacconi	
NOTE: Espulso Carbone. Ammoniti Jankulovski e Pecchia.	

tra i piedi, si permette magie alla Zidane, Jankulovski ha polmoni ma anche piedi, Bertotto sembra vivere una seconda giovinezza e, avanti così, si potrebbe proseguire citando tutti i giocatori ai quali Spalletti ha regalato idee e geometrie di gran precisione e altrettanta efficacia.

E perché, per contro, non gioca, il Como. Squadra dal football antico, che morde i

calcagni in una difesa a uomo che in velocità si fa spesso e volentieri uccellare, senza troppa fantasia in avanti se non con qualche pallone lungo sperando che poi le punte non siano in fuorigioco. Un calcio brutto, e nemmeno efficace, perché è solo un caso se l'Udinese riesce a passare soltanto allo scadere del primo tempo grazie a Jankulovski dopo che lo stesso ceko aveva già preso



Pizarro, la mente dell'Udinese, inseguito da Corrent.

la mira con tre tiri praticamente identici, appena entrato in area dal vertice destro. All'ennesimo tentativo, gol: proprio nell'angolo alto, sul primo palo.

Solo che poi Fascetti s'inventa all'intervallo una doppia sostituzione: fuori Juarez e Allegretti, dentro Pecchia e Benny Carbone per provare a dare un po' di brio all'attacco. E il giochetto sembra quasi riuscirci. L'Udinese sembra non aver proprio più voglia di giocare e il Como si costruisce quattro minuti che valgono un uno-due che potrebbe essere (ma fortunatamente non è) stordente. Al 13' combina un mezzo pasticcio De Sanctis in uscita su Stellini, il pallone carambola in area piccola e Pecchia (uno che conosce il mestiere) allunga il piede per l'artigliata vincente. Al 17' Music entrando in area chiede il triangolo ad Amoroso, che gli restituisce la sfera di tacco, e poi siede il portiere: pallone a mezza altezza, gol.

E allora, ci si domanda, il jolly era nelle mani di Fascetti? No, il vecchio Eugenio ha solo pescato dal mazzo le carte giuste nel momento giusto. Perché il jolly ce l'ha Giampiero Pinzi: al 28' il centrocampista vede un corridoio davanti a sé e calcia come sa. Un gran gol per confermare che no, l'Udinese non poteva proprio perdere una partita così. E poi ci riprova, il ragazzo, al 30', ma centra in pieno il palo, mentre al 32' è Tomas a tirar fuori dalla rete in qualche modo il pallone che poteva valere il gol di Jorgensen. Ed ecco poi la traversa di Jankulovski fino al gol-vittoria del 42': punizione dal limite per un fallo non proprio cristallino di Pecchia su Pizarro e battuta vincente di laquinta.

Magari un po' in affanno ma, comunque, è giusto così.

Guido Barella



Spettacolare rovesciata a bicicletta di laquinta davanti al difensore Iarion Tomas.

Spalletti: «I fischi? Abbiamo giocato bene»

UDINE Spalletti, a dispetto delle apparenze, non fa rima con Fascetti. Perché i due tecnici sono d'accordo su una cosa soltanto: che i designatori avrebbero fatto meglio a tenere il nome di Sacconi distante dall'urna di Udinese-Como. «Il primo ad essere danneggiato è stato l'arbitro» - commenta l'allenatore dell'Udinese. Ma la sintonia con il suo collega finisce qua: la direzione di Sacconi, secondo Spalletti, è stata impeccabile. O meglio, «può dare spazio a reimmaginazioni solo a voler essere pignoli». E a voler essere pignoli, sostiene il tecnico bianconero, l'Udinese potrebbe lamentarsi per una mancata espulsione di Gregori, autore di un probabile fallo da ultimo uomo su Muzzi, e per il «net» frettoloso di Sacconi alla sostituzione di Manfredini prima del gol dell'1-1.

Questione di punti di vista, ma Spalletti non accetta discussioni sul risultato. «Abbiamo meritato il 3-2 per quello che abbiamo fatto nel primo tempo e per le tante occasioni create dopo il pareggio di Pinzi.

A mio avviso abbiamo giocato una grande partita, anche se all'inizio della ripresa siamo andati in difficoltà per la reazione del Como, che dopo gli ingressi di Carbone e di Pecchia ha fatto valere il suo buon tasso tecnico».

Grande partita? I fischi del pubblico non sembravano esprimere lo stesso parere. «E così dappertutto, l'umore dei tifosi dipende dai risultati e noi veniamo da una serie negativa di 4 punti in 5 gare. Fisiandoci non ci aiutano, ma se non lo capiscono pazienza».

Più dei fischi, comunque, a preoccupare l'Udinese in chiave Uefa è il bollettino degli assenti: il giallo a Jankulovski costerà la squalifica e Manfredini è uscito con una caviglia molto gonfia. Con Sensi, Sottil e Alberto fuori uso e un Muzzi abbonato alle punture: «Sono tre settimane che gioca grazie alle infiltrazioni» - lo difende Bertotto. La trasferta di Empoli si annuncia quasi come un viaggio a Lourdes.

Riccardo De Toma

Il Parma ha pressato costantemente ma senza la necessaria rapidità

Ci vuole un rigore di Mutu

PARMA Il Parma ha scelto il modo più complicato per onorare il pronostico contro il derelitto Torino e solo con un rigore trasformato da Mutu alla mezz'ora della ripresa ha conquistato i tre punti che gli consentono di non perdere terreno nei confronti della Lazio e di mantenersi davanti al Chievo.

Il rumeno è tornato così a raggiungere Adriano - ora sono entrambi a 14 gol - e la coppia delle meraviglie gialloblù raggiunge a quota 28 i binomi Zola-Asprilla e Crespo-Di Vaio. Ma è questa, oltre alla vittoria, l'unica nota lieta di una gara che ha visto il Parma costantemente in attacco ma eccessivamente nervoso e impreciso, contro un avversario che il neoallenatore Ferri ha impostato per una difesa a oltranza. Quattro marcatori puri sulla linea difensiva e quattro centrocampisti di contenimento avevano ovviamente l'incarico di chiudere ogni spazio alla manovra gialloblù, impresa pienamente riuscita nel primo tempo nel quale

Parma	1
Torino	0

MARCATORI: st 30' Mutu (rig)

PARMA: Frey, Bonera, Cardone, Ferrari, Junior, Nakata (26' st Gilardino), Lamouchi, Barone (26' st Brighi), Filippini (26' st Bresciano), Adriano, Mutu. All. Prandelli

TORINO: Sorrentino, Delli Carri, Fattori, Galante, Mezzano, Comotto (31' st Garzya), De Ascentis, Donati (39' st Omolade), Castellini, Lucarelli (1' st Somme-), Ferrante. All. Ferri

ARBITRO: Castellani

NOTE: Ammoniti Mezzano e Castellini.

Sorrentino ha dovuto intervenire solo due volte, sempre su Mutu: al 14' parando una conclusione abbastanza telefonata e al 34' uscen-

do tra i piedi del rumeno che non aveva addomesticato a dovere un calibrato lancio di Lamouchi. Dall'attacco granata è venuto solo un tiro a lato di Ferrante dopo una combinazione con Lucarelli.

Nella ripresa Ferri toglieva proprio il centravanti, inserendo il vivace Somme e arretrando Comotto, mentre Prandelli ricorreva a Bresciano (per Filippini) e successivamente anche a Gilardino.

Intanto però era stato Ferrante, al 16' a impensierire Frey con un esterno dalla distanza che il portiere francese alzava sulla traversa. Adriano, che non riusciva quasi mai a liberarsi dalla morsa Fattori-Galante, aveva la palla buona al 22' ma calciava a lato da ottima posizione. Poi colpiva l'incrocio dei pali con una terrificante punizione al 26'.

Serviva però una combinazione per sbloccare lo 0-0: palla dentro di Bresciano per Gilardino che, nel controllare spalle alla porta, veniva abbattuto da Sorrentino in uscita. Rigore che Mutu trasformava.

Il Bologna, in vantaggio con Signori, deve cedere il campo ai canarini guidati dall'attaccante appena entrato

Sculli cambia volto alla partita del Modena

Modena	3
Bologna	2

MARCATORI: pt 13' Kamara, 20' Signori, st 1' Signori, 28' e 41' Sculli

MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Ponzio (26' st Ferrari), Marasco, Milanetto, Balestri, Colucci G. (7' st Sculli), Kamara (32' st Campedelli), Vignaroli. All. De Biasi

BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Paramatti, Castellini, Nervo (42' st Bellucci), Olive, Amoroso (47' st Della Rocca), Vanni, Locatelli (32' st Colucci L.), Signori, Cruz. All. Guidolin

ARBITRO: Collina

NOTE: Espulso Campedelli. Ammoniti Kamara.

MODENA Con due capolavori di Sculli, ribaltando un 1-2 che nel mezzo della ripresa pareva già una condanna, il Modena ha battuto il Bologna 3-2 e ha fatto un salto forse decisivo verso la salvezza. Una salvezza che a questo punto anche i rossoblu, che mai hanno vinto in trasferta quest'anno, dovranno sudarsi fino alla fine.

E dire che l'eroe designato della partita sembrava poter essere il Giuseppe bolognese, Signori: stesso mestiere del giovane modenese. Il numero 10 del Bolo-

gna aveva infatti marchiato la gara con le specialità della casa: punizione dal limite e guizzo, pure fortunoso, da un rimpallo al limite dell'area, che aveva steso il Modena dopo appena 18 secondi di ripresa. Undicesimo gol stagionale, numero 181 in 12 anni di serie A.

Invece, nella ripresa, la vittoria si è messa un'altra faccia, quella di Sculli, 22 anni, 13 in meno del collega, ma stesso fiuto per il gol. Entrato nella ripresa, semplicemente, ha cambiato la partita, con due gol molto belli (arrivando a

quota 8 in campionato). Prima, al 28', poco fuori dall'area piccola ha dribblato Paramatti, poi ha fulminato Pagliuca con un gran destro che si è infilato fra il primo palo e il portiere. Poi, nell'assalto finale, è andato più in alto di tutti (specie di Paramatti), mettendo di testa la palla nell'angolo lontano di Pagliuca.

Nel primo tempo si era invece visto Kamara, la cui rete è in bilico fra la prodezza tecnica e le comiche, quando lo stesso giocatore ha spinto involontariamente la palla oltre la linea, cadendo per un fallo di Paramatti. Collina aveva già il dito puntato sul dischetto del rigore, ma, vedendo il pallone in rete, ha giustamente convalidato.

La squadra di Guidolin, che pure poteva affondare, ha impattato con un gran colpo di Signori, cui va però aggiunta la colposa complicità di Ballotta. Il bomber rossoblu ha segnato calciando alla perfezione una punizione dal vertice destro dell'area, piazzando il pallone sul palo più lontano.

Il Piacenza quasi quasi ci crede poi la Lazio toglie le illusioni

Lazio	2
Piacenza	1

MARCATORI: pt 46' De Cesare, st 15' Inzaghi, 29' Corradi

LAZIO: Marchegiani, Oddo, Couto, Mihajlovic, Favalli, Fiore (12' st Lopez), Giannichedda (14' st Liverani), Stankovic, Cesar, Corradi, Inzaghi (36' st Lazetic). All. Mancini

PIACENZA: Orlandoni, Campagnano, Mangone, Abbate (35' st Ferrarese), Cristante, Di Francesco, Baiocco, Marsca (14' st Patrascu), Marchionni (40' st Zerbini), Gu-

renko, De Cesare. All. Cagni

ARBITRO: Dondarini

NOTE: Ammoniti Mihajlovic, Mangone, Cristante e Favalli.

ROMA È una Lazio convincente solo a metà quella che riesce, solo nella ripresa, ad avere la meglio di un Piacenza ordinato e immeritabilmente a un passo dalla retrocessione certa. All'Olimpico termina 2-1 per i padroni di casa, abili a recuperare lo 0-1 di De Cesare siglato al 46' con un secondo tempo impreziosito dalle reti di Inzaghi e di Corradi.

La Lazio non solo è sempre quarta ma mette nel mirino anche il Milan, ora a soli 3 punti; il Piacenza invece, con tanti rammarici, deve sperare solo in un autentico miracolo per non sprofondare in B. Senza gli infortunati Peruzzi e Stam, Mancini disegna il consueto 4-4-2 con Mihajlovic e Couto coppia centrale, Giannichedda e Stankovic incontristi e, davanti, due torri agili come Corradi e Inzaghi. Cinque gli indisponibili per Cagni: Guardalben, Lamacchi, Boselli, Ricci e, soprattutto, Hübner, fermato da un malanno muscolare.

E un Piacenza tatticamente accorto, con centrocampio folto, De Cesare isolato tra le maglie avversarie e tre ex romanisti come Mangone, Di Francesco e Gurenko che respirano atmosfere di derby. E la Lazio fatica subito a manovrare come vorrebbe, trovando nella mediana emiliana una linea Maginot che raffredda gli ardori dei costruttori di gioco biancocelesti. Che, prima di trovare qualche spazio utile per offendere, deve attendere una ventina di minuti.

Il portiere piacentino al 42' dice no a un colpo di testa di Fiore da posizione più che favorevole. Quello dei biancocelesti non è però un forcing e in pochi si meravigliano quando il Piacenza, nel primo e unico minuto di recupero, vanifica a segno la sgroppata di Di Francesco e da manuale così come il piatto di sinistra sul primo palo di De Cesare che non lascia scampo a Marchegiani.

La Lazio che si ripropone nella ripresa è però più lucida e determinata. Mancini getta nella mischia Lopez per Fiore e l'argentino ripaga il suo tecnico dando il la all'azione del pareggio capitolino. Corradi mette a segno il sorpasso definitivo al 29'. E il Piacenza si smonta.

La Reggina ha messo in difficoltà i più titolati avversari

Il Chievo arraffa la vittoria

VERONA Il Chievo continua a bussare alla porta dell'Europa superando con un buon temperamento ma senza effetti speciali una Reggina destinata a soffrire ancora. Non è detto però che qualcuno apra, nel paradiso continentale del calcio. Vuoi perché l'Udinese non molla, vuoi perché il Chievo non è certo quello stellare di qualche tempo fa. Certo tutto serve quando si tratta dei tre punti ma gli avversari calabresi non avrebbero fatto gridare allo scandalo tornando a casa con in tasca la divisione della posta.

La squadra di Del Neri deve al suo portiere Ambrosio, (seconda scelta chiamato al ruolo di protagonista qualche settimana fa in seguito a un grave infortunio del titolare Lupatelli) il fatto di aver messo in cassaforte il successo. Una vittoria che passa cnicamente sulla quasi disperazione della Reggina che pur ha mostrato frasteggi e intese di grande interesse. Del Neri, che deve rinunciare allo squallificato Perrotta, getta nella mischia il francese Nalis e davanti la coppia Pellissier-Cossato. Niente da dire sullo stato di forma di quest'ultimo: gioca a tutto campo, segna anche nella rete sbagliata, ma è fuori discussione che la vivacità del Chievo porta a lungo la sua firma.

Chievo	2
Reggina	1

MARCATORI: pt 24' Cossato, 41' Cossato (aut), st 29' Legrottaglie

CHIEVO: Ambrosio, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Luciano (12' st Della Morte), Corini, Nalis, Franceschini (16' st Bjelanovic), Cossato, Pellissier (34' st De Franceschi). All. Del Neri

REGGINA: Belardi, Jirane, Vargas (36' st Savoldi), Torrisi, Diana, Cozza, Paredes (44' st Bogdani), Mozart, Falsini, Bonazzoli, Di Michele. All. De Canio

ARBITRO: Gabriele

Il Perugia vince e inguaia un'Atalanta incapace di lottare

Un capolavoro di Pagliuca

PERUGIA C'è voluto il primo gol in serie di Pagliuca, centrocampista di 24 anni, anche lui come molti della banda Cosmi proveniente dalla serie C, per dare tre punti d'oro in chiave salvezza al Perugia e risollevarlo dopo la grande delusione provata in Coppa Italia contro il Milan. Una rete che ha invece inguaiato l'Atalanta, rimasta al quarto ultimo posto della classifica, e che sperava di uscire dal Curi con almeno un punto.

La partita l'hanno fatta gli umbri, che hanno guidato il gioco con ritmo, agonismo e lucidità, non concedendo spazi e costringendo gli uomini di Vavassori a spendere energie nella rincorsa di Miccoli e compagni. Un affanno che si è poi fatto sentire in particolare nel secondo tempo, quando i bergamaschi sono stati incapaci di reggere la pressione.

La Perugia ha così sprecato più di un'occasione, colpito due volte la traversa e poi segnato. Quando Pagliuca l'ha messa dentro mancava più di un quarto d'ora alla fine della partita. Ma Doni e gli altri non c'erano già più. Anzi è stato Miccoli a sfiorare il raddoppio in pieno recupero.

Perugia	1
Atalanta	0

MARCATORI: st 33' Pagliuca

PERUGIA: Kalac, Di Loreto, Viali, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi, Grosso, Miccoli, Caracciolo (26' st Vryzas), Berrettoni (10' st Pagliuca). All. Cosmi

ATALANTA: Taibi, Sivi-

glia, Natali, Sala, Gautieri (23' st Foglio), Dabo (35' st Pinardi), Doni, Z-

nioni, Zauri, Rossini, In-

acio Pia (25' st Vugrinec). All. Vavassori

ARBITRO: De Santis

A.A.A. Affaroni Aprile Automarket

Fiat Stilo 1.8i 16V
3 porte Dynamic
Immatricolazione: ott. 2001
Km certificati: zero
Listino nuovo: € 18.850
€ 14.000

Altri esempi:

Mini 1.6i 16V
One de luxe
Immatricolazione: ago. 2001
Km certificati: 27.500
€ 13.900

Fiat Ulysse 2.0 JTD
Dynamic
Immatricolazione: lug. 2002
Km certificati: 6.800
Listino nuovo: € 27.580
€ 22.900

Mercedes E 200
Kompressor Avantgarde
Immatricolazione: dic. 2000
Km certificati: 138.700
Valore commerciale: € 21.000
€ 19.000

Lancia Y 1.2i
Elefantino Blu
Immatricolazione: apr. 2001
Km certificati: 46.700
€ 6.500

Renault Clio 1.1
RN 3 porte
Immatricolazione: mag. 1999
Km certificati: 54.000
€ 6.100

Cadillac Seville
STS Full optional
Immatricolazione: 1998
Km certificati: 66.000
€ 19.000

Troverai molte altre offerte con possibilità di finanziamenti anche totali e rate fino a 60 mesi senza anticipo. Salvo approvazione Sava.

www.lucioliautomarket.it
Lucio Automarket
Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040.38.10.10

AutoLisert

FILIALE DELLA PADOVAN & FIGLI SRL
Via Timavo, 24 - MONFALCONE - Tel. 0481.790505

PEUGEOT 106	OPEN	1999	grigio met.
PEUGEOT 206	GTI	1999	rosso met. full optional
PEUGEOT 206	XT 1.4 3p	1999	blu clima radio airb.
PEUGEOT 206	XT 1.4 3p	1999	blu met. clima radio airb.
PEUGEOT 406	ST 1.8 SW	1997	blu met. airbag clima
PEUGEOT 406	SV 2.0	2000	grigio met. full optional
OPEL ZAFIRA	CDX 1.8	1999	grigio met. full optional
FIAT PUNTO	60 SX	1998	verde met.
OPEL TIGRA	1.6	1997	nero met. full optional
RENAULT CLIO	1.6 RXT	1999	grigio met.
TOYOTA CARINA ESW 1.6		1996	verde met. full optional
HONDA CIVIC	1.4 5p	1998	nero clima airbag
VOLVO S40	T 2.0	1998	grigio met. full optional
LANCIA Y	LS 1.2	1999	blu met. clima airbag
KIA SPORTAGE	2.0 4WD	1998	grigio met. full optional

A cura della Manzoni S.p.A.

Autosalone Girometta SAAB

Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040.384001
Pradamano (Udine) Tel. 0432.640120

- SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA, giugno 1999, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, controllo trazione, GARANZIA
- SAAB 900 SE 2.0 T3 pt. SENSITIVE, gennaio 1997, SILVER MET., 4 airbags, interni in pelle, clima automatico, cruise control, tetto apribile elettricamente, cancellore da 6 cd, cerchi in lega, GARANZIA
- SAAB 900 2.0 T AERO 3pt., novembre 1996, NERO, doppio airbag, ABS, clima automatico, interni in pelle, cerchi in lega, autoradio, antifurto, GARANZIA
- HONDA ACCORD 2.0 IES COUPE, novembre 1998, SILVER, doppio airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle a regolazione elettrica, tetto apribile elettricamente, cancellore da 6 cd, cerchi in lega, GARANZIA
- HONDA CRV RV I SW, giugno 1999, NERO MET., doppio airbag, clima, controllo trazione, ABS, 4WD, GARANZIA
- VOLVO 850 T5 2.0 20V SW, febbraio 1996, GRIGIO SCURO MET., airbag, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA
- VW BORA 1.9 TDI 115 HP, dicembre 2000, GRIGIO MET., doppio airbag, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA
- VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA, gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4 airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA
- VOLVO V40 1.9 D OPTIMA, gennaio 2000, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, GARANZIA
- VOLVO V40 2.0 16V OPTIMA, 1997, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, radio, GARANZIA
- MERCEDES C220 CLASSIC SW, maggio 1997, BIANCO, doppio airbag, clima, ABS, cerchi in lega, GARANZIA
- LANCIA Z 2.1 TDS LX 7 posti, settembre 1996, BLU MET., doppio airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, antifurto, GARANZIA
- LANCIA Y 1.2 IE, maggio 1997, NERO, airbag, GARANZIA
- BMW 318 i 4pt, aprile 1994, BIANCO, airbag, clima automatico, abs, autoradio, antifurto, cerchi in lega, GARANZIA
- ALFA ROMEO 166 2.5 V6 DISTINCTIVE, marzo 2000, ARGENTO MET., interni in pelle, navigatore, 4 airbag, abs, clima, autoradio, antifurto, GARANZIA
- OPEL ASTRA CABRIOLET, novembre 1993, NERO, clima, abs, capote elettrica, cerchi in lega, GARANZIA
- VOLVO V70 T5 S.W. OPTIMA, novembre 1997, GRIGIO CHIARO, 2 airbag, ABS, clima, interni in pelle, autoradio, cerchi in lega, GARANZIA

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Aerre Car srl

TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 TEL. 040.637484

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO CON GARANZIA

Ritiro in permuta del vostro - Finanziamenti totali salvo approvazione pratica

MODELLO	DOTAZIONI	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	clima, servost, air bag, autor.	2002	grigio met.	€ 8.800
FIAT PUNTO 1.2 60 S 3P	clima	1994	bianco	€ 3.300
FIAT SEICENTO S		1998	bianco	€ 4.000
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU	clima, serv., air bag	2002	blu met.	€ 7.800
DUETTO SPIDER 1.6	catalizzato hard top	1991	bianco	€ 5.200
ALFA 155 1.8 SW MOVING	clima, abs, air bag	2001	blu met.	€ 15.800
ALFA 75 2.0 T SPARK a. cond. r. lega		1988	rosso Alfa	€ 600
ALFA 145 2.0 16V Q. VERDE	r. lega, air bag	1997	rosso Alfa	€ 5.800
ALFA 146 1.6 IE	clima	1995	rosso met.	€ 3.900
OPEL CORSA 1.6 16V GSI 3P	clima, abs, air bag, r. lega	1994	grigio met.	€ 3.900
RENAUT TWINGO 1.2 VELVET 3P	servosterzo	1998	azzurro	€ 4.400
TOYOTA RAV 4 2.0 I 16V 3P	clima	1997	iris met.	€ 8.900
TOYOTA YARIS 1.3 I 16V LUNA 3P	clima, serv., air bag, autor.	2001	nero met.	€ 9.300
VW GOLF 1.4 16V 3 PORTE	clima, abs, air bag	2000	blu met.	€ 9.800

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA

Via Fabio Severo, 50-52 - Tel. 040.568332

Disponibile un finanziamento a INTERESSI ZERO da € 5.000,00 a € 30.000,00 in 24 mesi T.A.N. 0, T.A.E.G. massimo 2,55%, spese apertura pratica € 129,11+bolli, salvo approvazione della finanziaria. INFORMAZIONI IN SEDE.

Prima Scelta
Un'auto di seconda mano con Audi ha vantaggi di prima scelta.

Auto con anzianità massima di 7 anni (o 140.000 km benzina - 180.000 km diesel).

Validità della garanzia: 12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata (per autovetture con anzianità oltre 15 anni la percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale: tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Massimale per eventuali riparazioni pari al valore dell'acquisto dell'usato.

Trasferibilità della garanzia dell'automobile: anche in caso di passaggio di proprietà nei 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue l'automobile e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza: Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli usati con validità anche nei paesi dell'UE.

VOLVO V70 2.5 D 140 cv
optima, argento, 2000, tagliandata, uniproprietario, full optional, € 16.000,00

AUDI A4 AVANT 2.5 V6 TDI
150 cv quattro, nero ebano perla, 2000, tagliandata, uniproprietario, full optional, € 31.000,00

JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 V8
Limited Quadra-Trac, grigio met., 2000, tagliandata, full optional, € 31.000,00

PORSCHE BOXSTER 3.2 S
argento, 2000, uniproprietario, tagliandata, full optional, € 45.000,00

PORSCHE 993 CARRERA 4
grigio met., 1995, tagliandata, full optional, € 105.000,00

AUDI S8 4.2 V8 340 cv quattro
Tiptronic, nero met., nov. 99, tagliandata, uniproprietario, full optional, € 26.000,00

PORSCHE 996 CARRERA 4
anno 99, uniproprietario, tagliandata, uniproprietario, full optional, € 59.000,00

SAAB 9.5 2.3 turbo 170 cv
SE S.W. colore blu met., anno nov. 99, uniproprietario, tagliandata, full optional, € 14.000,00

PORSCHE 996 TURBO TIPTRONIC
colore nero met anno 2000, tagliandata, uniproprietario, full optional, tetto apribile, PCM, pelle naturale, € 105.000,00

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato Tel. 040.568.332
L'Ufficio Vendita è a disposizione per informazioni su altre proposte USATO



concessionaria

ALPINA

www.alpinatrieste.it

Da 24 anni al Vostro Servizio

TEL. 040.231905

Buona Pasqua Trieste!

ZERO KM: HYUNDAI COUPE 1.6 full opt.
HYUNDAI SANTA FE 4x4 TDI diesel e benzina, full opt.
FORTE RISPARMIO - Informazioni solo presso la sede

HYUNDAI COUPE 2.0
140 CV KM 29 full opt. + pelle gar. 14 mesi - pari al nuovo

HYUNDAI LANTRA 1.6
Station Wagon 1 mano, servo airbag, clima, bellissima

OPEL ASTRA 1.4 Wagon 2.000
1 mano, full opt., Abs, clima, airbag, radio, radiosia

CITROEN PICASSO 2000 Turbo D
KM 58, 1 mano, full opt., Abs, clima, airbag, ultra

ROVER 200 1.4
1 mano, 1999, KM 26, full opt., Abs, airbag, clima, servo, bellissima

RENAULT KANGOO Monovolume
1.2, 1998, 1 mano, accessoriato, vera occasione

RATE PER PENSIONATI E STRANIERI, ANCHE SENZA ANTICIPO, DA SETTEMBRE 2003
OCCASIONI DA € 59,00 mensili:

PANDA JOLLY, FIESTA AC, PUNTO, TEMPRA AC, ESCORT SW AC, SKODA, XANTIA 1.6, ESPERO AC ABS, SERENA 6P AC, HYUNDAI PONY AC SS.

RENAULT STARS

Usato L. DAGRI & C. sas

Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Opel Tigra 1.4 Star Silver	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	98	€ 7.780,00
Nissan X-Trail 2.0 16V Midline	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CERCHI LEGA	01	€ 18.990,00
Mitsubishi Space Runner 2.0	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC	01	€ 13.990,00
Toyota Yaris 1.0 16v 3p	A/C, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM., RADIO	99	€ 7.990,00
Mercedes A 160 Avantgarden	A/C, ABS, 4AIRBAG, ESP, ASR, PELLE, CERCHI LEGA	98	€ 11.590,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend	A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI IN LEGA, RADIO	97	€ 7.490,00
Renault Megane Coach 2.0 16v	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM, CERCHI LEGA	96	€ 7.390,00
Fiat Barchetta 1.8 16v	AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 9.990,00
Renault Scenic 2.0 RT	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 9.590,00
Renault Clio 1.2 16v 3p Expression	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, IMM.	02	€ 9.390,00
Renault Clio 1.2 16v 3p Dynamic	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, IMM.	02	€ 9.990,00
Toyota Avenis 1.6 16v SOL 4p	A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM.	99	€ 8.890,00
Suzuki Vitara 1.6 J1X Pack	SS, VE, CC, GANCIO TRAINO	96	€ 7.890,00
Subaru Impreza 1.6 Compact	A/C, ABS, SS, IMM, CC	00	€ 9.790,00
Toyota Celica 2.0 16v GT	AC, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, CC, VE	96	€ 9.990,00
Opel Astra 2.0 16v Sw di Sport	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	99	€ 8.990,00
Nissan Micra 1.0 16v SLX 3p	ABS, SS, VE, CC, TETTO APRIBILE	95	€ 3.390,00
Opel Corsa 1.4 16v Sport	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	95	€ 3.290,00
Nissan Micra 1.0 16v 3p Confort	A/C, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	02	€ 7.490,00
Audi A3 1.8 20v Turbo 3p	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, IMM.	98	€ 11.690,00

Concessionaria Renault

DAGRI

www.dagri.it

V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182

TUTTI I PREZZI COMPENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

SUPER OCCASIONI USATO E NUOVO DI QUESTA SETTIMANA

SERVIZI DINO CONTI PLURIMARCA Mercedes C180 Elegance SEMESTRALE Anno: 2003 - Colore: argento - Clima automatico, ESP, ABS, 6 airbag, cambio aut. - Km: 4.000 Euro: 26.500,00	NOUVOISSIME Audi A4 1.9 TDI 130CV Avant 6 Marce KM ZERO! Clima, 6 airbag, ABS + ESP, radio cassette. Colore: argento oppure blu SUPERSCONTO!	Opel Astra Coupé Turbo Anno: 2000 - Clima, airbag, ABS, interni in pelle nera, cerchi in lega da 17" - Colore: argento Euro: 16.500,00	Volkswagen Beetle 1.6 Anno: 2002 - Full optional - Colore: nero OFFERTA DELLA SETTIMANA Euro: 15.400,00	Renault Clio 1.2 Anno: 2001 - Clima, ABS, 4 airbag, radio - Colore: bianco Euro: 9.200,00	Mitsubishi L200 CAB 2.5 TDi Target Km: 20.000 - Anno: 2002 Clima, ABS, airbag, radio, hard-top. Colore: blu metallizzato Euro: 25.500,00	Cadillac Seville STS 4.6 Km: 65.000 - Anno: 1999 interni in pelle nera, full optional. Colore: argento Euro: 28.000,00
---	--	--	--	---	--	--

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali (previa autorizzazione Agos Italifinco).

Servizi Dino Conti - Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com



CALCIO SERIE B Gli alabardati hanno piegato al «Rocco» il Verona con tre incornate: una di Gubellini e due dello specialista Fava

La Triestina usa la testa per risorgere

Grande prestazione dei terzini Ferri e Parisi, ora la «zona A» è di nuovo a tre punti

Triestina

Verona

MARCATORI: pt 35' Gubellini; st 19' Fava, 27' Dossena, 46' Fava.
TRIESTINA (4-3-3): Pinzan, Ferri, Venturelli, Scotti, Parisi, Masolini, Budel, Delnevo (st 29' Boscolo), Baù (st 37' Beretta), Fava, Gubellini (st 35' Carbone). **ALL. ROSSI.**
VERONA (5-3-2): Pegolo, Diliso (st 14' Mazzola), Zamboni, Comazzi, Minelli, Dossena, Cassetti, Italiano, Cossu (st 30' Salgado), Cossato, Adailton (st 30' Melis). **ALL. Malesani.**
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti: Cossato e Gubellini per comportamento antiregolamentare, Parisi per gioco scorretto, Italiano per proteste. Spettatori: 10.553.

TRIESTE La Triestina usa la testa per rompere le uova al Verona. Non serve solo per ragionare, può essere utilizzata anche come fosse una mazza di ferro visto che tutti i tre gol della resurrezione (Gubellini e doppietta di Fava) sono stati segnati con altrettante preziose incornate. Dopo un lungo digiuno casalingo, l'Alabarda torna a sorridere con una formazione formata in prevalenza da reduci della promozione in C1 (ben sette in campo nella ripresa). Una vittoria quasi di platino per la classifica (Unione a tre punti dalla quarta), per lo spirito e anche per Rossi la cui panchina aveva cominciato a ballare dopo la batosta di Ancona. Ma forse era l'ennesimo espediente usato dal presidente Berti per sferrare l'ambiente.

L'allenatore alabardato si sarebbe accontentato di una vittoria rubacchiata ma la sua squadra ha fatto di più: con molto senso pratico e senza troppi ricami per lunghi tratti ha cancellato gli scaligeri. Una Triestina famelica, con la giusta tensione agonistica e molto matura sotto il profilo caratteriale. Non a caso nel momento di maggior difficoltà della stagione Rossi si è messo nelle mani degli elementi più affidabili, come Gubellini, riuscendo a resuscitare anche un difensore come Pa-

olo Scotti che non giocava da quasi un anno. L'Alabarda ha colpito nel primo tempo proprio con l'immarcescibile Gube e ha cullato l'illusione di poter chiudere la partita al 20' della ripresa con Fava. I padroni di casa hanno boccheggiato per alcuni minuti solo quando Dossena ha trovato il gol del 2-1 al 27'. In quell'istante si è come materializzato lo spettro del pareggio con la Samp. L'Unione però ha stretto i denti, ha reagito e per fortuna stavolta aveva di fronte una formazione meno robusta. Ma di diverso rispetto a due settimane fa è stato soprattutto l'atteggiamento della Triestina che si è ribellata all'ipotesi di un'altra beffa. Ha avuto perfino la forza di accorciare la sofferenza nei lunghi cinque minuti di recupero realizzando il 3-1 grazie alla seconda rete di Fava.

La partita l'hanno vinta soprattutto i terzini, in primis Ferri che ha propiziato il primo e il terzo gol con due stupende discese. Anche Parisi ha mandato in estasi il popolo del «Rocco» con una serie di incursioni e bordate da fuori area ma è stato poco fortunato. Ha trovato sulla sua strada una traversa e un grande portiere come Pegolo. Fava si è invece confermato il miglior giustiziere del campionato con due incornate che non hanno lasciato scampo al Verona.



L'esultanza del bomber Dino Fava dopo il gol del 3-1 giunto a tempo scaduto. (Foto Lasorte)

Una citazione a parte la merita Scotti, autore di una buona prova al debutto in B a 34 anni. Non ha mai lasciato respirare Cossato mentre Adailton proprio non si è visto. L'undici di Malesani, in sostanza, ha impensierito Pinzan pochissime volte. Gli ospiti hanno creato problemi al portiere di casa solo con lunghi lanci a centro area e suoi calci d'angolo. L'Alabarda è stata brava a tagliare i rifornimenti alle punte avversarie già a centrocampo con un Budel sempre più leader e abile nell'interdizione, con Masolini (meno appariscente del solito ma pronto a

sacrificarsi) e con il furetto Delnevo. Mentre sul binario sinistro di Parisi e Gubellini il gioco scorreva con una grande facilità, dall'altra parte Baù è stato spesso ben controllato da Dossena ma ci ha pensato Ferri a sfondare. L'assurdo arbitro Dattilo ha fatto di tutto per rovinare questa gara senza riuscirci. La Triestina fin dai primi minuti crea grane a Pegolo con una conclusione di Gubellini e una schiacciata di Fava sopra la traversa. Al 23' Parisi si beve con un tunnel Cassetti ma il suo violento sinistro incozza sulla traversa. Alabardati in vantag-

gio al 35' scende sulla fascia Ferri, che perfora la difesa, va sul fondo e centra sul secondo palo dove sbucca la testa di Gubellini, bravo nel riuscire a coordinarsi. Parisi ci prova ancora ma salva Pegolo. Nella ripresa la Triestina ha sempre il gioco in mano. Pegolo (8') deve superarsi sulla botta di Baù, imbeccato da Budel. Al 20' su angolo di Parisi, stacco imperioso di testa di Fava ed è 2-0. I veronesi si rendono pericolosi solo con una serie di angoli su cui la difesa (Pinzan compreso) pasticcia un po'. E sull'ennesimo tiro della bandierina Dossena sul primo palo

anticipa tutti di testa e insacca. Lo zoppicante Delnevo lascia il posto a Boscolo. Rossi toglie anche Gubellini, per inserire a sinistra Carbone e «alzare» Parisi. Bella mossa. Entra pure Beretta che subentra a Baù per fare il guardatore in attacco. Il Verona lancia lungo per le punte, sono momenti di sofferenza spezzati al 46' dal terzo gol scacciaincubi di Fava. Nuova scorribanda di Ferri che quasi fotocopia l'azione dell'1-0 per centrare dove c'è puntuale la testa del bomber che alla sua maniera augura buona Pasqua a tutti.

Maurizio Cattaruzza

È tornata finalmente l'allegria nello spogliatoio della banda Rossi. Masolini: «Una prova di alto livello»

Il bomber: «Ho solo sfruttato il lavoro dei compagni»

Il Gube: «Siamo di nuovo in corsa, possiamo toglierci ancora parecchie soddisfazioni»

TRIESTE Per tutta la settimana l'atmosfera era stata tristissima. L'aggettivo lo usa Filippo Masolini che è uno di solito alquanto allegro. Ma le tre reti contro il Verona hanno poi reso il sorriso a tutti. Regista alabardato in primis. «Mi aspettavo una reazione dopo Ancona - spiega "Mas" - ma sinceramente non una prestazione di così alto livello. Sulla squadra era calata una tristezza che non vedevo da un anno e mezzo, dai tempi del "quasi fallimento", e non pensavo che la squadra potesse esprimersi così. Invece abbiamo ancora una volta dimostrato che la Triestina può contare su giocatori validi, compresi quelli che non giocano mai». Dino Fava, invece, ha giocato quasi sempre. Al punto da arrivare a 18 gol. I due di ieri contano forse più di tutti i 16 precedenti messi assieme.

«Sono contento della bellissima prestazione della squadra - spiega il bomber - uno come me non può prescindere dalla prestazione dei compagni: loro hanno giocato benissimo, io ho sfruttato le occasioni che mi hanno servito». Un po' come successo a Gubellini. Tornato quello dei bei tempi d'oro che furono. «L'emozione del gol in serie B l'avevo già vissuta - assicura il Gube - ma è certo che si tratta sempre di una grande emozione segnare un gol così importante. Ora ci ritroviamo in corsa a sette giornate dalla fine. Quelli davanti a noi continuano a correre ma se continueremo con la grinta e la determinazione dimostrate contro il Verona potremmo toglierci ancora tante soddisfazioni». Una grinta che ha contagiato tutti. Difensori, forse più degli altri. An-

che nel momento in cui il Verona ha cominciato a digrignare i denti nessuno si è fatto prendere dalla paura. «Stavolta ci siamo sentiti tutti più tranquilli - conferma Emanuele Venturelli - perché sin dall'inizio abbiamo capito che riuscivamo a contenerli bene. Il Verona è stato bravo sulle pal-

le inattive ma per il resto non ha mai tirato in porta. Sono contento di questo e della prestazione di tutti». Eder Baù guarda con gioia verso il futuro. «Ci abbiamo creduto sempre», assicura il tornante alabardato. «Ora dobbiamo crederci ancora sino alla fine».

Alessandro Ravalico



Gubellini esulta dopo il primo gol siglato di testa al 35'.

chio da un pezzo ma non è l'unico. Negli ultimi tempi ho visto tre volte la squadra di Rossi e contro il Verona si è dimostrata in serata. Una bella, spigliata e forte Triestina che mi ha fatto tornare alla mente il grande girone di andata.

Peccato per qualche punto perso per strada, specialmente nelle gare casalinghe con Bari e Sampdoria, ma se continuerà con questo pressing a tutto campo ha tutto il tempo per recuperare».

p.c.



PINZAN: poco impegnato, bene con i piedi ma ha un po' pasticciato nelle uscite sui calci d'angolo.

FERRI: il migliore in campo. Con le sue progressioni sulla destra ha aperto la difesa veronese. Il primo e il terzo gol li ha costruiti lui. Impeccabile anche in copertura.

SCOTTI: sempre attento e concentrato, non ha mai perso di vista Cossato. Ha giocato con grande determinazione. Di più non si poteva pretendere.

VENTURELLI: grande impegno e grande sacrificio ma in difficoltà in qualche occasione in cui è stato costretto a fermare l'avversario con le brutte.

PARISI: un martello continuo sulla sinistra. Si è inserito spessissimo nelle trame offensive sfiorando ripetutamente il gol. Concretamente in difesa, quando c'è da spazzare non si tira certo indietro.

MASOLINI: tiene la posizione. Amministra bene molti palloni e cerca di fare il signore. Ma se serve è pronto a coprire.

BUDEL: mediano di personalità che gioca tanti

palloni e altrettanti ne riconquista senza perdere lucidità.

DELNEVO: il solito combattente che ricuce il centrocampo con la sua carica agonistica.

BOSCOLO: solo uno spezzone ma di sostanza in cui si butta su tutti i palloni.

BAU: discontinuo. Nella prima tempo Dossena lo contiene bene. Si fa più indisciplinato nella ripresa e sfiora il 2-0.

FAVA: un killer implacabile. Di testa le prende tutte realizzando altri due gol e lotta su ogni pallone.

GUBELLINI: ripaga Rossi della fiducia concessagli con una prestazione volitiva. Difende con mestiere la palla, lotta, si apre varchi e soprattutto sblocca il risultato di testa.

CARBONE: presidia la fascia sinistra negli ultimi minuti. Porta a spasso la difesa avversaria, perde tempo e si rende pericoloso.

BERETTA: interpreta bene il ruolo affidatogli negli ultimi minuti. Porta a spasso la difesa avversaria, perde tempo e si rende pericoloso.

CAT.

LE ALTRE PARTITE

Genoa 0

Sampdoria 2

MARCATORI: pt 8' Zivkovic, 46' Conte.
GENOA (4-4-2): Brivio, Malagò, Giachetta, Cvitanovic, Rossini, Bressan, Breda, Moscardi (st 16' Bouzaiane), Mhadhbi (st 13' D'Isanto), Mihalcea (st 1' Mascara), De Francesco, All. Lavezzi.
SAMPDORIA (4-4-2): Turci, Sacchetti, Grandoni, Conte, Domizzi (pt 34' Paganin), Zivkovic (st 23' Valtolina), Volpi, Palombo, Pedone, Colombo (st 12' Flachi), Bazzani, All. Novellino.
ARBITRO: Rosetti.

Lecce 1

Napoli 1

MARCATORI: pt 36' Dionigi; st 32' Camorani.
LECCE (4-3-3): Rossi, Cirillo (st 39' Lasपाल), Bovo (st 7' Konan), Stovini, Abruzzese, Tonetto, Ledesma, Piangerelli, Camorani, Chievanon, Cimirovic (st 27' Bojinov). All. Rossi.
NAPOLI (4-4-1-1): Manitta, Saber, D'Angelo, Savino, Bocchetti, Martinec, Vidigal, Marcolin, Montevino, Pasino (st 44' Sesa), Dionigi (st 38' Stellone). All. Colomba.
ARBITRO: Cassara.

Salernitana 1

Bari 2

MARCATORI: pt 14' Stendardo, 20' Cordova; st 12' De Rosa.
SALERNITANA (4-4-2): Nigmatullin, Sardo (st 1' Olivi), Fusco, Stendardo, Pierotti, Maschio, Superbi, Teco, Gioacchini (st 11' Sturba), Babù, Luiso (st 29' Baggio). All. Varrella.
BARI (4-4-2): Battistini, Innocenti, Von Schwedler, De Rosa, Ingrosso, Bellavista, Pizzinat, Markic, Cordova, Valdes (st 32' D'Agostino), Spinesi, All. Tardelli.
ARBITRO: Rodomonti.

Palermo 3

Catania 3

MARCATORI: pt 11' Martusciello, 33' Asta; st 9' Oliveira, 10' Zauli, 15' Maniero, 23' Martusciello.
PALERMO (4-4-1-1): Santoni, Mutarelli, Nastase, Lucarelli, Accardi, Asta (st 34' Santana), Di Donato, Codrea, Morone (st 26' Di Napoli), Zauli, Maniero, All. Sonetti.
CATANIA (4-4-2): Castellazzi, De Martis, S. Monaco, Kiriazis, Zeoli, Cordone, Gatti (st 26' Del Grosso), Colasante, Martusciello (st 41' Pignotti), Taldo, Oliveira (st 45' Posanzini), All. Guerini.
ARBITRO: Bolognino.

Messina 2

Cagliari 2

MARCATORI: pt 34' Esposito, 45' Amauri; st 39' Langella, 40' Portanova.
MESSINA (4-4-2): Sorari, Portanova, Giacobbo, Campolo (35' st Said), Zoro, Maietta, Vicari (st 43' Ametrano), Coppola, Amauri, Sullo (st 29' Iannuzzi), Gutierrez, All. Oddo.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Cudini, Pineda, Esposito, Modesto, Loria, Macellari, Abejon (st 33' Capone), Suazo (st 47' Melis), Guana, Langella, All. Ventura.
ARBITRO: Treossi.

Siena 0

Ternana 1

MARCATORI: pt 42' Borgobello.
SIENA (4-4-2): Fortin, Martinelli D., Mandelli, Akassou, Radice (st 18' Agostini), Taddei, Ardito, Brambilla (st 39' Cavallo), Pinga, Tiribocchi, Ghirardello (st 1' Rubino). All. Papadopulo.
TERNANA (4-4-2): Mareggini, Nicola, Scarlato, Paci, Grava, Esposito (st 37' Kharja), Brevi, D'Aversa (st 44' Sussi), Giampa, Guzman (pt 21' Terni), Borgobello, All. Beretta.
ARBITRO: Trentalange.

Vicenza 2

Venezia 1

MARCATORI: pt 10' Mancini, 41' Schwoch; st 14' Zanchetta.
VICENZA (4-3-1-2): Abramov, Fissore, Bordin, Faisca, Tamburini, Bernardini, Cristallini, Marcolini (st 46' Zanetti), Zanchetta (st 22' Semoli), Schwoch, Margiotta (st 39' Jeda), All. Mandorlini.
VENEZIA (5-3-2): Soviero, Mancini, Gargo, Calori, Cinetto, Maldonado, Firmani, Anderson (st 30' Amerini), Manetti (st 39' Marcon), Fantini, Poggi (st 35' Sanchez). All. Bellotto.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Cosenza 0

Ancona 0

COSENZA (4-3-3): Srnicek, Stankevicius (st 19' Parisi), Oshadogan, Lanzaro, Sabato (st 23' Brioschi), Bedin, Eduel, Tedesco, Antonelli, Alteri, Lentini (st 32' Gonzalez). All. Sala.
ANCONA (4-4-2): Scarpi, Daino, Maltagliati, Dicara, Russo, Perovic, Antonini, Magoni (st 12' De Patre), Schenardi, Ganz (st 32' Tarana), Graffiedi (st 17' Budan). All. Simoni.
ARBITRO: Ayroldi di Molitetta.

Ascoli 2

Livorno 1

MARCATORI: st 15' Mendil, 42' Saverino, 49' Bruno.
ASCOLI (4-4-1-1): Cejas, Tentoni, Barzagli, Zini, Savini, Lavacchia (st 27' Stella), Caracciolo, Cristiano (st 41' Montesanto), Di Venanzio (pt 20' Mendil), La Vista, Bruno, All. Pillon.
LIVORNO (3-4-3): Amelia, Melara, Vanigli, Cannarsa; Balieri, Bortolazzi (st 24' Saverino), Grauso, Doga; Biliotti (st 22' Crihari), Negri, Protti, All. Donadoni.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: angoli: 5-4 per l'Ascoli. Espulso: Malara Ammoniti: Cannarsa, Vanigli. Spettatori: 8.188.

Grave un tifoso colpito a Lecce

LECCE Un tifoso napoletano, Antonio Sornataro, 27 anni, è in gravi condizioni nel reparto neurochirurgia dell'ospedale di Lecce a seguito di un'aggressione subita nel vicino allo stadio da sconosciuti. Il Sornataro presenta un ematoma all'altezza del cervello. Da una prima ricostruzione sembra che sia stato colpito con una bottigliata da alcuni sconosciuti. Sornataro è un ingegnere elettronico venuto a Lecce per vedersi la partita.

VIP IN TRIBUNA

Dominissini: «Con questa grinta la promozione può arrivare»

TRIESTE «Ho rivisto la Triestina dei tempi migliori. Se continuerà a mettere in campo questa intensità può ambire alla promozione». Il giudizio non arriva da uno spettatore qualunque, ma dall'ex alabardato Loris Dominissini che, la scorsa stagione, ha conquistato la Serie A con il Como. La cadetteria la conosce bene, in questo rush finale lascia aperte le porte anche per l'Unione. «Purché mantenga questa verve, dopo aver attraversato un momento difficile che è normale capitare nell'arco di

una stagione. Ha tanti giovani talentuosi dalla sua parte, ma soprattutto un Parisi che ha un passo da categoria superiore». Rim-bombano i cori di saluto da uno spettatore gemellante al Rocco quando Andrea Carnevale, ormai un affezionato della Triestina, scende le scale della tribuna vip. Ha in mano penna e taccuino, per annotare e relazionare l'Udinese. Anche i friulani bianconeri intenditori di Parisi? «È un ragazzo interessante, con grandi margini di miglioramento. Sì, lo tengo sott'oc-

www.cuzzot.com **CUZZOT** ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE www.cuzzot.com

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 TRIESTE TEL. 040/636128

APPARTAMENTI

LARGO BARRIERA adiacenze, epoca, luminoso: altro, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. € 100.000,00.

VIA DEGLI APIARI, 40ennale, luminoso terzo piano: altro, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio-poggolo. € 55.000,00.

VIA VERUDA, (fiera), recente palazzina in zona tranquilla. Appartamento con giardino proprio recintato ed ottimamente curato, altro, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ampia veranda che conduce al giardino, cantina a posto auto coperto. Termoautonomo, perfetto. € 153.000,00.

MOLINO A VENTO alta (Maddalena), in signorile palazzo 30ennale ottimo appartamento rinnovato da poco e dotato di vista aperta. Luminosissimo, altro, saona, cucina abitabile, disimpegno, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzino. € 140.000,00.

PESTALOZZI, 30ennale, scorcio mare, luminoso, buoi: altro, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, armadio a muro, terrazzino. € 91.000,00.

SAN GIUSTO, 40ennale, ottimo quinto piano con ascensore: altro, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, due poggio. Termoautonomo. € 89.000,00.

SCALA STENDAL, luminoso, epoca: altro, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. € 70.000,00.

ADIACENZE OBERDAN, in lussuoso stabile 50ennale, stupendo appartamento all'ultimo piano con ascensore, dotato di splendida vista città e mare: altro, salone, cucina ab., spaziosa cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, terrazzo abitabile, cantina. € 300.000,00.

VIA FRESCOBALDI, ottimo appartamento pari ad un 1° ingresso di ampia metratura, vista aperta sulla collina: altro, soggiorno, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip., soffitta. Posto auto coperto. € 163.000,00.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze, vista aperta, epoca, signorile piano alto con ascensore, ottimo, altro, salone.

ne, cucina ab., spaziosa cucina, due matrimoniali, bagno con idromassaggio, servizio, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 180.000,00.

ZONA UNIVERSITÀ, in palazzo signorile di ottime condizioni, appartamento luminoso al secondo piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina con tinello, disimpegno, due matrimoniali, bagno, terrazzo verandato, cantina. € 142.000,00.

VIA CARDUCCI, ufficio di circa 200 mq in signorile palazzo d'epoca con ascensore. L'ufficio è in fase di totale ristrutturazione. Termoautonomo: altro, stanza segreteria, sala d'attesa, tre stanze ufficio, una sala riunioni, bagno. € 285.000,00.

RESIDENCE AL CONTADO RONCHI dei LEGIONARI, Prossima consegna di alloggi lussuosi garage cantina giardino condominiale parcheggio esterni. Videocitofono. Impianto antinquinamento satellitare. Posizione incantevole. € 206.000,00.

VILLE CASE E TERRENI

VIA ORLANDINI, vista aperta casa indipendente con trattoria occupata da inquirenti. L'alloggio al piano superiore alla trattoria è libero. Ampia metratura, cortile, serramenti in alluminio, termoautonomo. € 206.000,00.

STRADA COSTIERA, vista mare, incantevole costruzione in cemento armato di circa 450 mq coperti e 300 mq di terrazza e circa 2000 mq di parco. Adatto al recupero edilizio per la destinazione residenziale o a locale di ristoro e relax. Trattative riservate presso nostri uffici previo appuntamento.

AFFITTI

PALAZZO MARCONI, affittasi ottimo ufficio composto da: grande atrio, due sale, due stanze cucinette arredato, due bagni. Termoautonomo. € 1.180,00 mensili.

VIA FRANCA, ultimo piano con ascensore, ottimo appartamento: altro, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo. L'appartamento è arredato. Affittasi a € 500,00 più spese. Contratto per non residenti.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. € 255,00 mensili.

CORSO ITALIA, adiacenze, in stabile d'epoca con ascensore affittasi stanza uso ufficio. € 220,00 mensili.

RICHIESTE ACQUISTO

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente selezionato casetta di 160/180 mq con giardino o corte in zona S. Luigi - S. Giovanni. Altipiano ovest. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO per nostro cliente selezionato appartamento da ristrutturare completamente. Definizione immediata.

CERCHIAMO per nostro cliente selezionato ultimo piano o pianoterra con giardino, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata.

BAIAMONTI - SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL - FIERA - SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona GRETTA appartamento con vista mare su 100 - 120 mq p. b. terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - VIALE MIRAMARE soggiorno, una - due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO AD OPICINA soggiorno, una - due camere, cucina, bagno, poggolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo, facilità parcheggio. Eurocasa, 040/638440. (A00)

A. APPARTAMENTO/MONOCALCARE numerose richieste, disponibilità euro 370. nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI Barcola appartamento prestigiosissimo vista mare soggiorno due stanze mansarda cucina doppi servizi poggolo posto auto parco. 040/418750.

AFFITTASI box vicolo Scagliotti n. 15 e due box viale Raffaello Sanzio 15/1. 040/418750. (A2316)

AFFITTASI locale d'affari 300 mq zona tribunale. Per informazioni telefonare allo 040/364511 9-13.

AFFITTASI Opicina appartamento prestigioso soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box giardino condominiale. 040/418750. (A2316)

BARCOLA fronte mare bellissimo appartamento ammobiliato salone 4 camere stanzino cucina tre bagni lavanderia spogliatoi terrazzo posto macchina eventuale box affittasi a referenziati. Imm. La Chiave 040/272725. (D00)

IMMOBILE centrale 4 piani superficie totale mq 1000 privato affitta inintermediari adatto albergo, clinica, casa di riposo, laboratorio analisi, uffici e simili. Tel. 335/6750946. (A2203)

ISTITUZIONE pubblica affitta deposito mq 23 via Matteotti p. terra. Tel. 040/3736240 ore 9-12.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE cerca per la sede di Trieste consulenti telefonici/orario 18-21 offresi fisso + premi, età 25-35 richiedesi personalità e cultura superiore. Pregasi inviare c.v. tmk@wallstreet-ts.it. (A2329)

ACCONCIATURE Luciana Staranzano cerca estetista con esperienza max 30-35 anni. Telefonare ore serali 340/4669141. (C00)

AZIENDA autotrasporti con sede in Milano cerca autista per lavoro notturno Gorizia-Milano-Gorizia. Si richiede esperienza, serietà, patente E + Adr. Telefonare allo 02/66309605 347/3866600. (B00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16 Trieste. (A2297)

CEDESI licenza abbigliamento calzature pelletterie arredamento negozio possibilità ampliamento, ampio magazzino con lungo contratto affitto, misuratore fiscale nuovo. Euro 8.500. Tel. 040/636338. (A2326)

Continua in VIII pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

GORIZIA centro caseggiato 8 appartamenti parte occupata presto libero parzialmente da sistemare valido per impresa. Alfa 0481/798807. (C00)

GORIZIA nuovo mini soggiorno/cottura bagno camera matrimoniale cantina garage giardino ottimo per reddito. Alfa 0481/798807. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Carlo Alberto piano alto in casa d'epoca ristrutturata con ascensore: doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Il Giulio appartamento tranquillo in buone condizioni composto da tinello, cucinino, matrimoniale, stanzino, servizi separati, poggolo. € 65.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Teatro Romano mansarda primingresso luminosissima con ascensore: saloncino con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Moreri bassa casa ristrutturata su tre livelli accostata: salone, quattro stanze, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, box auto, area esterna di proprietà. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza ultimo piano soleggiato in fase di ristrutturazione: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, box auto, ampio sottotetto. (A00)

MONFALCONE Marina Julia vista mare bicamere cucina soggiorno poggolo € 67.000. Alfa 0481/798807. (A00)

PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq posizione aperta soleggiatissima abitazioni ambulatori. Gem. Sbisà 040/366866. (A00)

PRIVATO vende casa 300 mq + 800 mq giardino Muggia alta. Prezzo interessante. 347/8213293. (A2331)

RONCHI lotto mq 900 edificabile possibilità bifamiliare in bella posizione. Alfa 0481/798807. (C00)

RONCHI villa unico piano cucina abitabile tricamere cantina ampio garage terreno mq 650. Alfa 0481/798807. (C00)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191. (B00)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

KCS caregiver cerca Fisioterapisti Infermieri Professionali e Addetti all'Assistenza Tutelare da inserire presso ITIS Trieste. Chiamare ore ufficio 039/656171

Primaria società goriziana a capitale pubblico ricerca **IMPIEGATA AMMINISTRATIVA** esperienza pluriennale, ottima conoscenza materia contabile e fiscale, padronanza MSOffice. Inviare c.v. a BRC research, via Trieste 9/5 Manzano Tel. 0432 740988, fax 0432 937531. E-mail: selezione@brcresearch.com



RENAULT

www.renault.it

Risparmiate € 3.000,00*
sull'acquisto di Renault Scénic
o Renault Mégane Station Wagon.

Oppure un finanziamento fino a 48 mesi
tasso zero e anticipo zero**.

* Renault Scénic Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 - € 3.000,00 = 14.390,00. Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 - € 3.000,00 = 12.020,00. Offerte valide fino al 30/04/03. Per vetture disponibili in Concessionaria. ** Esempi di finanziamento: Renault Scénic Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da € 382,29, TAN 0%; TAEG 0,53%. Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 IVA compresa IPT esclusa; 48 rate da € 312,92; TAN 0%; TAEG 0,62%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,35. Salvo approvazione Finanziaria. Le offerte non sono cumulabili. Nostre iniziative valide fino al 30/04/03.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030

Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211



CALCIO SERIE B Il presidente rilancia le ambizioni al termine di un match nel quale ha rivissuto lo spirito delle grandi battaglie degli ultimi anni

Berti: «Ho rivisto la squadra di Mestre»

«Abbiamo randellato, non è tempo per i balletti». Rossi: «Grande risposta del gruppo»

TRIESTE-VERONA

Per gli ultras amici una sfida tra pallone, gol e libagioni



Un gol degli ultras alabardati. (Foto Bruni)

TRIESTE Il campo premia Trieste, ma a tavola Verona si fa valere pareggiando i conti. E la doppia festa, tra pallone e bicchiere (vino o birra, non fa molta differenza), organizzata dagli ultras dell'Unione per accogliere nel migliore dei modi i colleghi dell'Hellas. Un'amicizia tra i due gruppi (gemellaggio nel gergo delle curve) iniziata negli anni '80 e rinverita in questa stagione, dopo i troppi anni passati dalla Triestina in serie C, abbinando una partita di calcio tra ultras e le abbondanti libagioni del dopo gara. A dare il calcio d'inizio è chiamato Rossi (semplicemente Ezio, per entrambi i contendenti), residente a Verona dove da calciatore ha conquistato una promozione in serie A assieme al vice Tullio Gritti. Sul verde del Grezar, vestendo le maglie originali rossoalabardate e gialloblu, la rappresentativa della curva Furlan ha superato i "budei" veronesi per 4-2 grazie a una migliore condizione atletica e alcune pedine che, oltre a essere ultras, calciano abitualmente i campi di calcio a sette e dei dilettanti. Troppa la differenza, almeno nel primo tempo (3-0), colmata in parte nella ripresa dagli scaligeri quando le dimensioni del campo hanno cominciato a fiaccare i locali. Una partita all'insegna del fair-play, diretta da un arbitro rigorosamente ultras, con strette di mano al minimo fallo e condita da qualche accenno di tifo sugli spalti. Deformazione professionale, tanto per tenersi in forma e fare le prove generali dei cori riservati poi alle rispettive squadre del cuore. In tribuna e sulla pista di atletica alcune centinaia di ultras di ieri e di oggi - tra fidanzate, mogli e passeggeri - a guardare la partita aspettando il triplice fischio.

p.c.

TRIESTE Esce dagli spogliatoi con il passo veloce. Nessuna sosta davanti alle telecamere. Amicare Berti apre con le mani la folla presente in sala stampa e si impossessa del telecomando. «Prima guardo i risultati e la classifica, poi parlo», borbotta il presidente accompagnato da un codazzo che lo segue a vista. E il segnale che la Triestina ci crede, specie dopo il successo contro il Verona. «Abbiamo tenuto il 2-2, ma la vittoria è giusta. Guardate la squadra che è scesa in campo, a parte Masolini nessuno ha mai giocato prima di quest'anno in serie B. Somigliava molto alla formazione di Mestre, quella della promozione in C2, non a caso ha randellato giocando meno la palla a centrocampo. Pinzan ha alzato con i piedi la squadra, sono contento per lui, Scotti e Gubellini... ora mi capita quando parlo di foche ammaestrate. C'è

il momento per il fioretto e quello della spada, servono entrambe però questo non è il momento dei balletti». Berti carica su di sé la Triestina, smentisce di aver messo in discussione la panchina di Rossi (eloquente l'abbraccio tra i due dopo il secondo e terzo gol), poi svela di aver fatto lo psicologo venerdì sera nel ritiro. «Tre ore ho parlato con i giocatori, questa volta uno a uno. La terapia del singolo...», spiega il presidente strizzacervelli che non fa in tempo a spiegarti la sua teoria freudiana che viene interrotto da Luigi Agnolin. «Senti, Ferri e Parisi bisogna che ce li impresti», la battuta dell'ex arbitro, ora dirigente del Verona che si allontana sotto braccio con Berti. I riflettori sono tutti per Ezio Rossi, per una volta sorridente e tranquillo come non gli capitava da tempo. «Bisognerebbe fare un monumento ai ragazzi, alcuni non giocavano da

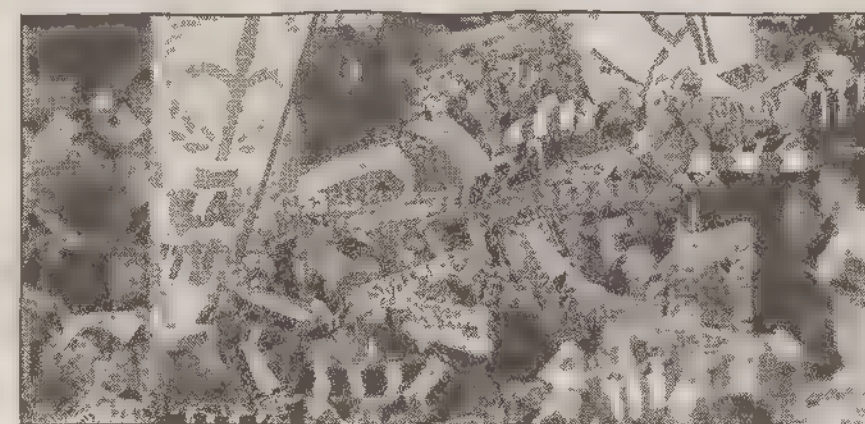
molto tempo e mi auguro forniscano sempre questo tipo di prestazioni. È sicuro che il gruppo avrebbe risposto con una prova di carattere, in campo c'erano uomini che negli ultimi tre anni non hanno tradito Trieste. Abbiamo rischiato solo 10' davanti ai loro calci piazzati, ma conoscevo le caratteristiche di una squadra che conta su almeno sette giocatori molto alti». Quasi gode davanti ai 47 punti («una salvezza reale»), pungolato esalta la prova di Ferri («la partita migliore dell'anno, proponendosi in attacco e coprendo in fase difensiva»), poi indica la strada ai suoi ragazzi preoccupandosi per le condizioni di Delnevo (distorsione al ginocchio): «Dobbiamo vincere tutte le partite in casa e provare a fare qualche colpaccio esterno. Servirà una grande prova di tutti, proprio come contro il Verona».

Pietro Comelli

IL PROTAGONISTA

Dalle sue sgroppate sulla fascia sono arrivati i due cross per Gube e Fava: «Ora dobbiamo avere più continuità»

Ferri, il Cafù del Rocco: «Non siamo finiti»



La curva ha sostenuto la squadra per tutti i 90'.

partita sopra le righe: «È ritornato Cafù!», esclamano in coro. Il «Cafù» arriva dall'antidoping quando già tutto lo stadio se n'è andato via. L'emozione della grande prestazione non ha contribuito a stimolarla la pila. È mezzanotte passata di

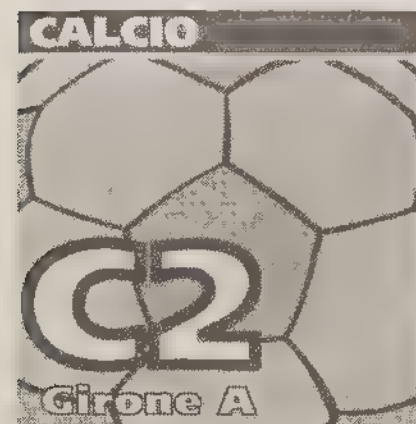
brutto. È già un giorno nuovo, per Ferri e per tutta la Triestina. «Prima della partita eravamo determinati», spiega il protagonista di giornata - viste tutte le chiacchiere che erano uscite in settimana avevano voglia di fare e di dimostrare

a tutti che non siamo una squadra finita. Credo proprio che ci siamo riusciti. Ora ci vuole la continuità per riuscire a raggiungere i traguardi che ci siamo prefissi». E a raggiungere parte di tali traguardi ci hanno pensato le sue due fughe decisive. Veloci come il vento. «Sulla prima ho saltato l'uomo, prima di appoggiare la palla in mezzo dove è arrivato Gubellini», ricorda Ferri. Sulla seconda è stato Matteo Beretta a mettermi una palla bellissima: con un tunnel ho saltato il difensore e, alzando lo sguardo, ho visto Dino da solo in mezzo all'area. Gliel'ho messa ed è andata bene». Infatti è stato il 3-1 che ha chiuso la partita. Targata Michele Ferri, per gli amici Cafù.

Alessandro Ravalico



Dino Fava con la doppietta di ieri ha raggiunto quota 18.



Pordenone 3 Montichiar 3

MARCATORI: pt 13' Sarli, 31' Baiana, st 13' Galassi, 15' Sarli, 28' Piperissa, 38' Sessolo. **PORDENONE:** Peresson, Rigo, Rostellato, Calcio, Stancanelli, Lizzani (Bari), Baiana, Striuli (Pedriani), Piperissa, Pasa, Sessolo (temporini), All. Giorio. **MONTICHIARI:** Rosin, Cattaneo, Bendoricchio, menassi, Caldarelli, Dossi, Sarli, Preti, Russo (Valente), bersi, Galassi (Amassoka). **ALL. POZZALI.** **ARBITRO:** Iannone di Napoli.

Rimonta finale della formazione di Giorio Pordenone, pari rocambolesco Le reti di Piperissa e Sessolo raggiungono il Montichiar

PORDENONE Il pareggio era un risultato da sottoscrivere prima della partita da entrambe le formazioni ed alla fine la divisione della posta accontenta tutti. L'inizio è del Pordenone più incisivo in avanti ma piuttosto distratto in difesa. I lombardi schierano una sola punta, Sarli, ma la migliore disposizione a centrocampo favorisce la formazione di Pozzali. Al 13' un lungo rilancio proveniente dalla difesa giunge dalle parti di Sarli che tra gli esterefatti Lizzani, Stancanelli e Peresson allunga il destro ed insacca con un preciso pallonetto. I "ramarri" accelerano i ritmi e prima Baiana dal limite conclude alto ed al 31' trova il pareggio con una volée sottoporta concretizzando una gran mischia in area lombarda. All'inizio della ripresa terribile uno dei del Montichiar. Al 13' altro errore di valutazione della difesa di casa pallone che ribalza nel vivo dell'area e colpo di testa di Galassi che colloca il pallone all'incrocio alla sinistra dell'esterefatto Peresson. Passano solo due minuti e Sarli conquista palla al limite e lascia partire un gran sinistro al rientrare che finisce all'incrocio alla sinistra di Peresson. I due gol appaiono a lombardi che pensano da quel momento solo a difendersi. Il Pordenone comincia a spingere con continuità in avanti e al 28' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Piperissa di testa accorcia ed al 34' Sessolo spinge in fondo al sacco il pallone del pareggio ben assistito da Piperissa.

Claudio Fontaneli

Serie C1 - Gir. A	
RISULTATI	
Lumezzane-Cesena	1-0
Padova-Arezzo	1-0
Pisa-Cittadella	2-0
Pistoiese-Alzano	3-0
Prato-AlbinoLeffe	2-1
Spal-Carrarese	2-1
Spezia-Pro Patria	0-0
Treviso-Lucchese	1-1
Varese-Reggiana	2-2

LA CLASSIFICA	
Treviso	63 31 19 6 6 5026
AlbinoLeffe	56 31 15 11 5 5431
Cesena	54 31 15 9 7 4627
Pisa	52 31 14 10 7 3827
Padova	49 31 13 10 8 4640
Spezia	43 31 10 13 8 3531
Cittadella	43 31 11 10 10 3435
Prato	41 31 11 8 12 3439
Lumezzane	41 31 10 11 10 3744
Reggiana	40 31 9 16 7 4140
Spal	40 31 10 10 11 2727
Pro Patria	40 31 10 10 11 3035
Lucchese	39 31 9 12 10 2628
Pistoiese	38 31 9 11 11 2633
Varese	29 31 6 11 14 3545
Carrarese	25 31 5 10 16 2844
Alzano	24 31 3 15 13 2848
Arezzo	23 31 4 11 16 3045

PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Padova	
Alzano-Spezia	
Arezzo-Pistoiese	
Carrarese-Varese	
Cesena-Pisa	
Cittadella-Spal	
Lucchese-Lumezzane	
Pro Patria-Prato	
Reggiana-Treviso	

Serie C1 - Gir. B	
RISULTATI	
Avellino-Benevento	3-1
Chieti-Sora	2-1
Fermana-L'Aquila	1-1
Martina-Lanciano	1-1
Pescara-Paterno	1-0
Sambened. Giulianova	1-0
Teramo-Crotone	1-0
Torres-Vis Pesaro	2-0
Viterbese-Taranto	0-0

LA CLASSIFICA	
Avellino	62 31 19 5 7 4622
Pescara	60 31 17 9 5 5432
Martina	59 31 17 8 6 4832
Teramo	58 31 15 13 3 5736
Sambened.	52 31 13 13 5 4324
Crotone	47 31 13 8 10 3826
Lanciano	44 31 11 11 9 3536
Taranto	39 31 10 9 12 2932
Benevento	38 31 8 14 9 2429
Torres	36 31 9 12 13 3335
Chieti	36 31 8 12 11 2430
Viterbese	36 31 9 9 13 3545
Vis Pesaro	33 31 6 15 10 2735
Fermana	31 31 7 10 14 2845
Sora	30 31 7 9 15 3143
Giulianova	29 31 6 11 14 2535
L'Aquila	29 31 7 8 16 2648
Paterno	28 31 7 7 17 2745

PROSSIMO TURNO	
Benevento-Pescara	
Crotone-Viterbese	
Giulianova-Martina	
L'Aquila-Avellino	
Lanciano-Sambened.	
Paterno-Chieti	
Sora-Fermana	
Taranto-Torres	
Vis Pesaro-Teramo	

Serie C2 - Gir. A	
RISULTATI	
Alessandria-Biellese	1-1
Cremone-Pro Sesto	1-0
Legnano-Sudtirol	2-1
Mantova-Novara	2-1
Mestre-Thiene	1-0
Monza	47 31 12 11 8 3326
Pro Sesto	46 31 13 7 11 3136
Legnano	45 31 12 9 10 2832
Thiene	44 31 10 14 7 3124
Cremone	43 31 10 13 8 3726
Biellese	42 31 10 12 9 3133
Pordenone	40 31 9 13 9 3641
Montichiar	35 31 7 14 10 2628
Mestre	35 31 8 11 12 2736
Valenzana	34 31 7 13 11 2933
Trento	30 31 7 9 15 2137
Pro Vercelli	26 31 7 5 19 1850
Alessandria	25 31 5 10 16 2640
Meda	24 31 5 9 17 3251

LA CLASSIFICA	
Pavia	67 31 19 10 2 5223
Novara	57 31 16 9 6 4422
Mantova	52 31 14 10 7 3419
Sudtirol	50 31 13 11 7 4525
Monza	47 31 12 11 8 3326
Pro Sesto	46 31 13 7 11 3136
Legnano	45 31 12 9 10 2832
Thiene	44 31 10 14 7 3124
Cremone	43 31 10 13 8 3726
Biellese	42 31 10 12 9 3133
Pordenone	40 31 9 13 9 3641
Montichiar	35 31 7 14 10 2628
Mestre	35 31 8 11 12 2736
Valenzana	34 31 7 13 11 2933
Trento	30 31 7 9 15 2137
Pro Vercelli	26 31 7 5 19 1850
Alessandria	25 31 5 10 16 2640
Meda	24 31 5 9 17 3251

PROSSIMO TURNO	
Biellese-Monza	
Meda-Mantova	
Montichiar-Mestre	
Novara-Cremone	
Pro Sesto-Pavia	
Pro Vercelli-Alessandria	
Sudtirol-Pordenone	
Thiene-Legnano	
Valenzana-Trento	

Serie C2 - Gir. B	
RISULTATI	
Brescia-Sangiovannese	2-1
Castellnuovo-Aglianese	3-1
Fano-Florentia Viola	1-1
Grosseto-Imolese	0-1
Gubbio-Gualdo	1-1
Montevarchi-Rimini	0-1
San Marino-Forlì	3-1
Sassuolo-C. di Sangro	0-0
Savona-Poggibonsi	1-0

LA CLASSIFICA	
Florentia Viola	63 31 18 9 4 5120
Rimini	56 31 16 8 7 3420
Castellnuovo	51 31 14 9 8 3829
Gubbio	51 31 13 12 6 3223
Grosseto	50 31 13 11 7 3220
Sangiovannese	47 31 13 8 10 3930
San Marino	44 31 11 11 9 3028
Aglianese	44 31 10 14 7 3437
Forlì	42 31 12 8 11 2826
Poggibonsi	41 31 10 11 10 3431
Gualdo	37 31 8 13 10 2528
Savona	35 31 7 14 10 2834
C. di Sangro	35 31 9 8 14 2539
Imolese	32 31 6 14 11 2836
Montevarchi	32 31 7 11 13 2134
Fano	29 31 6 11 14 2131
Sassuolo	29 31 7 8 16 2133
Brescia	24 31 6 6 19 2749

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Montevarchi	
C. di Sangro-Grosseto	
Florentia Viola-Savona	
Forlì-Brescia	
Gualdo-Castellnuovo	
Imolese-San Marino	
Poggibonsi-Fano	
Rimini-Gubbio	
Sangiovannese-Sassuolo	

Serie C2 - Gir. C	
RISULTATI	
Foggia-Catanzaro	2-2
Frosinone-Latina	0-1
Giugliano-Acirole	1-1
Igea Virtus-Gliadiatori	1-1
Olbia-Brindisi	1-1
Palermese-Nocerina	1-0
Puteolana-Gela	2-5
Ragusa-Lodigiani	2-1
Tivoli-Fidelis Andria	1-2

LA CLASSIFICA	

TECNOCASA[®]

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Roiano srl **Studio Roiano**
Via di Roiano 5/c **Tel. 040.41.18.08**

AUGURANDO A TUTTI UNA PASQUA RICCA DI SERENITÀ, ECCO ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

OPICINA - VIA DEL SABOTINO: ultime disponibilità di CASETTE di nuova costruzione, site in zona molto residenziale e prestigiosa, assolutamente soleggiate grazie all'OTTIMA ESPOSIZIONE. Ampia metratura interna distribuita su tre livelli, con grande soggiorno, cucina abit., tre camere, doppi servizi, terrazzo, taverna e soff. tra. Posto auto e giardino (200mq). Finiture di alta qualità.

€ 105.000-VUDINE: OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO per il luminosissimo app. di 106mq, al piano alto, composto da ingresso, soggiorno (27mq), matrimoniale, ampia singola, cucina ab. bagno completo e soffitta. Condizioni interne più che buone. Termotecnico.

€ 98.000-ZONA CENTRALE: luminoso app. in stabile d'epoca con facciata appena rifatta, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale con poggolo, singola, cucina ab. e serv. separat. Termotecnico con cantina, condizioni: molto buone.

€ 120.000-VIA RUGGERO MANNA:tranquillissimo app. al piano medio composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, ampia cucina ab. con poggolo, bagno completo, rip. e cant. in Molto luminoso, condizioni più che buone, termotecnico.

€ 290.000-VIA CLIVIO ARTEMISIO:in stabile recente con ascensore, prestigioso ed esclusivo app. composto da spaziosa entrata, salone di 35mq, matrimoniale con guardaroba, singola, cucina ab. doppi servizi completi, rip. TERRAZZONA di 90mq con accesso ad ulteriore giardino di proprietà (200mq). VISTA INCANTEVOLE mare/città. BOX AUTO. DA VEDERE!

€ 325.000-V.COMMERCIALE:immersa in 900 mq di giardino parzialmente a casini, CASETTA totalmente indipendente sviluppata su due livelli, in condizioni più che buone. Ottima soluzione bifamiliare grazie alla presenza di doppia cucina ed alla totale indipendenza di ingressi ed impianti di riscaldamento. Possibilità ulteriore ampliamento.

TECNOCASA[®]

FRANCHISING NETWORK

Affiliato S. Giovanni srl **Studio S. Giovanni**
Via Giulia 102/A **Tel. 040.57.08.131**

Euro 640.000-SAN GIOVANNI ALTA: App. in affiliazione per non residenti, di circa 90mq con posto auto in garage, ampio terrazzo e vista panoramica (0405708131)

Euro 60.000-SAN GIOVANNI ALTA: App. in affiliazione per non residenti, di circa 90mq con posto auto in garage, ampio terrazzo e vista panoramica (0405708131)

Euro 75.000-VIA DELLA GUARDIA: App. di quattro stanze, stanza, cucina e bagno, internamente da rivestire, piazzolo in ottime condizioni (0405708131)

Euro 75.000-VIA PUCIONI: App. in stabile recente, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio e due bagni (0405708131)

Euro 81.800-SAN GIUSTO: App. in palazzo d'epoca, piano primo, ingresso, cucinino con soggiorno, camera, dis. bagno, bagno con doccia (0405708131)

Euro 100.000-VIA CAPODISTRIA: App. ultimo piano con ascensore molto luminoso e con vista aperta composta da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, due camere, rip. e bagno e cantina (0405708131)

Euro 110.000-VIALE AL CAPODISTRIA: App. nel verde composto da ingresso, ripostiglio, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, bagno e camera matrimoniale (0405708131)

Euro 132.500-VIA MONTE CANIN: App. composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ampio ripostiglio, soffitta. Posti auto conconcomite e vista aperta (0405708131)

Euro 145.000-STRADA PER LONGERA: App. termotecnico su due livelli composto da: ingresso, soggiorno con cucinino, poggolo, bagno, camera, sala, stanza con accesso a secondo livello mansardato, ampia stanza con camerino, camera, bagno, ripostiglio (0405708131)

Euro 147.000-VIA LOTTO: in stabile recente, messo nel verde e nella tranquillità app. di circa 70mq completamente ristrutturato con ottime finiture composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, due camere, ampio poggolo con vista panoramica, veranda, bagno, cantina. Posto auto di proprietà (0405708131)

Euro 157.000-VIALE SANZIO: App. ultimo piano, stabile recente, ingresso, soggiorno con cam. letto e terrazzo, cucina, dis. bagno, doppi servizi, camerino con poggolo, camera matrimoniale, ampia soffitta, posto auto e posto moto in garage (0405708131)

Euro 196.500-VIA DEL FARELLETO: App. in stabile recente in posizione panoramica composta da altro o ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, ampio terrazzo di circa 30mq e veranda di circa 10mq, doppi servizi, due camere, cantina e posto auto in garage (0405708131)

Euro 310.000-VIA TIMINGANO (SAN GIOVANNI): Era a casa indipendente in zona tranquilla con circa 380mq di giardino composta da piano rialzato, bustina d'ingresso, disimpegno, salone, cucina abitabile, due ampie camere matrimoniali, doppi servizi, soffitta, piano seminterrato: lavanderia, dis. bagno, camera, bagno, posto auto (0405708131)

Euro 370.000-SISTIANA: splendida villa su tre livelli di circa 220mq parti primo ingresso, 4 ampie camere, soggiorno, 1/2 cucina, 3 bagni, lavano, box, portico, doppio ingresso, giardino di circa 450mq, struttura architettonica parociale, finiture di pregio. INFORMAZIONI IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO (0405708131)

CERCHIAMO IN ZONA SAN GIOVANNI UN APPARTAMENTO DI SOGGIORNO, CUCINA, TRE CAMERE, DUE BAGNI, ANCHE PIANO BASSO E SIAMO DISPOSTI A VALUTARLO FINO A EURO 190.000.

TECNOCASA[®]

FRANCHISING NETWORK

VIA MARCO POLO
IN STABILE RISTRUTTURATO CON ASCENSORE

VENDESI
PRIMINGRESSI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE
DA € 35.000 A € 98.000.

VARIE DISPOSIZIONI INTERNE E DIVERSE METRATURE. ULTIMI PIANI MANSARDATI E VISTA. BUONE FINITURE, OTTIMO INVESTIMENTO. PLANIMETRIE ED INFORMAZIONI DISPONIBILI IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO.

€ 45.000 - AD. ZE STRADA PER OPICINA - Casetta di piccola metratura accostata da un lato con piccolo giardino di proprietà. COMPLETAMENTE DA RISTRUTTURARE.

ZONA UNIVERSITA' - STESSO STABILE
€ 129.000 - Atrio, cucina abitabile, due camere, soggiorno con poggolo, bagno con vasca e cantina. ZONA TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE

€ 130.000 - Atrio, cucinino, salone con poggolo, due camere, bagno con vasca e cantina. MOLTO LUMINOSO E TRANQUILLO.

Affiliato **Studio Università s.r.l.**
Via Fabio Severo, 101 **Tel. 040.57.08.400**

€ 125.000 - AD. ZE GIARDINO PUBBLICO - Piano basso in ottime condizioni, composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio e balcone. ZONA SERVITA.

PRIMI INGRESSI - STESSO STABILE
€ 90.500 - L.GO BARRIERA - Piano basso, appartamento composto da angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Cantina. OTTIME CONDIZIONI E FINITURE.

€ 126.500 - L.GO BARRIERA - Piano basso, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, stanza matrimoniale, doppi servizi. Due terrazze di proprietà e cantina. OTTIME CONDIZIONI E FINITURE.

€ 195.000 - AD. ZE VICOLO OSPEDALE MILITARE - In stabile signorile appartamento di ampia metratura al piano medio con ascensore, composto da atrio, salone con terrazzo, tre camere, cucina abitabile con balcone e ripostiglio esterno, piccola cameretta, doppi servizi e cantina. MOLTO LUMINOSO.

€ 295.000 - AD. ZE TRIBUNALE - Appartamento di ampia metratura composto da salone, sette stanze, doppi servizi, cucina abitabile e terrazzo di 120 mq. ADATTO USO UFFICIO O STUDIO ASSOCIATO.

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
Via Biancamano 9 - da lunedì a venerdì
Orario ufficio: 9.00 - 19.00
040 632 666

AFFITTI

SAN LUIGI in villa appartamento vuoto su due livelli, ingresso, salone, cucina, tre stanze, tre bagni, terrazzo superpanoramico, doppio box. Perfetto. € 1.200

VIA ROSSETTI in prestigioso condominio, arredato, soggiorno, cucina ab. matrimoniale, bagno, rip. Libero dal 31/05 e 4/06

VIA CARPINETO (AGAVI) ammobiliato, cucinotto, soggiorno, due camere, due bagni, terrazzo. Piscina, due campi da tennis, ampio parcheggio. € 700 (rice, asc, acqua calda e fredda, tv, lavina ecc)

VIA CARPINETO in casetta, arredato, soggiorno, cucinotto, tre stanze, due bagni, rip. due terrazzi. Adatto ad impresa. 8/9 posti letto € 600

VIA REVOLTELLA piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. Riscaldamento con stufa. € 370

SISTIANA in villa bifamiliare nuovo, splendido appartamento arredato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, rip. amio terrazzo, posto auto coperto. € 780

SAN GIOVANNI immerso nel verde, recente, ammobiliato, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, terrazzo, posto auto coperto. € 550

VIALE XX SETTEMBRE in prestigioso stabile appartamento primo ingresso (una vera rarità), ingresso soggiorno, cucina ab. tre stanze, due bagni, ripostiglio, risc. autonomo, ascensore, porta blindata, nessuna barriera architettonica. € 700

VIA UDINE in zona signorile stabile vuoto di 160 mq: salone, cucina, quattro grandi stanze, due bagni, rip. glio. Completamente ristrutturato mantenendo le finiture d'epoca (stufa in maiolica, parquet a quadroni, soffitti intarsiati ecc.) € 750

VIA MAIOICA (adiacenze Ospedale Maggiore) ristrutturato con risc. autonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, cinque stanze, due bagni ecc. € 750

VIA CONCORDIA (Paraggi PAM di Campi Elisi) arredato, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggolo. € 410 libero dal 15/06

UFFICIO IN VIALE XX SETTEMBRE in stabile con ascensore senza barriere architettoniche, appartamento NUOVO di 150 mq con riscaldamento autonomo e IMPIANTO STICA TUTTA A NORMA

UFFICIO IN VIA CRISPI ingresso, stanza bagno. € 250 + sp

LOCALE IN VIA COLOGNA di circa 20 mq con una piccola vetrina € 200

NEGOZIO IN VIA SETTE FONTANE al mezzo, in zona di forte passaggio, ampio locale di 15 mq con bagno, in perfette condizioni, (impianti sanitari, inf. sei ecc.) € 250 mensili

LOCALE IN VIA GALLERIA (paralela di via San Michele) di 25 mq con bagno interno, adatto anghini, ufficio, ecc. € 210

BOX IN VIA ROSSETTI 85 m. mezzo dimensioni (5 m x 2,50) e 160 mensili

www.calcara.it e-mail: info@calcara.it

NORBEDO di dott. **Susanna Valenti**
e **Andrea Norbedo** (ass. F.I.A.I.P.)
I-34122 Trieste, via S. Pellico 10 (IV p.)
tel/fax (+39) 040 36 80 36 - cell. 335 6309814
www.norbEDOimmobiliare.it
lunedì - venerdì: 9.00-12.30 / 16.00-19.00
sabato: solo su appuntamento

● Bonomea: splendida villa in grande parco alberato. Info in studio.
● Rupingrande: via con ampio giardino e dependance. Recentissima. Prezzo molto interessante.
● Barcola: villetta bifamiliare ristrutturata, tranquilla, due appartamenti indipendenti, giardino, box auto.

APPARTAMENTI

● Largo Promontorio (novità) appartamento signorile, luminoso e silenzioso, vista mare, perfette condizioni, termotecnico: salone, due matrimoniali, studio, cucina, due bagni, ampia soffitta.
● Prosecco: in palazzina recente nel verde, appartamento in buone condizioni: cucina con poggolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia cantina, posti auto.
● Milano: ufficio ottimo stato, cinque stanze, servizio.
● Corso Italia: ufficio da ristrutturare, tre stanze, servizio. Altro in via Torbiana.
● Costalunga: piano alto, vista aperta, posteggio: cucina, soggiorno, tre matrimoniali, bagno, rip., poggolo.
● Strada dei Friuli (novità), attici signorili, rifiniture di pregio, ampie dimensioni. Prezzi importanti. Info in ufficio.
● Barlo (zona) luminoso: due, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, posto auto. 67.000 €
● Roiano, ultimo piano, ristrutturato, termotecnico, vista mare, posto auto: soggiorno, due matrimoniali, singola, cucina, ripostigli, bagno, poggolo, cantina. 194.000 € tratt. Altro Salite: tre stanze cucina bagno. 105.000 €
● Gallina primingressi, uso ufficio, ultimo piano, due livelli, due ingressi indipendenti: due segretarie, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca. Prezzo molto interessante.
● Centrale ultimo piano, appartamento signorile, primingressi, termotecnico, con terrazza a vasca: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi.
● S.Vito appartamento luminoso in ottime condizioni, vista mare: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Info in ufficio.

VENDETE

MUGGIA (Zona pruzena La Tappa) recentissimo, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, rip. terrazzo abitato e poggolo, grande cantina e box auto. Risc. Autonomo, impianti tutti a norma e 132.000

LARGO SONNINO (in zona a traffico limitato) in stabile d'epoca appartamento in terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, bagno, vano guardaroba / sterna, ripostiglio, balcone. 3 zone cond. zone, ristrutturato nel 1991, risc. autonomo, impianti a norma. Adatto a famiglie numerose o anche per investimento (era affittato a 10.000 € annui) e 135.000

VIA VASARI ultimo piano, appartamento di oltre 100 mq, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto matrimoniali, stanzino, due bagni, ripostiglio, cantina. In perfetto stato, completamente restaurato, mantenendo le particolarità della casa d'epoca, impianti tutti a norma e 120.000

VIA FLAVIA (adiacenze) in zona molto tranquilla, quinto piano con ascensore in perfette condizioni, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto, ripostiglio, bagno, terrazzo con panorama panoramico, cantina, grandissimo parcheggio condominiale. Impianti tutti a norma e 115.000

VIA CASTALDI in condominio completamente ristrutturato, appartamento nuovo composto da due vani e serv. v. esterno. Adatto solo ad investimento e 139.000

PRIMINGRESSI A SAN VITO (adiacenze Osservatorio Astronomico) appartamento nuovo in uno stabile d'epoca completamente restaurato, finiture di alto livello con conservazione e valorizzazione di particolari della casa d'epoca. Riscaldamento autonomo, pred. una cantinetta, ascensore, nessuna barriera architettonica, portoncino blindato, pavimenti in legno pregiato, videofonino, finiture in marmo nelle parti comuni. Da vedere. Detrazione del 36 %.

Posti auto o box nell'autorimessa.
1) appartamento al terzo piano di oltre 120 mq, ingresso, ampio soggiorno sala da pranzo, due stanze da letto, doppi servizi completi.
2) Appartamento al terzo piano di circa 65 mq composto da monodoccola d.v. so in zona giorno e zona notte, cucina, vano guardaroba, bagno.
3) Allico mansardato di oltre 220 mq di sposto su due livelli, ingresso, ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, tripi servizi completi, grande mansarda panoramica con terrazzo e vasca.

NEGOZIO IN VIA SETTEFONTANE di circa 60 mq con bagno, impianti tutti a norma, parzialmente arredato, zona di fortissimo passaggio adatto a qualsiasi attività. Possibilità di dividere la d. in due unità separatamente. In via negozi uno di 12 mq l'altro di 40 mq. Trattative in agenzia.

BOX AUTO NUOVI

VIA BONOMEA in palazzina di nuova costruzione dispo-anno di box auto di varie dimensioni, possibilità di usufruire degli incentivi fiscali (det. del 36% ad esempio su un box del valore di € 24.500 si recuperano circa € 7.500) con acqua, luce e bassi costi di manovra. Adattissimi ad investimento, vendita esente da provvigione

VIA TONELLONALVAL ultimi box auto nuovi - in autorimessa, dotati di banchi elettrici e ampi spazi di manovra. Adattissimi ad investimento, vendita esente da provvigione

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

amc

Continuaz. dalla VI pagina

CENTRO elaborazione dati gestione personale cerca impiegato/a no prima esperienza tempo determinato. Scrivere a Fermo posta Centrale Trieste pat. Ts 21006075. (A2315)
CERCASI amboscetti età 30-45 max automobili con disponibilità d'orario per trasporto e disbrigo pratiche a portatrice di handcap. 5 € + benzina. Cell. 320-1154026 (Ts). Pagamento mensile. (A2322)

CERCASI assistente alle vendite per nuova apertura negozio Monfalcone; se sei una persona dinamica. Ti piace lavorare in gruppo, hai una precedente esperienza di vendita anche breve nell'ambito del bricolage-fai da te, della grande distribuzione, artigianale, hai un'età compresa tra i 20-30 anni. Invia curriculum vitae fax 0481/484944. (C00)
CERCASI esperto contabilità ordinaria semplificata, redditi e bilanci per inserimento stabile e qualificato.

Scrivere a Fermo posta Trieste Agenzia 3, pat. Ts 5048702 D. (A2260)
CERCASI per assunzione immediata n. 1 autista patente C trasporti in regione sede di lavoro Monfalcone. Telefonare martedì 22/4/2003 al n. 0348/7729162. (C00)
CERCASI persona esperta paghe e contributi esperienza in studi professionali e/o associazioni di categoria. Scrivere a Fermo posta Trieste Agenzia 3, pat. Ts 5048702D. (A2260)

Continua in X pagina

Civitas 8^a edizione

Mostra Convegno della Solidarietà dell'Economia Sociale e Civile

Padova
1-2-3-4 maggio 2003

Ingresso libero
giovedì 1 maggio:
ore 14.00 - 19.00
venerdì, sabato e domenica:
ore 9.00 - 19.00

partecipare non è importante. è essenziale.

Alcuni appuntamenti:
Mercoledì 30 aprile
Il diritto all'accesso, il diritto alla dignità h. 16.30
Ubbidienza - Disubbidienza: qual è la virtù? h. 21.00

Giovedì 1 maggio
Inaugurazione Assemblea Generale di Amnesty International

Venerdì 2 maggio
Cittadini, gruppi e reti di mutuo aiuto nel Welfare municipale h. 9.00
Le differenze come valore h. 11.00
La Nuova Programmazione per i Servizi alla Persona della Regione Veneto h. 14.00
Europa e Stati Uniti: una rinnovata alleanza per una globalizzazione pacifica e solidale h. 14.30
Sussidiarietà ed autonomie per un Welfare a misura di persona e famiglia h. 14.30
Servizi per l'impiego e il diritto al lavoro dei disabili. Esperienze e confronti h. 15.00
Costruire la pace in tempo di guerra h. 17.00

Sabato 3 maggio
Le mont sull'Orto Bizio le politiche e le ricerche sull'acqua h. 9.00
Popoli in movimento h. 9.30
Un'Europa di pace per l'Onu dei Popoli h. 10.00
Percorsi di finanza solidale. Dalle comunità del sud ai risparmiatori del nord h. 11.00
L'Arcobaleno della diversità h. 11.30
Sviluppo e Responsabilità Sociale d'Impresa una sfida per il futuro h. 11.30
Un'altra comunicazione è possibile. h. 17.00
Educatore. E' ancora una virtù?
Ricordando Don Milani a 50 anni dalla nascita h. 17.00

Domenica 4 maggio
C'è una alternativa. Campagna Senza Credito non c'è futuro h. 10.00
L'evoluzione del Fund Raising in Italia: specificità e prospettive h. 11.00
Verso Cancun: il negoziato sull'agricoltura h. 14.00

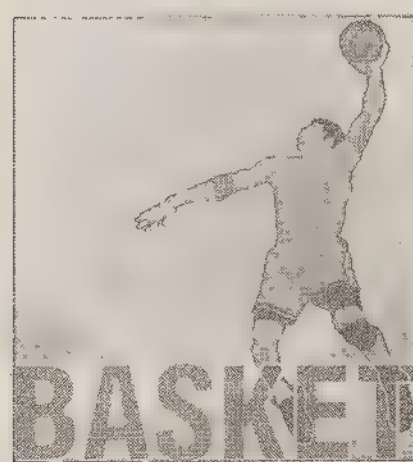
partner di comunicazione:
LAVORO
MIRA

in collaborazione con:
world agenda
FORUM
Banca Etica

Un sincero augurio di Buona Pasqua

ASQUINI ARREDAMENTI

RONCHI DEI LEGIONARI
Via Redipuglia, 242 - Tel. 0481 476135
www.asquiniarredi.it



ACEGAS TRIESTE Blitz vittorioso dei biancorossi in Abruzzo dopo cinque sconfitte consecutive

Finisce a Roseto la serie nera

Grande Kelecevic, alla fine decisivi i tiri liberi di Roberson

ROSETO Grande, grandissima Trieste. E' dolce l'uovo per la truppa di Pancotto, che si regala una vittoria esterna pesante quanto un macigno, contro un avversario che pure ce l'ha messa tutta per dire la sua. Ma l'Acegas che firma la sesta vittoria fuori casa è una perfetta sintesi di qualità e carattere. Grande cuore, ma anche grande pallacanestro quello ospite, contro una Euro decisa a portare in cassaforte l'intera posta.

Gia' dalle prime battute si vede che gli abruzzesi sono determinati anche se gli avversari sono tutt'altro che intenzionati a lasciare sul campo la posta in palio. E' un'Acegas che risponde

per le rime ai siluri di Monroe grazie al trio Kelecevic, Erdmann, Roberson: la loro firma su quasi tutto lo score (32 punti in tre) della formazione ospite dopo i primi due quarti. Melillo è ancora alle prese con il solito problema della mancanza di un regista puro: si sente e come la mancanza di Rannikko (che dovrebbe tornare il campo per l'ultima gara della regular season), ma ormai il coach dell'Euro Roseto ha imparato bene a fare di necessità virtù. Spetta così ancora una volta a Davolio l'arduo compito di non far rimpiangere il compagno. Capitano Sartori (grande ex con i suoi cinque anni e le 150 presenze in biancorosso) regala

Euro Roseto 75
Acegas Trieste 78

(20-23, 43-39, 57-58)

EUROROSETO: Navarrete ne, Monroe 30, Fajardo 10, Milic 9, Sartori 6, Radosevic 2, Molledo 6, Callahan 2, Davolio 11, Davis. All. Melillo.
ACEGAS TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 5, Sy 2, Pigato 3, Camata 5, Kelecevic 18, Erdmann 17, Casoli 6, Cusin ne, Roberson 19. All. Pancotto.

ARBITRI: Cicoria di Milano, Borroni di Corsico, Guacchi di Pavia.
NOTE: Usciti per cinque falli: al 38'28" (71-68) Erdmann, al 39'29" (73-70) Davolio. Tiri liberi: Euro 7/8, Acegas 13/17. Rimbaldi: Euro 32, Acegas 30. Tiri da tre punti: Euro 7/24, Acegas 7/15. Spettatori 1740, incasso 23675,00 euro.

minuti di qualità: solita, spaventosa intensità difensiva e precisione millimetrica da fuori.

Ma è nel terzo quarto

che vien fuori l'orgoglio di Trieste: complice un visibile calo nelle file di casa, gli ospiti ne approfittano piazzando un 0/7 che fa davve-

ro male. A poco meno di 2' dalla fine del terzo periodo il risultato è in perfetta parità (53/53) e Pancotto, forse stanco di sbracciarsi dalla panchina, decide che è il momento di far quattro chiacchiere con i suoi. Melillo, dal canto suo, torna ad affidarsi all'esperto Sartori, con il compito di seguire come un'ombra Kelecevic, e mantiene in campo un Davolio che, superati ormai i suoi limiti, inizia a mostrare con maggiore autorità il suo repertorio. Il play si prende con coraggio tiri importanti, sforna assist al bacio per i compagni e prova a dire la sua anche a rimbalzo.

Ma a 6' dalla sirena, coach Melillo decide che è tempo di far tirare il fiato al

suo pupillo in vista dei boti finali, e lo richiama in panchina. Il finale è da bere tutto d'un fiato, nella bolla di un Palasandrea che si infiamma come nelle migliori occasioni. Trieste non si scompone, e ha il gran merito di crederci. Mano fredda e una lucidità impeccabile spingono gli ospiti a un lungo testa a testa: Roseto si dannava l'anima, ma non c'è niente da fare: Trieste è sempre lì, anzi mette il muso avanti (63-67) quando i minuti da giocare sono poco meno di quattro. Un immenso Roberson semina scompiglio nella difesa abruzzese: le sue penetrazioni scavano nei solchi che con il passare dei secondi si fanno sempre più profondi (68/73 a

SERIE A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Air Avellino-Viola Rc 74-71	Acegas Trieste-Benetton Tv
Benetton Tv-Oregon Cantù 98-75	Fabiano Basket-Metis Varese
Euro Roseto-Acegas Trieste 76-78	Lauretana Biella-Virtus Bologna
Fabiano Basket-Montepaschi Si 74-67	Montepaschi Siena-Euro Roseto
Mabo Livorno-Virtus Roma 80-75	Pippo Milano-Air Avellino
Metis Varese-Pompea Napoli 99-83	Pompea Napoli-Snaidero Ud
Pippo Milano-Lauretana Biella 82-76	Skipper Bologna-Mabo Livorno
Snaidero Ud-Skipper Bologna 83-70	Viola Rc-Scavolini Ps
Virtus Bologna-Scavolini Ps 97-81	Virtus Roma-Oregon Cantù

LA CLASSIFICA	1	2	3	4	5
Benetton Tv	56	32	28	4	2940
Oregon Cantù	48	32	24	8	2546
Virtus Roma	46	32	23	9	2487
Montepaschi Siena	40	32	20	12	2469
Pippo Milano	38	32	19	13	2474
Skipper Bologna	34	32	17	15	2620
Pompea Napoli	34	32	17	15	2569
Viola Rc	32	32	16	16	2445
Euro Roseto	32	32	16	16	2527
Acegas Trieste	30	32	15	17	2526
Lauretana Biella	28	32	14	18	2577
Virtus Bologna	26	32	13	19	2481
Air Avellino	26	32	13	19	2577
Scavolini Ps	26	32	13	19	2577
Snaidero Ud	24	32	12	20	2491
Metis Varese	24	32	12	20	2534
Mabo Livorno	24	32	12	20	2587
Fabiano Basket	8	32	4	28	2319

33' dalla sirena), e sono una spina nel fianco che i padroni di casa proprio non riescono ad estrarre.

Monroe, gelido come sempre, mette dentro i due liberi a sua disposizione (70/73) e sul fronte opposto Roberson, proprio lui, riaccende le speranze abruzzesi con un doppio errore dalla lunetta. Roseto ci prova, ma Trieste non lascia scampo: Roberson torna in lunetta e stavolta non sbaglia, regalando ai suoi un successo che ha davvero il sapore dell'impresa.

LE ALTRE PARTITE

Carifac Fabriano 74
Montepaschi Siena 67

(18-25, 35-48, 56-57)

CARIFAC FABRIANO: Gattoni 20, Ballaro 12, Kingombe 8, Pantazopoulos 16, Romagnoli 2, Turner 16. N.e.: Aleco, De Angelis, Genovese, Nizzi. All. Carmentati.

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov, Zukauskas 3, Turkcan 13, Maraccini 6, Vukcevic 15, Ford 12, Mitchell 2, Mordente, Chiacig 5, Bowler 11. All. Ataman.

ARBITRI: Paternicò-Anesin-Vianello.

NOTE: Tiri da tre: Carifac 10/27; Montepaschi 9/23. Tiri liberi: Carifac 10/15; Montepaschi 8/10. Rimbaldi: Carifac 36; Montepaschi 40. Spettatori: 754.

Benetton Treviso 98
Oregon Cantù 75

(31-15, 53-39, 71-58)

BENETTON TREVISIO: Nicola 19, Edney 14, Langdon 10, Pittis 4, Marconato 10, Bulleri 11, Loncar, Markoishvili 19, Garbajosa 11, Eppeheimer. All. Messina.

OREGON CANTÙ: Damiao 4, Fazi 9, Hines 12, McCollough 7, Jonzen, Jones 12, Thornton 22, Stonerook 9. N.e.: Gay e Riva. All. Sacripanti.

ARBITRI: Cazzaro-Ramighi-Taurino.

NOTE: Tiri da tre: Benetton 7/17; Oregon 4/16. Tiri liberi: Benetton 25/31; Oregon 17/24. Usciti per cinque falli: Damiao al 34'23" e Hines al 35'06". Rimbaldi: Benetton 32; Oregon 27. Spettatori: 4.128 per un incasso di 46.638 euro.

Virtus Bologna 97
Scavolini Pesaro 81

(20-17, 52-39, 78-61)

VIRTUS BOLOGNA: Avleev 11, Belinelli 2, Bell 28, Brkic ne, Dial 27, Frosini 6, Koturovic 8, Scarone 13, Sekuralac 2, Gagneur ne. All. Bianchini.

SCAVOLINI PESARO: Albano 3, Beric 7, Christoffersen ne, Gatling 10, Gigena, Gilbert 32, Lacey, Malaventura 10, Pecile 15, Smith 4. All. Cioppi.

ARBITRI: Lamonica, Reatto, Cerebuck.

NOTE: Tiri liberi: Virtus 16/21, Scavolini 18/21. Usciti per 5 falli: Koturovic, Gatling. Spettatori 2000.

Pippo Milano 82
Lauretana Biella 76

(23-28, 43-44, 62-54)

PIPPO MILANO: Coldebella 3, Gallea, Sconocchini 23, Alberti 4, Kidd 16, Nicolai, Rancik 14, De Vecchi, Matteucci n.e., Naumoski 22. All. Caja.

LAURETANA BIELLA: Belcher 18, Soragna 11, Maiocco n.e., Michelori 2, Thomas 8, Jaacks 13, Bougaieff, Sales 18, Di Bella, Carraretto 6. All. Ramagli.

ARBITRI: Grossi, Filippini e Saredella.

NOTE: Tiri liberi: Pippo 22/31; Lauretana 17/27. Usciti per cinque falli: Alberti a 33'27", Coldebella 39'19", Thomas 39'30", Kidd a 39'49". Tiri da tre: Pippo 4/10, Lauretana 7/31. Rimbaldi: Pippo 35, Lauretana 42. Spettatori: 3.000.

Mabo Livorno 80
Virtus Roma 75

(26-22, 41-37, 54-51)

MABO LIVORNO: McLeod 14, Elliott 14, Mutavdzic, Conley 21, Parente 3, Cotani, Garri 8, Santarossa 8, Giachetti 12. N.e.: Bertocci, All. Banchi.

VIRTUS ROMA: Jenkins 14, Tonolli 2, Myers 25, Santiago 16, Parker 13, Bonora 2, Righetti, Tusek 3. N.e.: Zanelli, Monti, All. Bucchi.

ARBITRI: Colucci, Pallonetto, Di Modica.

NOTE: Tiri liberi: Mabo 17/27, Virtus 22/26. Tiri da tre punti: Mabo 5/17, Virtus 9/20. Rimbaldi: Mabo 40, Virtus 21. Usciti per cinque falli: Santarossa (36'24"), Santiago (39'02") e Myers (39'41"). Spettatori: 2.050. Incasso: 17.850 euro.

Metis Varese 99
Pompea Napoli 83

(18-17, 40-39, 70-60)

METIS VARESE: La Rue n.e., Gorenc 10, Conti 13, Vescovi 24, Mc Cormack 5, Meneghin 16, Di Giulio Maria n.e., Zanussi Fortes 5, De Pol 24, Marin 2. All. Rusconi.

POMPEA NAPOLI: Rajola 9, Morena n.e., Costantino, Penberthy 14, Gatto n.e., Greer 16, Torres 17, Davison 5, Conlon 8, Andersen 14. All. Mazzon.

ARBITRI: Facchini, Corrias e Sabetta.

NOTE: Tiri liberi: Metis 18/23; Pompea 16/20. Usciti per cinque falli: Penberthy a 39'07" Tiri da tre: Metis 11/19, Pompea 11/22. Rimbaldi: Metis 26, Pompea 34. Spettatori: 3.800.

Air Avellino 74
Viola Reggio Calabria 71

(24-14, 41-36, 59-58)

AIR AVELLINO: Collins 20, Giovacchini 6, Gecevski 9, Vantepool 9, Middleton 16, Ferrara 2, Urciuoli 2, Koutsopoulos 10. N.e.: Nigro, Grigorevic. All. Markovski.

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 4, Mazzarino 9, Lamma 9, Sigalas 2, Eze 2, Eubanks 16, Ivory 3, Williams 8, Cittadini 4, Beard 14. All. Lardo.

ARBITRI: D'Este, Ursi, Nardocchia.

NOTE: Tiri liberi: Air 17/23, Viola 13/17. Tiri da tre punti: Air 5/19, Viola 8/22. Rimbaldi: Air 37, Viola 41. Usciti per cinque falli: Gecevski. Spettatori: 1.393.

Il coach è convinto che ora i suoi giocatori siano in grado di affrontare ad armi pari anche le corazzate Benetton Treviso e Oregon Cantù

Pancotto: «Grande impresa grazie allo spirito giusto»

ROSETO Cesare Pancotto è raggianti. Sa di aver firmato una grande impresa. «Devo fare i complimenti ai ragazzi - spiega - che hanno saputo interpretare al meglio ogni fase di questo incontro. Abbiamo conquistato un'altra vittoria esterna su un terreno dove non sarebbe stato facile per nessuno. Questa squadra mostra di fare progressi partita dopo partita».

In settimana aveva annunciato che i prossimi tre incontri sarebbero stati tre spargi: non male come inizio, non crede?

«Avevo chiesto alla squadra di interpretare queste ultime tre gare come se fossero tre scontri play off: dentro o fuori. Avevo raccomandato in particolare una concentrazione massima, per provare tutti quanti ad andare al di là di quelli che sono i nostri limiti. La risposta è arrivata dal campo. Sei vittorie esterne e quindici totali non vengono per caso, specie se si pensa a tutti i giocatori che abbiamo perso durante questa stagione. Eravamo partiti con l'obiettivo di salvarci, e ora ci ritroviamo in una posizione che, se si guarda la classifica, non può che riempire tutti di orgoglio».

IL PRIMO BILANCIO

ACEGAS TRIESTE È già possibile tirare alcune somme del campionato dei biancorossi

Il volto migliore quello da trasferta

Sesta impresa corsara, ma rendimento insufficiente in casa

SERIE C1

Franco Pozzecco è il nuovo coach del Don Bosco

TRIESTE Franco Pozzecco è il nuovo allenatore della Bernardi Don Bosco di basket. Dopo le dimissioni del coach della promozione, Paolo Moschioni, la società ha pensato di puntare sull'esperto tecnico triestino quale guida per le gare di play-out, fondamentali per la permanenza della formazione triestina in C1. Franco Pozzecco verrà coadiuvato dal vice Quadrelli, «secondo» della compagine salesiana anche durante la gestione Moschioni e probabile tecnico titolare nella prossima annata della Bernardi Don Bosco.

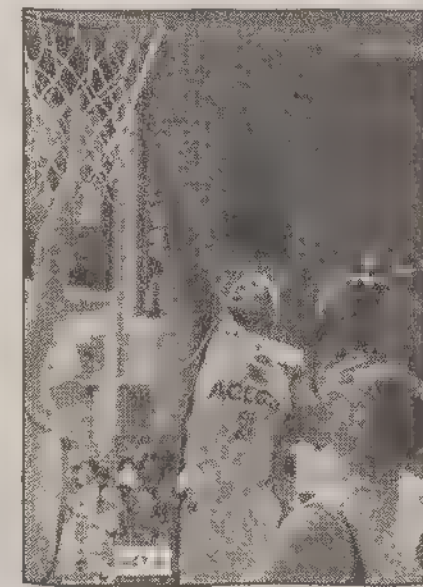
Pozzecco vestirà quindi i panni di «draghetto» nella fase più delicata della stagione, quella che chiede la salvezza e il prosieguo della società triestina in veste di seconda realtà cestistica cittadina. Il nuovo coach è apparso subito molto determinato nella missione da portare a termine e ha svolto sedute di allenamento supplementari anche alla vigilia di Pasqua in vista delle sfide di play-out che inizieranno sabato prossimo, con la gara 1 in casa della Soteco Gradisca.

«Siamo a una svolta importante - ha commentato il presidente della Bernardi Don Bosco, Massimo Sossi - Dobbiamo salvare la stagione perché inoltre non intendiamo rinunciare al nostro ruolo di società guida in città dopo la Pallacanestro Trieste». Paolo Moschioni resterà nei ranghi tecnici societari in qualità di allenatore nel settore giovanile.

Francesco Cardella

TRIESTE Nonostante l'impresa di Roseto, non c'è ancora la certezza matematica dell'ammissione dell'Acegas ai play-off. Un dato però di questo campionato è ormai incontrovertibile: la condotta di gara dei biancorossi è stata buona fuoricasa, insufficiente al PalaTrieste. Con il blitz di ieri che ha finalmente spezzato una pessima serie di cinque kappad consecutivi, la Pallacanestro ha portato addirittura a sei le sue imprese corsare su sedici incontri. La diciassettesima trasferta è in programma all'ultima giornata della regular season, il 4 maggio a Cantù. Due erano stati i blitz nel girone d'andata: a Fabriano e poi l'impresa esterna di maggior clamore, sul parquet della Virtus Roma di Myers e Santiago che allora però non aveva ancora inserito Tony Parker che l'avrebbe poi lanciata al terzo posto.

Ma fenomenale, dal punto di vista delle imprese in trasferta, è stato soprattutto il girone di ritorno in cui i biancorossi hanno manda-



Roberson, tra i più positivi.

to a segno quattro colpacci: tre addirittura in fila, a Livorno, a Reggio Calabria e a Udine, per andare infine a completare l'opera ieri in Abruzzo. Una condotta in trasferta da squadra di medio-alta classifica con un numero di vittorie non raggiunto nemmeno l'anno scorso allorché il team di Pancotto aveva chiuso la regular season al settimo posto.

A ciò ha fatto però da contraltare un PalaTrieste eccessivamente facile da espugnare dove gli ospiti sono passati sette volte su sedici. In casa Trieste ha dovuto cedere anche a squadre che le stanno dietro in classifica come Pesaro e Avellino, per non parlare di formazioni alla sua portata come Napoli. Tra le attuali grandi sgambettate può essere citata solo la Montepaschi.

Ma proprio la più grande, la Benetton Treviso, sarà a Trieste domenica e se non vorrà far affidamento su almeno una sconfitta delle sue inseguitrici, l'Acegas dovrà superarla, oppure andare a vincere a Cantù. Il raggiungimento del play-off infatti non è ancora confortato dalla matematica sebbene la sconfitta di Biella ieri sera a Milano abbia riportato l'Acegas al decimo posto. Ora Trieste ha Biella a due lunghezze e Pesaro, Virtus Bologna e Avellino a quattro ma differenza scontri diretti negativi con tutte. C'è da soffrire ancora.

Silvio Maranzana

SNAIDERO

Arancione quasi perfetti Cade la grande Skipper

Snaidero Udine 83
Skipper Bologna 70

(23-20, 40-29, 66-52)

SNAIDERO: Alexander 16, Zaccchetti 13, Vujacic 17, Confronte 2, Nikagbatse 5, Stern, Mikhailov 2, Mian 14, Allen 14. N.e.: Cantarello. All. Pillastri.

SKIPPER: Basile 20, Skelin 4, Mancinelli 2, Fultz 4, Pozzecco 10, Kovacic 14, Van Der Spiegel ne, Galanda 6, Guyton 9, Prato 1. All. Repesa.

ARBITRI: Pola, Lo Guzzo e Pasetto.

NOTE: Tiri liberi Snaidero 13/17, Skipper 15/18. Usciti per 5 falli Alexander. Spettatori 2350.

UDINE È super Snaidero e per l'arrendevole Skipper in cerca di ulteriori punti play-off non c'è proprio nulla da fare. Sistemata la partenza ad handicap, lottato da leoni al rimbalzo, positiva come intensità e fluidità offensiva la formazione arancione non si è vista mai mettere in discussione una vittoria straripante. Ritmo e spettacolarità, questi gli ingredienti di una gara che le due squadre hanno interpretato sin dall'inizio senza astuzie tattiche con i friulani disinibiti in presenza del blasono felsineo. Allen e Nikagbatse, nella stanza dei bottoni se la vedono al primo via con Guyton e Basile, Mian è a guardia di Mancinelli e Alexander è a contatto con Galanda. Pillastri concede poi l'onore del primo quintetto a uno Zaccchetti che, oltre che limitare Kovacic, incassella nel primo quarto ben tre bombe. Insieme a Nikagbatse e Alexander, il boy di Bagheria trascina i friulani a un quasi immediato strappo (10-3) più avanti rinasce da un canestro spettacolare confezionato da Alexander che porta il pubblico a un minuto filato di applausi. La Fortitudo è però fondamentalmente squadra di rango e in un batter d'occhio piazza un 10-0 che la riporta al 20-20 del 9'. È solo un fuoco di paglia, mentre la curva degli ultras è desolatamente

vuota per il loro sciopero del tifo (attuato per protesta contro la parte di pubblico che disapprova taluni atteggiamenti degli ultras) e il Canera è caldo con la squadra a percepire. Udine, contro una Skipper dalle percentuali scarse (34 per cento dal campo dopo i primi 20 minuti), si riporta in quota (34-25 al 5') e dopo la parentesi di due invenzioni del non ancora al meglio Pozzecco, va al riposo a +11 (40-29). Fuoco e fiamme nel terzo quarto, con Zaccchetti, Alexander e Allen a esaltarsi sul fronte arancione e le bombe di Basile e Fultz a tentare di mantenere in linea di galleggiamento la barca di Repesa. È spettacolo soprattutto per merito dei friulani, al vantaggio massimo al 5' (56-39) con il 2-2 di Allen in lunetta. La Skipper, com'era prevedibile, ha però un ritorno di fiamma e con la mano di Basile scende a -7 (68-61). I biortini arancione vanno però troppo forte e le bombe in serie di uno strepitoso Allen, di Mian e Vujacic vanificano il grande impegno di Pozzecco e Basile di riportare sotto la loro squadra. La palla in mano di Allen, nei secondi conclusivi scanditi dal ritmo battimano del pubblico, è poi la cassaforte dell'indiscusso successo della super Snaidero che comunque è destinata a rimanere fuori dai play-off.

Edi Fabris

VELA

Inusuale proposta scolastica del navigatore solitario Giovanni Soldini sullo schema di quanto già avviene in alcune città francesi

«Tra matematica e storia, lezioni di spinnaker»

LA SPEZIA Imparare i segreti della navigazione notturna, le tecniche delle manovre in solitario e l'uso dello spinnaker tra una lezione di matematica ed una di storia. L'inedita proposta parte da Giovanni Soldini, il navigatore solitario milanese salito alla ribalta della vela oceanica fin dai primi anni Novanta per le sue traversate da record.

«In Italia manca la volontà politica di ufficializzare la vela come materia di studio - sostiene il velista - mentre in tutte le città di mare della Francia, ad esempio, questo sport viene insegna-

to in tutti gli istituti scolastici».

«Fare in modo che i giovani apprendano come si pratica la vela - aggiunge - come si arma una deriva e i segreti di questa specialità, permetterebbe di puntare di più sul turismo nautico nel nostro paese, oltre che favorire la diffusione di uno sport, che per certi aspetti resta ancora troppo sottovalutato».

Non più soltanto date di eventi storici e nozioni di filosofia, formule algebriche e conti matematici sui banchi di scuola, dunque, per il record-man del mare, ma anche virate, strambate, cappe

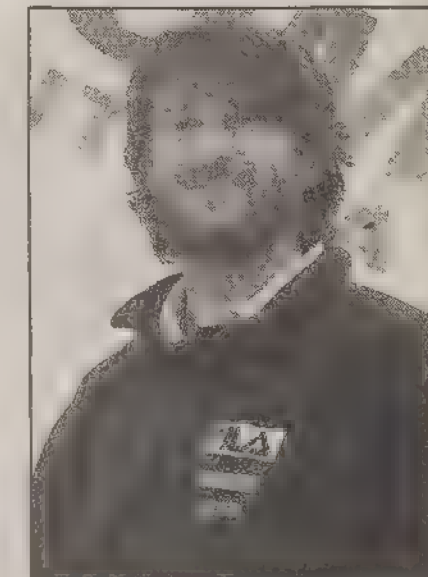
e le altre principali andature della vela.

Soldini, che è stato il primo navigatore italiano che con il suo trimaran «Open 60» ha partecipato alla «Route du Rhum» (una navigazione transatlantica in solitario considerata tra le più belle) in questi giorni si trova alla Spezia, dove ha sede la base operativa del suo team e il suo trimaran «60 TIM» è stato sottoposto ad una nuova sessione di lavori.

Le prestazioni della barca sono state migliorate grazie alla sostituzione del braccio di prua, l'inserimento di nuove paratie nello scafo, l'aumento della larghezza di

poppa e altri lavori alle appendici e al sistema di governo tecnologico centrale. Infine le traversate di collegamento sull'acqua sono state rinforzate per evitare l'impatto con le onde ed è stata modificata e riorganizzata l'attrezzatura di coperta.

«I principali interventi di miglioramento sono stati conclusi - spiega Soldini - e già la prossima settimana l'imbarcazione scenderà in acqua, anche perché nel mese di giugno sarò impegnato nel Gran premio per trimaran a Cagliari e a Marsiglia, poi parteciperò alla transatlantica Le Havre-Bahia in autunno».



Giovanni Soldini

IL PICCOLO ^{eXtra} Cogli questa occasione registrati

e sfoglia
IL PICCOLO
sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni

www.ilpiccolo.it

IL PICCOLO

Edizione online e extra di Il Piccolo

Extra online un periodo di consultazione gratuita

Registrati a Il Piccolo Extra

Il servizio ti permette di:

- accedere alla versione navigabile
- leggere la versione solo testo

Alla scadenza del periodo di prova gratuita solo chi sottoscrive un abbonamento potrà continuare a consultare Il Piccolo

Con Il Piccolo Extra si potrà:

- accedere alla versione navigabile
- scaricare il quotidiano in formato PDF
- leggere la versione solo testo
- consultare l'archivio

Scopri le caratteristiche del servizio e i prezzi

Il catalogo di Kotavweb extra

Per l'utente già registrato
o il Piccolo extra
e/o agli altri servizi extra

Login

Password

Ha dimenticato login o password?

+INFORMAZIONE Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento **+INTERATTIVITÀ** dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti. **+SERVIZI** ogni genere di notizie e numeri utili relativi alle principali città del Friuli Venezia Giulia

Continuaz. dall'VIII pagina

COOPERATIVA gestione bar Parco di Miramare cerca cameriere con esperienza, stagionale orario diurno. Tel. 040/224226 9-17. (A2247)

ELETTICISTA specializzato impianti civili ed industriali cerca ditta Braico Giorgio E.C. Snc. Tel. 040/7606577 (A2328)

EUROART Srl assume operaio qualificato muratore con esperienza. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908. (A2308)

GASTEC Italia Spa, organismo di ispezione abilitato ai sensi del Dpr 462/1, ricerca ispettori per verifiche di impianti elettrici nelle province di Trieste e Gorizia. Si richiedono diploma di scuola media superiore, esperienza nel settore specifico e buona conoscenza delle norme tecniche degli impianti elettrici. Possibilità

di inquadramento varie. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0438/411755 o inviare il curriculum all'indirizzo i.moro@gastec.it con oggetto: Ispettore DVI-TS_GO. (Fil46)

GRUPPO leader settore elettrodomestici idrotermosantari, condizionatori, ricerca personale commerciale. Richiediamo esperienza, dinamismo, intraprendenza per espansione sede Trieste. Inviare curriculum amministrazione Scapini, via San Maurizio 11, Trieste. (A2304)

IMPRESA edile cerca geometra per gestione cantieri zona Trieste. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale patente n. TS2088296X. (A2330)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa per nuova apertura uffici Gorizia Trieste seleziona due funzionari per lavoro di consulenza.

Offresi 1200 € mensili zona esclusiva. Formazione professionale gratuita. Per colloquio selettivo telefonare martedì dalle 12 alle 18 allo 0481/413212. (C00)

MULTINAZIONALE seleziona telefonisti per lavoro part-time ore 12-15/18-21. Offresi 500 € mensili. Telefonare martedì 10-18 0481/413212. (C00)

PRIMARIA Casa di spedizioni internazionali ricerca per nuova attività sul porto di Trieste personale di rettivo con pluriennale esperienza nel ramo commerciale e gestionale. Costituiscono titoli necessari la perfetta conoscenza delle lingue tedesca e inglese nonché dell'ambiente portuale e doganale. Inviare dettagliato curriculum Fermo posta Trieste-Aquillina C.I. AD 4767098. (A2197)

RICERCHIAMO insegnanti di Visual C++ anche prima esperienza massimo venticinquenni. Inviare c.v. mail edu.scuola@libero.it, fax 040/363494. (A2306)

SALONE Franco cerca urgentemente lavorante, mezzalavorante e apprendista pratica. Tel. 040/368488, dopo le 20 040/828137. (A2208)

WORKNET Spa società di lavoro temporaneo, cerca per filiale di Trieste responsabile commerciale. Gradita esperienza, età max 35. Per informazioni rivolgersi allo 040/3220770. (A2263)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872.

BELLISSIMA, mora, amo tacchi a spillo, sono la tua donna ideale? 340/5959527. (Fil 60)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMA Gorizia 50 mq abbigliamento cedesi affitto o avviamento. Tel. 335259799. (A2126)

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

**PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.**



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

am

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Larredopiù
Vi augura una
Pasqua serena
e di grandi
sorprese.

Domani pomeriggio aperto.



Dal cuore un abbraccio pieno d'amore
a tutti i bambini e alla cittadinanza.
Buona Pasqua

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PETRA ONLUS
Sede: c/o Paoletti Via Cesare Rossi, 45/2-34148 Trieste
C.F. 90073700321 - Tel. e Fax 040 8320586
www.retecivica.trieste.it e-mail: petra@tdc.it

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

Vi aspetto!



Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona

Orario: 12⁰⁰-15⁰⁰/18⁰⁰-20⁰⁰

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

Orari: Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica orario continuato

Orari esposizione: 9⁰⁰-19³⁰

5.000 metri espositivi

Valutazioni direttamente a casa vostra senza alcun obbligo d'acquisto pagamenti diretti senza finanziarie

Tel. 0432 971400

E-mail: info@larredopiù.com
info@larredopiù.it

Internet: www.larredopiù.com
www.larredopiù.it
www.arredopiù.ws

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132

SERIE A2 I triestini hanno ipotecato la piazza più favorevole nella prospettiva dei play-off promozione

Bernardi super, adesso è seconda

Muri e servizi perfetti, il sestetto di Cagliari «strapazzato» in tre soli set

IPPICA

Dolphin Np e Diablost nell'uovo di Pasqua

TRIESTE Per gli appassionati triestini, Pasqua con i trottatori. A Montebello, oggi con inizio alle 16, il convegno si snoderà sulle consuete otto corse che avranno nel Premio di Pasqua la prova di maggior rilevanza. Al via i puledri di 3 anni per una competizione sul doppio chilometro alla pari ma con partenza da fermo. Se Drived Mo e Domitilla Pl saranno entrambi da scoprire, ne consegue che maggiori affidamento apporteranno i rimanenti, e segnatamente i due pensionari di Romanelli, Dolphin Np e Diablost (questi Simionato in sulky) ai quali affideranno le nostre preferenze. Potrebbe ben comportarsi anche da Kras, gli ospiti rappresentano, come detto, delle incognite e, come tali, possono essere investiti dei ruoli di sorpresa. Courser ha corso bene (sempre al largo) martedì e sembra pronta per un risultato pieno che potrebbe arrivare nella corsa d'apertura, un miglio che...interessa anche a Caruba d'Arno, Corinna Bi Cabana Dan. Dopo una lunga campagna in Toscana ritorna a Montebello Carlo Schipani che piloterà Dringa Allmar (erede di Conway e Beth Courier) in una enigmistica prova riservata ai 3 anni che conta, fra le altre, sulle presenze di Duran de Gleris, Duracell Bi (con Farolfi), Dirceust e Duro As.

La corsa «gentlemen» avrà in Credible Dvs, il soggetto più credibile, mentre nella seconda, protagonisti gli anziani con un confronto tra Bluerie, Big Winnerst, Zonte e Zunico.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Pasquetta: Courser, Caruba d'Arno, Corinna Bi; **Premio Rondini:** Duracell Bi, Duran de Gleris, Dogarossa; **Premio di Pasqua:** Dolphin Np, Diablost, Dnieper du Kras; **Premio Gioia:** Bluerie, Big Winnerst, Zonte; **Premio Festa:** Artù di Casel, Bierhoff Holz, Amoroso Db; **Premio Colombe (corsa Totip):** Bestgal, Amour Barb, Belva; **Premio Sorprese:** Beth Alter, Tangle Wood, Unfargida.

Corsa Tris di domani Boy d'Asti in ripresa

BOLOGNA Per il lunedì dell'Angelo, la Tris fa capolino all'Arcoveglio. Corsa su tre nastri, con Arkansas Om, penalizzato di 40 metri, che potrebbe vedersi sfuggire Boy d'Asti, apparso in ripresa all'ultima uscita ad Albenga.

Premio Pasqua-land, euro 22.660, metri 2060-2100.

A metri 2060: 1) Uras Feg (M. Cheli); 2) Zero Pink (A. Goccia); 3) Tommy River (G. Cerrone); 4) Zeuz Cibar (R. Veneziani); 5) Babur del Mavi (E. Dall'Olio); 6) Velen Nolems (M. Spadò); 7) Zanooby (P. Baldi); 8) Zitta e Va (M. Chiari); 9) Argento Um (M. Esposito); 10) Auro di Alex (A. Pollini).

A metri 2080: 11) Astro del Nord (D. Nobili); 12) Azaz (G. Casillo); 13) Battery Point (V. La Porta); 14) Boy d'Asti (F. Ferrero); 15) Brigadier (G. Fulici); 16) Atomic Jet (G.C. Baldi); 17) Dionysos (M. Visco).

A metri 2100: 18) Arkansas Om (F. Ciulla).

I nostri favoriti. Prognostico base: 14) Boy d'Asti, 18) Arkansas Om, 15) Brigadier. Aggiunte sistematiche: 7) Zanooby, 5) Babur del Mavi, 2) Zero Pink.

Nella tris di Grosseto è uscita la combinazione 8-7-4 che ha pagato 780,27 euro ai vincitori 1374. Quota coppia 39,01 con il ritiro del n.11.

Bernardi Trieste Alimenti Sardi Cagliari

(25-11, 25-20, 25-19)

ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Manià, Gruszka 14, Tiberti 1, Lo Re 8, Forni 7, Polidori 7, Guerassimov 13, Susio (L). **Ne:** Cola, Fontanot, Cavaliere, Bonini, All. Schiavon. **ALIMENTI SARDI CAGLIARI:** Masini, Mascia 2, Cabras 1, Cristiano, Parma 6, Scili 9, Soto 12, Oro 5, Pagotto (L). **Ne:** Zampetti, Tiddia, Francesconi. **All.** Gulminelli. **ARBITRI:** Giorgio Gnani di Ferrara e Luca Zecchini di Casinbaldo (Mo).

NOTE - Battute vincenti: Bernardi 5, Cagliari 1. Er-rate: Bernardi 10, Cagliari 7. Muri vincenti: Bernardi 5, Cagliari 4. Spettatori: 1.204. Durata set: 15', 23', 22'.

proprio monologo triestino. Dopo pochi minuti di gioco si va subito sul 6-2, frutto di due punti a rete del feb-

bricante Forni al rientro dopo quattro settimane di stop, e di tre dell'ex di turno Gruszka, che con i suoi

incisivi servizi porta poi la Bernardi al decisivo allungo sul 13-3. A quel punto Cagliari non può far altro che giocare per l'onore, ma in termini tecnici le sporadiche costruzioni di gioco sardo sono limitate dal muro triestino e da una difesa coriacea e produttiva.

Archiviato sul 25-11 il primo set, e sbloccata la palpabile tensione in casa triestina, la Bernardi inizia ad offrire giocate tanto vincenti quanto spettacolari. Protagonisti, a ruota, tutti i ragazzi in campo, capaci di portarsi ai due time out tecnici avanti 8-5 e 16-10, fino ad arrivare poi al 20-13. Cagliari approfitta di un leggero calo avversario e si rifà sotto sul 20-17, ma è solo un fuoco di paglia. Gli Ali-

menti Sardi non riescono a tenere gli attacchi triestini ed il set si chiude 25-20.

Al terzo set i ragazzi di Gulinelli sparano le ultime cartucce. Il gioco perde lievemente di qualità tecnica e si fa più equilibrato, tanto che sul 9-10 gli isolani siglano il loro primo vantaggio dell'incontro. In due azioni la Bernardi blocca però qualsiasi entusiasmo di Soto e compagni, e con Gruszka al servizio rifà la voce grossa andando al 14-10. Cagliari torna in balia dei padroni di casa, che incrementando il vantaggio sul 20-15 e sul 22-16 si avvicinano al secondo posto in classifica, concretizzato sul 25-19 siglato da un ace, ancora una volta, dell'ala polacca.

Cristina Puppin

SERIE A2

RISULTATI

Bernardi Ts-Alim.Sardi CA	3-0
Conad Forlì-R.Lamezia T.me	2-3
EsseTi Loreto-Samia Schio	3-0
Eurosport CS-Agnone	1-3
Reima Crema-V.Grottazzolina	3-1
T.Callipo VV-Asti	3-0
T.Gioia Colle-Lupi S.Croce	3-0

LA CLASSIFICA

T.Gioia Colle	51	24	19	5	61	34
Bernardi Trieste	49	24	17	7	60	35
R.Lamezia T.me	47	24	18	6	58	40
Alim.Sardi CA	47	24	16	8	52	37
T.Callipo VV	41	24	13	11	52	44
Lupi S.Croce	41	24	14	10	47	42
V.Grottazzolina	38	24	13	11	52	48
Eurosport CS	37	24	12	12	46	47
Conad Forlì	32	24	10	14	48	53
EsseTi Loreto	29	24	9	15	41	51
Samia Schio	29	24	9	15	40	55
Reima Crema	25	24	6	18	39	60
Agnone	21	24	7	17	41	62
Asti	17	24	5	19	33	62

PROSSIMO TURNO

Agnone-Reima Crema
Asti-Bernardi Trieste
EsseTi Loreto-Conad Forlì
Eurosport CS-T.Callipo VV
Lupi S.Croce-V.Grottazzolina
R.Lamezia T.me-Alim.Sardi CA
Samia Schio-T.Gioia Colle

E il presidente Rigutti se la prende con le autorità: «Anche il nostro è uno sport che sa entusiasmare»

Gruszka, una birra con gli sconfitti

TRIESTE C'è un misto di felicità e incredulità per il modo in cui è arrivata la vittoria con Cagliari in casa Adriavolley a fine partita. La tensione della vigilia, andata via via calando con il passare dei set, è visibile però ancora sul volto di Luigi Schiavon. «Abbiamo giocato una buona partita, a tratti molto buona, interpretandola bene soprattutto sul piano mentale. Siamo stati aggressivi al servizio limitando così il loro primo tempo e tenendoli lontano da rete. Al primo set li abbiamo messi sotto pressione anche a muro, dove potevamo fare

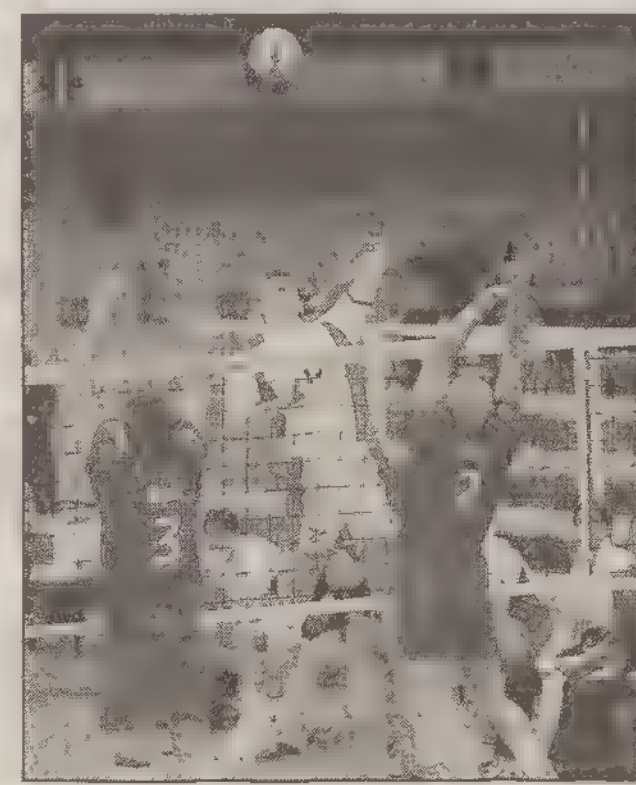
qualcosa in più anche dopo. Ma sono contento lo stesso. Siamo al secondo posto, un bel regalo pasquale anche per il pubblico».

Schiavon spende poi due parole per Forni e Tiberti: «Simone ha superato con la voglia di giocare la lesione all'articolazione che per fortuna si è rivelata meno profonda di quanto appariva dall'ecografia fatta in settimana. Forni, invece, dopo un mese che scalpitava per tornare in campo mi ha telefonato stamattina (ieri, ndr) dicendomi aveva 38 di febbre. Non è stato un buon inizio di giornata, ma poi le

coso sono andate bene comunque». Anche questa settimana leader della compagine triestina è stato Gruszka, matatore dalla linea dei nove metri in tutto l'incontro. «Non abbiamo permesso agli avversari di giocare la loro partita, siamo stati bravi in battuta e in ricezione. Come è stato giocare contro la mia ex squadra? Per me era importante solo conquistare i tre punti. Una volta portata la mia squadra al secondo posto non avevo problemi ad andare con gli amici di Cagliari a bere una birra». Soddisfazione ma anche una nota polemica nei

confronti dell'ambiente esterno, invece, nelle parole del presidente Rigutti, sostenuto ieri anche dal presidente della Fipav regionale Cecot. «Ringrazio i ragazzi che hanno giocato una partita perfetta, e il pubblico che è venuto a sostenerci - ha dichiarato il patron - Abbiamo dimostrato oggi che la pallavolo di vertice a Trieste ci può stare, che può dar risultati e ha un seguito. E' proprio per questo che ci deve essere il massimo rispetto da parte di tutti verso il nostro progetto, che può dare risultati quanto le altre realtà sportive».

cr. p.



La potenza della Bernardi in schiacciata e poi l'esultanza dei giocatori del sestetto triestino. Con questa vittoria la Bernardi ha acciuffato il secondo posto. (Foto Lasorte)



CALCIO CITTÀ DI TRIESTE

Al termine di un match molto combattuto lo Scoglietto deve arrendersi al maggior tasso tecnico di Ivkovic e compagni

Mendella non basta contro il Milan Serbia

Il mister del Latte Carso dà spettacolo, Stojanovic trascina i serbi al successo

Milan Serbia 4 Scoglietto 3

SERBIA: Radisavljevic, Cvejic, Despotovic, Bozic, Cirjovic, Z. Stojanovic, M. Stojanovic, Brankovic, Petrovic, Radovic, Ivkovic. **SCOGLIETTO:** Depangher, Gaeta, Cheber, Bon, Gombac, Moratti, Zannier, Penzo, Mendella. **ARBITRO:** Esposito.

TRIESTE Alla domenica pomeriggio guida dalla panchina il Latte Carso nel trionfale campionato dilettantistico di Seconda categoria. Per la sua compagine infatti è già giunta da qualche settimana la promozione matematica. Ma Giusy Mendella, prossimo alle 48 primavere, si dimostra ancora un ottimo giocatore. In questo torneo, in questa stagione, ha esordito proprio nel match contro i serbi accorrendo quindi in aiuto degli amici in difficoltà per una classifica alquanto deficitaria. La sua esperienza matura tanti anni fa nella Triestina in serie C, nell'Ischia e in tante squadre della re-

gione, è importante sia per la squadra che per se stesso, soprattutto perché lo scatto non è quello di un tempo. È emblematico il suo primo gol in questa sfida quando al 3' approfitta di uno stop difettoso di Z. Stojanovic a centroarea per avventarsi sul pallone come un falco e a toccare in rete per l'1-0 a favore dello Scoglietto. Prima di ciò, al 1' e al 2', c'erano due buone opportunità per il Serbia Sport con Ivkovic e con Bozic. Ma questi serbi, per carattere e per orgoglio, e accompagnati da una buona tecnica individuale, sono sempre tutt'altro che arrendevoli e tra il 12' e il 16' capovolgono il risultato con lo stesso Z. Stojanovic su rigore e con Ivkovic da pochi passi. In mezzo a tutto ciò le occasioni per Radovic (bravo Depangher ad uscire sui suoi piedi), Cheber (dal limite costringendo alla parata in due tempi di Radisavljevic) e Mendella (due tiri da fuori area). Al 19' in azione di contropiede Gombac calcia da sinistra ma trova sulla sua strada

il palo esterno; al 28' deviazione in angolo di Depangher sulla punizione di Z. Stojanovic. Al 29' Cheber da centroarea (caparbio Mendella a tenere in campo sulla riga di fondo un pallone difficile e a servire deliziosamente il compagno) firma il 2-2 ma un minuto dopo Bozic di tacco libera Z. Stojanovic che non sbaglia da distanza ravvicinata. Ripresa. All'11' su lancio con le mani del portiere serbo, Ivkovic tenta con un esterno destro ma Depangher si distende e respinge; al 16' è ancora bravo l'estremo difensore triestino volando sulla bordata di Bozic; al 23' Zannier indirizza sotto la traversa ma Radisavljevic alza in corner. Qualche minuto prima (14') Bon lascia tutti a bocca aperta con un incredibile autogol scavalcando involontariamente da quasi fondo campo Depangher con millimetrico pallonetto di rara precisione. L'ultima emozione è un rigore concesso allo Scoglietto e trasformato da Mendella al 30'.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carr. Servola-Pizz. Luna Rossa 8-3; Tergeste-Carr. Rio 2-3; Buffet Tie Break-La Cantinaccia 8-3; Acili San Luigi/Pizz. Giaguaro-Editecnica 2-4; Sal. Sfreddo-Vuk Karadzic/K&R Italia 1-6; Edil Milan/Serbia Sport-Pizz. Ost. Scoglietto 4-3; Cafe De Luxe-Trattoria Radio 4-3. **Classifica:** De Luxe, Acili San Luigi 38; Tie Break 37; Vuk Karadzic 34; Trattoria Radio 31; Serbia Sport 29; Carr. Rio, Luna Rossa 23; Editecnica 21; Carr. Servola 20; Cantinaccia 13; Sfreddo, Scoglietto 7; Tergeste 2. **SERIE B Carr.** Vescovo-Endas Tergeste 0-2; Edilidea-Pizz. Rosa Rossa si gioca il 24 di aprile; Buffet Toni-Ambasciata d'Abruzzo 5-5; Drogheria Francesca-Carr. Augusto 1-5; Bar Gran Prix-Hop Store 1-6; Terminal Ferneti-Esso Valmaura 6-3; Hostaria Ai 3 Magnoni-International Schol 7-2. **Recupero:** Rosa Rossa-Hop Store 0-3. **Classifica:** Ambasciata 35; Augusto 32; Esso 30; 3 Magnoni 28; Toni 27; Gran Prix, Hop Store 25; Francesca 24; Ferneti 23; Endas 22; Rosa Rossa 16; International 12; Vescovo 11; Edilidea 9. **SERIE C Sider Trieste-Pro Pace** 0-3; Fontana Contarini-Ferro Julia 1-0; Roller Pub-Nagane Mujesane 3-4; San Giusto-Motorsport 5-4; Perla Bianca-Bar La Pineta 8-2; Tecnocolor-Cus 2000 1-1; Mappetti-Esseeue 3-1. **Classifica:** Sider 39; Perla Bianca 38; Pro Pace 36; Roller 32; Ferro 27; Nagane 21; Mappetti 19; Tecnocolor, San Giusto, Cus 18; Pineta 17; Fontana 16; Esseeue 15; Motorsport 14. **SERIE D Ricerivita Stazione-Idea del Serramento** 4-6; Buffet Babau-Mercatino Racing 4-2; Gienne Sport-Supermercato Bosco 2-5. **Classifica:** Babau, Idea 9; Mercatino 6; Gienne 4; Ricerivita, Bosco 2.

VENEZIA GIULIA

TRIESTE In questi giorni si è disputata l'ottava giornata della serie A e i campioni in carica del Benvegno hanno già nove punti di ritardo sul fuggitivo Tecnocasa che veleggia a punteggio pieno.

SERIE A Tecnocasa-Mastrobirraio 3-2; Real Malvasia-Tecnocasa 2-4. **Classifica:** Music-Buh 5-1; Eleoro-Benvegno 2-2; Ex Bionda-San Giusto 4-3; Mastrobirraio-Latteria Christian 4-6; Samer Shipping-Zuppin 6-3. **Classifica:** Tecnocasa 24; Christian, Samer 18; Benvegno 15; Telephone, Eleoro 14; Malvasia 11; Zuppin 7; Ex Bionda 6; Buh 5; Mastrobirraio 2; San Giusto 0.

SERIE B Bar Moderno-Trattoria Baldon 10-4; Baldon-Pines Immobiliare 5-2; Nca-Al Veliero 3-4; Autoesse-New Team 6-5; Bar Moderno-Acc. Dorian 11-4; To-

La capolista mantiene nove punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice Benvegno

Tecnocasa sempre più sola

toricevitoria Fs-Tecnothermia 2-4; Blu Eyes Bar-Superbarstella 2-2. **Classifica:** Moderno 19; Tecnothermia, Pines 18; Autoesse 13; Superbarstella 11; Baldon 10; Veliero, Blu Eyes, New Team 9; Dorian 7; Nca 6; Totoricivitoria 1. **SERIE C1 Da Luciano-Parchetti** Di Toro 6-1; Old Boy Pub-Toro Mauro 1-6; Prelz-Ajser 2000 4-1; Oktoberfest-Dijaski Dom 2-4; Buffet Tie Break-Bertie Accentiature 10-1; Birreria Tormento-Alabarda 3-4. **Classifica:** Prelz 22; Tie Break 18; Foto Mauro 17; Alabarda, Luciano 13;

Old Boy, Tormento, Dijaski 11; Oktoberfest 8; Betty, Di Toro 4; Ajser 1. **SERIE C2 Saletta Fc-Ciano** e Maria 4-5; Corallo-Senza Sponsor 6-5; Dadema-Fati 3-5; Fame-Trasporti Franco 3-9; Ugl Longobarda-Raso 10-0; Gurian-Mediterranea 2-3. **Classifica:** Longobarda 24; Fati 19; Gurian, Senza Sponsor 14; Corallo 12; Meditteranea 11; Dadema, Franco 10; Saletta 8; Ciano 5; Fame 4; Raso 2. **SERIE D1 Millennium-Top Line** 2-5; Tergeste-Breezers 4-2; Katay-Casella 5-2; Boutique Parquet-Ottaviano Augusto 1-1; Bar Elite-Benni-

gan 0-6. **Classifica:** Bennigan 22; Ottaviano 14; Breezers 13; Top Line 12; Millennium 11; Katay, Boutique 10; Tergeste 9; Casella, Fisioterapia 8; Nosepol 7; Bar Elite 3. **SERIE D2 Lipossi-Bar** Moreno 1-5; Athletico Vulva-Valentina e Boris 2-4; Progetto 3000-Bar Aurora 1-1; Osteria Cesetta-Manana 3-2; De Baciuchi-Bar Stadio 4-2; Manana-Baciuchi 2-4; Valentina-Tabaccheria 1-1; Moreno-Gliadiators 3-2; Aurora-Athletico 1-1; Stadio, Progetto rinviata. **Classifica:** Salumeria 16; Ulisse 14; Baciuchi, Gliadiators, Auro-

ra 12; Tabaccheria, Manana 11; Progetto, Moreno 10; Cesetta, Athletico 7; Stadio 6. **SERIE QA Shell Istria-Marillion** 7-2; Rumeni-Sportler 2-6; Marillion-Roiano 1-5; Piccola Parigi-Dirotta su Draga 4-8; Us Trieste-Savua United 3-4; Draga-Fal. Calzi/Ponteggi Caella 1-0; Mappetti-Us trieste 5-3. **Classifica:** Draga 24; Sportler 18; Fumi 13; Us 12; Mappetti, Clazi 10; Rumeni, Roiano, Shell 9; Savua 4; Marillion, Parigi 1. **SERIE QB Atletico Mariuccia-Bar Sport** 0-2; La Portizza-Pasticceria Siciliana 2-4; Real-Charisma 1-5; United Beer-Sport Car Gt 2-4; Quelli Che Il Calice-Bayern 7-1; Aut. Protti-United Beer 3-0. **Classifica:** Protti 19; Charisma 15; Calice 12; Portizza, Sport Car 11; Bar Sport 10; Atletico,Siciliana 6; Bayern 5; United, Real 3.

WORKLINE

Al via la fase dei play-off
Definita la griglia dei quarti di finale: il Cral si impone sul coriaceo Hellas

TRIESTE Si è giocata l'ultima giornata della fase regolare della Coppa Workline. Ora spazio ai play off che decideranno chi succederà al Serbia Dream Team in qualità di campione. Dal girone triestino passano le prime cinque classificate, da quelle isontine invece le prime tre. A giocarsi dunque lo scudetto saranno il Garbellotto Botti Prosecco, l'Helas The Nore Bridge Pub, l'Ulisse Express, l'Agorà Centrostampa, il Cral Trieste Trasporti, l'Acili Trattoria Le Casate, il West Ham Bar La Giaretta e il Lokomotiv Bar Al Centro Fiumicello. Ma ecco i risultati di quest'ultima giornata con annessi due recuperi.

Girone triestino: Agorà Garbellotto 0-2 a tavolino; Audax-Ulisse 2-3; Us Trieste-Idea del Serramento 2-0 a tavolino (ma errore dell'arbitro che quando l'Idea resta in sette giocatori manda tutti a casa dando la vittoria al Us, quando in realtà con sette elementi si può giocare, gli sconfitti però non presenteranno alcun ricorso in quanto desiderosi di terminare al più presto una stagione completamente negativa che li ha visti chiudere a quota zero); Hellas-Cral Trieste 3-4. **Cral-Ulisse** 8-0.

La classifica: Garbellotto 32, Hellas 30, Cral 25, Ulisse 24, Agorà 23, Audax 16, Us Ts 12, Idea 0. **Girone isontino:** Celtic-Hearts 3-3; West Ham-Baloneri 3-1; Rangers-Lokomotiv 0-1; Acili-Athletico 6-2; Athletico-Celtic 0-2.

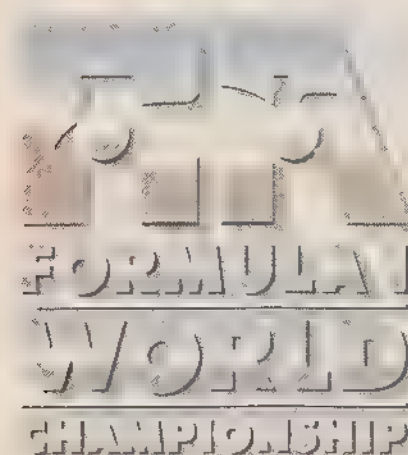
La classifica: Acili 42; Wets Ham 31; Lokomotiv 27; Vesna 23; Athletico 19; Hearts 17; Baloneri 16; Rangers, Celtic 15. In base a queste classifiche ecco gli accoppiamenti dei quarti di finale dei play off scudetto: Garbellotto Botti Prosecco-Lokomotiv Bar Al Centro Fiumicello; Hellas The Nore Bridge Pub-West Ham; Agorà Centrostampa-Acili Trattoria Le Casate; Ulisse Express-Cral Trieste Trasporti.

GOLOSONE

Lotta per evitare la B
Tutto deciso in alto Duello retrocessione tra l'Acili Bologna e la Coop La Fenice

Autotecnica 3 Campanon 5
AUTOTECNICA: Maloccu, Zaccardelli, Dri, Zaccagnina, Facchini, Romio, Rakar, Rassini. **CAMPANON:** Koslovic, Franzolini, C. Longo, Sardiello, Bellotto, M. Longo, Cernigoi, Denicelo, Bronzi, Piscaneg, Fornasaro. **ARBITRO:** Motica.

TRIESTE Al 4' su azione seguente a punizione segna Sardiello. Al 12' l'1-1 è di Rassini su assist di Rakar. Al 20' su calcio piazzato va in gol Zaccardelli. Al 23' dal limite insacca Bellotto. Poco dopo Denicelo, sempre su punizione, trova il 2-3. Al 10' della ripresa Sardiello ben imboccato da M. Longo trova la quarta rete. Al 12' l'assist è di Denicelo e la conclusione vincente è di M. Longo. Al 25' Zaccardelli su punizione trova la terza rete per i suoi. In attesa che si disputino nei prossimi giorni alcuni recuperi si è giocata l'ultima giornata del torneo Al Golosone. Tutti i verdeti sono stati emessi, rimane solo da stabilire chi fra Acili Bologna e Cooperativa La Fenice scenderà dalla serie a alla B. **SERIE A Gomme** Marcello Off. Mocor 6-5; Trattoria Vulcanica-Atlantis 7-2; Bar Zaula-Superbarstella 2-0; Pienne Ascensori-Termoidraulica Hrvatic 2-4; Bar Stadio-Acili Bologna 8-3; Coop. Facchini-Coop. Fenice 1-3. **Classifica:** Bar Zaula 57, Gomme Marcello 49, Hrvatic 39, Off. Mocor 38, Pienne e Bar Stadio 34, Vulcanica 31, Superbarstella 28, Atlantis 22, Acili Bologna 19, La Fenice 17, Facchini 5. **SERIE B Crut-Blues** 5-2; Geo Posa-Bottega del Mare 4-3; Autotecnica-Al Campanon 3-5; Imp. Euroart-Latteria Caffè Mary 3-9; Pizz. Giarizole-Bar Grazia 5-1. **Classifica:** Latteria Mary 46, Campanon 44, Geo Posa 38, Autotecnica 36, Crut 34, Euroart 26, Blues, Bottega del Mare 24, Giarizole 12, Bar Grazia 11, Essebi 10.



GRAN PREMIO DI SAN MARINO A Imola pole per Michael con Ralf accanto: i due piloti tedeschi dopo le prove volano a Colonia dalla madre

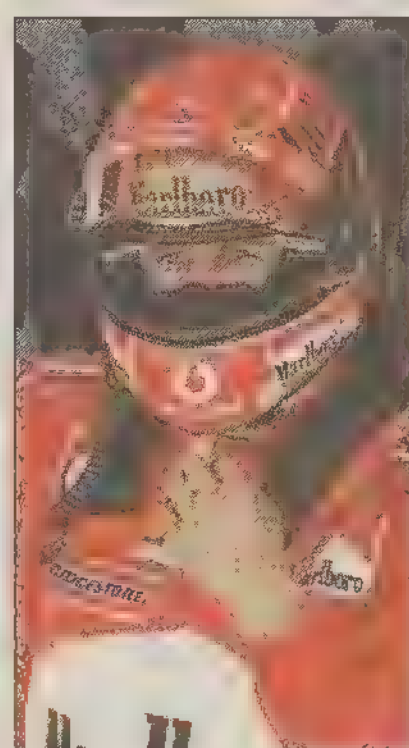
Lacrime e prima fila per i fratelli Schumacher

La signora Elizabeth è in coma a causa di una caduta. Ma torneranno in tempo



Mamma Elizabeth con due orsacchiotti a simboleggiare i figli Michael e Ralf.

IMOLA Alla faccia del destino, in nome della vita e di quell'istinto alla velocità che mamma Elizabeth e papà Rolf hanno misteriosamente messo nei loro cromosomi: i fratelli Schumacher hanno dominato le qualifiche del gran premio di San Marino e per la settima volta nella loro carriera conquistano insieme la prima fila. È stata questa a Imola la loro unica, vera risposta alla sorte che vuole mamma Elizabeth Schumacher ricoverata in coma a Colonia. Verso il cui capezzale i due fratelli sono immediatamente partiti non appena terminate le qualifiche del gran premio di San Marino: due parole in conferenza stampa, di circostanza, una breve comparizione al briefing dei piloti, quindi, accompagnati dalle mogli Corinna e Cora si sono trasferiti in un albergo di Imola dove li attendeva un elicottero che li ha portati all'aeroporto di Bologna. Da qui, in aereo, il volo triste verso Colonia, con la promessa di tornare giusto



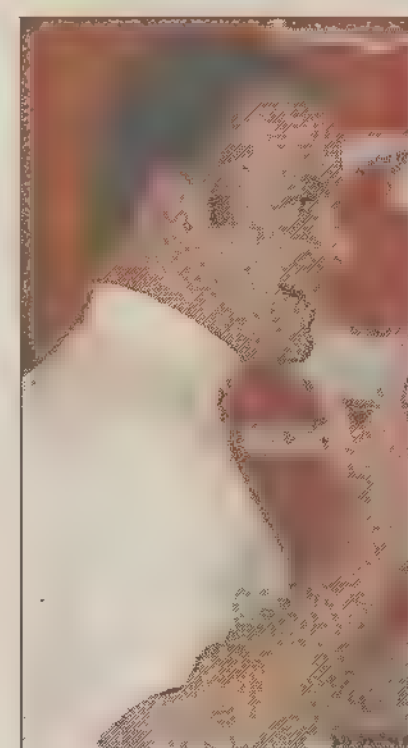
Michael Schumacher

in tempo per partire dalla 1/a fila del 237mo gran premio di San Marino.

Perché questo è stato il responso delle qualifiche: primo Michael (1'22"327), alla 52/ma della sua vita, secondo Ralf staccato dal fratello di soli 14 millesimi

dopo una sessione di qualifiche che effettivamente ha visto i team Ferrari e Bmw-Williams sbaragliare ogni avversario. I rispettivi compagni di squadra Barrichello e Montoya partiranno infatti in seconda fila, il ferrarista dietro a Michael (1'22"557 il suo tempo), Juan Pablo dietro a Ralf (1'22"789). In difficoltà invece tutti gli altri, a cominciare dal leader del campionato Kimi Raikkonen, che con la sua McLaren non è andato al di là del 6/o tempo, a 821 millesimi da Schumi. Raikkonen è stato preceduto anche da Mark Webber, che con la sua Jaguar ha ottenuto il 5/o tempo a circa 6 decimi.

Imola e il calore dei tifosi Ferrari hanno riportato così il senso positivo della vita sui volti tesi dei due fratelli Schumacher, nonostante le pessime notizie provenienti dalla Germania circa le condizioni di mamma Elizabeth, ricoverata in coma all'ospedale di Colonia. Ma i due fratelli hanno manifestamente l'intenzione



Rubens Barrichello

di mantenere in una dimensione assolutamente privata il loro privatissimo dolore, e proprio per questo hanno chiesto ai giornalisti di evitare «per favore» di porre loro domande riguardanti questo argomento. Ma nonostante questa

spina nei pensieri i fratelli Schumi si sono confermati sul circuito di Imola i più forti. Le Ferrari F2002 e le Bmw-Williams sono, come previsto, le scuderie da battere su questo circuito. Mentre le McLaren anche nelle prove del sabato hanno accusato le difficoltà già mostrate il venerdì (solo 6/o Raikkonen, addirittura 12/o Coulthard a 1.491 millesimi), F2002 e Bmw sono lì a un soffio le uno dall'altre: 14 millesimi soltanto separano i fratelli Schumacher, due decimi separano Barrichello da Montoya.

Per quanto riguarda gli altri, va registrata l'ennesima buona prova sia di Fernando Alonso (8/o mentre Trulli con l'altra Renault è addirittura 16/o), sia di Mark Webber con la Jaguar. In difficoltà Fisichella, solo 17/o.

Le qualifiche, abbastanza noiose dal punto di vista tecnico, sono state ravvivate da Jos Verstappen, che con la sua European Minardi è uscito di pista alla Variante Alta.

Il pilota romano convinto di poter fare oggi una buona gara: «Abbiamo puntato a una strategia da pit stop lungo»

Trulli deluso, solo sedicesimo. Fisichella dietro di lui

Al paddock dei vip anche Megan Gale con il nuovo fidanzato, l'attore Bergonzoni

MOTOMONDIALE

Non ce l'ha fatta Kato dopo l'incidente a Suzuka

ROMA Daijro Kato è morto in Giappone nella notte tra sabato e domenica. La notizia è comparsa sul sito internet di Claudio Costa, medico della clinica mobile che segue il Motomondiale.

Il pilota giapponese della Honda era entrato in coma lo scorso 6 aprile, in seguito a una rovinosa caduta sul circuito di Suzuka durante la prima gara delle MotoGp.

Ventisei anni, sposato con Makiko, era diventato padre per la seconda volta il 27 marzo.

Kato, che il giorno dopo l'incidente aveva compiuto 27 anni, correva sempre con il numero 74 in onore del giorno e del mese della sua nascita.

Era considerato un fuo-

classe da tutti i rivali e in lui era riposta la speranza della Honda di avere per la prima volta un campione del mondo giapponese.

Il suo debutto fu nel 1996, quando sorprese tutti con un terzo posto dietro Max Biaggi e Noriyasu Numata come pilota invitato al Campionato del mondo classe 250 proprio nel circuito di Suzuka, che gli sarebbe stato fatale.

Il passaggio alla classe superiore avvenne nel 2002, dove esordì in sella a una Nsr a due tempi per chiudere sul gioiello della casa giapponese: la Rc 211 V, che gli permise di concludere la stagione al settimo posto e con il riconoscimento di miglior pilota debuttante dell'anno.

per chiudere sulla casa giapponese: la Rc 211 V, che gli permise di concludere la stagione al settimo posto e con il riconoscimento di miglior pilota debuttante dell'anno.



Daijro Kato

IMOLA «Tutte le volte che si arriva in Italia a me succede sempre qualcosa... Sono proprio deluso». Jarno Trulli ha commentato così la più che deludente qualifica al Gran Premio di San Marino. Per lui solo 16.o tempo, un disastro lontano circa 1 secondo dal compagno di squadra Alonso. «Del resto non potevo fare di più, perché per prendere parte alle qualifiche ho dovuto utilizzare il muletto, che era stato assetato per Fernando - ha detto il pilota abruzzese -. Così ho dovuto guidare come se non fosse sulla mia macchina. Peggio di così non poteva andare».

Sapeva che Imola non apriva alla Renault grandi speranze, ma proprio non pensava in un risultato tanto deludente: «Certo che no. Temo che per me sarà una gara molto più dura di quanto potessi aspettarmi». Accanto a lui il compagno di squadra Alonso ha un atteggiamento diametralmente opposto: «Sono molto contento della mia qualifica - ha commentato riferendosi al suo 8.o tempo -. Il team ha lavorato al meglio per trovare le soluzioni migliori ai problemi che avevamo avuto ieri e direi che ci sono riusciti. Domani mi aspetto una gara d'attacco, sono in una buona posizione per combattere al meglio».

Diverso ancora l'atteggiamento di Giancarlo Fisichella, che nonostante il 17.o tempo si è detto ottimista per la gara: «Abbiamo scelto di fare le qualifiche con il pieno, puntando su una strategia da pit stop lungo. Siamo convinti che su un circuito come questo possa essere la scelta giusta». IL CUO-

nam (oggi scomparso) e, dall'alto della fama, guardare al mondo con leggerezza da artista miliardario. Invece l'ex batterista Bob Shaw, inglese, dopo aver suonato in gioventù con gli allora sconosciuti Led Zeppelin, disse loro: «No, grazie. Non avrete

Shaw. «Bob poteva essere uno dei Led Zeppelin - ha raccontato Guy Basy, della Toyota Europe - anzi, lo è addirittura stato nei primissimi anni del gruppo, quando ancora erano degli sconosciuti. Era il batterista. Li piantò in asso perché, disse, il gruppo non aveva futuro».

RENAULT: CENA ALLA TRULLI Metti una sera a cena in casa Trulli. Succede a Imola: in occasione del gp Jarno Trulli ha voluto avere ospiti al motorhome Renault alcuni amici per una serata speciale: una cena abruzzese interamente cucinata dal padre, Enzo. Arrosticini, Sagne all'abruzzese, «sassi» d'abruzzo e un brindisi col vino di casa Trulli.

LUNARDI, MEGAN GALE E BERGONZONI TRA I VIP Non è stata quella delle grandi occasioni l'affluenza di vip al paddock del Gran Premio di San Marino. Nel giorno delle qualifiche si sono visti il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, Megan Gale con il nuovo fidanzato, l'attore Alessandro Bergonzoni. C'era anche Diego Della Valle.

JORDAN: SUI CAMION LA SCRITTA, VINCITORI IN BRASILE C'è una scritta nuova sui camion della Jordan: sulle gialle fiancate accanto ai nomi degli sponsor è comparso un nuovo logo: «Jordan, the winner of the Brazilian grand prix».

Le classifiche di F1	
Mondiale piloti	
1. Coulthard D. (Ing)	15
2. Alonso F. (Spa)	14
3. FISICHELLA (Ita)	10
4. Trulli J. (Ita)	8
5. Montoya J. (Col)	8
Barrichello R. (Bra)	8
Schumacher M. (Ger)	8
Mondiale costruttori	
1. Renault	23
2. Ferrari	16
3. Williams	14
4. Jordan	10

CO CHE POTEVA ESSERE UN LED ZEPPELIN Non solo avrebbe potuto cantare, insieme a Jimmy Page, Robert Plant e John Paul Jones, «Starway to Heaven». Lui quella «scala verso il Paradiso» avrebbe potuto salire insieme a loro, essere al posto del batterista John Bo-

mai successo. Cambio strada». Oggi Bob Shaw è uno dei fornitori del servizio di catering per la Toyota di Formula Uno. Ma solo quando la squadra è impegnata nei test. La sua storia è stata riferita nel motorhome di Imola da uno dei responsabili della scuderia, amico di

La griglia di partenza

Prima fila	
M. Schumacher (Ferrari) 1'22"327	R. Schumacher (Williams) 1'22"341
Seconda fila	
Barrichello (Ferrari) 1'22"557	J.P. Montoya (Williams) 1'22"789
Terza fila	
M. Webber (Jaguar) 1'23"015	K. Raikkonen (McLaren) 1'23"148
Quarta fila	
J. Villeneuve (BAR) 1'23"160	F. Alonso (Renault) 1'23"169
Quinta fila	
J. Button (BAR) 1'23"381	O. Panis (Toyota) 1'23"460
Sesta fila	
N. Heidfeld (Saubert) 1'23"700	D. Coulthard (McLaren) 1'23"818
Settima fila	
C. Da Matta (Toyota) 1'23"838	H.H. Frenzen (Saubert) 1'23"932
Ottava fila	
A. Pizzonia (Jaguar) 1'24"147	J. Trulli (Renault) 1'24"190
Nona fila	
G. Fisichella (Jordan) 1'24"317	J. Wilson (Minardi) 1'25"826
Decima fila	
R. Firman (Jordan) 1'26"357	J. Verstappen (Minardi)

CICLISMO

Bartoli vuole rivincere l'Amstel. Una pattuglia azzurra fortissima

Amstel Gold Race	
1° Michele Bartoli (Ita) 6.49.17	st
2° Sergei Ivanov (Rus)	st
3° Michael Boogerd (Ned)	st
4° Lance Armstrong (Usa)	st
5° Oscar Freire (Spa)	a 52"
6° Peter Van Petegem (Bel)	st
7° Jo Planckaert (Bel)	st
8° Paolo Bettini (Ita)	st
9° Erik Zabel (Ger)	st
10° Nico Mattan (Bel)	st

Classificato di Coppa del Mondo	
Oggi Amstel Gold Race (Ola)	
27 apr e Liegi-Bastogne-Liegi (Bel)	
3 agosto Cycloclassic Cup (Ger)	
9 agosto San Sebastian (Spa)	
17 agosto Campionato di Zurigo (Svi)	
5 ottobre Parigi-Tours (Fra)	
18 ottobre Giro di Lombardia (Ita)	

1993 Järmann (Svi)	
1994 Museeuw (BEL)	
1995 Gianetti (Svi)	
1996 Zanini (ITA)	
1997 Riis (DAN)	
1998 Järmann (Svi)	
1999 Boogerd (OLA)	
2000 Zabel (GER)	
2001 Dekker (OLA)	
2002 Michele Bartoli (ITA)	

MAASTRICHT Rimessa a nuovo nel tracciato, reso più duro, piazzata per la prima volta tra la Roubaix e la Freccia Vallone, politicamente protetta dai vertici olandesi del ciclismo internazionale, la Amstel Gold Race è al debutto come prima delle Classiche del secondo periodo dopo le battaglie del pavé. Fino allo scorso anno la più giovane delle prove di Coppa del Mondo del Nord chiudeva il ciclo di aprile e era considerata la corsa di scorta, la meno prestigiosa del gruppo, la corsa da fare in panchina: la maggior parte dei corridori considerava anche solo mentalmente chiusa la campagna del Nord dopo la Liegi-Bastogne-Liegi, che invece ora sarà il gran finale tra una domenica esatta.

La Amstel olandese che Bartoli e soci affronteranno oggi è insomma una specie di prova generale per capire se l'esperimento che ha

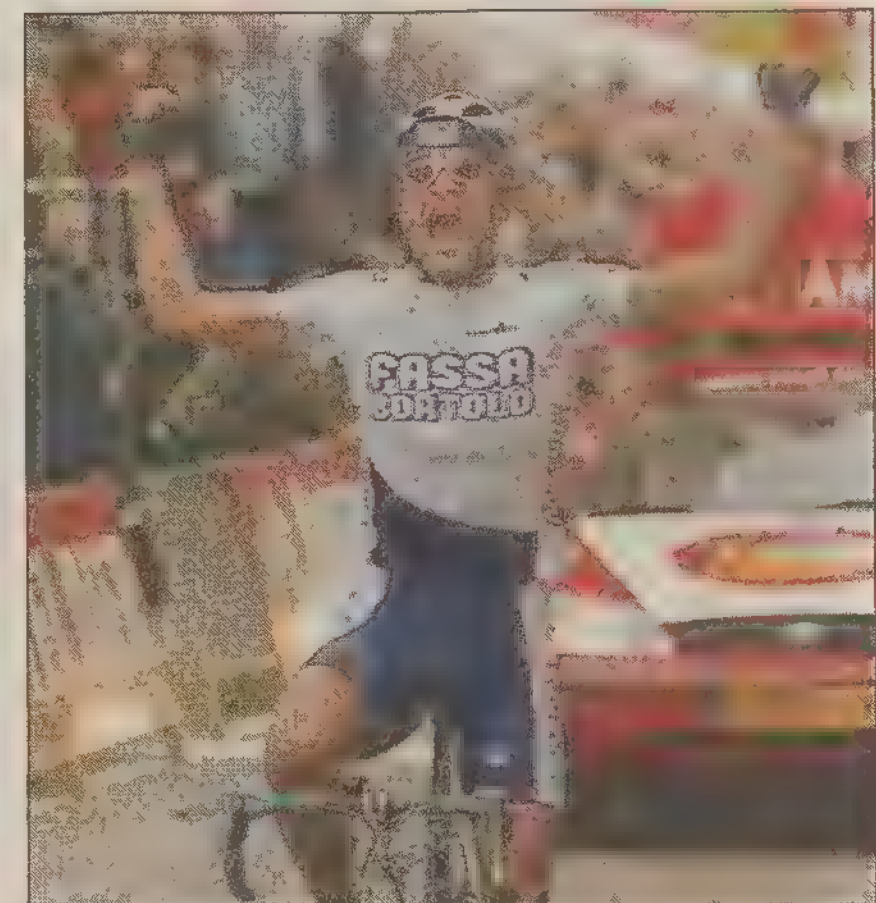
allungato la vita delle Classiche di una settimana ha funzionato.

Intanto a vedere il lotto dei partenti sembra che sia un altro ciclismo, specie per gli italiani che portano alla partenza quasi il meglio: Casagrande, Rebellin, Di Luca, Celestino, Nardello, Comasso, Basso, Bortolami, Pieri, Scarponi, Zanini, Pellizzotti, Paolini e Pozzato. E manca Paolo Bettini. Tutti corridori che hanno nelle gambe una eventuale vittoria tra i salì e scendi nervosi, stretti, pieni di curve a gomito intorno al tracciato che fu già sede del Mondiale a Valkenbourg nel 1998, appesantito dal finale in salita del Cauberg, una salita Muro di 750 metri.

Ma più di tutti eccita la fantasia il vincitore della passata edizione, quel Michele Bartoli che disputerà, incredibile solo a pensarlo, la sua settima corsa dall'ini-

zio dell'anno, a causa dell'infortunio di inizio stagione. Bartoli con il numero uno e con una gran voglia di sbancare il banco delle Ardenne in poi: «Sto bene, sto meglio del Fiandre», è stata la prima risposta di Michelino. E conoscendolo, sentendolo sbilanciarsi così, lui che in genere tentenna anche troppo, è lo stesso ds Giancarlo Ferretti a spiegare che «se solo si togliesse i dubbi dalla testa... Vedrete che vi farà divertire. Di sicuro Bartoli lotta per vincere, mi aspetto cose buone da lui. Ma attenti all'americano». Già, Lance Armstrong. Il clan della Fassa ha incontrato il texano tra i gomiti ritorti della corsa e l'ha visto in gran forma. Ma non sarà solo Armstrong, che ha già fatto due volte secondo in questa corsa, a impensierire la truppa azzurra. C'è l'incognita Van Petegem, specie se non ha recuperato dopo lo

sforzo di Roubaix, poi Boogerd che gioca in casa, Vainsteins, Vandenbroucke, Mattan, Aerts, Verbrugghe, Museeuw, Dekker. La sfilza dei possibili vincitori è quindi molto più ampia che sul pavé dove gli specialisti si contano su una mano: «Il finale più duro mi si addice - prosegue il pisanò della Fassa Bortolo -. E possibile un arrivo solitario e io mi sento competitivo, anche perché al Fiandre non ho finito in riserva e dopo i 200 km non mi si è spenta la luce. Ho corso talmente poco che non ho proprio bisogno di ricaricare le batterie, voglio andar bene da subito». Per Michelino questa Amstel è una via di mezzo tra il Fiandre e la Liegi: «Sì, è un Fiandre senza pavé, dove le insidie del tracciato, strade strette, curve, su e giù, ti portano via il 30% delle energie, e poi il vento. È una corsa dove il «passistone» non arriva di sicuro», chiude Bartoli.



Michele Bartoli vittorioso nell'Amstel Gold Race 2002.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.12**
tramonta alle **19.57**
La Luna: si leva alle **24**
cala alle **8.28**
16.a settimana dell'anno, 110 giorni trascorsi, ne rimangono 255.

IL SANTO

Pasqua di Resurrezione

IL PROVERBIO

La pace nutre l'uomo di tutto il mondo.

MAREE

Alta: ore 13.09 **+20** cm
ore 0.08 **+4** cm
Bassa: ore 6.31 **-56** cm
ore 18.10 **-7** cm
DOMANI
Alta: ore 14.29 **+13** cm
Bassa: ore 7.10 **-46** cm

TEMPO

Temperatura: 12,3 minima
16,6 massima
Umidità: 58 per cento
Pressione: 1011,5 stazionaria
Cielo: variabile
Vento: 16,6 km/h da N-O
Mare: 10,9 gradi

 **Autopiù**

Nuova concessionaria per Trieste

via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

 **Autopiù**

Nuova concessionaria per Trieste

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Ordinanza del Tribunale di Trieste di valenza nazionale: nel mirino il siluramento dei dirigenti per motivi politici

Area di ricerca, primo round a Sancin

Riconosciuto un incarico di studio e il precedente stipendio all'ex direttore generale

La reazione del presidente dello Science Park
Pedicchio: «Siamo soddisfatti, noi volevamo recuperarlo ma la legge ce lo impediva»



Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area.

«Non ho ancora visto l'ordinanza, anche se ne sono stata informata. Posso esprimere, a nome del consiglio di amministrazione, soddisfazione per l'esito della vicenda, in quanto l'incarico di studi era qualcosa che noi avremmo voluto assegnare sin dall'inizio, ma che per una serie di pareri contrari non avevamo potuto mettere in pratica». È il commento di Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area di ricerca, dopo l'ordinanza del giudice Annalisa Multari che dispone un incarico di studio e il precedente stipendio all'ex direttore generale Mirano Sancin, silurato lo scorso ottobre a seguito della legge sullo *spoils system*.

«Dopo l'introduzione della legge Frattini - ricorda la Pedicchio - che ha portato alla decadenza automatica di Sancin, per i direttori dei ministeri si prevedeva un incarico di studi per un anno, con lo scopo di mantenere lo stesso livello retributivo. Tuttavia, nella normativa non si specificava che cosa succedeva per gli enti di ricerca come il

nostro». «È stata fatta una circolare di chiarimento - aggiunge - ma anche in questo caso si diceva che per gli enti di ricerca l'ipotesi dell'incarico di studio "non era configurabile". L'Area ha quindi chiesto alcuni pareri legali, per avere una copertura sul piano finanziario. «Ci siamo rivolti nuovamente al ministero - racconta la Pedicchio - il quale ha confermato il

«Avevamo scritto al ministero». Ma sul reintegro avverte: «Prima attendiamo il giudizio definitivo»

verbale confermando questa circostanza (nel cda abbiamo un magistrato). Insomma, il consiglio di amministrazione si è trovato di fronte a una situazione che non ci permetteva di fare nulla». «Ecco perché - sottolinea la presidente dell'Area - ora siamo soddisfatti per l'ordinanza del giudice, che è la soluzione che auspicavamo». E sul possibile reintegro? «Attendiamo il giudizio definitivo» risponde la Pedicchio. a.r.

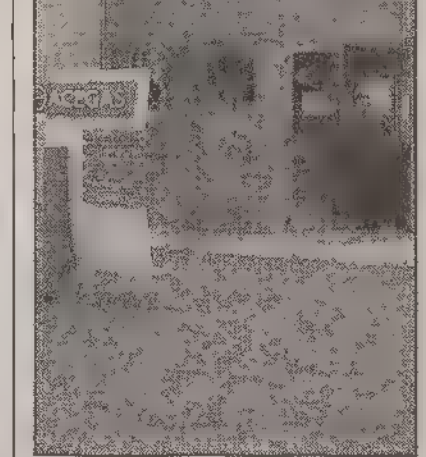
Il commento alla sentenza: «Ora finirà una situazione di emarginazione, isolamento e inattività che per me è stata molto pesante sul piano psicofisico»

Ha vinto il primo round legale Mirano Sancin, ex direttore generale dell'Area di ricerca, destituito bruscamente lo scorso ottobre in applicazione della legge sul cosiddetto *spoils system* la normativa confezionata dall'ex ministro della Funzione pubblica Franco Frattini che prevedeva l'azzeramento di tutti i dirigenti pubblici, ministeriali e non, con decorrenza 8 ottobre 2002.

Il giudice del lavoro Annalisa Multari ha emesso un'ordinanza nella quale impone all'Area, l'ente che conta una settantina di aziende e 1700 addetti, di affidare un incarico di studio a Sancin, ristabilendo il precedente trattamento economico (che era stato decurtato, al momento della rimozione, da 120 a 80 mila euro annui, riferisce la Pedicchio). Inoltre, ha segnalato «la probabile fondatezza dell'incostituzionalità della legge 145 per contrasto con gli articoli 9, 35 e 33 della Costituzione».

Si tratta quindi un provvedimento che ha rilevanza nazionale, in quanto si aggiunge a analoghe ordinanze emesse dal Tribunale di Roma a favore di ex dirigenti pubblici, e che potrebbe condurre la legge Frattini, secondo gli avvocati difensori di Sancin, davanti al giudizio delle Corti costituzionali.

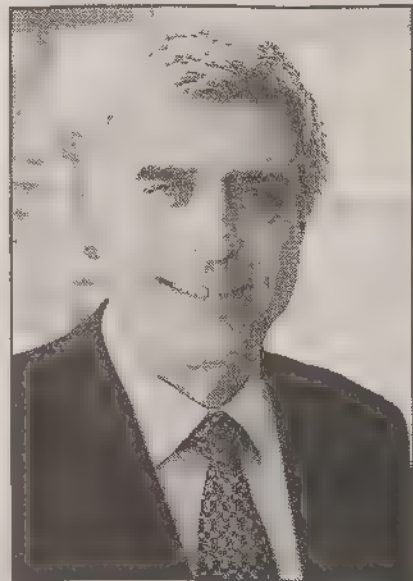
La sede dell'Acegas.



La sede dell'Acegas.

Soddisfatto il commento dell'interessato, e altrettanto positivo (come riferiamo a lato) il commento di Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area science park, personaggio vicino al senatore di Forza Italia Roberto Antonione.

Sancin, già dirigente dell'Iri, era stato direttore generale dell'Area sin dalla sua fondazione, per ben 16 anni. La decisione di rimuoverlo lo scorso ottobre da parte del consiglio di amministrazione dell'ente, era dovuta all'applicazione di due decreti legislativi (il 165/2001 e il 145/2002) con i quali è stato introdotto nell'ordinamento italiano il cosiddetto *spoils system* di origine anglosassone, una prassi che negli Stati Uniti impone la sostituzione



Mirano Sancin

dei responsabili a ogni cambio di maggioranza politica (ma soltanto dei più alti dirigenti). In realtà la normativa dà la possibilità di confermare i dirigenti «silurati», ma ciò non si è verificato, e Sancin è stato sostituito, dopo alcune settimane

di trattative a livello politico tra Fi e An, da Giuseppe Di Rosa, già direttore generale dell'Erdisu.

Il fondatore dell'Area è stato quindi esautorato dalla gestione dell'ente di ricerca e da qualsiasi altra funzione, senza che gli venisse riconosciuto nemmeno un equivalente incarico dirigenziale o di studio, come del resto previsto dalla normativa sullo *spoils system*.

«Sancin - spiega l'avvocato Renato Fusco, che insieme a Flaviano De Tina è il difensore dell'ex dirigente - si è quindi rivolto alla magistratura, proponendo un ricorso d'urgenza al giudice del lavoro di Trieste, per contestare la legittimità della defenestrazione, evidenziando l'incostituzionalità nella normativa applicata, la correttezza della procedura seguita, nonché l'atteggiamento vessatorio dell'Area che lo ha obbligato a una forzata



L'Area di ricerca conta settanta imprese e 1700 addetti.

inattività e all'isolamento per oltre quattro mesi, con grave pregiudizio della sua professionalità». Ma l'avvocato Fusco punta anche al reintegro di Sancin alla sua originaria funzione, con conseguente annullamento della decisione del cda del-

l'Area. «Questa legge - aggiunge il legale di Sancin - prima o dopo arriverà davanti ai giudici costituzionali, in quanto i funzionari pubblici, in base agli articoli 97 e 98 della Costituzione, sono al servizio della nazione, non dei politici. Nel caso del dottor Sancin si doveva valutare se aveva operato bene o male, non se aveva la fiducia o meno della presidenza». All'ordinanza del giudice Multari, seguirà nei prossimi mesi una sentenza di primo grado, che andrà a pronunciarsi sul merito della vicenda.

«Credo sia stata riconosciuta - commenta Sancin - una situazione di emarginazione, isolamento e inattività che è stata molto pesante per me sul piano psicofisico. Adesso questa condizione viene a cessare, e ovviamente l'accetto con soddisfazione».

Alessio Radossi

«SPOILS SYSTEM»

La legge Frattini ha fatto 445 «vittime»

Si chiama legge Frattini, come l'ex ministro della Funzione pubblica e attuale titolare della Farnesina, ma ha origine negli Usa, dove è in auge la prassi dello *spoils system*, che implica la sostituzione di tutti gli alti dirigenti pubblici a ogni cambio politico di maggioranza. La normativa italiana è la numero 145 ed è stata ap-

provata la scorsa estate. Si prevede «la cessazione automatica degli incarichi di direttore generale degli enti pubblici sottoposti a vigilanza ministeriale». Tuttavia una successiva circolare consente che «il consiglio di un ente possa riconfermare il direttore generale», ma solo dopo l'8 ottobre 2002, giorno dell'entrata in vigo-

re della legge, e con le nuove regole «basate sull'assunzione della piena responsabilità dei vertici politici per la scelta di posizioni di alta amministrazione per le quali non si può prescindere dal carattere fiduciario del rapporto». Secondo fonti ministeriali, dei 445 dirigenti decaduti solo 115, il 25 per cento, è stato riconfermato.



Il ministro Frattini

Ennesimo colpo di scena nell'ex municipalizzata che il 30 aprile dovrà affrontare oltre al bilancio anche il rinnovo del Consiglio di amministrazione

Acegas, Piccini prenderà il posto di Cosulich

Dopo il repulisti dello scorso anno ai vertici dell'Acegas in seguito al cambio dell'amministrazione comunale (che detiene la maggioranza delle azioni), si preannuncia un'altra novità nel consiglio di amministrazione dell'ex municipalizzata. Renzo Piccini prenderà il posto di Silvio Cosulich, rappresentante dei piccoli azionisti.

Un cambio su cui si mormora da settimane, ma che ieri è stato ufficializzato. Sul Corriere della Sera, infatti, è apparso l'annuncio da parte di Acegas della prossima assemblea ordinaria, prevista per il 30 aprile, che dovrà approvare il bilan-

cio. E, come si legge, c'è anche la «presentazione da parte delle Assicurazioni Generali, della Fondazione della Cassa di risparmio e del Lloyd Adriatico, di una lista di candidati per il rinnovo del cda». Chiesta la riconferma di Aldo Minucci (vicepresidente delle Generali) e di Enrico Tommaso Cucchiari (presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico). New-entry, invece, Renzo Piccini, già presidente della Fondazione CrT, ora vice delle Corporate dell'Unicredit.

Silvio Cosulich non cade dalle nuvole, lo sapeva da giorni. «Attendevo solamen-

te l'ufficializzazione. Mi hanno eliminato da Acegas perché non sono omogeneo. Pago il fatto di essere un Illiano», dichiara senza aggiungere altro.

Una scelta, quella di Piccini, che dovrebbe dare tranquillità all'attuale amministratore delegato dell'Acegas, Massimo Panizza, ex presidente della CrT (ora banca Unicredit) ed attuale presidente della Fondazione CrT che qualche tempo fa si era impegnata ad acquistare le azioni Acegas per sostenere il titolo quotato in Borsa.

Per ora si tratta solo della presentazione di una lista,

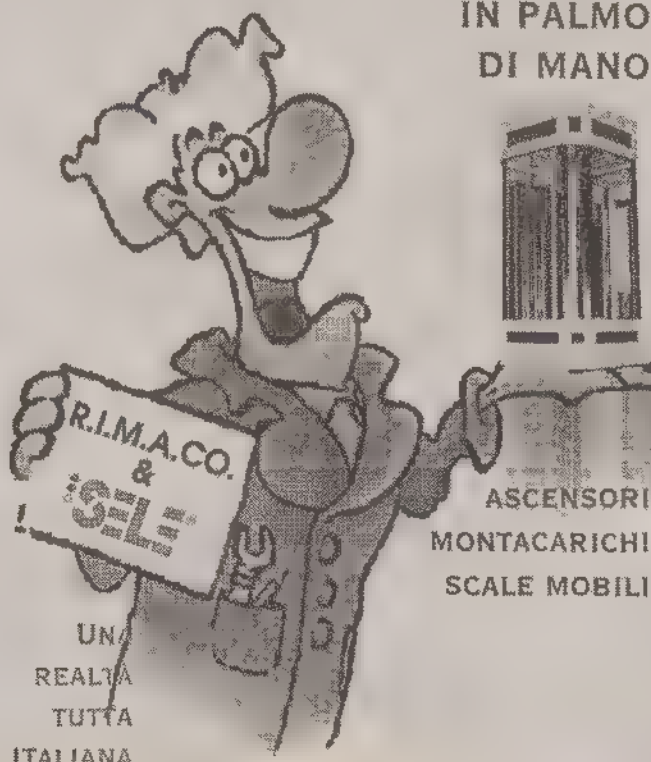
ma è dato per certo il via libera nell'assemblea che dovrà approvare il bilancio. Una data importante anche perché il bilancio di quest'anno non è esaltante: l'utile netto infatti si attesta sui 7 milioni di euro e il cda ha deliberato un dividendo di 0,15 euro. Cifre, numeri e manovre che stanno preoccupando il Centrosinistra. L'Acegas, accusa l'opposizione, «non ha migliorato la qualità dei servizi, non ha prospettive di crescita, ha perso la leadership in regione ed è costretta a cercare alleati in Veneto, più allineati politicamente».

Giulio Garau



Silvio Cosulich

VI PORTIAMO
IN ALTO
IN PALMO
DI MANO



ASCENSORI
MONTACARICHI
SCALE MOBILI

A tutta la nostra affezionata clientela

AUGURI PER UNA

Serena Pasqua 2003

VIA G. MATTEOTTI 50 - TRIESTE

TEL. 040.371097 - www.rimaco.it e-mail: info@rimaco.it

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO CSQ



Appello del sindaco dopo l'autoconvocazione del Comitato per la Resistenza e la successiva proposta di An di scioglierlo

Dipiazza: «Basta scontri sul 25 Aprile»

«Sulla memoria dobbiamo seguire le indicazioni del Presidente Ciampi»

«Evitare contrapposizioni ed individuare invece un punto d'incontro comune, nel segno dei valori condivisi di libertà e democrazia». Proprio mentre più accesa sembra infuriare la polemica sulle celebrazioni del 25 Aprile, un appello dall'assolutamente opposto tenore viene lanciato dal sindaco Roberto Dipiazza.

Di fronte al «muro contro muro» - culminato da un lato nella posizione del Comitato per la difesa della Resistenza sull'unicità della cerimonia alla Risiera, e dall'altro con la proposta di scioglimento dello stesso, lanciata da Alessia Rosolen - il primo cittadino sembra, attraverso il suo appello, volersi riproporre ancora una volta come «il sindaco di tutti i triestini», com'era avvenuto nel «Giorno della memoria», il 27 gennaio scorso. In quella circostanza, spiazzando indubbiamente tutta la coalizione di centrodestra, il sindaco aveva fatto predisporre la doppia lettura del suo messag-



La cerimonia per il 25 Aprile dell'anno scorso alla Risiera, e il sindaco Dipiazza: le divisioni rischiano di ripetersi.

gio, con la traduzione in sloveno. Un gesto che aveva scatenato reazioni virulente in seno alla maggioranza, incrinando e rischiando di spezzare irrimediabilmente la tenuta stessa della giunta.

Ed anche in questo caso, con il suo appello Dipiazza sembra voler prendere in qualche modo le distanze da alcuni atteggiamenti della maggioranza: «Credo che - afferma - con l'impegno re-

sponsabile di tutti, questo «punto comune» di mediazione, dove tutta la comunità triestina possa ritrovarsi e riconoscersi, sia un traguardo oggi finalmente possibile da raggiungere e non più una meta impossibile. Purché lo si desideri veramente e ci si adoperi quindi di tutti a perseguire e praticare la civile convivenza, il rispetto delle diverse opinioni, specificità e sensibilità, soprattutto su temi deli-

cati come quelli della memoria storica e dei ricordi di ognuno, nello spirito che già il Presidente della Repubblica Ciampi ha magistralmente indicato a tutti noi». «E non può essere trascurato il fatto - conclude Dipiazza - che l'unità cittadina e la fine delle contrapposizioni e delle lacerazioni diventa particolarmente importante, anzi assolutamente fondamentale proprio og-



gi, nel momento in cui, con l'allargamento dell'Unione Europea, Trieste, se forte e compatta al suo interno, può tornare a giocare un ruolo primario, il ruolo che la storia e la geografia le hanno predisposto. Trieste deve poter fare un passo avanti, con forza e coesione, per affrontare tutti assieme con coraggio le grandi sfide che dovremo intraprendere».

E se dal primo cittadino

giunge un segnale di conciliazione, un appello a moderare i toni sulla questione delle celebrazioni per il 25 Aprile viene lanciato anche da una delle componenti sindacali all'interno del Comitato per la difesa della Resistenza.

«Non c'è alcun interesse - sostiene il segretario regionale della Uil Luca Visentini - a trasformare la questione in una polemica politica: non vogliamo cadere preda di strumentalizzazioni, tantomeno nell'attuale clima elettorale. Il nostro obiettivo, invece, resta e resterà quello di tentare di ritrovare l'unità fino all'ultimo momento possibile, e in tal senso non stiamo assolutamente perdendo alcuna opportunità».

E per sottolineare ulteriormente la volontà di stemperare le polemiche Visentini annuncia un atto di presenza ufficiale del sindacato (ma altre adesioni sono in arrivo) alla Foiba di Basovizza nella giornata di giovedì 24 aprile.

Giorgio Coslovich

LA LETTERA

Dai saggi spessore al riuso sociale di Porto Vecchio



Non deve sfuggire che l'Europa ha deciso di aprirsi a dieci nuovi Paesi, pur in un momento di grave crisi di identità istituzionale, in funzione essenziale del processo di coesistenza civile e pacifica e del mantenimento e protezione dei diritti dell'uomo. L'Europa scommette - e rischia - quindi, sull'allargamento accettando, inevitabilmente, una riduzione del livello di integrazione economica e, forse anche, l'attenuazione del suo ruolo internazionale in materia di difesa e sicurezza comune.

Trieste, nel giorno in cui lo Stato, attraverso l'Autorità Portuale, ha deciso di «forzare» per il riutilizzo di uno dei porti vecchi più importanti del mondo, non deve dividersi in sterili polemiche - che non sono comprensibili al di là dei confini urbani - Trieste deve raccogliersi, invece, intorno al suo progetto: alla prospettiva di un impegno che costituisce il segno - per la prima volta credibile e plausibile - della volontà di innovare e di collocarsi come centro morale ed economico di una nuova macro-regione, oggi tutta europea, che si amplierà ulteriormente in futuro. E questa spinta deve essere impressa cogliendo e valorizzando i dati migliori della tradizione che tutto il mondo riferisce a Trieste: che testimonia i valori, appunto, di convivenza civile, di libera circolazione delle idee e del pensiero e di solidarietà.

Per questo a sovrintendere al riuso del porto vecchio, particolarmente per quanto coinvolge le grandi scelte di ordine architettonico, storico, sociale ed urbanistico, saranno quelle personalità di indiscusso e assoluto livello sotto il profilo scientifico, morale e dell'impegno sociale alcune delle quali hanno in concreto costantemente manifestato un esempio per le generazioni nei differenti campi della cultura. E infatti le scelte che l'amministrazione andrà a compiere non saranno af-

fatto tecniche o economiche.

Dovendosi valorizzare il pubblico interesse e qualificare la prospettiva sopra delineata, l'azione dell'amministrazione non si limiterà a prendere in considerazione i progetti che verranno sulla base di soli dati a carattere economico oppure, come purtroppo potrebbe avvenire, politico. E neppure in virtù delle sole norme del piano regolatore portuale da anni ormai in vigore. L'azione dell'amministrazione, conformemente alle indicazioni del Comitato Portuale e grazie al conforto proveniente dalle massime Autorità del nostro Paese, sarà arricchita dall'obiettivo di un progetto ispirato ai valori di fondo sopra sintetizzati: che costituiranno parametri valutativi dei singoli specifici momenti di progettualità perché si dia corpo a un'area portuale-cittadina con una sua precisa dimensione e fisionomia, aperta a occasioni di cultura, di svago e di convivenza sociale evoluta e non già a un coacervo di investimenti che fra loro non dialogano. All'arroganza - e talvolta rozzezza - dell'economia, della politica, e dell'amministrazione, occorre sostituire o aggiungere, in breve, trattandosi del porto vecchio di Trieste, una deriva di ordine culturale (incompatibile con l'arroganza e l'intolleranza) per qualificare e garantire la complessità dell'intervento.

L'Autorità, l'istituzione che lo Stato ha preposto a questo compito, e i suoi funzionari sono consapevoli del ruolo chiamati a svolgere e del coraggio necessario. Con apertura, disponibilità all'ascolto e con la massima trasparenza. Consci in particolare che si tratta di un progetto che sarà valutato, non da questa o quella classe politica, ma in una dimensione generazionale e nel quadro di un obiettivo di integrazione oggi ancora così difficilmente percepibile.

Maurizio Maresca
Presidente
Autorità portuale

Nota congiunta di Cambreleng, Ninchi e Calenda

«Fondo Trieste decurtato, a rischio le attività future dei teatri Verdi e Rossetti»



Bilanci dei teatri triestini sottoposti a «cure dimagranti» dai tagli imposti nelle ripartizioni del Fondo Trieste: 420 mila euro in meno al «Verdi» e un taglio di 400 mila euro al «Rossetti».

La notizia delle riduzioni dei finanziamenti alle attività delle due realtà culturali cittadine, ma anche a quelle di altri enti e associazioni, sta dettando delle preoccupazioni ai vertici delle due strutture teatrali.

A conferma del fatto che un consistente taglio dei finanziamenti (almeno per quanto riguarda la parte derivante dal Fondo Trieste) potrebbe incidere sulle programazioni dei calendari futuri dei due enti triestini, questi ultimi, in una nota, sottolineano congiuntamente, e quindi in assoluta univocità di posizioni rispetto alla questione, come «il taglio di un finanziamento considerato vitale rischia di compromettere seriamente l'attività delle due prestigiose istituzioni teatrali arrecando gravissimi danni al bilancio dei rispettivi teatri con conseguenti pesanti ripercussioni sulla produzione culturale di Trieste e della regione».

A sottolineare tale situazione, è da un lato il sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, Juan Cambreleng Roca, e dall'altro il presidente dello Stabile, Arnaldo Ninchi, assieme al direttore dello stesso, Antonio Calenda.



Arnaldo Ninchi

Tutti, comunque, concordano nell'esprimere «piena fiducia nell'operato del presidente Fabio Scoccimarro e della commissione che compone il Fondo, affinché si prosegua sulla strada intrapresa per il ripristino dei finanziamenti».

«Certo, se la situazione quale appare attualmente non si risolvesse - aggiunge Arnaldo Ninchi - la stessa diventerebbe piuttosto difficile da sostenere, ma in fondo sono ottimista e credo proprio che ci siano ancora il tempo materiale e le condizioni affinché le cose si risolvano nella maniera più positiva: la rilevanza delle istituzioni culturali di Trieste è evidente».

Dal canto suo, anche il direttore Calenda, ribadendo quanto espresso nella nota congiunta del «Verdi» e del «Rossetti», sottolinea come in presenza di tagli ai finanziamenti del Fondo i programmi dell'ente sarebbero costretti a subire dei ridimensionamenti, ma allontana tale ipotesi ricordando come «il presidente del Fondo abbia manifestato a sua volta un certo ottimismo nei confronti di una soluzione positiva».

g.c.

Il candidato alle prossime regionali nelle file dei Ds affronta l'apertura della campagna elettorale

Zvech: «Una politica vicina alla gente»

Martedì arriva Livia Turco alla Stazione Marittima

Sul fronte sanitario: «Non spazi di cura, ma cura nei propri spazi. Accanto agli ospedali deve esistere una rete che privilegi la vita delle persone»

«Vogliamo governare questa regione impostando una politica, o meglio una cultura, che vuol bene alle persone, che tende a migliorare la qualità della vita di ciascuno». Bruno Zvech, candidato alle prossime regionali nelle file dei Democratici di sinistra, ha affrontato così l'apertura della campagna elettorale del suo partito, che sarà ufficialmente sancita martedì con la partecipazione dell'onorevole Livia Turco alla pubblica assemblea in programma alla Stazione Marittima (inizio ore 17,30).

«C'è chi si affida alle accuse personali, chi auspica la rissa, noi invece facciamo una proposta che guarda come finalità al federalismo solidale - ha aggiunto - a una regione capace di promuovere una rete di servizi socio sanitari che garantisca pienamente alle persone i loro diritti di cittadinanza, riconoscendo il ruolo e la centralità dei Comuni».

Bruno Zvech ha poi parlato di «binomio indissolubile costituito da sviluppo economico e coesione sociale», affermando che «il sistema della politica sociale non è un freno alla crescita, tutt'altro, possiamo dire, invece che la favorisce».

Al centro dell'attenzione dei Ds dunque c'è «il benessere delle persone, che può essere ottenuto se la regione è seria - ha sottolineato il candidato dei Ds - e se attua una programmazione che nasce dalla conoscenza dei dati e non dalle opinioni di giornata, che deve spendere meglio, utilizzando tutte le capacità delle strutture pubbliche e sviluppando una trasparente collaborazione con il privato».

A questo proposito, il consigliere regionale dei Ds ha citato come indispensabile «la collaborazione con le strutture sanitarie e sociali, valorizzando al contempo le risorse del volontariato, l'associazionismo diffuso, la famiglia, il sindacato e pure il privato e il privato sociale in particolare».

Da oggi e sino al 10 maggio negli uffici comunali possono venir sottoscritte le liste elettorali

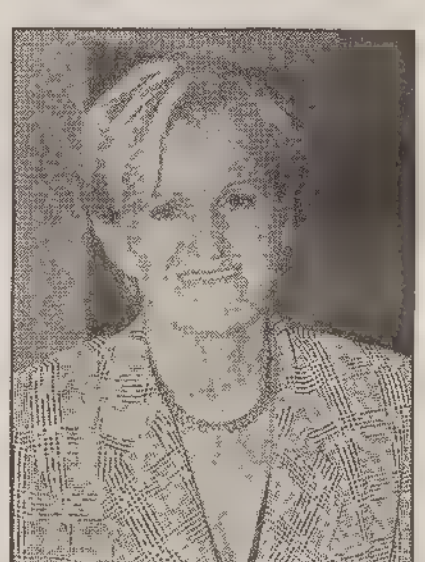
Da oggi sino al prossimo 10 maggio sarà possibile sottoscrivere nella stanza 210 della vicesegreteria generale al primo piano di largo Granatieri 2 le liste dei candidati alle regionali. Orario: lunedì-



Bruno Zvech

Zvech ha poi lanciato lo slogan «non spazi di cura, ma cura nei propri spazi», precisando che «accanto agli ospedali deve esistere una rete territoriale che privilegi la vita delle persone nel loro ambiente, vicino ai loro affetti».

L'esponente dei Democra-



Livia Turco

tici di sinistra ha ricordato che «non deve diventare una sorta di colpa il fatto di essere in difficoltà, perché nell'arco di una vita tutti possiamo subire una situazione negativa e sfavorevole, ma non per questo dobbiamo essere relegati da soli in un angolo, anzi, dobbiamo poter contare pienamente sulla società che ci circonda».

Zvech infine ha lanciato la «politica per i più piccoli», «perché investire nei giovani significa investire nel futuro - ha concluso - per questo vogliamo intervenire per l'infanzia e l'adolescenza, per prevenire il disagio, in una città che deve diventare un luogo amico per tutti».

Ugo Salvini

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
PARCHIEGGIO PARK SI FORO ULIPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI
15.40 • 17.15
18.50 • 20.30
22.20 • 24

ROWAN ATKINSON
Non sa cos'è la paura
Non sa cos'è il pericolo
Non sa proprio niente

JOHNNY ENGLISH

SUPER
15.30 • 17.45
20 • 22.20

EDWARD NORTON
MAGNIFICO!
Spike Lee è tornato alla grande!
(Il Messaggero)
Bellissimo!
(La Repubblica)
Sempre sorprendente
Spike Lee!
(Corriere della Sera)

la 25 ORA

a d e s s o
l'ingresso ai CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE
GIOTTO SUPER Fellini
COSTA MENO!

- SPETTACOLI POMERIDIANI (ESCLUSI I FESTIVI) E SPETTACOLI DI MEZZANOTTE: biglietto intero 5€, ridotto 4€
- SPETTACOLI SERALI E FESTIVI: biglietto intero 7€, ridotto 5€
- AL MARTEDÌ TUTTI GLI SPETTACOLI: biglietto intero 5€, ridotto 4€
- LE RIDUZIONI VENGONO CONCESSE TUTTI I GIORNI: RAGAZZI FINO A 12 ANNI, MILITARI, ULTRASessantenni, STUDENTI.

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, iscritti alle scuole di lingua straniera, young card.

ABBONAMENTI 10 FILM 40€ Durata illimitata valido tutti i giorni per 2 persone

www.triestecinema.it

GIOTTO
15.40 • 17.15 • 18.50
20.30 • 22.20

SHOLIN SOCCER
Arbitri, rigori e filosofia zen.

16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.10
L'AFFASCINANTE LOVE STORY DI UNA CAMERIERA E UN PICCOLO ASPIRANTE SENATORE NEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
LA MIGLIORE COMEDIA ROMANTICA DAI TEMPI DI «PRETTY WOMAN»

un amore a 5 stelle

Fellini
16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15
VINCITORE DI 6 OSCAR
CATHERINE DRETA - JAMES REEVE ZELWYGER - RICHARD GEE

CHICAGO

NAZIONALE
15.30 • 17.45 • 20.05 • 22.20 • 0.30

THE CORE
LA TERRA HA I GIORNI CONTATI

15.30 • 17 • 18.30
Le nuove avventure di Mowgli e Baloo!

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2

20 • 22.15 • 0.15
AL PACINO LA REGOLA DEL SOSPETTO

16 • 18
BEN AFFLECK DAREDEVIL

20 • 22.15 • 0.15
NICOLE KIDMAN MERYL STREEP JULIANNE MOORE THE HOURS

15.30 • 17.45 • 20 • 22.15 • 0.30
TRATTO DA UNA STORIA VERA
Il 9 gennaio 1993, Jean-Marc Fauré commise il più atroce dei delitti.

Daniel Auteuil
L'AVVERSARIO
in regia di Rinaldo Garcia

Irraggiungibili i record degli anni precedenti, alberghi e ristoranti con numerose prenotazioni nonostante l'incognita meteo

Pasqua con turisti ma senza «pienone»

Musei: domani visite al Castello, alla Risiera, a Miramare e al Gopcevic



È una Pasqua tutto sommato positiva per gli albergatori e i ristoranti triestini, quella del 2003. Favorita da una fortunata concatenazione di ponti, la ricorrenza di quest'anno vede infatti numerose prenotazioni sia per i pernottamenti che per i pranzi. Certo la crisi generalizzata non ha permesso agli operatori di far registrare nuovi record di presenze, ma sicuramente oggi l'atmosfera sarà simile a quella degli ultimi anni, con ristoranti pieni di gente per il pranzo pasquale, rito al quale non ci si sottrae anche a costo di qualche piccolo sacrificio e alberghi con presenze più o meno in linea con le aspettative. Positivo anche l'esperimento del parcheggio

per camperisti ricavato nei pressi della piscina terapeutica: ieri sera c'erano una trentina di mezzi in sosta. «Siamo soddisfatti perché si trattava di una prima prova - ha commentato il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli - e questo dato ci incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa». Stamane la mattinata in città avrà come evento centrale per i credenti la santa Messa a san Giusto, che sarà celebrata alle 10 dal vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che l'altro ieri sera ha guidato i fedeli nella via Crucis.

Unica incognita per oggi le condizioni atmosferiche: i meteorologi non hanno promesso nulla di buono e potrebbe essere la pioggia

la protagonista della domenica pasquale.

Ma ecco intanto un breve vademecum per queste prossime giornate di festività pasquale per quanto riguarda aperture e orari di funzionamento.

Musei I Civici musei di Storia ed Arte comunicano al pubblico che i diversi poli culturali, quali il Castello di San Giusto, il Lapidario, lo stesso Museo di Storia ed Arte, il Museo Orientale ed il Museo della Risiera di San Sabba in occasione delle festività osserveranno questi orari: oggi apertura dalle 9 alle 13. Domani aperti solo il Castello (9-19) e la Risiera (9-13). Il 25 aprile tutti i musei aperti dalle 9 alle 13 tranne la Risiera (9-18) e il Castello



Due turiste. Nell'altra foto il mercatino pasquale.

(9-19). Il museo del Castello di Miramare oggi e domani rimarrà aperto dalle 9 alle 22.30, mentre per la giornata odierna e per domani sono previste delle visite guidate al museo di palazzo Gopcevic, in occasione della mostra su D'Annun-

zio, alle 11 e alle 16. Uffici Poste Italiane informa che i 34 uffici della provincia resteranno aperti nei giorni feriali tra Pasqua e il 4 maggio, dal lunedì al venerdì (8.30-14) e sabato (8.30-13).

u. sa.

Offerti 250 euro a chi tra oggi e domani saprà fornire indicazioni su dove sia finita la statua

Una taglia per trovare la Madonna miracolosa

Venne trafugata nel 1975 dalla nicchia nella piazzetta di Cattinara

C'era a Trieste una Madonna miracolosa, non di quelle che qualche anno fa si misero a spargere lacrime di sangue svelando in qualche caso squallide mistificazioni, ma di ben più antiche, nobili e sacre tradizioni. Mani sacrileghe l'hanno rubata nel dicembre 1975 da una nicchia nella piazza di Cattinara dove era conservata e dove oggi è stata sostituita da una statua ben più recente. Per tentare di restituirla alla devozione dei fedeli, ma anche per riconsegnare alla città un pezzo della propria storia dal momento che la Madonnina è antica, probabilmente di quasi un mi-

gliaio d'anni, c'è oggi chi è disposto anche ad apporre una «taglia» sui ladri sacrileghi. Come in una favola di Pasqua dunque 250 euro (è praticamente mezzo milione delle vecchie lire) vengono offerti a chi oggi o domani, cioè nelle due giornate di più intense celebrazioni pa-

squali, fornirà indicazioni utili per trovare la Madonna miracolosa. Le indicazioni vanno riferite al numero telefonico 335/6446980.

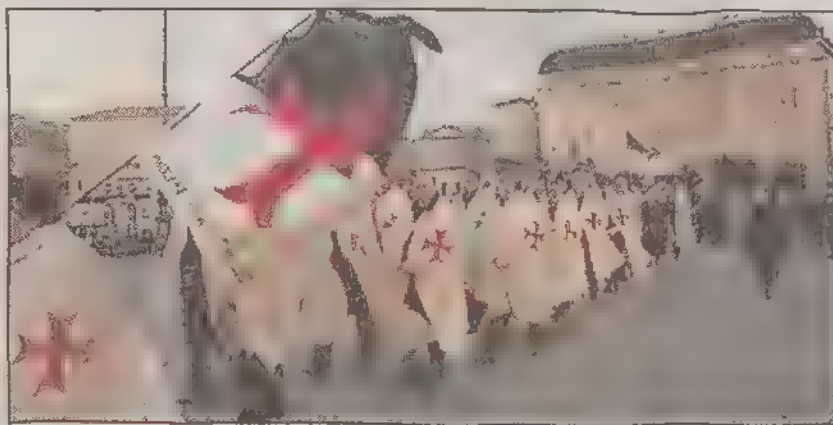
L'iniziativa è del Gran priorato della lingua d'Italia, ordine iniziatico che si ritiene erede dei cavalieri templari che combatterono

alle Crociate e che si appresta a inaugurare, in via Rossetti 59, la propria sede nazionale. Per chi segue dettami esoterici, la Madonnina infatti ha valore ancora maggiore dal momento che, prima di essere trasferita a Cattinara, avrebbe ornato una sede dei Cavalieri del

Tempio a Grignano.

Come spiega Aristide Bufalini nell'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, fu lo storico triestino Luigi de Jenner, che dimorò a Grignano agli inizi dell'Ottocento nella stessa stanza del convento dove un secolo e mezzo prima fu accolto l'im-

peratore Leopoldo I, a scoprire, in base a documenti oggi spariti, che nel 1308 esisteva una chiesa e un ospizio di monaci già sede dei Templari. Negli statuti del 1367 viene prescritto che «se alcuno bestemmiasse Dio, o Santa madre, ovvero altri Santi, o alcuna parola desonestasse dicesse che fosse con-



s.m.

Templari, la sede nazionale verrà aperta presto in città

L'iniziativa della ricompensa a chi fornirà notizie sulla Madonna miracolosa è dell'Ordine sovrano e militare del Tempio di Gerusalemme, di coloro cioè che si ritengono gli eredi spirituali dei Cavalieri templari che combatterono in Terra santa durante le Crociate. I Templari inaugureranno nei prossimi mesi la loro sede nazionale a Trieste, in via Rossetti 59. Qui troveranno posto oltre alla sala

riunioni, la segreteria nazionale, l'archivio dell'ordine e una biblioteca di studi medievali. Gran priore d'Italia è il triestino Walter Grandis che coordina otto sedi nella penisola e alcune centinaia di cavalieri. Recentemente proprio a Trieste si è tenuta una riunione del Gran capitolo e alcune centinaia di cavalieri (dodici nuovi verranno ordinati il 17 maggio a Napoli). Gli obiettivi dei

neotemplari, come spiega Grandis, sono la rivalutazione dell'ordine, le opere di solidarietà e un'opera di intermediazione tra mondo della fede e mondo della ragione. Quest'ordine di monaci guerrieri venne sospe-

so nel 1312 da Papa Clemente V. Cinque anni prima il re di Francia Filippo il Bello li aveva fatti processare per le accuse di magia, cospirazione, sacrilegio e depravazione.



La nicchia di Cattinara da dove la Madonnina dei Templari venne rubata nel 1975. Qualche anno dopo fu sostituita con l'attuale effigie. (Foto Lasorte)

tro l'onore di Dio, per obbedienza ed disciplina andar debba a Santa Maria de Grignano». La Madonna di Grignano, venerata dal popolo, si era così acquistata grande fama e il santuario era divenuto meta di pellegrinaggi dal «Cragno», dal Goriziano, dall'Istria e perfino dalla Carinzia e dalla Stiria.

Nel 1784 però l'imperatore Giuseppe II abolì gran parte dei conventi e il provvedimento colpì tanto il convento dei minori conventuali di Trieste che quello di Grignano. Era allora padre guardiano fra Costantino Hraster che, dopo la soppressione fu il primo curato di Cattinara, nel 1875: Soppresso il convento (e mai più a Grignano, secondo i villici e i pescatori si ebbero le copiose annate di vino e di pe-

see fino ad allora usuali) le spoglie furono divise non senza discussioni e litigi.

Fra Costantino Hraster riuscì a far trasportare la miracolosa Madonna di Grignano, con la nicchia, nel convento di Trieste e poi, nella chiesa di Cattinara appena costruita per volontà soprattutto di Pompeo de Brigido, governatore di Trieste, che aveva un'estesa tenuta nella località di Melara. Con la Madonna, a Cattinara andarono anche le campane. Gli arredi sacri e altri oggetti furono invece divisi tra le varie chiese della parrocchia di Opicina. Archivio, biblioteca e mobili andarono venduti e dispersi.

La chiesa di Cattinara, come spiega Ettore Generini in «Trieste antica e moderna», venne consacrata solen-

nemente il 25 marzo 1800 dal vescovo de Buset. Nel 1804 fu posta l'effigie della Madonna che si trovava appunto a Grignano. Intorno al 1931 a causa di lavori di restauro nella chiesa di Cattinara, la statua di cui evidentemente molti nel frattempo avevano perso il significato delle tradizioni storiche e miracolose, finì nelle soffitte. Nel dopoguerra gli abitanti di Grignano la reclamarono per collocarla nella nuova chiesa. Gli abitanti di Cattinara però preferirono sistemarla in un'edicola appositamente eretta nella piazzetta del paese. Qui, nel dicembre 1975, avvenne il furto sacrilego e da allora sulla Madonna miracolosa scese nuovamente l'oblio.

Silvio Maranzana

Avviso a pagamento

Comitente: Lega Nord Foto: Foto Gaddi - Grato



Federica Seganti

www.seganti.it

Costruiamo il Futuro Insieme

■ **Speciale Grado** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Sta per incominciare la "grande stagione" di Grado

Numerosi interventi realizzati (e in via di realizzazione) per accogliere al meglio i turisti nell'accogliente Isola d'Oro

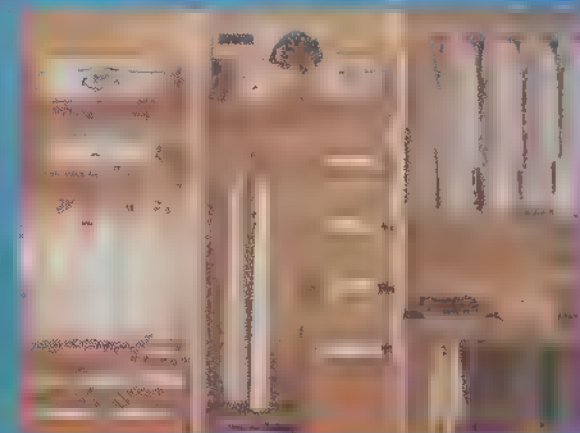
Grado accoglie l'ospite con il volto rassicurante di una cittadina raccolta, armoniosa e discreta. Niente di eccessivo a disturbare, niente chiasso, l'atmosfera di una dimensione familiare. Nel raggio di una breve passeggiata c'è tutto quel che serve: ristoranti, caffè, negozi di classe. Ma Grado - per essere sempre all'altezza delle aspettative si rinnova pian piano ma costantemente, in modo "impercettibile ma visibile". Grado è sabbia, sole, aria pura, bagni, ma anche terme, benessere, relax. Vacanza e wellness. E Grado è pronta per una stagione da vivere al

meglio in un armonico insieme di bellezze naturali e storia. Numerosi gli interventi realizzati dall'amministrazione comunale sul territorio gradese (e numerosi quelli in via di realizzazione) per rendere l'isola più bella, sicura ed efficiente. La passeggiata a mare ad esempio prevede un ampliamento verso il mare di circa un metro e mezzo, il rifacimento della pavimentazione in pietra, nuove panchine e nuova illuminazione. Le rampe che portano alla diga verranno rifatte tenendo conto anche delle esigenze delle persone disabili. Per il 2004 è previsto il rifacimento di una nuova

struttura (con una grande terrazza in teck) nella zona davanti al Municipio. Novità in vista anche per quel che riguarda la viabilità d'accesso, grazie alla creazione di rotonde, alla ridefinizione della rete semaforica. Interessante in particolare le vie che portano alle Terme, senza dimenticare il nuovo ponte veicolare per l'isola della Schiusa. Intanto la GIT (Grado Impianti Turistici SpA) è intervenuta sulla riorganizzazione dei servizi e degli impianti per assicurare al turista dell'Isola d'Oro un'estate alla grande. Da vivere al meglio.



Cambio di stagione? Visita "l'isola" degli armadi



Armadi scorrevoli, battenti, cabina, con tagli a misura, angelazioni superficiali con finitura all'acqua o ad olio naturali



Expomemo dal 25/4 al 4/5

MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.810395

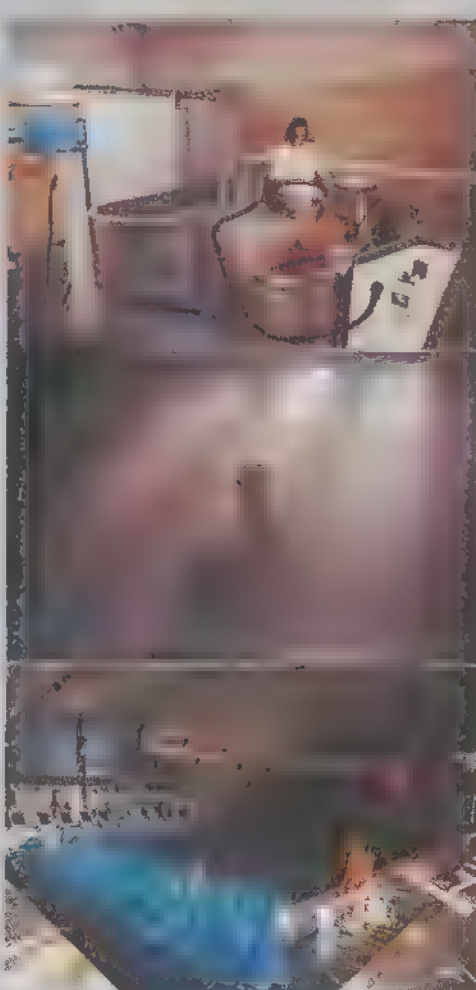
www.arredamentiselva.com

Terme e wellness: la nuova sfida di Grado

Non solo sabbia, ma anche fitness e trattamenti diversificati

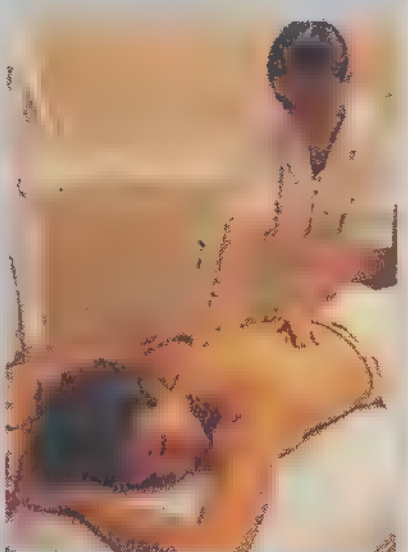
Tra gli obiettivi della G.I.T. (Grado Impianti Turistici SpA) vi è anche quello della destagionalizzazione, ovvero del prolungamento dell'offerta tramite il termalismo e il potenziamento del settore benessere. Sono quindi allo studio programmi per distribuire in maniera diversa i servizi si da renderli utilizzabili - almeno parzialmente - nel corso di tutto l'anno. Si punterà molto sulle strutture finalizzate al wellness, ovvero al benessere totale. Del resto un'esperienza unica, accumulata nel corso degli anni, fa dei moderni stabilimenti Termali dell'Isola del Sole un luogo perfetto per chi cerca di raggiungere il benessere psico-fisico. Dire "sabbie" è dire "Grado", dal momento che qui la psammoterapia praticata su un arenile rivolto totalmente verso Sud raggiunge risultati unici grazie anche alle caratteristiche della sabbia, purissima e ricca di sali benefici. Piscine termali con acqua di mare riscaldata, reparti di sauna e bagno turco, centro fitness

con palestra attrezzata e sofisticati macchinari a scopo riabilitativo, un settore di medici-



na estetica in grado di fornire prestazioni di prevenzione dell'invecchiamento cutaneo e degli inestetismi della cute fanno di grado un luogo ideale per

conquistare un benessere che si coniughi armoniosamente con la bellezza. Perché ci si piace quando si sta bene e si sta ancora meglio quando ci si sente più belli. Alle Terme di Grado in questi mesi è anche possibile "programmare" la tintarella con sedute di solarium personalizzati e differenziati. Questi sono forse i mesi ideali per ritagliarsi uno spazio di relax e benessere. E Grado è pronta, a due passi da casa, a donarvi proprio quello che cercate. Tranquillità e forma fisica, passeggiate tra sabbia e mare e aria pura, un tuffo in piscina o unidromassaggio, una sauna o una partita a golf nei pressi della laguna.



Il buon pesce di Grado per la tavola dei buongustai

Antiche origini di una cucina semplice e gustosa

La pesca è stata da sempre una delle fonti primarie di sostentamento della popolazione gradese. Le grandi valli da pesca riforniscono ancora di orate e di

porire e dare gusto al pesce di scarto, quello rimasto ai pescatori per proprio consumo personale dopo la vendita del pesce, il boreto gradese è l'unico

del piatto, senza dubbio antecedente alla scoperta dell'America. Non vanno neppure dimenticate le più umili sardelle, 'regine' del pesce azzurro, tanto



La foto è tratta dal catalogo GRADO - Edizioni della Laguna -

branzini le tavole dei buongustai. Poiché ogni popolo si nutre prevalentemente dei prodotti del proprio territorio, è evidente come il pesce sia stato da sempre il "re" della cucina gradese, una cucina marinara semplice e gustosa che offre sardelle preparate in mille modi e un "boreto" unico in tutto l'Adriatico. Trattasi di una zuppa fatta con pesci bianchi o anguille, frequentemente anche con un solo tipo di pesce. Nato probabilmente per insa-

'brodetto' in tutto l'Adriatico a non prevedere l'aggiunta del pomodoro. Questo particolare attesta un'origine assai antica

pesce fresco sia per concedersi un pranzo o una cena all'insegna della buona cucina di pesce nei ristoranti dell'isola.

La piscina termale di Grado, costituita da due grandi vasche, è dotata di acqua marina riscaldata a 32°C. La prima vasca, predisposta per la riabilitazione, è adatta anche per il nuoto e i corsi di Acquagym, la seconda offre i benefici dell'idromassaggio con speciali bocchette e getti opportunamente collocati. Alle Terme si trovano anche la sauna, il bagno turco a base di acqua marina, la vasca Whirlpool da 4-5 posti. Spazio fitness a volontà, compreso cardio-fitness. Ampia la zona 'bellezza' con la possibilità di sottoporsi a massaggi classici, orientali, rilassanti anticellulite, senza dimenticare il piacevole relax assicurato da Panthermal. Per chi non lo sapesse il primo stabilimento termale a Grado sorse nel 1783, grazie al pediatra fiorentino Giuseppe Barellai. Poi, nel 1892, l'isola di Grado venne ufficialmente riconosciuta dall'Impero Austro-ungarico come 'stazione di cura'.

MARINA FLORITA

IL PIÙ BEL RESIDENCE DELL'ALTO ADRIATICO

GRADESE IMMOBILIARE SPA
TEL. 0431 85557 FAX 0431 878365
www.grade.it grade@grade.it
Piazza Carpaccio, 5 - GRADO

Angura Buona Pasqua

La Libreria del Sole

DEMETRA

Libri in varie lingue
ricariche telefoniche
Deutsche bucher

a GRADO Viale Regina Elena, 11
tel e fax 0431 / 80344
orario continuato

Come ritrovare il benessere psicofisico alle Terme di Grado

Le Terme Marine di Grado da oltre un secolo si dedicano a quanti intendono ritrovare, oltre alla migliore forma fisica anche la migliore forma estetica. Strumenti all'avanguardia e metodi naturali: è questo il giusto mix che si avvale della forza di una consolidata tradizione e cultura in materia e una spiccata volontà di offrire nuove moderne linee di cura, laddove sono sempre più richiesti i programmi personalizzati. Alle Terme Marine di Grado utilizziamo le proprietà curative dell'acqua di mare, riscaldata artificialmente, e delle sabbie marine riscaldate unicamente dal sole, in un microclima del tutto particolare nel quale l'assenza di inquinamento è parte integrante e non secondaria delle nostre prestazioni curative e preventive.

Le Terme Marine offrono:

- Talassoterapia
- Sabbieature
- Bagno ozonizzato con acqua di mare riscaldata
- Antroterapia
- Mekhydro
- Inalazioni dirette
- Nebulizzazioni in ambiente
- Aerosol
- Piscina termale
- Idropneumomassaggio e kinesiologia in vasca speciale
- Fisiokinesiterapia di 20' o 40'
- Rieducazione antalgica vertebrale
- Terapia Fisica

Terme marine 0431 899309
Centralino 0431 899111
Piscina termale 0431 899256

www.gradolt.it



Info@gradolt.it



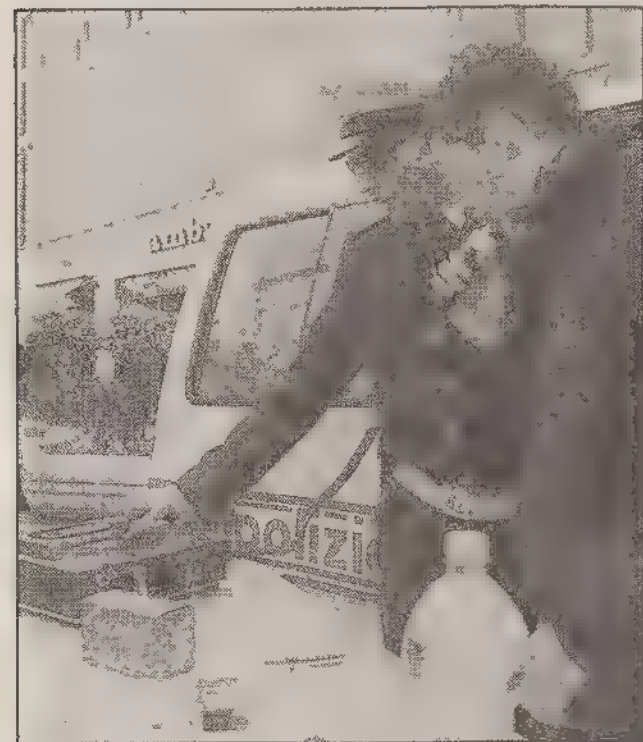
Terme di Grado
Dodici Mesi Di Benessere



In piazza della Borsa la giornata nazionale di prevenzione con etiltest gratuito

Alcol, una piaga sulle strade

Tanti incidenti: nel weekend coinvolti i giovani, lunedì e martedì gli over 50



Una prova con l'etiltest. (Lasorte)

Le problematiche legate all'alcol sono diventate una vera e propria piaga. Nella nostra provincia le persone con problemi legati all'alcol sarebbero, secondo alcune stime, 22 mila, di cui almeno 16 mila sono considerati bevitori problematici, mentre 6 mila sono invece alcoldipendenti. Si può calcolare che su cento persone che si rivolgono al medico di famiglia, almeno 15 presentano problematiche legate all'alcol mentre cinque risultano dipendenti. È proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica è stata organizzata ieri mattina in piazza della Borsa la Giornata nazionale di prevenzione alcolica.

In un apposito gazebo è stato possibile effettuare in forma gratuita gli etiltest di verifica e si è potuto parlare di alcol e delle problematiche correlate con personale esperto, sanitario e non. A disposizione anche materiale informativo. L'iniziativa di ieri rientra nel ciclo di manifestazioni di «Aprile, mese della prevenzione alcolica», promosso in città dall'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion, Laricerca e Movimento donne Trieste; le forze dell'ordine; la Casa della musica; il Consorzio autoscuole triestine e lo scrittore Pino Roveredo.

Le manifestazioni legate al mese di prevenzione

si concluderanno giovedì con una serata in discoteca senza alcol né fumo intitolata «Divertimento senza intontimento»: l'appuntamento è al Mandracchio, in passo di piazza, dalle 22, con ingresso gratuito. L'obiettivo dell'intera campagna di prevenzione è quello di sensibilizzare la cittadinanza sul nesso tra alcol e incidenti stradali, sul difficile rapporto tra alcol e giovani, sui rischi dell'alcol in gravidanza o in concomitanza con uso di psicofarmaci, di patologie psichiatriche o di altre dipendenze.

I dati sul fenomeno sono a dir poco allarmanti: il consumo di alcol si diffonde sempre di più e si comincia a bere in età sempre più precoce. Sul fronte degli incidenti stradali, poi, le cose non vanno meglio. La polizia municipale ha accertato un numero rilevante di casi di guida in stato di ebbrezza: quasi sempre automobilisti maschi con un'età tra i 30 e i 50 anni. Da quanto rilevato dalla polizia municipale emerge che nel fine settimana c'è una rilevante presenza di guidatori sotto l'effetto dell'alcol (il 67% dei giovani sotto i 30 anni), il lunedì e il martedì segnano invece l'apice per automobilisti over 50. Nei primi tre mesi del 2003 c'è stato un incremento del 55% nelle rilevazioni della guida in stato di ebbrezza. Un fenomeno in preoccupante crescita, dunque.

ARSENALE SAN MARCO



La «Carnival Glory» è tornata a Trieste

È tornata a Trieste la «Carnival Glory» maxi-nave da crociera, dopo che nei giorni scorsi era transitata nel nostro Golfo proveniente da Monfalcone e diretta verso Ancona per gli ultimi test. L'imponente nave per crociere da mille e una notte è ora ospitata nel bacino dell'Arsenale San Marco per effettuare operazioni di carenaggio. La «Carnival Glory» rimarrà a Trieste fino al 23 aprile. (Foto Lasorte)

IN BREVE

Fulvio Belsasso riconfermato presidente
Globo divulgazione scientifica
apre a Milano e si affianca
alla sede centrale dell'Area

Globo apre anche a Milano: la realtà di divulgazione scientifica, dopo anni di attività a Milano nel campo della diffusione della conoscenza anche tramite l'organizzazione di esposizioni tematiche («Star Trek», «Nel mondo dei dinosauri», «T rex», «Tra sei e otto zampe», «Genius», «Impatto») apre in via Montepulciano 5 una sede periferica nel capoluogo lombardo che va ad affiancare quella centrale triestina dell'Area Scienza Park. La riconferma dell'accordo con Smau, la principale esposizione europea nel settore dell'information and communications technology e le nuove esposizioni in programma nei prossimi anni a Milano hanno convinto i responsabili di Globo ad aprire una sede che faciliterà i rapporti tra i media milanesi, il grande pubblico e il centro triestino. Nei giorni scorsi, infatti, Globo divulgazione scientifica ha eletto il proprio consiglio per i prossimi tre anni, riconfermando alla presidenza Fulvio Belsasso (nella foto).



Giovane argentino ustionato al volto e agli arti
da un improvviso ritorno di fiamma del barbecue

Di un doloroso incidente domestico è rimasto vittima in una Comunità alloggio di Strada per Longera un giovane argentino di 25 anni il quale ha riportato ustioni di secondo grado sul 30-35 per cento del corpo. Dai primi accertamenti sembra che a provocare l'incidente sia stato un improvviso ritorno di fiamma mentre stava arrostendo attorno a un barbecue, forse utilizzando dell'alcol. La fiammata lo ha investito al volto, agli arti e al torace. I coinquilini accorsi alle grida hanno dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che dopo le prime cure hanno trasportato il giovane, a bordo di un'ambulanza, all'ospedale di Cattinara.

Spento dai vigili del fuoco e dai volontari
l'incendio di sterpaglie sul monte Stena

Sono stati impegnati per alcune ore, l'altra notte, i vigili del fuoco accorsi sul monte Stena nella zona che si estende tra le due località carsiche di Draga San'Elia e San Lorenzo dove si era sviluppato un incendio di sterpaglie. Gli interventi sono stati effettuati da due squadre affiancate dai volontari della Forestale. In quel momento stava spirando un vento piuttosto sostenuto per cui c'era pericolo che le fiamme potessero prendere vigore ed espandersi rapidamente. Fortunatamente, si è riusciti a circoscrivere l'incendio e a limitare il diffondersi del fuoco. Successivamente alcuni uomini sono rimasti sul posto per verificare la presenza di eventuali altri focolai.

Karakorum 2003: alpinisti corregionali si preparano
per la conquista di tre vette oltre gli ottomila metri

Un gruppo di alpinisti formato da corregionali appartenenti alle varie etnie presenti nel nostro territorio partirà il 19 giugno alla volta del Pakistan per scalare tre vette (di oltre 8 mila metri) del Karakorum senza ausilio di ossigeno e portatori d'alta quota. Mercoledì la presentazione dell'impresa.

Iniziativa, per le prossime settimane, del Progetto internazionale «Pace senza confini»

Uniti per dire no alla guerra

Il progetto regionale «Pace senza confini» annuncia nuove iniziative per le prossime settimane. Il Primo maggio partecipazione alla festa di Radio Fraga per la pace e per i diritti; l'11 maggio, insieme all'Unione italiana sport per tutti, la creazione di una grande bandiera di stracci per la pace in piazza Sant'Antonio e alcune sorprese che verranno annunciate sul posto. Intanto ieri, non ha potuto aver luogo l'iniziativa «Morti che parlano» che doveva svolgersi in contemporanea in alcuni città della regione e in altre fuori dai confini.



I pacifisti in Capo di piazza. (Tommasini)

Migliaia di esemplari regalati nei supermarket. Rischi penali per chi se ne disfa

«Pesci rossi, eco-bomba in Carso»

Gettati nei laghetti, distruggono ogni altra forma di vita

Noti con il nome scientifico di *Carassius auratus* questi «parenti» domestici delle carpe, originari della Cina, possono vivere fino a cinquant'anni

Attenti al pesce rosso: l'innocuo animalletto - che fino a pochi giorni fa veniva regalato a migliaia di clienti di una catena di supermarket - oltre alle polemiche dal fronte animalista nei confronti dell'iniziativa commerciale, sta suscitando notevole preoccupazione anche tra i naturalisti. Anche perché tanto innocuo non lo è proprio. E la vicenda rischia pure di trascinarsi dietro delle implicazioni da codice penale.

Ma andiamo con ordine: nelle scorse settimane, dapprima nel Monfalconese e poi a Trieste, un gruppo di supermarket facenti capo ad un'unica società omaggiavano alle casse i clienti con dei comunissimi pesciolini rossi. Ma quale sorte attendeva queste sguscianti creature? Nel migliore dei casi la loro sistemazione ideale era una vaschetta so-



Il laghetto carsico più noto: quello di Percedol.

tidiana non lascia ritagli di tempo neppure per queste piccole incombenze, per queste minime attenzioni. È così avviene che la gran parte dei possessori di pesci rossi (il cui nome scientifico è *Carassius auratus*) non veda altra soluzione migliore che disfarsene.

A questo punto il quesito è: come e dove? La cosa migliore sarebbe consegnarli all'Enpa (Ente nazionale protezione animali) o alle guardie zoofile, che poi provvederanno a collocarli negli acquari, oppure nello stagno predisposto in via Marchesetti, o, altrimenti, nelle vasche delle fontane nei parchi pubblici. In siti, in ogni caso, in cui la presenza dei pesci rossi rimanga chiaramente circoscritta e delimitata, senza interferire con altri «microcosmi» biologici.

Ogni altra «destinazione» (quando, per massima pigritia dei proprietari i pesciolini non finiscano addirittura negli scarichi domestici) è in primo luogo passibile di conseguenze penali, con l'accusa di abbandono di animale domestico come previsto dall'articolo 727 del codice: se infatti un guardiacaccia o comunque un pubblico ufficiale sorprendesse qualcuno che getta dei pesci rossi in qualche pozza o laghetto potrebbe del tutto legittimamente de-



nunciario, alla stregua di quanto avviene nel caso dei cani e dei gatti.

Anche se sembra incredibile, infatti, il pesce rosso è una razza di carpa selezionata e allevata da secoli in Cina e viene perciò classificato come «domestico».

Ma al di là dell'aspetto penale, sono le conseguenze ambientali a destare allarme tra gli esperti: «Il pesce rosso - spiega Nicola Bressi, zoologo del Museo di Storia naturale di Trieste - non ha nulla a che fare con il ciclo biologico della nostra area. Ma se vi viene inserito, come accade gettandolo in uno stagno, essendo onnivoro e non avendo nemici, si inserisce nella catena alimentare eco-

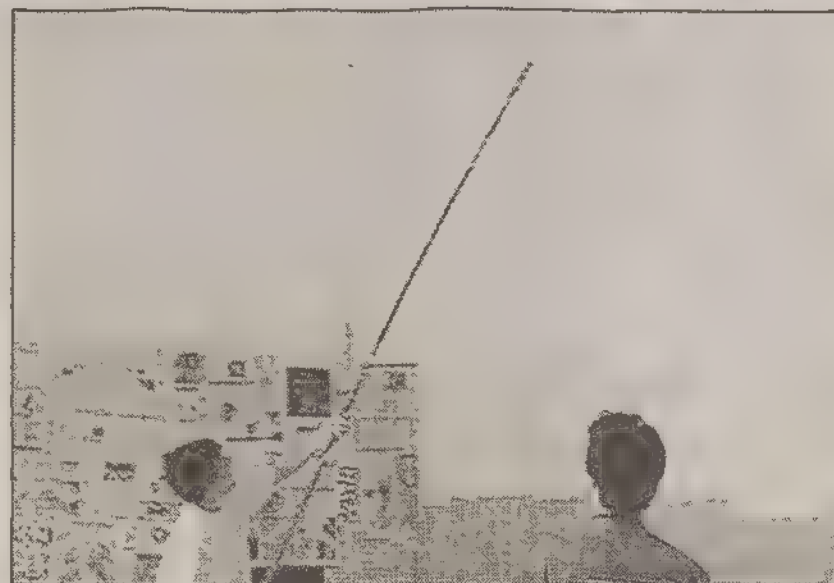
logica alterandola, facendone cioè sparire alcuni anelli, costituiti da rane, salamandre, libellule. Ma le conseguenze vanno ben oltre: gli anfibi si cibano di insetti, ma se spariscono in quanto prede dei pesci, zanzare e altri insetti proliferano eccessivamente. Oltre tutto il pesce rosso è molto longevo, raggiungendo anche 50 anni, e la femmina può produrre fino a 300 mila uova».

Insomma, sentendo i naturalisti, se non proprio dei piranha in grado di distruggere un ecosistema, questa sorta di carpe domestiche sono comunque un elemento di alterazione dell'equilibrio ambientale...

g. cos.

Singolare «performance» di cinque studenti del Volta che si improvvisano imbianchini assieme a un insegnante

Vacanze a scuola per ridipingere l'aula



Uno studente del Volta improvvisatosi imbianchino.

A scuola anche durante le vacanze di Pasqua. È accaduto all'Istituto «Alessandro Volta» dove alcuni studenti si sono offerti come volontari per ridipingere l'aula della classe seconda F, che a loro giudizio si presentava in pessime condizioni.

I cinque ragazzi hanno chiesto al preside se la scuola disponeva di fondi per migliorare l'aspetto dell'aula. I soldi sono stati quindi investiti in vernice bianca e pennelli e gli studenti stessi hanno insistito per fare di persona il lavoro da imbianchini.

Un intervento inatteso, considerato che i ragazzi avrebbero potuto godersi i primi giorni di vacanza. E invece già alle sette e mezza di giovedì mattina si sono presentati a scuola, aperta su autorizzazione del preside, armati degli strumenti necessari e hanno lavorato per sei ore.

I lavori di ritinteggiatura si sono conclusi l'altra mattina. All'iniziativa ha partecipato anche un professore dell'istituto.

Le organizzazioni culturali slovene auspicano l'uso dell'attuale scuola linguistica

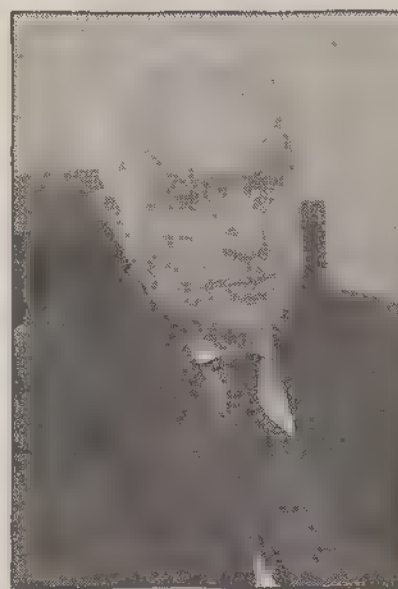
«Biblioteca, sede inadeguata»

La Biblioteca nazionale slovena di via San Francesco soffre di ristrettezze logistiche. La questione è emersa nel corso della visita all'istituzione effettuata dal commissario di governo Vincenzo Grimaldi. Nel corso dell'incontro, al quale erano presenti anche i presidenti delle due organizzazioni di vertice slovene, Rudi Pavic per l'Unione economica culturale slovena e Sergij Pahor per la Confederazione delle organizzazioni slovene, è stato pure affrontato il problema del contributo finanziario a favore della biblioteca da parte del com-

missariato del governo attraverso il Fondo Trieste.

Dai presenti è stata quindi avanzata la richiesta di farsi carico per l'attivazione di un tavolo di lavoro che coinvolga le diverse istituzioni per cominciare a risolvere il problema dell'utilizzo dello stabile dell'ex Narodni dom, attualmente sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi.

Dal canto suo il prefetto Grimaldi ha affermato che si adopererà per giungere a questo tavolo concreto per risolvere la questione.



Il prefetto Grimaldi

Il nostro futuro
moderazione

**Più Europa, più Solidarietà,
più Autonomia
in Friuli Venezia Giulia.**

Julia viaggi BUON VIAGGIO

PRIMAVERA & PONTI

- 01-05/5 Riviera di Ulisse (Gaeta, Sperlonga, Circeo) ed Isola di Ponza
- 19-27/5 Barcellona e Costa Brava con visite di Montserrat, Gerona e Tarragona
- 23-30/5 Sicilia - tra mare e cultura
- 25/5-1/6 Sardegna Magica
- 31/5-3/6 Vienna, Melk e la Wachau
- 09-18/6 Soggiorno a Rimini

GITE DI GIORNATA:

- 25 maggio Verona e Parco Sigurtà
- 21 giugno Villaco e Weissensee

PRENOTATE LE VACANZE ALLE ISOLE GRECHE, MALTA E DJERBA,

APPROFITANDO FINO AL 3/5 DELLO SCONTO DI €30.

MAGGIO e GIUGNO IN CROCIERA alle ISOLE GRECHE

con Costa Atlantica - 50% di sconto per la seconda persona

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste - Tel. 040367636 - 040367886
Filiale di Cervignano d. Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

MUGGIA Questa la decisione del direttivo dopo che il Comune ha sequestrato alla società le chiavi del palasport

L'Interclub sceglie un'attesa prudente

«Vogliamo riprendere il dialogo e consentire alle nostre ragazze di gareggiare»

IN BREVE

Chiusi il 2 maggio a Muggia tutti gli uffici meno alcuni

Gli uffici del Comune di Muggia resteranno chiusi, salvo alcune necessarie eccezioni, nella giornata del 2 maggio. Resteranno in regolare servizio solo la Polizia municipale, l'Ufficio relazioni col pubblico, l'Ufficio demografico e statistico. Urbanistica e Protocollo effettueranno solo servizio interno, ai Cimiteri ci sarà un addetto per l'apertura al pubblico dalle 7.30 alle 13.30 (tel. 040.3360424), all'Ufficio sociale di base resterà attivo il personale dell'assistenza domiciliare, alla casa di riposo l'ufficio sarà aperto solo per particolari necessità.

Martedì al «Millo» si proietta «Fascist legacy» documentario della Bbc, con Tristano Matta

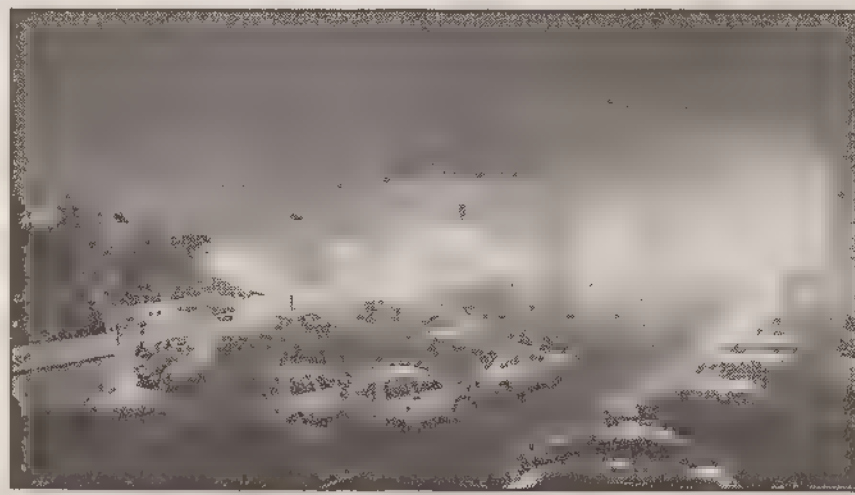
Martedì alle 17 a Muggia nella sala «Millo» l'Anpi e il circolo muggesano di Rifondazione comunista, con l'adesione delle Acli, della Cgil, del Circolo istriano, dei Ds, del Pdci, dell'Unione slovena e della Comunità degli sloveni del Comune di Muggia, organizzano la proiezione del documentario della Bbc intitolato «Fascist legacy», con la presentazione di Igor Canciani, segretario provinciale di R. Parteciperanno al dibattito Tristano Matta dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione e Giorgio Marzi, presidente provinciale dell'Anpi.

Sabato 26 Art Gallery 2 organizza a San Pelagio una ex tempore di pittura, scultura e grafica

L'Art Gallery 2 organizza per sabato 26 aprile a San Pelagio, in comune di Duino Aurisina, una «ex tempore» di pittura, scultura e grafica col patrocinio della Provincia. Il tema è libero ma sarà privilegiato il paesaggio carsico della zona. Le opere dovranno essere consegnate entro le 15 di sabato all'azienda Stubel di San Pelagio dove una giuria assegnerà i premi. La timbratura delle tele o dei supporti (per scultura e grafica) si può ottenere a Trieste il 22, 23 e 24 aprile, sia all'Art Gallery 2 di via San Servolo (10.30-12.30 e 17-19.30) sia alla tipografia Tecnolito di via Fornace 3 (10.30-12 e 16-19), a Sistiana-strada Costiera il 23 (bar «Costa dei barbari», 8-11) e a San Pelagio sabato 26 (azienda Stubel, dalle 9 alle 12). Informazioni: 040-639747.

Si è chiuso con un programma improntato all'atteggiamento prudente il direttivo della società di pallacanestro femminile Interclub Muggia che l'altro giorno si è vista arrivare i vigili urbani a «sequestrare» le chiavi del nuovo palasport di Aquilina, alla fine di un periodo di utilizzo «in convenzione» sperimentale col Comune. L'Interclub non ha firmato la convenzione né l'annessa fidejussione da 10 mila euro a garanzia delle maggiori spese che il Comune avrebbe potuto avere oltre il proprio budget di 25 mila euro. Sosteneva e sostiene che si tratta di un accordo mal dettagliato e «vessatorio».

Ma poiché il Muggia Basket (che, come l'Interclub, si propone per la gestione stabile del nuovo palazzetto



to) ha firmato subito la convenzione, e alla scadenza dei termini anche la fidejussione, non tutti nel direttivo dell'Interclub erano certi che la linea del «no» fosse quella giusta. La presidente, Barbara Loi, aveva anticipato: «Se la maggioranza vorrà la fir-

ma, non è detto che a firmare sarò io». Insomma, ventilate dimissioni.

Invece dal direttivo sono scaturite due linee di condotta moderate: primo, chiudersi intanto in un atteggiamento riservato; secondo, tornare a guardare soprattutto

per il momento all'attività sportiva, ora a rischio visto che il Comune sta di fatto negando l'accesso alle giocatrici di pallacanestro date le frizioni con la società. «Tengo molto alle ragazze juniores», afferma Barbara Loi - che fino alla fine di maggio sono impegnate nel campionato interzona. Voglio che possano gareggiare con tranquillità. Noi riprenderemo contatto col Comune, chiederemo l'affitto del palazzetto, speriamo di poter riaprire il dialogo con pacatezza. Del resto - aggiunge la Loi - questo c'è sempre stato, nonostante la divergenza di vedute. E sia ben chiaro - ribadisce - che io a questa faccenda non do assolutamente una valenza politica. Di politica non ho mai parlato, quel che m'importa è di non compromettere lo sport».



L'interno del palasport e, in alto, un'immagine notturna.

OPINIONI E DECISIONI

Resta in aria il problema della gestione che secondo il sindaco verrà decisa presto, tramite regolare gara

«Si allenavano, ma senza mai pagare»



Lorenzo Gasperini



Edoardo Costanzo

Pacato è anche il sindaco Lorenzo Gasperini. Parla al telefono da un posto distante da Muggia, ma le parole sono nette: «Certo, ho dato l'ordine ai vigili urbani di sequestrare all'Interclub le chiavi del palasport. Non ha dato una lira in tutti questi mesi, però lo ha usato: qualsiasi incidente fosse successo, non era formalizzata la responsabilità. Ma - dice il sindaco - non ho voluto fare azioni di forza a campionario in corso, ho aspettato che finisse».

E adesso, a chiavi sequestrate? «Adesso è tutto da ridiscutere, certamente faremo una gara, riscriveremo la convenzione, abbiamo chiara la spesa di gestione, cui il Comune parteciperà per garantire la fruizione pubblica. Fin qui, essendo il palazzetto nuovo, non potevamo prevederla: dovevamo

sperimentarla». Ma all'Interclub, scadendo il periodo sperimentale, la firma è stata chiesta a valenza retroattiva, per coprire il periodo di vacanza. Gasperini conferma che alla società era stata promessa la gestione, ma l'offerta era valida per questa stagione soltanto, poi anche il Muggia basket si è fatto avanti, «e dunque la gara va fatta. E presto - conclude il sindaco - entro maggio, perché ci sono anche tornei estivi prima della ripresa di settembre». La gara sarà aperta solo a società di Muggia.

Un po' diverse le considerazioni dell'assessore al Patrimonio, Edoardo Costanzo, titolare della questione. Costanzo non condivide l'azione forte del sequestro di chiavi per mezzo dei vigili. Afferma che la gara non è necessaria, il Comune non ne ha obbligo in questo ca-

so, e che il programma depositato dal Muggia basket sembra piuttosto convincente: «Fondare una società senza fini di lucro con tutti i gruppi sportivi di Muggia - dice -, e gestire assieme, così tutti sono garantiti alla pari. L'Interclub non la escludo a priori, storicamente merita credito, ma adesso ho delle riserve per via del comportamento: se non ti va bene la convenzione, allora vai da un'altra parte. Ma non si può negare la firma e i soldi e usare lo stesso la struttura. Il Muggia basket non sguazza nell'oro, però alla fine ha firmato. Abbiamo parlato mille volte ma ancora non so - conclude Costanzo - che si professa «sconsolato» - se l'Interclub non capisce o non vuol capire». A fine mese, per l'assessore, la faccenda dev'essere conclusa.

Il sistema di sicurezza nella palazzina di Villa Revoltella scatta spesso e sibila (pare senza motivo) in tutto il rione

Lo «chalet del sindaco» in allarme continuo

Le ultime sirene si sono sentite venerdì e ieri. Sono intervenuti i vigili urbani

L'ANNIVERSARIO

La Liberazione, il patrono, i Caduti, il parroco...

Il 25 giornata di molte feste per il Villaggio del Pescatore che è nato cinquant'anni fa

Il Villaggio del Pescatore a Duino Aurisina compie 50 anni. Era il 1952-'53 quando sorse, per gli esuli istriani, il primo insediamento. La ricorrenza (non l'unica) verrà ricordata venerdì 25 aprile, con la festa della Liberazione e quella per il patrono, San Marco Evangelista. Ci sarà un'alzabandiera effettuato dai cavalieri del Piemonte cavalleria di stanza a Opicina, che isseranno una bandiera donata alla comunità dal presidente della Repubblica, Ciampi, che ha mandato anche gli auguri del Quirinale per questa manifestazione.

Ma il giorno preciso del 25 aprile coincide anche con il sessantesimo anno di sacerdozio del parroco, monsignor Angelo Persig, e il consiglio pastorale ha iscritto la circostanza nella pietra bianca di Aurisina.

Così ci saranno una messa, celebrata dall'arcivescovo di Gorizia Dino de Antoni, una processione, la consueta benedizione della corona di alloro in memoria di tutti i caduti e dispersi in mare (corona offerta dal Comune, in sua rappresentanza ci sarà il sindaco Ret). Sul molo antistante la chie-



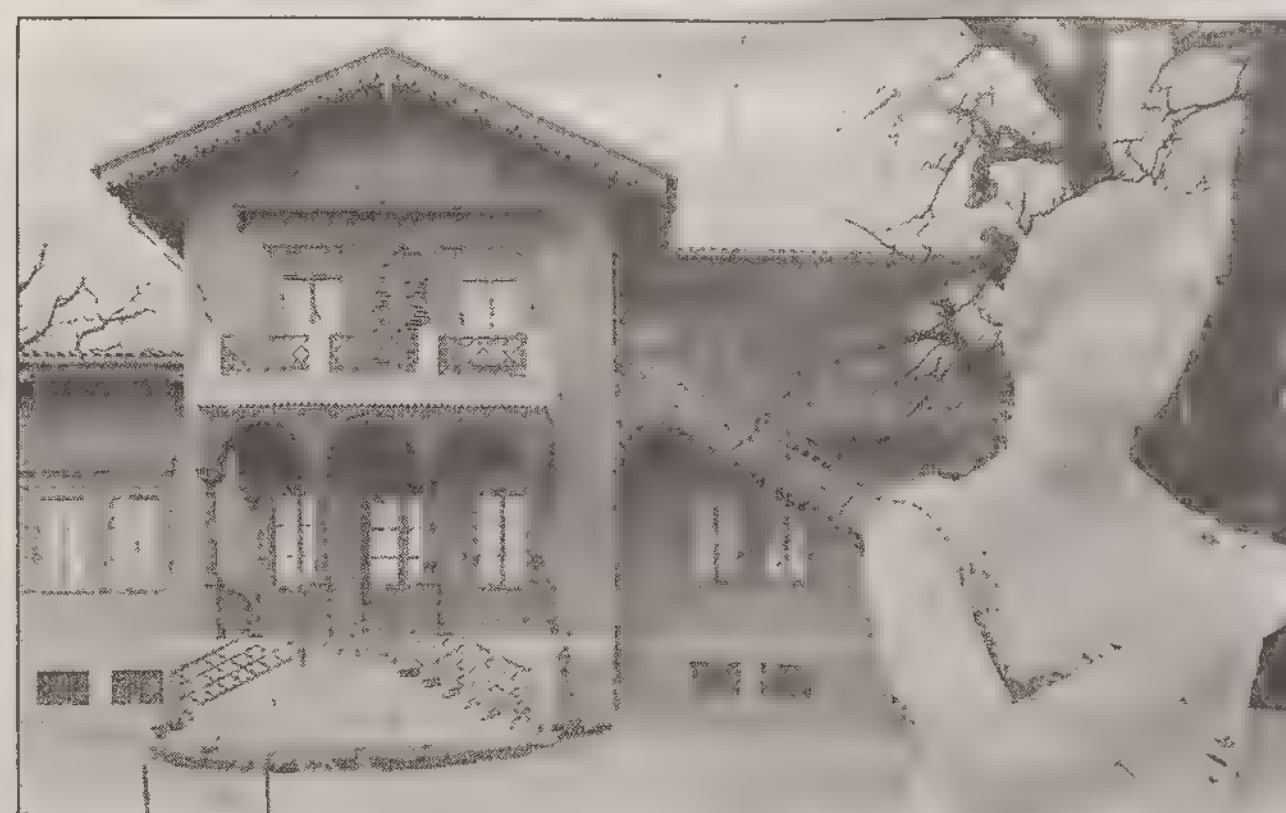
Il Villaggio del Pescatore si appresta ad anniversari.

sa la Guardia costiera, con gli esponenti della Pubblica sicurezza, dei Carabinieri e della Guardia di finanza, riceveranno la corona e andranno a lanciarla in mare. Poi sarà benedetto il nuovo pilo portabandiera che porta

le date del Villaggio: quelle di fondazione, il 1960 quando si insediarono nuove 100 famiglie, il 1962 quando fu realizzata la prima chiesa, con l'abbattimento di una baracca del campo profughi, il 1991 con la consacrazione della nuova chiesa.

Un rintocco argentino, persistente, ossessivo, che ti entra nelle orecchie e non ti dà tregua per ore e ore. Lo hanno avvertito ieri in tanti nella parte alta del rione di Rozzol. Ma non è certo una novità per i cittadini che risiedono lungo il colle sottostante la Villa Revoltella.

Non solo ieri, ma ieri per l'ennesima volta, stando alle testimonianze di alcuni cittadini, sarebbe scattato l'allarme che dovrebbe proteggere lo «chalet» del barone, quella che sino a qualche decennio fa era ancora la residenza ufficiale estiva del sindaco del capoluogo. «Sentire le «sirene» non è un fatto episodico», sostiene il signor Boris F., abitante in via Sofianopulo, una delle stradine che dalla Forlanini porta verso la zona del Cacciatore. Una zona tranquilla e quasi bucolica, la cui calma viene spesso turbata dal sinistro tintinnio proveniente dalla villa. «L'allarme» - afferma - è



La «casa dei sindaci» all'interno di Villa Revoltella, da anni chiusa e inutilizzata. (Sterle)

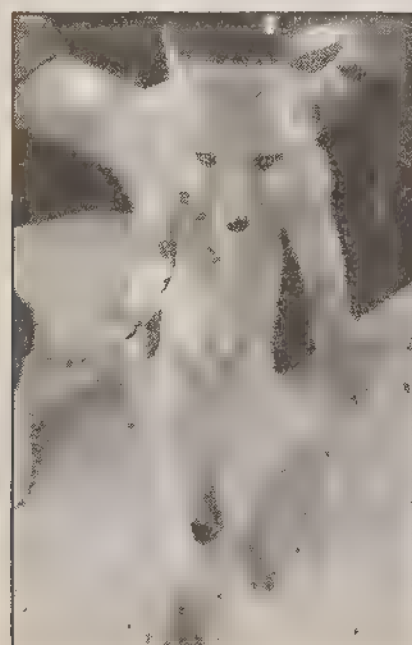
scattato già diverse volte in varie stagioni. Il sottoscritto, l'anno scorso, aveva avvisato tra i tanti anche le forze dell'ordine. Queste, dopo opportuna ispezione, avevano constatato che l'allucinante suono proveniva proprio dal vecchio «chalet». Una frequenza assolutamente fastidiosa che d'inverno si riesce ovviamente a contenere chiudendo le finestre. Con la calura estiva invece siamo stati costretti a sopportare in molte occasioni il fastidioso rintocco. Quale sia la causa di tale

schiamazzo, spero proprio che si riesca infine a sistemare il guasto prima dell'arrivo della bella stagione. Ridadei - conclude il signore di via Sofianopulo - la nostra impagabile quiete».

Interpellati sull'episodio, i vigili urbani hanno confermato l'accaduto. Una pattuglia ha cercato venerdì notte di porre rimedio entrando nel parco di Villa Revoltella. Purtroppo l'episodio si è ripetuto anche sabato, a conferma che qualcosa certamente non sta funzionando a dovere nel decen-

Il pericolo della rabbia è scomparso ma si sono registrati casi oltreconfine e bisogna evitare il contagio. Decisiva l'assenza di randagismo, Trieste la città più sensibile

Riprendono dopo due anni le vaccinazioni delle volpi



Al via la vaccinazione delle volpi. Da metà maggio, le esche saranno collocate in tutta la regione nelle zone frequentate da questi animali che sono il serbatoio naturale del virus della rabbia. La ripresa della campagna vaccinale, che negli ultimi due anni era stata sospesa, non deve però destare allarmismi: in Friuli Venezia Giulia la rabbia è ormai solo un lontano ricordo.

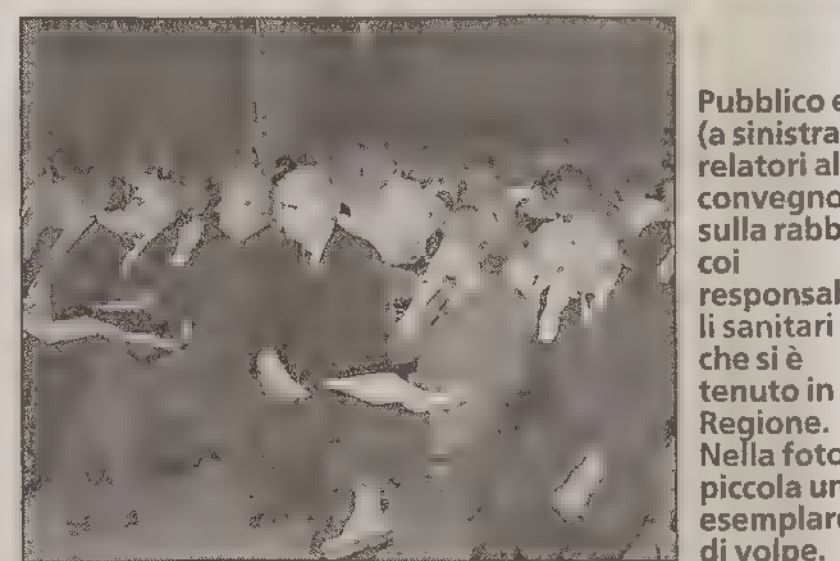
L'annuncio è stato dato nell'incontro «Profilassi ed epidemiologia della rabbia e prevenzione del randagismo» organizzato alla Stazione marittima dall'Azienda Sanitaria e

dal servizio di Sanità pubblica veterinaria della Regione, che ha visto la partecipazione di studiosi dalla regione Alpe Adria.

«La rabbia - ha spiegato Alessandro Paronuzzi, dell'Unità veterinaria di sanità animale dell'Azienda sanitaria - è stata debellata da tempo, tanto che da due anni è stato abolito l'obbligo vaccinale per i cani. L'ultimo caso, riscontrato a Trieste, risale al dicembre del '95. È stata invece la comparsa di alcuni focolai di rabbia in Austria, in Istria e in Croazia a far riprendere la vaccinazione delle volpi, così da scongiurare

l'eventualità di contagio». Il suggerimento, soprattutto in vista delle gite oltreconfine, è comunque di fare attenzione agli animali liberi dall'aspetto aggressivo o con le caratteristiche bave alla bocca, ma anche a quelli che appaiono eccessivamente affettuosi.

Oltre alle esche, a sconfiggere la rabbia ha contribuito l'assenza del randagismo. In base ai dati presentati, nel 2002, su 98.396 cani iscritti all'anagrafe con il microchip, sono stati 2022 quelli ritrovati liberi e dunque accalappiati o consegnati ai canili. Ma nel 55 per cento dei casi gli animali sono stati restituiti



Pubblico e (a sinistra) relatori al convegno sulla rabbia coi responsabili sanitari che si è tenuto in Regione. Nella foto piccola un esemplare di volpe.

ai proprietari: segno che non erano stati abbandonati ma si erano smarriti. Il dato segnala una media regionale, che registra oscillazioni a seconda delle province. E al primo posto quanto a sensibilità animalista, si piazza Trieste. Qui è stato infatti restituito

l'80 per cento dei cani ritrovati segno che il livello d'attenzione della cittadinanza è assai elevato: sia nel ricorso ai servizi veterinari quando un cane è sorpreso a vagare libero, sia nella marginalità degli abbandoni.

d.g.

LA POLEMICA

Critiche alla nuova proposta del grande tunnel sotterraneo

«Non approvate quel progetto»

Egregio dottor Franzutti, siamo venuti a conoscenza del megaprogetto che è stato predisposto per la viabilità triestina, di cui lei è uno dei promotori. Ci associamo, in merito, alla protesta dei triestini ed esprimiamo tutta la nostra disapprovazione per tale progetto, per la superficialità con cui sono stati informati i cittadini, per le conseguenze di carattere urbanistico e sociale (espropri, cementificazioni, irrazionale intensificazione del traffico in tranquille zone semiperiferiche della città, con conseguente aumento del rumore e dell'inquinamento) e per la volontà di incentivare ulteriormente l'utilizzo dell'auto come mezzo di spostamento primario dei cittadini, invece che ridurre con una politica che promuova lo sviluppo di mezzi pubblici di trasporto.

Le chiediamo pertanto

che il progetto non venga approvato.

Claudia Benincasi, ing. Tatiana Sluga, ing. Adriano Bucavelli, Renzo Benincasa, Adriana Ferrini, Fabio Vegliach.

Deturpamento paesaggistico

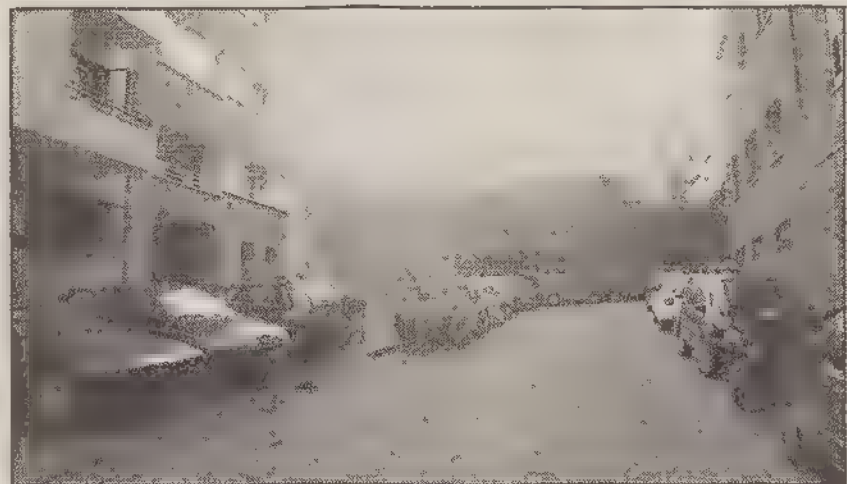
Posto che sembra ormai inevitabile il deturpamento paesaggistico della più bella zona residenziale di Trieste (l'antico teatro di collina da Monteradio all'Università), per le esigenze di sviluppo industriale e portuale della città, sono rimasto sorpreso di constatare che nell'intervento dell'assessore Franzutti sul Piccolo di sabato scorso non viene fatto alcun accenno chiarificatore sugli aspetti che ricadranno sulla cittadinanza (espropri, cementificazioni, ecc.) e che sembri

giustificabile il non aver avuto il tempo di consultare l'opinione pubblica in merito a tali «ingombranti» lavori. Mi sarebbe sembrato quantomeno doveroso informare i cittadini di cosa li aspetta nel prossimo futuro. Inoltre non più di un anno fa si parlava ancora del rilancio turistico della città: è stato accantonato per far spazio alla cementificazione selvaggia?

Adriano Bucavelli

Antica ferrovia

Tra cinque anni da Prosecco a Muggia in galleria. Probabilmente questo progetto è la risumazione di quello relativo alla linea ferroviaria proveniente da Monfalcone, attraversava Trieste, quasi sempre in galleria e con molte diramazioni doveva allacciarsi con Fiume e Pola. Accolto nel



Via Giusti, interessata al nuovo progetto di viabilità.

piano regolatore del 1924, che prevedeva nel 1955 una popolazione di oltre 400 mila abitanti.

Il Comune di Trieste per assecondare questo progetto, spostò verso monte la linea di fabbrica del viale Regina Elena, in modo tale che le case dell'Incis venissero staccate dall'attuale strada e seguissero una linea arretrata con una pendenza che sarebbe salita a circa 18-20 metri sul livello del mare, costeggiando la collina di Grotta per scendere a Barcola. L'intenzione delle Fs era di utiliz-

zare l'attuale via Miramare, fra il cavalcavia di Grotta e Barcola, come sede della futura direttissima per Monfalcone, la quale, da Barcola a Duino, correbbe in una o più gallerie.

Non so se le Fs sono tuttora proprietarie del viale Miramare; nel 1933 cedettero al Comune l'area sottostante le case dell'Incis al prezzo di 1 (una) lira al metro quadrato alla condizione di non erigere alcun edificio e di conservare al terreno stesso la destinazione a giardino pubblico.

Claudio Gustin

Un consiglio a Rovis

Si stanno avvicinando le elezioni per la scelta del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia; risulta però evidente che, senza l'autonomia per la provincia di Trieste sostenuta da Rovis, qualsiasi candidato venga eletto nulla cambierà per la nostra città, poiché la maggioranza assoluta alla giunta regionale rimarrà quella friulana, la quale continuerà ad amministrarci a suo piacimento.

Almeno, al fine di evitare il ripetersi di quanto già avvenuto nelle passate elezioni (essendo io uno dei tanti firmatari della nota petizione), vorrei suggerire a Rovis di appoggiare il candidato, il quale si esprimerà pubblicamente di impegnarsi per l'attuazione dell'autonomia di cui trattasi, fornendo al riguardo solide garanzie, che non gli consentano poi di sottrarsi alle promesse fatte durante la campagna elettorale.

Tommaso Micalizzi

Tolleranza zero

Parola d'ordine «tolleranza zero»...alcuni cittadini rispettano la divisa per educazione, mentre ad altri, ciò dovrebbe essere imposto con la disciplina... non è la prima volta che mi trovo a commentare i contenuti di missive trasmesse a questa rubrica dal consigliere comunale di Forza Italia Andrea Vatta.

In questo caso, il politico si esprime sapientemente, nella descrizione di un personaggio «piano del traffico» che al di là di ogni ricerca tecnica, trova la sua pratica soluzione in un testo di regolamentazione di un solo paragrafo: «tolleranza zero - arresti e multe». Come già fatto in precedenti occasioni, il consigliere trova le responsabilità, circa ricorrenti problematiche cittadine, negli atteggiamenti delle più svariate categorie di persone, trovando nei suoi pensieri l'unica soluzione ai problemi della città.

Le morti causate dallo smog o dagli incidenti stradali, sono esclusiva respon-



La festa di Walter

Il nostro caro Walter compie 50 anni. Lo festeggiano con tanto affetto Luci, Franci e tutti i parenti.



I 50 anni di Luigi

Luigi Sarra Campanile compie 50 anni. Tanti auguri dalla moglie Cinzia, i figli Luca e Fabiana, mamma e papà.



Auguri nonna Egi

Questa è nonna Egi, che oggi compie 80 anni. Tanti affettuosi auguri da tutti i suoi cari che la festeggiano con affetto.

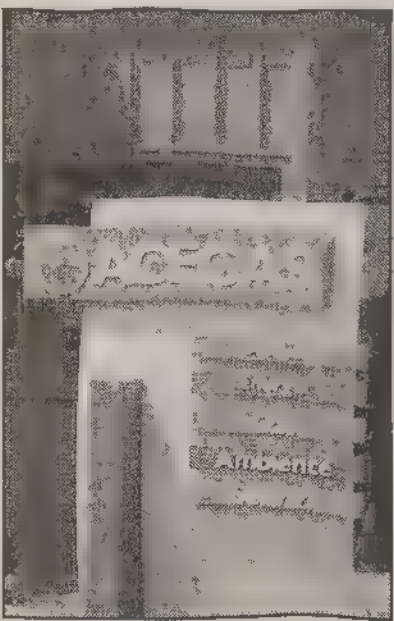
IL CASO

Periplexie per i reclami seguiti a una bolletta con interessi di mora

Strani addebiti dell'Acegas

Ricevo in questi giorni la bolletta del gas e scopro degli strani addebiti sotto le voci «interessi di mora» e «escluso art. 15».

Telefono subito al numero verde e l'operatrice di turno mi spiega che trattasi di addebiti per ritardati pagamenti relativi alla penultima fattura in scadenza il 23.12.2002, ma da me pagata il 20.01.03. Mi viene detto che l'unica cosa che posso fare è quella di presentare un reclamo scritto. A nulla serve spiegare all'operatrice che: 1) per la bolletta in questione avevo contattato inutilmente il loro numero verde già verso la metà del mese di dicembre 2002 per segnalare la mancata ricezione, ma che il telefonista di allora, ipotizzando unicamente un ritardo del postino nella consegna della corrispondenza, mi aveva consigliato di



ritелефonare solo dopo il periodo festivo, in quanto era ancora troppo presto per richiederne un duplicato; 2) alla mia telefonata dopo le feste, mi veniva spiegato che effettivamente si era trattato di un loro inconvueniente, dovuto alla nuova

organizzazione per la stampa e la consegna delle bollette che aveva coinvolto numerosi altri utenti... tra i quali anche mio padre!;

3) appena in data 20 gennaio ricevo il duplicato della bolletta che subito pagavo;

4) dulcis in fundo... esattamente dieci giorni dopo, in data 30.01.2003, su questa stessa rubrica a firma del signor Federico Trevisan delle relazioni esterne dell'Acegas, venivano ammessi e spiegati tali inconvenienti; veniva inoltre rassicurata la clientela sull'annullo di eventuali more indebitamente addebitate, in modo da non arrecare ulteriori disturbi all'utenza; veniva infine decantato che tali inconvenienti non dovevano ripetersi sui clienti.

Per cortesia... non prendete in giro la gente.

Maurizio de Castro

CACCIA

Continua il coro di proteste per la controversa legge regionale

La passione di sparare alla fauna

Sono una di quelle persone che, secondo il signor Fortunato, nonostante la gravissima situazione internazionale, trovano il tempo di criticare la legge Narduzzi. Non vorrei però utilizzare queste poche righe solo per ribadire che la legge dell'assessore regionale leghista Danilo Narduzzi, autorizzando l'abbattimento di circa due milioni e 800 mila uccelli protetti dalle direttive europee sottoscritte dall'Italia, difficilmente possa essere definita «corretta gestione della fauna selvatica» e che, in una regione in cui esistono poco più di duemila cormorani, l'abbattimento di 50 esemplari per cacciatore sembra più un sterminio di massa che un «piano di prelievo in compatibilità con la densità di ciascuna specie». Vorrei invece dire al signor Fortunato che concordo pienamente con lui quando sostiene che la caccia non è uno sport, ma è una «passione legata a una ruralità dimenticata». Non può esse-

re uno sport, infatti, perché lo sport è sana competizione in primo luogo con se stessi e poi con gli altri, secondo regole tra i contendenti che si presumono, proprio in quanto «sportive», essenzialmente pacifiche e leali. Ma deve essere senza dubbio una grande «passione» quella che spinge un essere umano a divertirsi nell'uccidere un povero fagiano.

Le specie animali oggi cosiddette protette lo sono diventate dopo decenni di sterminio da parte degli agricoltori-cacciatori elogiati dal signor Fortunato e degnamente rappresentati dall'assessore Narduzzi, simbolo del contadino miope, che se ne infischia della natura e della preziosa molteplicità delle specie, teso solo a sfruttare quello che può essergli utile e a distruggere quanto a suo avviso è nocivo. Che poi questa «ruralità» sia stata «dimenticata» da noi sprovveduti cittadini, invasori della quiete agreste con torme di

bambini e cani urlanti e saltellanti (ma non durante la stagione della caccia, per non farceli impallinare), è davvero un peccato. Per fortuna ce l'hanno fatto ricordare l'assessore Narduzzi, la Lega Nord e tutti gli altri partiti del Centrodestra che hanno votato a favore della legge regionale sulla caccia: giusto in tempo prima delle elezioni.

Chiara Bernardoni

Un massacro «naturale»

Strana categoria quella dei cacciatori, hanno ricevuto in dono una legge che avrebbe fatto la felicità dei cecchini di Sarajevo ma si lamentano perché incomprendi e poco amati. Nella loro ipocrisia un massacro diventa «riordino naturale», l'uccisione un «leggero prelievo»...nei loro sogni, poter sparare anche alle parole.

Giulio Luis

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio di un anno ospite della pensione Gilros

Il piccolo Joy cerca una casa

All'Enpa

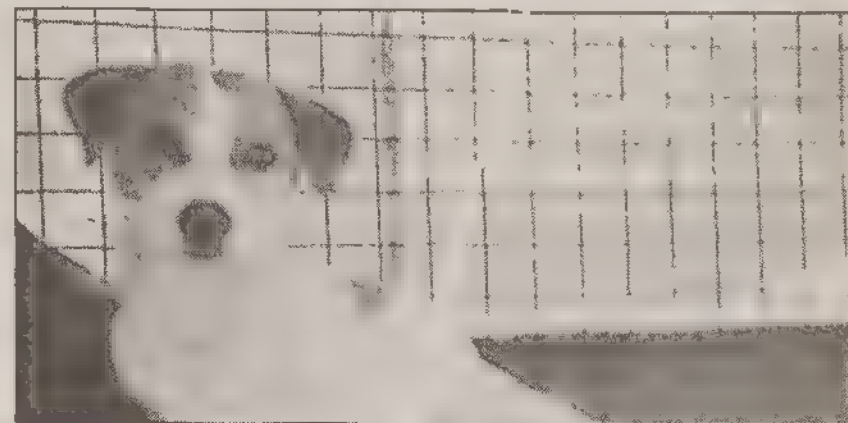
Due micetti da amare

I due simpatici mici proposti la scorsa settimana in questa rubrica non sono stati adottati.

I due mici in questi giorni hanno ricevuto alcune visite, quindi possiamo ancora sperare in un lieto fine.

I due gattini si trovano ospiti dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali, sezione di Trieste, in via Marchesetti 10/4.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040910600.



Il piccolo Joy, meticcio di circa un anno. Al Gilros.

Joy, meticcio maschio d'1 taglia piccola di circa un anno, di colore bianco con macchie arancio. Si trova al Gilros da circa un mese e mezzo.

E' un cagnolino dolcissimo e amorevole, bisogno di continuo calore umano, difatti adora addormentarsi in braccio.

Joy ha bisogno di riprendere un po' di peso, perso a causa dello stress accumulato durante questo periodo di abbandono e cambiamento di ambiente.

Speriamo che il dolce musetto di Joy possa entrare nel cuore di qualche lettore buono e generoso.

La pensione Gilros si trova in via di Prosecco 1904, a Opicina, ed è aperta dalle 10 alle 12 tranne i martedì e i festivi.



Lo sciopero nelle carceri

Il Piccolo di venerdì 11 aprile ha opportunamente messo in evidenza, dedicandole l'intera prima pagina della cronaca cittadina, la notizia dello sciopero nazionale dei direttori delle carceri indetto per protestare contro i drastici tagli del governo in un settore così importante anche per la sicurezza dei cittadini. La protesta sembra sacrosanta se, come riferisce Enrico Sbriglia, direttore del nostro istituto di pena, i soldi che arrivano ai penitenziari rappresentano appena un terzo di quelli necessari per un normale funzionamento delle strutture. Risultato quindi evidente che chi ha partecipato allo sciopero lo ha fatto per protestare contro la decisione dell'attuale governo che ha tagliato i fondi destinati alle strutture penitenziarie. Di fronte a una tale chiara e logica lettura dei fatti si rimane a dir poco sorpresi dall'intervista rilasciata al giornale da Sbriglia. Il nostro direttore pur ribadendo la situazione in cui lui e i suoi colleghi sono costretti a lavorare, e pur rimarcando i gravi disagi che il taglio dei fondi sta arrecando al settore, tanto da invitare il governo ad adoperarsi per «mettere i penitenziari in condizione di funzionare», dichiara di non scioperare contro il governo, ma per sostenere la correttezza sulla sua linea. La domanda sorge spontanea: se il taglio dei fondi che ha dato origine alla protesta, è frutto della linea del governo e, quindi, della sua politica in questo settore, come si può scioperare a sostegno della causa che ha determinato il problema per il quale si protesta? E come se l'operaio della Fiat cui viene prospettato il licenziamento o un taglio del salario scioperasse per sostenere la politica dell'azienda intesa a metterlo in strada. A mio modesto avviso Sbriglia, ottimo funzionario dello Stato, risente del condizionamento «partitico» che gli impone di non criticare

mai l'operato del governo, anche quando, per ovvi motivi professionali, è costretto a toccare con mano il destino delle promesse fatte in campagna elettorale. Da un coerente militante di An non è lecito pretendere una pubblica ammissione del fallimento di una linea politica di un governo che aveva fatto della sicurezza una dei capisaldi delle proprie promesse, ma ci saremmo aspettati almeno un decoroso silenzio, che sarebbe stato più opportuno delle acrobazie verbali inutilmente tese a nascondere una verità ormai sotto gli occhi di tutti.

Lo sciopero è un diritto costituzionalmente garantito e, spesso, come in questo caso, opportuno e utile in quanto destinato a migliorare le pubbliche strutture. Quindi pur rendendo merito al dott. Sbriglia per la sua adesione alla protesta, mi permetto di ricordargli che non sempre agli scioperi aderiscono anche i cervelli degli elettori.

Raffaello Leo
Responsabile giustizia
Margherita di Trieste

Scala metallica

Sono perfettamente d'accordo con il signor Sottler sull'utilità della scala metallica di collegamento tra piazzale delle Puglie e via D'Alviano. A tal proposito garantisco che già un mese fa le VI Commissione, da me presieduta, ha provveduto a sensibilizzare le Cooperative Operaie, proprietarie della struttura, affinché lascino in essere la scala metallica così com'è stata da loro montata. Credo che la disponibilità dimostrata dai responsabili delle Coop sul problema sia di buon auspicio per una soluzione positiva. L'Amministrazione Comunale farà tutto il possibile per evitare lo smontaggio della scala che è realmente di pubblica utilità.

Franco Bandelli (An)
Presidente
VI commissione

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile il loro testo e di comunicare il numero di telefono dove essere reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

20 aprile 1953

● Con la partecipazione di goliardi provenienti da tutta Italia, s'è svolta per le vie della città l'ormai consueta «Festa delle Matricole». Al centro la sfilata di carri allegorici, preceduti dagli standardi dei vari Atenei.

● Si è tenuto ieri nel pomeriggio il progettato pellegrinaggio della Diocesi, alla volta del Santuario di Muglia Vecchia, per la causa delle vocazioni sacerdotali. Nello stesso sacro luogo, alla mattina, i profughi capodistriani avevano partecipato a una Messa per festeggiare la tradizionale ricorrenza della Madonna di Semedella.

● Due squadre campioni d'Italia in due diversi sport sono state battute da avversari triestini. Per la pallanuoto maschile, gli azzurri del Crda hanno sconfitto la Robur Ravenna 3-1; per la pallacanestro femminile, la Ginnastica Cus ha piegato 54-43 le ragazze della Comense, reduci da 53 vittorie consecutive.

ORE DELLA CITTÀ

Repubblica dei Ragazzi

Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi montani e marini per ragazzi dai 7 ai 13 anni organizzati dalla Repubblica dei Ragazzi dell'Opera Figli del Popolo. I vari soggiorni si svolgeranno nella struttura di Sappada nei periodi di giugno e luglio, nonché in quella di Punta Sottile per i periodi di luglio e agosto. Informazioni e iscrizioni presso la sede dell'Associazione in Largo Papa Giovanni XXIII (ingresso via don Marzari 6) con il seguente orario: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 19.

Mostra di Gao Xingjian

È aperta al pubblico anche oggi e domani la mostra di Gao Xingjian allestita nella sala centrale del Teatro Miela. La sala presenta una trentina di grandi opere pittoriche di Gao Xingjian, noto al grande pubblico per il Nobel per la letteratura ricevuto nel 2000, ma presente a Trieste con un'inedita esposizione di inchiestre su carta di riso realizzati tra il 1983 e il 1993. Orario: ogni giorno dalle 16 alle 22. Fino al 4 maggio 2003.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, in occasione della Pasqua, rimarrà chiuso. Domani, alle 16.30, il Centro di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Opere di Giotto

Martedì 22 aprile, alle 18.30, nella Sala comunale d'arte, piazza Unità d'Italia 4, inaugurazione della mostra personale dell'artista Pietro Giotto.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola di Muggia, comunica che, nella coincidenza con la festa di Pasquetta, è sospeso l'appuntamento di domani.

Opere di Luis

Al «Belvedere» di Sistiana 50/a è esposta l'opera della pittrice triestina Luis. Tutti i giorni, compresa la domenica, con orario continuato; sabato riposo settimanale.

Comunità di Montona

La Comunità degli italiani di Montona organizza la celebrazione di una messa il 10 maggio alle 16 nel «Parco della Rimembranza della Cava Cise». Tel. 040/636098.

Associazione Petrarca

Associazione Petrarca. Mercoledì 23, alle 18, nell'aula magna del liceo, Marco Fendelloni parlerà su «Fedra antica e moderna - da Euripide a Racine».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

FARMACIE

OGGI
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274598; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisiva.

DOMANI

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisiva.



Il mercatino delle pulci

Oggi nelle vie del Ghetto e nelle zone limitrofe si svolgerà il tradizionale Mercatino dell'antiquariato e dell'usato con la presenza di 50 commercianti, 25 privati e 20 hobbisti sistemati nella zona di Capo di Piazza e via del Teatro. I banchi di vendita saranno aperti dalle prime ore della mattinata fino alla sera.

BENZINA

OGGI

AGIP: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); viale Campi Elisi 59; Duino SS 14; Riva O. Augusto.
API: via Baiaumonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (giardino Pubblico); Opicina.
IP: via F. Severo 2/8.
OMV: p.zza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 2/2; rotonda del Boschetto; via Baiaumonti 1.
TAMOIL: v.le Miramare 233/1; riva N. Saurò 6/1; p.le Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24: AGIP DUINO NORD: Aut. TS/VE; AGIP DUINO SUD: Aut. VE/TS; AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Impianti servizio notturno: TAMOIL: via F. Severo 2/3; AGIP: via A. Valerio (Università); v.le Miramare 49; p.le Valmaura.
Impianti self-service: ESSO: p.le Valmaura; AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio (Università); Cattinara. ESSO: Sgonico - S.S. 202. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

DOMANI

AGIP: via Baiaumonti 2; via Molino a vento 158; via dell'Istria (cimitero lato monte); via Revoltella; via Valerio 1 (Università). API: passeggio S. Andrea; via F. Severo 2/5. ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10. IP: viale Miramare 213. Q8: strada della Rosandra. SHELL: viale Campi Elisi 1/1. TAMOIL: riva T. Gulli 8; via Giulia 2. TOTAL FINA: S.S. 202 Sistiana km. 27.

Impianti aperti 24 ore su 24: AGIP DUINO NORD: Aut. TS/VE; AGIP DUINO SUD: Aut. VE/TS; AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Impianti servizio notturno: TAMOIL: via F. Severo 2/3; AGIP: via A. Valerio (Università); v.le Miramare 49; p.le Valmaura.
Impianti self-service: ESSO: p.le Valmaura; AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio (Università); Cattinara. ESSO: Sgonico - S.S. 202. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Alpina delle Giulie

Iscrizioni aperte per il «Corso avanzato di escursionismo», che si svolgerà da metà maggio a metà giugno, con lezioni teoriche in sede ed escursioni in montagna. Il corso è per coloro che vogliono acquisire nozioni fondamentali per frequentare in sicurezza itinerari escursionistici attrezzati e impegnativi. Informazioni: Cai-Sag, via Donata 2, tel. 040/369067 da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Le foto di Giaccari

Chiude mercoledì 23 la mostra fotografica di Gianfranco Giaccari «Trieste a testa in su», alla sala espositiva dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica di Trieste, in via San Nicolò 20. Orari da lun. a ven. 9-18, sab., dom. e festivi chiuso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/4	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/4	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
20/4	8.00	Ma VELMIR SKORPIK	La Skhirra	Siot
20/4	12.00	Ma MERIOM HOPE	Bourgas	S. Sabba
20/4	18.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	Rada
20/4	21.00	Gr MINERVA ALEXANDRIA	Tartous	Siot
21/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/4	9.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
21/4	9.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
21/4	13.00	Li ALBERTA AMORETTI	Gela	Silone/SS
21/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
21/4	19.00	Cy VERGINA II	Bitumi	Siot
21/4	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

MOVIMENTI

20/4	8.00	STAR OHIO	Da rada a	Siot 4
20/4	16.00	SOCARQUATTRO	Da orm. 52 a orm. 52/dis.	
21/4	7.00	MSC ROMANIA II	Da rada a	Molo VII
21/4	16.00	POLYANIA	Da rada a	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

20/4	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/4	19.00	Cy BLUE CORAL	Venezia	52
20/4	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
20/4	20.00	Li CAITHNESS	Ordini	Siot 3
21/4	16.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
21/4	18.00	Bs STAR OHIO	Ordini	Siot 4
21/4	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/4	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
21/4	24.00	Gr PELLA	Capodistria	15

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie OZM scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roberto Degraassi con Francesca Coslovich, Fabrizio Garbellotto con Tamara Moretto, Cristiano Lubiana con Patrizia Rossi, Ilario Delbello con Sonia Grilli, Andrea Abascia con Lara Posega, Massimo Boichanovits de Kautz con Nicoletta Flegar, Andrea Rizzo con Cristina Bacchini, Rodrigo Conventi con Hasna Ben Afia, Igor Antoni con Monica Cesca, Stefano Momic con Miranda Saulic, Paolo Amadeo con Elvira Ziberna, Giovanni Goruppi con Gabriella Di Petro, Nicolò Salvatore Bono con Lucia Martino, Mario Vespasiano con Patrizia Stojkovic, Pietro Garbieri con Prapok Buntham, Andrea Menazzi con Manuela Radovic, Roberto Massa con Nedjda Sizon, Gialuca Adamo con Giuseppina Mastronzo, Alessandro Fontanot con Daniela Fermo, Roberto Sainich con Federica Santoro, Lorenzo Carneo con Chrysi Sifaki, Alessandro Diviacco con Chiara Baruca, Andrea Podgornik con Erika Manzi, Enrico Wolf con Editte Midega, Settimo Lucori con Anna Tenze, Gabriele Bianco con Silvia Croce.

ELARGIZIONI

- In memoria della nostra mamma per il suo centesimo compleanno (21/4) dalle figlie 20 pro Frati Montuza, 20 pro Astad.
- Per il 90.º compleanno di Armando da Eide lo Rau-Lindburg 15 pro Burlo Garofolo (lotta alla leucemia).
- In memoria di Sergio Caucich per il compleanno (20/4) dai familiari 50 pro Gatti di Cociani, da Angela Scarel 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da G. e L. Durissini 160 pro Ass. XXX Ottobre (ferrata Gola N.E.).
- In memoria di Augusto Fabris da Nino e Liliana Fabris 50 pro Centro residenziale Campanelle (cerebrolesi).
- In memoria di Lidia Kozlovic in Jerebica dai familiari 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carlo Lesniak per il compleanno (20/4) dalla moglie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Oscar Martini nel XX anniv. (20/4) dalla sorella 50 pro Frati cappuccini di Montuza.
- In memoria di Bruno Natali nell'anniv. (20/4) dalla moglie Lidia 50, da Adelia 25

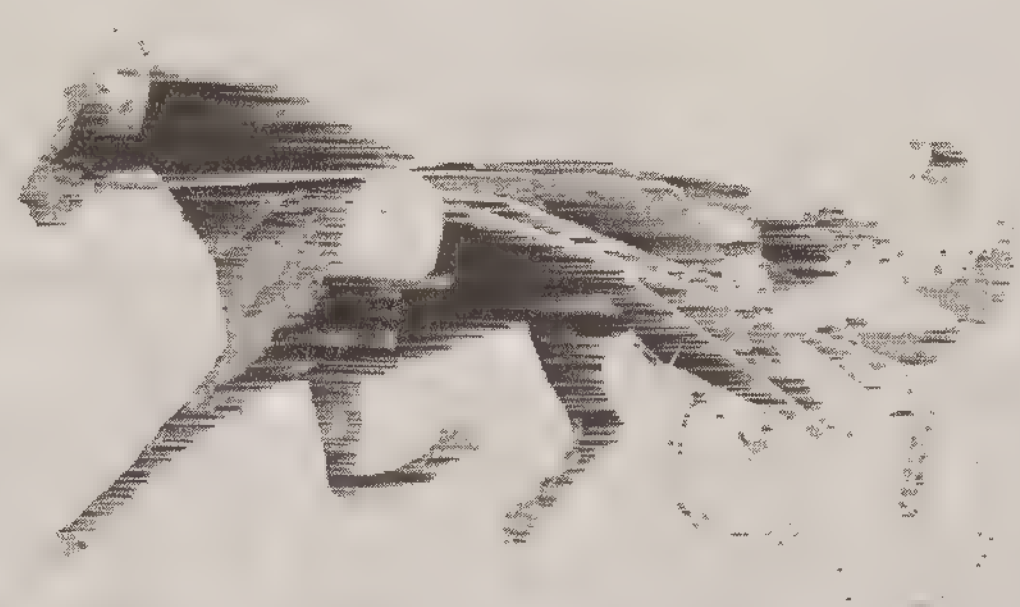
pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria dei genitori Giovanni e Lidia Oio (19/4 24/4) e del marito Claudio Galvi (15/4) dalla figlia e moglie Elide 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Avellino Olivero dalla fam. Krizman, fam. Mazzer, fam. Olivero, fam. Cadin, fam. Pecchi, Gemma Bonutti, dalla moglie e dalle figlie 550 pro Airc.
- In memoria di Rutilio Pogini nel XXIII anniv. (20/4) dai figli e nipoti 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
- Per una lieta ricorrenza (20/4) da Bruna e Gianmario 25 pro Uisp.
- In memoria di Giorgio Skerl per l'anniv. (21/4) e per l'onomastico (24/4) dai familiari 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Giulia Somma ved. Accerbini nell'anniv. (20/4) dalla figlia Nivea con Nino 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Linda Guerino Teto anniv. (20/4) da Etta Poli 10 pro Sant'Antonio Padova (Padova), 5 pro S. Vincenzo Paoli.
- In memoria di Bianca Ti-

scelli (21/4) da Ombretta 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Maria Umek per la S. Pasqua (20/4) da papà Arnaldo 26 pro Ass. nazionale polizia Stato, 20 pro Periodico Anps «Fiamme oro», 26 pro Ass. amici del cuore, 52 pro Unicef, 26 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 26 pro Ass. donatori sangue, 52 pro Airc, 103 pro Domus Lucis Sanguineti, 26 pro Enpa, 26 pro Astad, 26 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Renato Varoni nel XIII anniv. (20/4) dalla figlia 50 pro Astad.
- In memoria di Anita di Demetrio Stefani dai condomini di via Bellosguardo 65 165 pro Airc.
- In memoria di Tullio Foschian dalla famiglia Adriana, Carlo, Oreste Fafak 50 pro Airc.
- In memoria di Enrico e Mario Frandoli da Paolo e Cristina Frandoli 250 pro Frati di Montuza, 250 pro Pro Senectute, 250 pro Caritas.
- In memoria di Norma Giurco ved. Lindi dalla famiglia Miani Gino e Maria 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Lando da Ladi, Giulio ed Elena 50 pro Centro tumori Lovenati.

OGGI, con inizio alle ore 16.00

Festeggia la Pasqua all'Ippodromo di Montebello

A tutti i bambini presenti in dono un uovo di cioccolato



Martedì 22 aprile

Tris Nazionale • La corsa milionaria

PREMIO "Immobiliare IL CAMINETTO"

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • tel. 040.365020

L'Editoriale Fvg ha coperto la mancata maturazione di interessi con un importo destinato alla Caritas

Le elargizioni del 2002, raccolti 800 mila euro

BENEFICIARI DEGLI INTERESSI NEL CORSO DEGLI ANNI

1984 - Associazione Amici del cuore
- Ist. Rittmeyer
1985 - Pro Senectute
- Ist. Burlo Garofolo
1986 - Agmen - Ass. genitori malati emopatici e neoplastici
- Anffas - Ass. nazionale famiglie e fanciulli subnormali
1987 - Uildm - Unione italiana lotta alla distrofia muscolare
- Domus Lucis Sanguinetti
1988 - Comunità San Martino al Campo
- Andos - Ass. nazionale donne operate al seno
1989 - Isis - Istituto triestino per gli interventi sociali
- Villaggio del Fanciullo
1990 - Sogit - Soccorso Opera S. Giovanni
- Uic - Unione italiana ciechi
1991 - Ass. Goffredo de Banfield
- Orfanotrofio S. Giuseppe
1992 - Associazione donatori di sangue
- Airc - Ass. italiana per la ricerca sul cancro (sez. Fvg)
1993 - Aism - Ass. italiana contro la sclerosi multipla
- Cri - Croce Rossa Italiana
1994 - Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
1995 - Chiesa S. Apollinare
- Lega italiana contro i tumori sez. Guido Manni
1996 - Chiesa S. Caterina da Siena
- Vicariato del Buon Pastore
1997 - Rifugio Cuor di Gesù
1998 - Associazione Amici del Burlo
1999 - Parrocchia Ns. Signora della Provvidenza e di Sion
2000 - Associazione Il Cenacolo - Onlus
2001 - Comitato pro fratelli
2002 - Caritas Progetto «La villa di Chiadino»

Sarà l'Editoriale Fvg, con un versamento spontaneo di 1000 euro (contribuiranno anche alcuni dipendenti del Piccolo), a continuare quest'anno la tradizione che consisteva finora nel devolvere a scopo benefico gli interessi maturati sul conto corrente nel quale confluiscono le elargizioni dei triestini.

Nell'arco del 2002 infatti le condizioni praticate dall'Istituto incaricato di questo servizio non hanno permesso la maturazione di interessi, anzi, le spese per la tenuta conto li hanno ampiamente superati.

L'Editoriale Fvg ha allora deciso di intervenire direttamente, per non interrompere una prassi ormai consolidata nel corso degli anni, e scegliendo di favorire un'iniziativa che negli ultimi mesi ha riscosso notevole interesse da parte dei triestini, cioè la realizzazione, a cura della Caritas

diocesana, di una struttura di seconda accoglienza, denominata «La Villa». La struttura, che compenderà essenzialmente un servizio docce, sarà costruita in via Chiadino, nei pressi della chiesa dedicata alla Beata Vergine delle Grazie.

Anche sotto il profilo del totale delle elargizioni versate il 2002 non è stato un anno brillantissimo: la somma complessiva è stata infatti inferiore a quella raccolta nel 2001 di circa 14 mila euro.

Considerando che due anni fa era stata raggiunta la somma di quasi 800 mila euro, il calo è di poco meno del 2 per cento.

Appena una sfumatura, ma indicativa di una situazione che riguarda l'intera città e che conferma le preoccupazioni diffuse soprattutto fra gli operatori sociali, più vicini alle fasce deboli della popolazione, che

spesso parlano di «povertà sempre più diffusa».

Nella classifica che pubblichiamo qui accanto, si nota anche che sono stati i Frati cappuccini di Montezza a raccogliere le preferenze del maggior numero dei triestini che vogliono manifestare con le elargizioni con la loro generosità.

Grazie all'intervento dell'Editoriale FVG, il centro di via Chiadino, che beneficerà anche di una somma raccolta dal Consorzio artigiani triestini edili e affini (Catea) e delle prestazioni professionali volontarie di alcuni imprenditori locali, dovrebbe veder presto la luce. Una struttura importante e che porterà molti benefici.

«Confido nella disponibilità dei triestini - ha detto il direttore della Caritas, Mario Ravalico - in modo da poter arrivare quanto prima al traguardo».

Ugo Salvini

ENTI CHE NEL 2002 HANNO INCASSATO PIÙ DI 5 MILA EURO	EURO
Frati Cappuccini di Montezza	109.272,97
Centro Tumori Lovenati	87.139,24
Associazione Amici del Cuore	48.567,70
Airc - Fvg	43.298,19
Agmen - Ass. genitori malati emopatici e neoplastici	39.242,86
Associazione de Banfield	28.761,95
Istituto Burlo Garofolo	27.906,83
Astad - Rifugio animali	26.583,25
Ass. Azzurra malattie rare	17.610,93
Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin	15.694,75
Domus Lucis Sanguinetti	13.140,99
Medici senza frontiere	12.805,49
Lega Tumori Manni	12.296,48
Comunità S. Martino al Campo	11.321,58
Ass. civile Il Gattile di Cociani	9.429,88
Associazione La Via di Natale	9.409,27
Ass. Cuore Amico (Muggia)	9.321,37
Unione italiana ciechi	8.612,56
Ente nazionale protezione animali	7.913,93
Amare il Rene	7.214,25
Anffas (sez. di Trieste)	6.919,05
Ass. italiana sclerosi multipla	6.675,48
Istituto Rittmeyer	6.552,16
Chiesa S. Vincenzo de' Paoli	6.172,34
Unicef	6.080,29
Curia Vescovile	5.839,61
Divisioni varie ospedaliere	5.770,46
Società S. Vincenzo de' Paoli	5.420,80
Cest 2	5.177,76
Centro Aiuto alla Vita	5.096,64

LE ELARGIZIONI DEL 2002 MESE PER MESE

GENNAIO	74.371,28
FEBBRAIO	64.575,73
MARZO	65.638,23
APRILE	60.706,94
MAGGIO	73.001,50
GIUGNO	58.326,46
LUGLIO	65.857,42
AGOSTO	56.366,46
SETTEMBRE	55.881,32
OTTOBRE	69.686,35
NOVEMBRE	65.431,97
DICEMBRE	85.469,16
TOTALE ANNUALE	795.312,82

Esce il nuovo numero Artecultura, libri e spettacoli

È in edicola il n. 62 della rivista mensile Trieste Artecultura diretta da Claudio H. Martelli. Nel sommario del numero di aprile, tra gli altri, figurano i contributi di Daniele Bonamore sulla mostra di Modigliani al Musée de Luxembourg a Parigi, in parte riproposta ora a Milano e le recensioni sulle mostre personali di Livio Rosignano, Aldo Pama, Ennio Steidler, Beatrice Moya, Ampio spazio è riservato alle cronache riguardanti gli spettacoli dei maggiori teatri cittadini e quelli riguardanti i libri di autori regionali recentemente editi con particolare riferimento al lavoro di Giancarlo Lancelotti che ha consentito la pubblicazione dell'inedito «Il pugnale votivo - Orazioni e messaggi fumiani» di Gabriele D'Annunzio. Nelle altre pagine compare il ricordo di tre artisti triestini recentemente scomparsi: Ernesto Zenari, Sergio Micallesco e Claudio Moretti.

Va in scena «Tergeste», poemetto storico celebrativo composto da Cornet e Carniel

Musical in dialetto triestino al «Pellico»

Un musical nostrano in dialetto triestino, composto negli anni '40 e firmato da una coppia celebre come Raimondo Cornet e Publio Carniel (gli autori di «Trieste mia» e «Marinaresca») va in scena col sapore di novità assoluta al teatro Silvio Pellico da giovedì 24 aprile alle 20.30 (con repliche il 25, il 3 e il 4 maggio).

Si tratta di «Tergeste», un poemetto storico-celebrativo che descrive con grande amore la nostra città, adattato teatralmente da Ugo Amodeo e con originali arrangiamenti musicali di Umberto Lupi; ne esce uno spettacolo multimediale con scenografia di Silvano Balazini, diapositive di Franco Viezzoli, disegni di Paolo Marani, luci di Lucio Paganini. Interpreti gli attori de «I Commedianti» Michele Vitali, Luciano Volpi, Giorgio Fortuna e Luana Moccini; il complesso musicale, diretto da Lupi, comprende Sergio Iacobucci, Edy Neppi e Antonella Brezzi. Il ricavato sarà devoluto a scopo benefico alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e ad A.Ma.Re. il rene (ingresso 6 euro, ridotti 3). Prevendita presso l'Utat in Galleria

Protti e alla cassa del Teatro.

Raimondo Cornet, nato nell'agosto del 1889 e morto nel 1945, fu commercialista, pittore, poeta, giornalista, atleta canottiere e dirigente sportivo (era presidente di sezione della Ginnastica Triestina). Noto con lo pseudonimo di «Corra» iniziò la sua attività poetica e giornalistica nel 1911. Dopo la prima guerra (durante la quale fu rinchiuso in campo di concentramento con la «Compagnia della pomig») riprese l'attività come critico, satirico, «pupazzettaro», nato sulla scia dell'irredentismo. I suoi versi dialettali sono stati raccolti nel volume «Trieste mia!» e alcune delle sue migliori liriche sono diventate testi di canzoni in coppia con le melodie raffinatissime di Carniel che nel poema «Tergeste» (messo in onda da Radio Trieste e pubblicato nel 1950) rappresentava ora il tessuto musicale rinverdito dalle rielaborazioni di Umberto Lupi e della regia innovativa di Ugo Amodeo con l'aggiunta di tipi caratteristici della vecchia Trieste come Gigi Lipizzier.

I.b.



Il Teatro Pellico e, nel riquadro, Raimondo Cornet.

Associazione Italia-Cuba Incontro in via Tarabocchia

Martedì 22 aprile, alle 18, in via Tarabocchia 3 (primo piano), il circolo «Hilda Guevara», associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, organizza un incontro dal titolo «Cuba: la lotta contro l'imperialismo e il terrorismo».

Interrverranno Acela Caner, autrice del libro «Il ragazzo del Copacabana», Eugenio Suarez, ricercatore e storico della rivoluzione cubana, Giustino Di Celmo, Roberto Gonzales e Hugo Ramos, consigliere politico dell'Ambasciata di Cuba in Italia.

Corso dell'Acepe

Tutti i segreti del barista

zazione riguardano la caffetteria, la cioccolateria, la gelateria, i vini e la birra. Sarà dato particolare risalto all'importanza della figura del barista e ai suoi strumenti di lavoro, come pure alla presentazione dei drinks, dei brandy, alla preparazione dei

Mercoledì la presentazione del concorso internazionale

Ripartono le Scritture di frontiera

Mercoledì 23 aprile alle 11.30, presso l'Aiat in via S. Nicolò 20 verrà presentata la sesta edizione del Concorso internazionale «Trieste Scritture di frontiera». Intento del concorso è sviluppare dei momenti di confronto fra culture diverse. Una problematica - questa - di valore universale, e particolarmente presente nella storia di Trieste, città che è stata protagonista della cultura moderna, ed una delle porte attraverso le quali la cultura italiana e quella europea hanno intessuto momenti di intenso dialogo.

Il concorso si è articolato in più sezioni, di poesia, narrativa, teatro, traduzione letteraria. La partecipazione è aperta ad autori di qualsiasi nazionalità.

Il concorso internazionale «Trieste Scritture di frontiera» è organizzato dall'associazione Altamarea, in collaborazione con: assessorato alla Cultura, Comune - assessorato alla Cultura, Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica), Camera di commercio e Dipartimento di lingue e letterature dei paesi del Mediterraneo dell'Università di Trieste.

Alla «Dante» musica classica per i ragazzi delle superiori

Anche quest'anno il Liceo classico «Dante Alighieri» organizza il concorso di esecuzione musicale classica riservato agli alunni delle scuole secondarie superiori della provincia di Trieste. Un appuntamento importante per tutti gli studenti delle superiori che amano la musica.

L'iniziativa, giunta ormai alla nona edizione, vuole riconoscere in modo particolare l'impegno di quegli studenti che alla frequenza di una scuola superiore affiancano lo studio di uno strumento musicale.

Nelle precedenti edizioni si sono cimentati giovani musicisti spesso di ottimo livello, e il concorso è diventato uno degli appuntamenti attesi dagli studenti triestini.

Il concorso si terrà mercoledì 21 maggio in orario pomeridiano, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3.

Parteciperanno di diritto, purché ne facciano richiesta, anche le due vincitrici della terza rassegna di esecuzione musicale per gli alunni delle scuole elementari e medie della provincia di Trieste, organizzata dalla Scuola media «Cirillo e Metodio» e recentemente svoltasi. L'iscrizione al concorso è libera.

Gli studenti interessati possono richiedere il bando e il modulo d'iscrizione al Liceo classico «Dante Alighieri» di Trieste, anche telefonando al numero 040/362945.

Le iscrizioni devono essere presentate alla segreteria del Liceo entro il 30 aprile.

Come ogni anno, in occasione delle festività pasquali, i riti più importanti nella Cattedrale di S. Giusto sono accompagnati dalla musica della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macri, con la collaborazione dei solisti Alberico Spiazzi ed Hector Leka.

Oggi, durante il solenne Pontificale delle 10 è previsto un programma ricco e caratterizzato da

Cappella Civica Concerti in cattedrale

apporti musicali multifaccettati che richiamano le liturgie ebraiche e greco-orientali.

L'elemento musicale etnico orientale caratterizza quest'anno anche un'inedita appendice liturgico-musicale programmata per giovedì 24

aprile alle 18. Lo stesso giorno di 20 anni orsono, infatti, monsignor Eugenio Ravagnani nella nostra stessa Cattedrale riceveva dalle mani dell'allora vescovo Lorenzo Belloni l'ordinazione episcopale.

La ricorrenza verrà dunque celebrata in una speciale liturgia dei venerdì, con un «Vespere Pasquale» in sette parti, con tre voci solisti, coro misto, organo e piccolo complesso strumentale.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di pattinaggio

Al Dopolavoro ferroviario, viale Miramare 51, tel. 380/7256753. Per adulti lunedì-venerdì ore 20.30. Per ragazzi/bambini martedì-giovedì ore 16.

Associazione sportiva Edera Assemblée ordinaria

Mercoledì 30 aprile 2003 alle ore 18 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci presso la Federazione italiana pesca sportiva - molo Bersagliere - magazzino n. 42 (Stazione Marittima) per l'approvazione del Bilancio 2002.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

TREMI STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DISTINZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.30)		14.38	regionale	Udine (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
5.00	regionale	Udine (5.25)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	14.39	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
5.23	regionale	Espresso (7.50)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	14.49	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
6.12	regionale	Venezia S.L. (6.45)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.16	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
6.12	Espresso	Milano C.N. (11.05)	Stop 19/04 e 21/04.	15.31	regionale	Udine (14.44)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
6.11	regionale	Udine (6.01)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.34	regionale	Udine (14.56)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
6.42	regionale	Venezia S.L. (6.55)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.49	regionale	Cervignano (13.26)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
6.50	regionale	Monfalcone (7.10)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	16.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
7.20	Intercity	Venezia Mestre (8.20)	Stop 19/04 e 21/04.	16.40	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
7.50	Espresso	Venezia S.L. (5.30)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	17.07	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
7.52	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	17.31	regionale	Udine (14.58)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
7.53	regionale	Udine (8.42)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	17.35	regionale	Udine (15.56)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
8.11	regionale	Udine (8.36)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
8.12	regionale	Udine (8.48)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	18.06	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
8.32	Espresso	Roma Term. (16.05)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	18.25	regionale	Villa Opicina (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
8.32	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
8.34	interregionale	Udine (14.16)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	18.49	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
8.42	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	19.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
9.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	19.10	Espresso	Bologna (6.20)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
9.12	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
9.25	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	19.50	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
9.45	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	20.20	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
10.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	20.33	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
10.11	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	20.42	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.30	regionale	Udine (13.30)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	21.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.53	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	21.25	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
12.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	21.27	Espresso	Roma Term. (14.55)	Stop 19/04 e 21/04.
12.11	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	22.05	regionale	Udine (20.44)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
12.18	regionale	Udine (13.48)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	22.25	intercity	Napoli C.N. (12.30)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	22.48	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
13.11	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	23.23	Espresso	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
13.25	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.				
13.30	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.				
13.55	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.				
14.11	regionale	Udine (14.16)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.				

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DISTINZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
11.11	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	14.38	regionale	Udine (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.22	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	14.39	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.29	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	14.49	interregionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.31	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.05	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.32	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.16	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.
11.33	regionale	Venezia S.L. (14.03)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09.	15.31	regionale	Udine (14.44)	G. lav. fino al 21/05 dal 9/09. Fermo in tutte le stazioni.

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI Due studiosi britannici hanno cercato di scoprire i motivi dell'avversione per gli Usa

Cara America, come ti odio

Imporre un «modello» equivale a negare la libertà degli altri

Nuovi scenari creatisi dopo l'11 settembre e l'invasione dell'Iraq

Il resto del mondo non si fida

Per gentile concessione pubblichiamo un brano dal libro «Perché il mondo detesta l'America?» (Feltrinelli).

Chiaramente, non è interesse del mondo che questo odio continui. Ma è possibile superarlo? L'odio, come abbiamo sostenuto, è un complesso di opinioni e idee dotate di un bagaglio di pregiudizio che opera in una relazione in atto, nell'ambito di un contesto di interazioni. Ma l'odio immancabilmente semplifica. Così, dal punto di vista del mondo meno sviluppato, abbiamo l'America, il Grande Satana, l'iperpotenza, la causa scatenante di tutto ciò che è sbagliato, che dappertutto impedisce autodeterminazione sensata e responsabile e soluzioni umane. E, dal punto di vista americano, abbiamo le uniche risposte al futuro umano: libertà, democrazia, autonomia, libertà di parola e libere forze di mercato, tutte sottoposte all'attacco di malevoli nemici che sono al di là della persuasione morale e quindi devono essere sradicati e uccisi per la salvaguardia del bene, che è eternamente vulnerabile agli attacchi grazie alla sua apertura e onestà. È una versione fumettistica della realtà da ambo le parti. Ma in un mondo dominato dagli spot lampo e da una minima tenuta dell'attenzione, e da media rigidamente controllati, la versione a fumetti appare come una credibile, avvincente narrazione che spiega tutto. L'antidoto sta nell'imparare ad amare la complessità e rifiutare di lasciarsi spaventare da storie di orchi e mostri sotto il letto. Come diceva un saggio, non dobbiamo «aver paura che della paura stessa». Solo scopo delle narrazioni semplificate è renderci, e farci continuare a essere, impauriti del grande mondo complesso che è lì fuori. [...]

L'antitesi dell'odio è la fiducia. Il problema oggi è che il resto del mondo non si fida dell'America, non ha fiducia nella volontà o capacità dell'America di usare la propria immensa responsabilità di potere, ma neanche di definire l'uso del suo potere per qualcosa che non siano motivazioni egoistiche, di riconoscere il bene comune come qualcosa che potrebbe non coincidere con il suo interesse. Nella sua veste di iperpotenza, che domina il mondo militarmente, politicamente, economicamente e culturalmente, l'America è una presenza reale nella vita di tutte le nazioni del mondo. La sua ricchezza e la sua abbondanza derivano dalle sue relazioni con il resto del mondo. Non dipende da una sua libera scelta, quindi, se essere legata o sciolta dalle conseguenze del sistema globale che sostiene il suo tenore di vita. «Niente tasse senza rappresentanza» dicevano i gentili malcontenti delle colonie inglesi che diedero inizio alla Rivoluzione americana. Il resto del mondo, con buone ragioni, potrebbe dire altrettanto. Più l'America si comporta come l'Inghil-

terra di re Giorgio nelle sue relazioni con il resto del mondo, più legittima i malcontenti rivoluzionari di un mondo che vorrebbe la secessione dall'America.

L'odio è sostenuto da una consapevole «ignoranza informale». Trascendere l'odio e le sue perverse espressioni è un lavoro di conoscenza, che comporta la necessità di ripensare i limiti di quel che abbiamo imparato e di quel che crediamo di sapere. Da secoli musulmani, indiani, cinesi e tanti altri si sentono dire che le loro sono civiltà tradizionali, intorpidite, atrofizzate e rese incapaci dalle loro visioni del mondo tradizionali. Per la verità anche l'Occidente e l'America in particolare è diventato una civiltà tradizionale, con tutta la rigidità e la certezza bigotta della propria giustezza innata che così pronta è a condannare in altre civiltà. Per tutti la sfida è compiere la transizione dal tradizionalismo morto - quello che fa appello alle opinioni di defunti di valore anziché agire pensando autonomamente - alla tradizione viva, usando valori e concetti profondamente radicati come sistemi di interrogazione critica e strumenti adattivi per operare mutamenti ricchi di significato. [...]

Non esistono soluzioni belle e pronte. Non si tratta semplicemente di modificare qualche politica qua e là. Intanto sarebbero dei palliativi: potrebbero servire a far guadagnare tempo ma non impedirebbero lo scoppio di nuove crisi. In secondo luogo, anche cambiare qualche politica qua e là non è cosa facile. Alcune linee politiche più ovvie, per esempio l'appoggio americano a Israele, si rivelerebbero i problemi più ostici, più intrattabili di tutti. È illusorio pensare che il cambiamento possa essere rapido, facile e indolore, e anche avviare il processo in tutta onestà non garantirebbe sicurezza e assenza di rischi. Ma accettare la scala di ciò che non va bene nel modo in cui viviamo in questo mondo può almeno fornire l'impegno a lavorare per il cambiamento. Se non c'è la volontà di pensare, imparare, ascoltare e rispettare le nostre oneste differenze, non è dato che si realizzino migliori politiche o mutamenti significativi.

Ziauddin Sardar & Merryl Wyn Davies

«La Provvidenza ha affidato agli Stati Uniti il compito di garantire la libertà dell'intero pianeta». Non è stato George W. Bush a pronunciare queste parole, e neppure uno dei neoconservatori del Pentagono che hanno progettato insieme a Donald Rumsfeld la guerra in Iraq. A scriverle fu invece John O'Sullivan in un articolo uscito nel 1839 sulla «Democratic Review» nel quale spiegava la sua idea del «destino manifesto» e del ruolo dell'America nel mondo. «Noi - aggiungeva - siamo la nazione che rappresenta l'umano progresso, e nessuno potrà porre limiti alla nostra marcia. Con il suo elevato esempio e, se necessario, con la forza delle armi, l'America metterà a morte la tirannia di re, gerarchi e oligarchi, portando la gioia della pace, della libertà e della buona volontà là dove molti popoli trascinano un'esistenza non molto più invidiabile di quella delle bestie selvagge».

John O'Sullivan è solo il primo nome di una lunga lista di sostenitori del «destino manifesto» che comprende, tra gli altri, Abraham Lincoln, Walt Whitman, Theodore Roosevelt e John Fitzgerald Kennedy, tutti concordi nel ritenere, come affermò proprio Lincoln nel celebre discorso per i caduti di Gettysburg, che «l'America è la custode della libertà». Altrettanto antico appare un sentimento antiamericano, saldamente diffuso in Euro-

pa a partire dalla seconda metà del Settecento, che utilizzava in particolare due argomenti: una presunta inferiorità culturale degli abitanti dell'altra sponda dell'Atlantico e la loro arroganza. «La conquista del Nuovo Mondo è stata, a mio avviso, la più grande tra le sventure che abbiano mai colpito il genere umano», sosteneva nel 1769 l'abate alsaziano Cornelius de Pauw, mentre Immanuel Kant definiva gli americani «uomini pieni di presunzione, di natura violenta, incapaci di qualsiasi forma di civilizzazione».

Il contrasto tra gli intellettuali si fece ancora più acceso durante il XIX secolo. Se il francese Alexis de Tocqueville affermava che «l'America rappresenta il futuro della democrazia», avvertendo comunque che «la maggioranza degli americani vive purtroppo in una esaltata manifestazione di autocompiacimento», Charles Dickens al termine di un soggiorno negli Usa confidava ad un amico in una lettera: «A nessun costo di condannerei a un anno di soggiorno nell'inferno che hanno costruito su questo lato dell'Atlantico, pieno di gente con pessime maniere e orrende opinioni».

Lo scrittore britannico si guadagnò qualche anno tardi una piccata replica a firma di Mark Twain, nella quale si legge: «Dickens è uno stupido e un ignorante. Certo, noi non abbiamo un passato degno di nota come quello dell'Inghilterra. Ma in compenso conquisteremo il futuro. Perché l'Europa è corrotta da troppi secoli di lotte fratricide e non ha alcuna speranza di poterci contrastare».

E' tuttavia solo nel corso del Novecento che l'antiamericano assume una valenza politica esplicita. «L'America è un errore. Un errore di dimensioni gigantesche, ma sempre un errore», spiega Sigmund Freud al suo biografo Ernest Jones, motivando la sua avversione con il rifiuto di una organizzazione sociale «votata solo alla ricerca del profitto» e mettendo in guardia l'Europa dal pericolo dell'espansionismo Usa. Le parole di Freud, ricorda lo storico Comer Vann Woodward nel suo saggio «The



Manifestazione antiamericana di donne a Baghdad e pacifisti che bruciano una bandiera Usa. A sinistra, dall'alto in basso: Charles Dickens, Immanuel Kant e Sigmund Freud.

Old World's New World», vennero più volte citate e riprese in Francia, Germania o Gran Bretagna a partire dagli anni Cinquanta, quando l'attacco macartista alla libertà di parola e alla Dichiarazione dei diritti convinse molti uomini politici del vecchio continente che gli Stati Uniti non erano affatto il paese democratico che sostenevano di essere e non avevano alcun diritto di riproporre la teoria del «destino manifesto».

«In questa ondata di ostilità - scrive lo studioso - trovarono espressione alcune

delle critiche antiamericane più aspre mai formulate, e non soltanto da parte di persone volgari, fanatiche o ignoranti. Anzi, intellettuali e accademici avevano una posizione di spicco nell'antiamericano di sinistra, di destra o di centro che si manifestò in questo periodo in Europa. L'America veniva regolarmente denunciata alle Nazioni Unite, e divenne il capro espiatorio dei mali del pianeta almeno sino alla crisi del comunismo e alla caduta del Muro di Berlino, quando il palese fallimento dei rivali

più importanti degli Stati Uniti ha indebolito, forse per sempre, gli argomenti dei critici antiamericani».

Il volume di Vann Woodward è uscito nel 1991 e da allora, sostengono Ziauddin Sardar e Merryl Wyn Davies in «Perché il mondo detesta l'America?» in uscita da Feltrinelli (pagg. 203, euro 10), molte cose sono mutate. In particolare, spiegano, i processi economici che è consuetudine definire globalizzazione hanno diffuso e imposto in tutto il pianeta uno stile di vita «made in Usa» che non è stato accolto «ovunque con identico lavoro. Nel contempo il governo di Washington ha ripreso a ispirarsi alla dottrina del «destino manifesto» in politica estera, gettando così benzina sul fuoco dell'antiamericano».

Al termine della loro lunga e articolata analisi, i due studiosi britannici - lui è islamista alla City University di Londra, lei è antropologa e collaboratrice della Bbc - affermano che saranno le scelte dell'America a determinare nei prossimi anni i suoi rapporti con il resto del mondo. Ma l'antiamericano, ammoniscono, è destinato a crescere se a Washington vinceranno i nipotini di John O'Sullivan. Perché, scrivono, «imporre il modello americano come il futuro di tutti equivale ad un'arrogante negazione della libertà degli altri, e del potenziale che c'è nel presente di creare futuri alternativi nella complessa immagine dell'intero mondo e di tutti i suoi abitanti».

Roberto Bertinetti

Non possiamo che dire no al «neo-impero» degli Usa

Da qualche tempo l'America non si sente più «Stato tra gli Stati», ma pretende di presentarsi come qualcosa di «qualitativamente diverso». Non solo superpotenza economica e militare, ma Paese dotato di una «moralità superiore», in grado quindi di imporre agli altri membri della comunità le sue scelte e i suoi orientamenti. Questo processo ha avuto una decisa accelerazione dopo la vittoria di Bush e la tragedia dell'11 settembre. Di qui una domanda: possiamo accettare la costruzione di un «impero» americano? O abbiamo il diritto e il dovere di opporci?

Non può essere che la seconda l'opzione sviluppata da Antonio Gambino, giornalista e saggista, nel libro «Perché oggi non possiamo non dirci antiamericani» (Editori Riuniti, pagg. 106, euro 9,00), frutto di un colloquio con Marco Galeazzi, attento studioso dei problemi interni e internazionali. Il lungo dialogo si è svolto tra l'inizio di novembre e la fine di dicembre 2002, qualche mese prima dell'inizio della guerra. Ma Gambino non ha alcun dubbio che lo scontro armato sia stata, fin dall'inizio, l'intenzione di Bush. Perché il suo obiettivo, dice, non è disarmare Saddam, ma quello di fare dell'Iraq uno dei punti fermi del suo controllo della regione che va dal Mediterraneo all'Asia centrale e uno dei pilastri del nuovo impero globale. Un passo verso la supremazia internazionale che farà scorrere altro sangue, nelle diverse regioni del pianeta.

ARTE Interpol, Fbi, Unesco scendono in campo per tentare un recupero delle centinaia di migliaia di reperti spariti dal Museo e dalla Biblioteca di Baghdad

L'«Arpa di Ur», simbolo di una civiltà cancellata dalla guerra

di Sergio Rinaldi Tufi

Ve l'avevamo pur detto che la guerra in Iraq avrebbe rischiato di disintegrare il patrimonio archeologico e artistico della Mesopotamia, culla della civiltà («Il Piccolo», 8 febbraio 2003). Come ci si sarebbe potuto aspettare, infatti, un occhio di riguardo per i beni culturali, vista la paurosa pochezza intellettuale dei protagonisti della tragedia? Da un lato Saddam con la sua cerchia: una dittatura sanguinaria, che, dopo aver mostrato sovrano disprezzo per le vite umane, ben difficilmente avrebbe potuto pensare a prendersi cura di musei e monumenti. Dall'altro lato Bush e i suoi consiglieri, i cosiddetti «neoconservatori», o, per essere più chiari, un manipolo di «falchi» che sostengono di voler esportare i valori della democrazia occidentale in un Islam che non sappiamo quanto conoscano né comprendano.

Sembra un po' strano, quindi, che adesso (in attesa di sapere che cosa è successo esattamente nei siti archeologici, da Uruk a Babilonia,

da Niniwe a Nimrud a Seleucia) ci si stupisca del saccheggio del Museo archeologico dell'Iraq e dell'incendio della Biblioteca Nazionale a Baghdad. Stupisce magari, questo sì, il fatto che tutto ciò sia avvenuto in maniera sfacciata, davanti alle telecamere, sotto l'occhio indifferente dei marines liberatori. Per un momento, lo sconcerto provocato da questi fatti ha rischiato (se è mai possibile) di far dimenticare il dolore per le innumerevoli vittime innocenti.

Mentre la cricca di Saddam, dispersa chissà dove, non ha certo modo di commentare l'accaduto, dai collaboratori di Bush arrivano i soliti atteggiamenti vagamente provocatori e arroganti. E dire che precise convenzioni internazionali sanciscono che, in caso di invasione di un paese straniero, se ne debba salvaguardare l'eredità storica. Donald Rumsfeld, ministro della difesa Usa, si è ben guardato dal chiedere scusa, pur ammet-

tendo che ai soldati non era stato dato alcun ordine di occuparsi della protezione del Museo.

Ben più sensibili appaiono ovviamente gli addetti ai lavori. Martin Sullivan, consulente culturale del presidente americano, si è dimesso per protesta, seguito da Gary Vikam, direttore Museo Walters di Baltimore; già da tempo, del resto, molti studiosi statunitensi erano entrati in violenta polemica con l'amministrazione Bush, mentre l'Unesco e altre organizzazioni internazionali avevano lanciato moniti tanto severi quanto inascoltati: i terribili rischi erano stati delineati anche in un recente convegno a Roma.

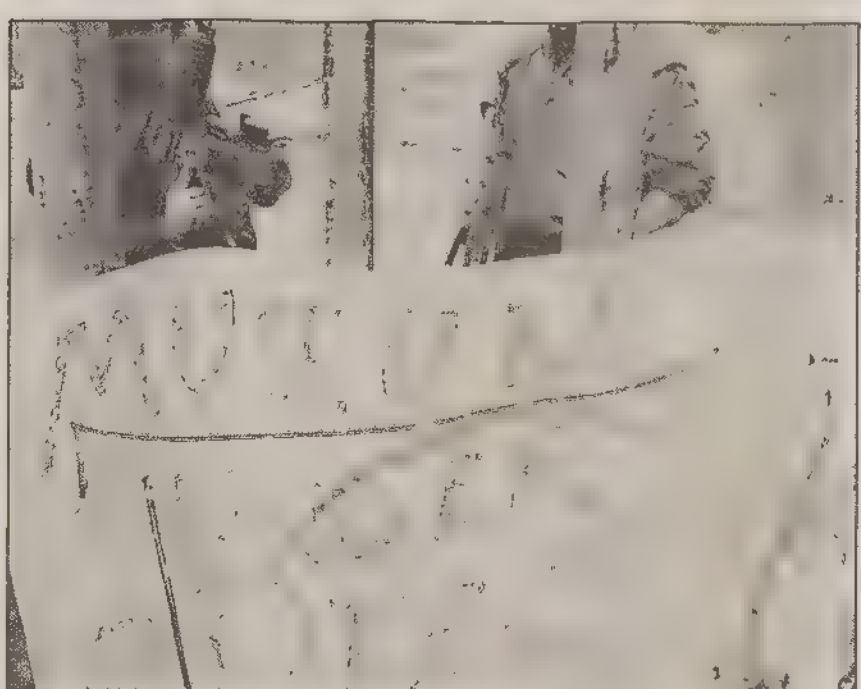
Da parte irachena, gli studiosi oscillano fra dolore, indignazione, preoccupazioni per il futuro. Donny George, direttore dello stesso Museo archeologico, parla di «crimine del secolo», in quanto «cospice l'eredità dell'umanità».

Moayad Damerji, docente dell'Università di Baghdad e direttore generale del Dipartimento Iracheno per le Antichità, descrive senza mezzi termini l'operato dei saccheggiatori: «Hanno usato spranghe di ferro e pietre per spaccare le porte, hanno saccheggiato ogni stanza e ogni angolo».

Difficile tracciare un bilancio. O meglio: per la Biblioteca Nazionale la distruzione è stata pressoché totale, per il Museo saranno necessari lunghi riscontri, in sale e magazzini che contenevano circa 150.000 pezzi. Ma già fin d'ora sembra che manchino all'appello opere davvero inestimabili: per esempio il «Vaso di Uruk» e l'«Arpa di Ur». Di che si tratta? Entrambi gli oggetti prendono nome dalla località di rinvenimento: mentre la sumera Uruk, nell'Iraq del sud, fiorì nella seconda metà del IV millennio a.C., e si può considerare la più antica città del mondo, Ur si sviluppò, ancora più a meridione (poco a nord di Bassora), fra III e II millennio. Il Vaso era un'offerta votiva, e reca la raffigurazione in rilievo di una pro-

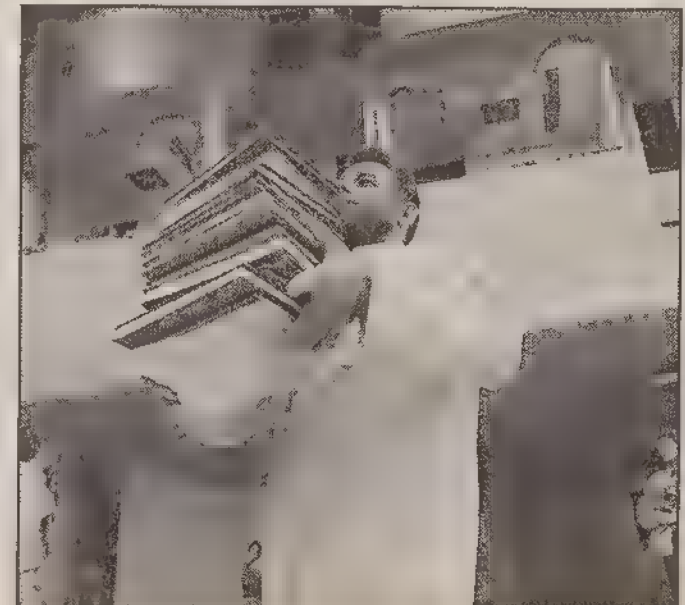
cessione rituale; l'Arpa, appartenuta alla regina Shubad, termina con una testa di toro eseguita in oro, ed è decorata con scene mitologiche realizzate mediante incrostazioni in oro, madreperla e pietre preziose. Sembra pure che siano scomparse 80.000 tavolette di argilla redate in cuneiforme, che insieme con il geroglifico egiziano è il più antico sistema di scrittura conosciuto.

Oltre che rappresentare un danno inestimabile, queste «prede», per le loro caratteristiche molto specifiche, fanno pensare che dietro l'ap-



Il Museo di Baghdad ora presidiato dai soldati americani.

A sinistra, uno dei siti archeologici più importanti dell'Iraq, il Tempio di Ziggurat, che risale a 4000 anni fa. A destra, un momento del saccheggio della Biblioteca Nazionale irachena.



LIRICA Nuovi allestimenti di «Semiramide» e «Le Comte Ory» alla ventiquattresima edizione del Festival

Rossini orientale in agosto a Pesaro

Daniela Barcellona fra gli interpreti e Moni Ovadia debutterà come regista

ROMA Sempre più europeo il Rossini Opera Festival di Pesaro, la cui XXIV edizione, si svolgerà dall'8 al 22 agosto. Due nuovi allestimenti: uno dello svizzero tedesco Dieter Kaegi per «Semiramide», che inaugura, e uno dello spagnolo Lluís Pasqual per «Le Comte Ory». Coproduzioni con Spagna e Francia, partecipazioni dell'orchestra sinfonica della Galizia e del coro da camera di Praga.

Il programma si basa in parte sul Rossini orientale: oltre a «Semiramide» (direttore musicale Carlo Rizzi, protagonista Darina Takova e Daniela Barcellona) prevede «Adina», una ripresa del tutto particolare in quanto ci saranno nuove pagine recuperate e ricostruite dai musicologi della Fon-

dazione Rossini. La regia è affidata a Moni Ovadia che con questo lavoro ha fatto il suo esordio in campo lirico.

«Semiramide» e «Le Comte Ory» (quest'ultimo con la direzione musicale di Josep Lopez Cobos, le scene, i costumi e le luci di Luciano Damiani) sono due nuove produzioni.

In cartellone inoltre lo «Stabat Mater» con la direzione di Alberto Zedda, i concerti di belcanto con Juan Diego Florez, rossiniano doc, e le iniziative dell'Accademia Rossiniana che culmineranno con



Da sinistra, Moni Ovadia e i cantanti Daniela Barcellona e Juan Diego Florez.



un'edizione giovanile del «Viaggio a Reims» (che in queste settimane viene rappresentato contemporaneamente a Helsinki, Varsa-

via, La Coruna, Barcellona, Lecce) diretta da Daniele Pollini, figlio del grande pianista.

«Proseguiamo nella no-

stra linea tradizionale, squisitamente sobria - spiega il sovrintendente Gianfranco Mariotti - strettamente legata al tema monografico riservato esclusivamente alla produzione rossiniana. Per questo siamo seguiti da un vasto pubblico e conosciuti in tutto il mondo. Nella nostra strategia figurano ovviamente, come altre volte, le riletture di titoli già frequentati.

Si tratta di riproposte effettuate con nuove interpretazioni allo scopo di approfondirne il linguaggio. «Semiramide» e «Le Comte Ory» si av-

valgono pertanto di nuove originali messe in scena, ma senza mai stravolgimenti, sempre poste tra innovazione e fedeltà. Il nostro compito, del resto, è stato sempre quello di recuperare nella loro integrità le opere di Rossini. Sulle 39 fatichose del grande pesarese, quasi tutte autografate, ne mancano ancora sette. Prima o poi, man mano che procede il lavoro critico della Fondazione, tireremo fuori anche queste. Intanto consolidiamo il repertorio, lo teniamo con rigore sempre più lontano da corruzioni e manipolazioni».

Sono quattro i teatri di Pesaro che agiranno contemporaneamente per il Festival, il Rossini, il Palafestival, l'Auditorium Pedrotti, il Teatro Sperimentale.

MUSICA



Madonna «promuove» il marito

NEW YORK La cantante e attrice Madonna nega per l'ennesima volta di essere in procinto di lasciare il marito Guy Ritchie. Anzi, fiera e orgogliosa della vita sessuale con il suo regista, lo «promuove» e annuncia: «Il sesso a quarant'anni è il migliore di tutta la mia vita e quando ami una persona lo fai ancora meglio. E Guy e io ci amiamo tanto».

CINEMA Da oggi al 27 aprile RaiSat fa il punto sul fenomeno della grande produzione indiana

Film e moda: è il boom di «Bollywood»



Il regista Shekhar Kapur.

ROMA Musica bhangra e profumo di spezie, sete colorate e melodrammi all'ennesima potenza: l'irresistibile ascesa dell'India nella moda, nella musica, nella cucina e anche nel cinema è ormai un fenomeno esteso, quello sì veramente globale.

Così se il motivetto punjabi «Mundian to bach ke» di Me Panjabi è nelle hit di tutto il mondo, per l'estate ci apprestiamo a vederla di fresche garze colorate con specchietti e paillettes made in India o replicate dai più grandi stilisti. E se in cucina, grazie all'imperante moda fusion il curry è ormai in

tabola, il cinema indiano inteso come Bollywood dove la B sta per Bombay e il resto per mecca del cinema, comincia a ritagliarsi spazi fuori i suoi giganteschi confini.

A volte ci pensa l'Inghilterra a fare da tramite, come nel caso di «Sognando Beckham», «East is east» o del prossimo «The Guru». Diretto da Daisy Von Scherler Mayer e prodotto da Shekhar Kapur, il regista anglo-indiano di «Elisabeth», «The Guru», nelle sale italiane dal 30 aprile è un omaggio a Bollywood, al genere musical, ai sogni di tan-

ti giovani immigrati che arrivano negli Stati Uniti decisi ad ottenere il successo.

Per fare il punto su quanto accade nella grande industria del cinema indiano, RaiSat Cinema proporrà da oggi al 27 aprile alle 21 - una rassegna di film e il documentario inglese in dodici puntate «How to make it big in Bollywood». Film e puntate del documentario verranno seguiti, ogni giorno, da «Bollywood Party Project». Le telecamere del canale andranno infatti a Bombay per raccontare cosa accade dietro le quinte di Bollywood intervistando registi, sceneggiatori, coreografi e attori.

Il musicista aveva 69 anni

Morto Earl King leggenda blues

WASHINGTON Earl King, un chitarrista che era considerato una leggenda del «rhythm-and-blues» è morto a New Orleans all'età di 69 anni. King fu anche l'autore di canzoni sulle «sindromi d'amore». Durante cinquant'anni di attività, King incise centinaia di motivi e fu regolarmente protagonista dei Mardi Gras di New Orleans, le feste di carnevale della cultura cayoun. Fra le sue canzoni più conosciute e di maggiore successo: «Come On (Let the Good Times Roll)» and «Trick Bag».

Una quattordicenne e un handicappato nel film di Sven Taddiken

La «prima volta» di un debuttante

ROMA Con «Porto mio fratello a fare sesso», opera prima del regista tedesco ventinovenne Sven Taddiken, arriva sul grande schermo la «prima volta» di Nic una ragazzina quattordicenne piena di voglia di liberarsi della sua ingombrante verginità e di Josh, suo fratello handicappato trentenne, che crede di essere il Principe delle tenebre. Toni da commedia, per un film che uscirà nelle sale mercoledì 30 aprile, per raccontare come il problema del sesso e della «prima volta» sia più che mai attuale.

Ecco i personaggi. C'è la ragazzina Nic (Maria Louise Schramm), grassottella, macchinetta ai denti, piercing sul labbro inferiore e soprattutto un gran voglia di «farlo» documentando l'evento con la sua onnipotente macchina fotografica, ma la persona scelta da lei alla fine mancherà all'appuntamento. C'è poi il fratello Josh, ritar-

dato mentale con una collezione di denti da vampiro che indossa appena può insieme al mantello da vampiro. Unica occupazione di Josh quella di impacchettare attrezzi da meccanico nei relativi contenitori. Infine c'è il fratello maggiore Mike, fidanzato con Nadine, della quale è però follemente innamorato anche il fratello Josh. La ragazza in realtà si presterebbe anche a aiutare Josh a conoscere cosa è l'amore. Prevarrà la gelosia di Mike che così pensa bene di portare il fratello da una prostituta: sarà un fallimento. La voglia di sesso di Nic e quella del Principe delle tenebre alla fine approderà a un candido e pragmatico incesto.

«Un finale nel segno della libertà» dice il regista - che però non ha mancato di generare qualche critica nei paesi dove il film è già uscito, ma il messaggio che volevo dare - continua Taddiken - è solo che il sesso alla fine è solo una questione di fiducia».

ARCHITETTURA

Intervista con il critico triestino Gianni Contessi

Meglio tornare alla manualità delle «scritture disegnate»

TRIESTE Una riflessione approfondita ed elegante sul rapporto tra la cultura architettonica degli ultimi due secoli, il disegno, che la supporta e ne contraddistingue la rappresentazione, e le altre arti, costituisce il nucleo fondante ed il filo conduttore dell'analisi perseguita da Gianni Contessi negli ultimi anni. E culminata nel saggio «Scritture disegnate. Arte e architettura da Piranesi a Ruskin», pubblicato in Italia dalle edizioni Dedalo e riproposto di recente dalla casa editrice franco svizzera «Info» nell'ambito della collana «Archigraphy» con il titolo «Ecritures dessinées. Art et architecture de Piranesi à Ruskin».

In precedenza il critico triestino - che vive a Milano ed è docente di Storia dell'Arte all'Università di Torino nonché consulente per l'arte dell'editore Christian Marinotti - aveva pubblicato altri testi, tra i quali «Architetti-pittori e pittori-architetti» (1985), «Il luogo dell'immagine» (1989) e «Il saggio, l'architettura e le arti» (1997), che costituiscono la premessa ideale di «Scritture disegnate».

«Quest'ultimo - afferma lo stesso autore - rappresenta il completamento di un'indagine ventennale sul problema della rappresentazione, in cui mi sono occupato del disegno assumendolo come esercizio di natura eminentemente letteraria».

Come mai questa singolare liaison?

«Come storico dell'arte e dell'architettura non sono ortodosso poiché mi sposto costantemente da una disciplina all'altra. C'è stato un momento della storia, a partire più o meno da Giovan Battista Piranesi, in cui il costruito è risultato essere un impaccio per altro ineludibile. Assumo l'architettura come una disciplina sostanzialmente infelice, poiché non ha lo stesso grado di autonomia della scultura e della pittura, con cui storicamente essa si trova a competere. In verità, chiunque rifletta sulle propensioni degli architetti, più o meno noti, fra XIX e XX secolo, si renderà conto di come quasi tutti si siano dedicati segretamente o no alla scultura e alla pittura, da Viollet-le-Duc a Le Corbusier, da Plecnik ad Aldo Rossi. Quindi questo libro rappresenta, in modo molto deviato, l'ampiamiento di quello dedicato agli architetti-pittori e ai pittori-architetti».

Dove sta andando l'architettura contemporanea?

«In una direzione che assomiglia, ma degenerativamente, a quella che sommessamente ho sempre auspicato: mi è sembrato giusto che l'architetto fosse artista tra gli artisti e assumesse in proprio un ruolo

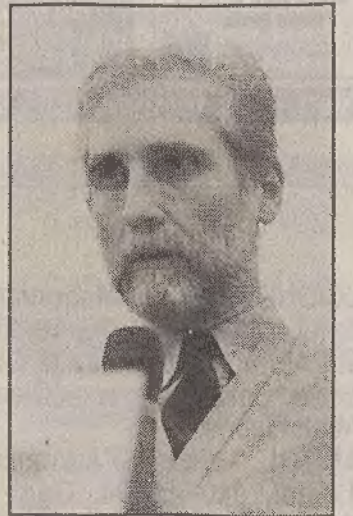
da artista che opera sulla forma. Però nel frattempo è arrivata la progettazione computerizzata, che ha preso la mano. Come nel caso di Frank Gehry, che ormai è inguardabile. Capisco l'uso del computer per trovare delle soluzioni distributive, idonee a fornire misure e appiombi perfetti, e per avere la resa virtuale della dinamica dello spazio interno. Ma capisco meno che il destino dell'intero progetto sia affidato a questo strumento. D'altro canto l'architettura è ormai più che una questione di forma, una questione di spettacolo, come si è visto nell'ultima Biennale veneziana».

C'è dunque un nuovo stile internazionale che ormai detta legge?

«Sì, quello del tutto vetro, del tutto trasparente o del tutto minimale, del lavoro sul superfluo e non sulle questioni di sostanza. Poi ci sono anche i burocrati che pensano cose come Milano Bicocca, appena un po' mossa dal piccolo guizzo del Teatro degli Arcimboldi. Quello dell'architettura è un gran mestiere. È legato a questo mestiere antico era la sapienza della mano, di cui il disegno è, con la scrittura, l'espressione più elevata. L'architettura è parte della cultura umanistica e si avvale di tecniche, ma la sfera umanistica e quella tecnica devono essere integrate».

In questo quadro non del tutto positivo intravede qualche luce?

«Da quanto osservo, anche in scuole straniere sta riemergendo l'interesse per la manualità ed il disegno. Il che non vuol dire fare le architetture alla Quinlan Terry: dopo-



Gianni Contessi

tutto Aldo Rossi, che faceva tutt'altre cose, ha sempre creduto nelle virtù della mano, tanto da essere anche un grande scrittore di architettura».

Qual è la realtà delle scuole d'arte e di architettura oggi in Italia?

«Le Accademie di Belle Arti, così male riformate recentemente, sono carenti di cultura del progetto e le facoltà di Architettura sono povere di Belle Arti, così come accade nei Dipartimenti universitari di Storia dell'Arte. Del resto gli storici dell'arte italiani hanno poca dimestichezza con l'architettura perché è sempre prevalsa la figura del «conoscitore», che va a caccia di quadri per fare attribuzioni. Basti pensare al fatto che né Roberto Longhi né Federico Zeri hanno mai scritto un rigo sull'architettura. E Argan ha avuto pochissimi successi. In questo momento in Italia ci sono troppe Università e Facoltà di architettura, troppe Accademie di Belle Arti, troppi critici, troppi dotti».

Marianna Accerboni

ARTE

Incontro a Trieste con il direttore della Biennale di Venezia, che aprirà i battenti il 14 giugno

Bonami accetta la «dittatura dello spettatore»

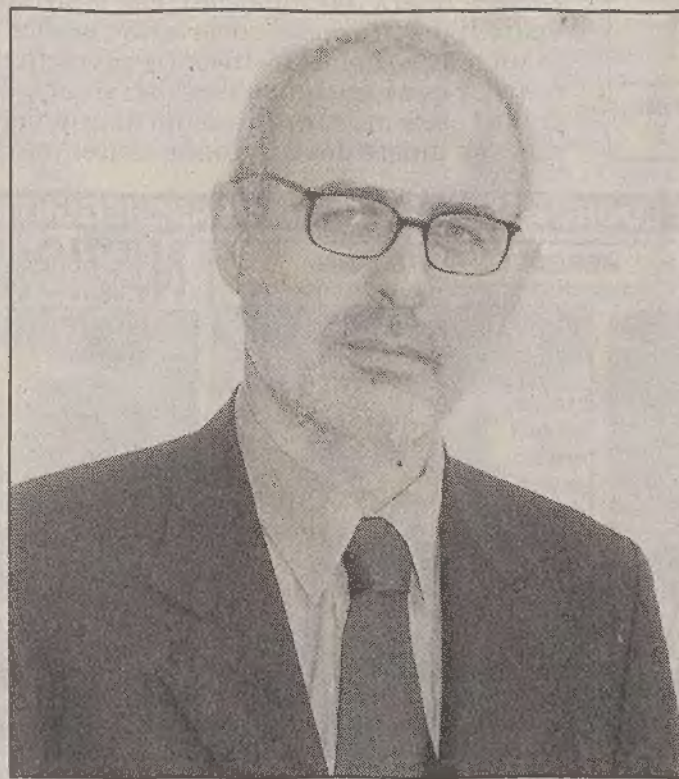
«E' ormai terminata l'era delle grandi mostre ideate da un unico curatore»

TRIESTE Da quando era stato tra i curatori della sezione Aperto 93, Francesco Bonami pensava, forse anche «sognava», di dirigere la Biennale di Venezia, ma - lo ha confessato giovedì sera - non sperava che questa opportunità gli venisse offerta così presto. Invitato dal Comitato di Trieste Contemporanea, per la prima volta un direttore della Biennale Arte è giunto a Trieste, all'Auditorium del Museo Revoltella, per presentare in anteprima la cinquantesima Esposizione internazionale d'arte che il prossimo 14 giugno aprirà ufficialmente i battenti ai Giardini e all'Arsenale di Venezia, intitolata «Sogni e conflitti. La dittatura dello spettatore».

La ragione del titolo, ha spiegato Bonami, è nata da una riflessione sulla Biennale stessa: quando Riccardo Selvatico nel 1895 inventa la Biennale di Venezia, realizza il sogno di una grande esposizione internazionale che cancella i confini in nome del linguaggio universale dell'arte, nella consapevolezza tuttavia di creare una situazione di tensione e con-

flitto tra la città - icona dell'arte del passato e la realtà contemporanea che attraverso la mostra intende documentare. Situazione di conflitto che si ripresenta poi all'interno della stessa esposizione, con la costruzione degli allora 27 padiglioni nazionali (nella prossima Biennale saranno 64, sparsi un po' per tutta la città), quasi delle «ambasciate culturali», che stanno a testimoniare la necessità di affermare la propria identità e la propria nazionalità attraverso l'arte.

Questa, sostanzialmente, è sempre stata la tensione e insieme la forza della Biennale di Venezia, ha proseguito Bonami, che ancor oggi, nel bene e nel male, nel «sogno» come nel «conflitto» che riguarda anche ogni singolo



Francesco Bonami dirige la Biennale Arte.

artista, rispecchia il mondo in cui viviamo, la nostra realtà.

Tra queste tensioni, tra apparenti e concrete contraddizioni, si pone quindi la «dittatura dello spettatore», uno spettatore che, sem-

pre secondo il curatore, se sceglie di visitare una mostra, non sceglie una qualsiasi forma di intrattenimento, sceglie di fare un'esperienza individuale di riflessione, al termine della quale deve uscire con un pensiero in più. Lo spettatore insieme all'artista e al curatore costruisce dunque il percorso, il senso, la struttura stessa della rassegna.

Partendo da tali presupposti, cre-

dendo di fondamentale importanza il dialogo, l'allargamento dei contesti, il mettere a confronto diverse esperienze, le diversità

dei modi di vedere, il direttore ha creduto quindi terminata anche per la Biennale l'era delle grandi mostre ideate da un unico curatore e ha scelto di avere accanto a sé altri undici curatori ai

quali, dopo aver discusso i temi su cui lavorare, ha lasciato piena autonomia.

Dopo una panoramica sulle principali mostre e tematiche che verranno affrontate nei diversi luoghi espositivi dai vari curatori, Bonami ha voluto concludere l'incontro con il pubblico triestino ricordando i due nomi degli artisti italiani a cui è stato conferito il leone d'oro alla carriera: Carol Rama e Michelangelo Pistoletto, a sottolineare non solo l'importanza del loro lavoro ma anche l'influenza che questi due artisti riconosciuti internazionalmente hanno avuto anche sulle generazioni più giovani artisti italiani.

Nel caso di Pistoletto, in particolare, ciò è avvenuto con l'istituzione di una Fondazione nel preciso intento di mantenere aperto un dialogo con le giovani generazioni, pensando all'importanza di progettare il futuro anche senza di lui, per una società migliore culturalmente, per la costruzione di una cultura contemporanea «capace di dialogare con il mondo».

Franca Marri

LIBRI

Mario Verdone è l'autore di uno spaccato storico imponente, che mescola critica, aneddoti, ritratti di attori famosi

Ma la Città Eterna resta la capitale del grande schermo

ROMA Nel momento in cui Roma capitale (politica, ma anche della tv) è messa in discussione, esce un libro («Il cinema a Roma», di Mario Verdone), in cui la Città Eterna è descritta come capitale dei film. Si tratta di una lunga carrellata storico-aneddotica sulla Roma cinematografica, da Fregoli a Fellini, che copre l'intero Novecento.

Il volume (edito da Edilazio, pagg. 246, euro 18,00) ripercorre alcuni dei momenti significativi di un'attività che fin dalla nascita del cinema ha caratterizzato la vita della città: si va da Filoteo

Alberini, autore del primo film italiano «La presa di Roma», ad Alberto Sordi, da Francesca Bertini e Pina Menichelli alle divi dei Telefoni bianchi, da Alessandro Blasetti al neorealismo, da Anna Magnani ad Ettore Scola.

Uno spaccato storico imponente, certamente impossibile da contenere in un solo volume, che Verdone concentra in numerosi capitoli, tutti molto gustosi perché, al di là della riflessione critica, sono corredati da curiosi aneddoti.

Naturalmente il centro di tutto è Cinecittà, la cui prima pietra venne posta il 29

gennaio del 1936, ma è tutto un mondo di figure ed episodi che girano attorno ai famosi stabilimenti, colto con sapiente immagini (emblematiche la fotografia in copertina di Ingrid Bergman che solitaria ed assorta passeggia per via Condotti).

Spicca Ettore Petrolini, anche lui attratto dalla macchina da presa. Un bel passo indietro, ma Verdone va ancora più in là nei suoi appunti teneri e romantici: si rifà addirittura al 1887, quando Buffalo Bill, in un'epoca in cui i western non erano ancora nati, si accampò sulle rive del Tevere con la sua colorita carovana. E si rifà alla Ro-

ma di Pirandello, ricordando la «Kosmogonia», la società che introdusse lo scrittore siciliano nella produzione di pellicole, ai film di Trilussa e a quelli dannunziani.

Verdone non dimentica niente. I primi film sulla romanità, capostipite «Quo vadis» di Guazzoni, Anna Magnani, la Nannarella, di «Roma città aperta» e «Davanti a lui tremava tutta Roma», la Roma di Alberto Moravia e Luigi Magni, le Ragazze di Piazza di Spagna di Emmer, le riprese di «Fabiola» di Blasetti, l'avanspettacolo dei film di Bolognini e Lattuada, che aveva i suoi punti di incontro nella Galleria Co-

lonna, i borgatari dei film di Pasolini, la mitica «Dolce vita» che con oggetto principale via Veneto costituisce un capitolo a sé, uno dei più importanti per il clamore suscitato ovunque.

Cento anni di film che rappresentano il fulcro di una cinematografia divenuta famosa nel mondo, di cui Roma è stata e continua a essere motore ed essenza, tanto da indurre a un certo momento Hollywood a trasferirvi le sue tende, come dimostrano i ricordi relativi a «Vacanze romane» con Audrey Hepburn e Gregory Peck e «Tre soldi nella fontana» (quella di Trevi, appunto).

CONCERTO A Staranzano la band di Federico Fiumani ha richiamato un pubblico di appassionati fan

Diaframma, poesia contro il business

Dagli anni Ottanta un cammino coerente, all'insegna dell'indipendenza

APPUNTAMENTI

«Le ultime lune» al Rossetti Musicabaret di Gianfry&Co.

TRIESTE Oggi, alle 21, da «Spetic» a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

E' stata annullata la recita di martedì de «Le ultime lune» di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, al Politeama Rossetti; lo spettacolo andrà in scena regolarmente mercoledì 23 e giovedì 24 aprile.

SABATO 26 e domenica 27 aprile, al Politeama Rossetti, va in scena l'opera-balletto «Carmen de los Corrales», con l'Orchestra da camera della Lombardia, un corpo di ballo argentino e cinque voci liriche.

DOMENICA 26 aprile, alla Festintenda di Montegiglio, dalle 22, la band torinese «Africa Unite» in concerto.

VENERDI 2 maggio a Montegiglio, Festa in Tenda con gli Ska-P, Punkreas e Le bambole di pezza.

PORDENONE Il 24 aprile, al Deposito Giordani di via Prasecco, per il Festival Crossover, Grammy's pie, Crummy stuff, il 25 aprile, Ensign, Avail.

Il 24 aprile alle 21, all'Ugama (viale Aquileia), la Formula 3 presenta «Tributo a Lucio Battisti».

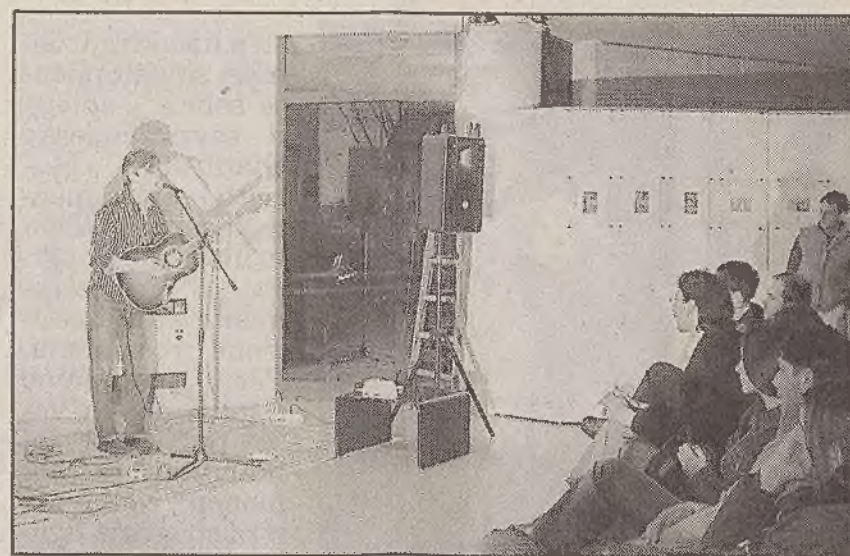
Il 24 aprile al Velvet Rock club di Giais di Aviano concerto di Joan Arc + Owen.

GORIZIA A San Floriano del Collio, il 1.º maggio alle 18, esibizione della banda Kras di Dobro del lago; alle 18,30 con il gruppo Kraski Kvintet. Il 2 maggio, alle 21, ballo con gli Old America; il 4 maggio, alle 19, ballo con il gruppo Kvintet Mi.

MONFALCONE Il 25 aprile, al Teatro comunale di Corso del Popolo, con inizio alle 20.45, rappresentazione a ingresso libero dello spettacolo «Mai morti», scritto e diretto da Renato Sarti e interpretato da Bebo Storti.

VENETO Martedì 22 aprile, alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia, alle 21, la «Veneta Antiqua Ensemble» presenterà «Farinelli in Venice» con il soprano Angelo Manzotti (anche giovedì 24, sabato 26, martedì 29).

MONFALCONE Entrano in scena in punta di piedi, senza troppo rumore. Salutano il pubblico con un semplice ciao. E iniziano il concerto, tutta musica e poesia. I Diaframma, creati dal compositore-chitarrista-poeta Federico Fiumani, sono stati i protagonisti, venerdì sera a Staranzano, di «Art Event Day» iniziativa organizzata dalle associazioni Dobia Lab e Centro Blu. Un vero evento per i fans di una band che dopo il boom degli anni Novanta è passata un po' nel dimenticatoio pur continuando a fare della buona musica. E l'altra sera il gruppo è riuscito comunque ad attirare in una sala di periferia oltre un centinaio di persone, che hanno potuto ascoltare in versione unplugged alcuni tra i brani più amati, a cominciare da «I giorni dell'ira» e «Elena». Complice forse l'ambiente (non un palco, ma la band in mezzo al proprio pubblico, sullo stesso piano) e i testi di vita vissuta, passata però tra le maglie di una espressione amara. La musica dei Dia-



I Diaframma durante il concerto a Staranzano. (Foto Meta)

framma nasce da un senso di solidarietà tra persone che «sentono» allo stesso modo.

D'altra parte sono proprio testi il valore «forte» di questa formazione. Quasi delle poesie ispirate da quelli che gli stessi Diaframma indicano come loro modelli: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé, Montale. Il concerto di venerdì ha però smontato l'idea che si stia parlando di toni cupi.

Toni che d'altra parte erano già stati abbandonati, dopo «Altrove», con i più solari «Tre volte lacrime» e «Boxe». Ma trattare dei Diaframma significa parlare soprattutto di Federico Fiumani. E Staranzano ha dimostrato quanto abbia ragione chi lo ha definito «un indipendente vero, un avventuriero del mercato che fa volentieri a meno dell'appoggio di strutture». Una dea infatti accompagna i

Diaframma nel loro cammino, ma è quella della poesia, non dello show-business (del quale, comunque, vista la venerazione comune dimostrata dal pubblico, possono tranquillamente fare a meno).

La band fiorentina è infatti apparsa sulla scena negli anni Ottanta. Nel 1981, il gruppo registra a Bologna il primo 45 giri «Pioggia/illusione ottica». Segue l'elpele «Altrove» che li impone in modo definitivo in Italia e non: il disco è uno dei primi a varcare il territorio nazionale e far registrare vendite fino ad allora sconosciute per un gruppo indipendente. In dicembre nuova etichetta (Ira) e primo album «Siberia» vincitore di molti referendum specializzati. Nell'ottobre '86 esce il secondo album «Tre volte lacrime», a cui seguiranno altri lavori, tra i quali «In perfetta solitudine» nel '90 e «Anni luce» del 1992, fino a «Scenari immaginari» del 1998, «Coraggio da vendere» del 2000, e il recente «Il futuro sorride a quelli come noi».

Elena Orsi

La cantante triestina a Milano

Ornella Serafini «Osa» il giovedì

MILANO L'artista triestina Ornella Serafini, cantante ed insegnante di canto della Casa della Musica, è stata ospite dell'appuntamento settimanale che Messaggerie Musicale organizza nel suo Studio Web di Corso Vittorio Emanuele a Milano, dal titolo «Osa... il giovedì».

mai collaudatissimo, «Osa...il giovedì», incontro settimanale con le arti, dalla musica al teatro, ma anche la narrativa, la poesia, il cinema e le attività multimediali.

Ornella Serafini si è esibita accompagnata al pianoforte da Alessandro Giachero, nel concerto dal titolo «Due passi dentro». La voce di una donna che, cantando, attraversa la vita con tutte le sue paure. Una donna che decide di fermarsi un attimo. Si volta, guarda, e vede che alla fine «c'è» ancora cielo. Intrecciano.



Ornella Serafini

L'associazione culturale milanese Osa (one step ahead), nata nel 1993 per iniziativa del filosofo, scrittore e artista multimediale Furio Sandrini, annovera tra le numerose attività questo appuntamento, or-

do quindi testi di canzoni d'autore, provenienti da varie direzioni e spunti da scrittrici come Sexton, Plath, Dickinson, Valdupe, Merini, e Cyeteva, propone una riflessione «attiva» anche per il sapore etnico-jazz degli arrangiamenti.

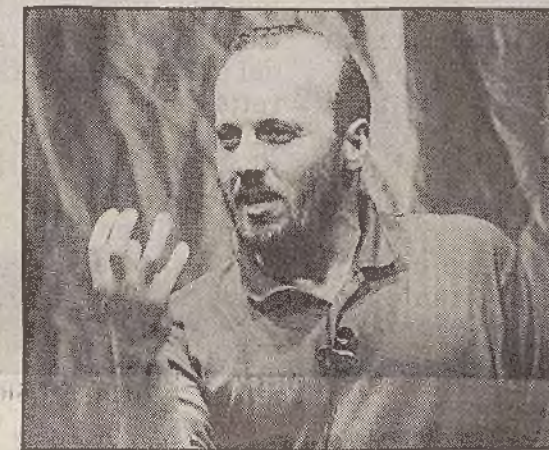
OGGI E DOMANI IN TV

Con i classici programmi domenicali, film sempreverdi e il monologo di Marco Paolini su Marghera

In poltrona tra «contenitori» e avventure

Pasqua con Mara Venier e Maurizio Costanzo per chi resta in casa se piove. Oggi «Domenica In» andrà in onda alle 16.30 anziché alle 14 per lasciare la linea al Gran Premio di San Marino. La Venier ospiterà, tra gli altri, Massimo Ranieri, Gianni Russo e la cantante partenopea Giordana. A «Buona domenica», invece, arriveranno: Walter Nudo, Beppe Convertini, Hoara Borselli, Alba Parietti, Mario e Francesco Merola, i Bunghele Banghete, Simona Borioni, Ferdinando Donati, Marco Senise e i protagonisti dello spettacolo teatrale «Aggiungi un posto a tavola» Enzo Garinei, Max Giusti, Chiara Noschese e Martina Stella.

Non mancheranno i film, a partire dalla pellicola per i più piccoli, alle 14 su La 7, con «Le straordinarie avventure di Pinocchio». In serata, doppio appuntamento su Retequattro: alle 21, «Robinson Crusoe» con Pierce Brosnan, e alle 22.45, «Il barbiere di Rio», commedia con Diego Abatantuono. Anche Raidue ha in palinsesto una serata all'insegna dei film, con «Scacco alla Regina», alle 20.50, con Rob



Marco Paolini, domani su Raitre.

Esters, seguito dal vecchiotto «Cocktail», commedia sentimentale con Tom Cruise.

Domani, invece, Massimo Giletti torna alle 14.05 su Raiuno con «Casa Raiuno», ospitando i Milk & Coffee, Giuliana De Sio, Sergio Vastano, Nicola Arigliano e Bruno Lauzi. Alle 17.40, su Raitre, «Geo&Geo» proporrà «Marocco alle porte del deserto», un reportage di Sveva Sagramola in Africa, «Il giardino del coral-

lo», viaggio alla scoperta dei mari tropicali e delle isole Maldive, e la «Congiura dei cani», un documentario per conoscere più a fondo il rapporto tra l'uomo e il cane. Sempre a Pasquetta, «Alle falde del Kilimangiaro», la varietà di viaggi condotta da Licia Colò, in onda alle 20.50 su Raitre, proporrà una puntata speciale tra viaggio e spettacolo, raccontando la straordinaria tradizione degli spaghetti cinesi e alcuni piatti a base di peperoncino tipici della cucina messicana.

Anche teatro, domani, alle 23.25, a «Primo Piano» su Raitre, con Venezia, Marghera, il petrochimico nel racconto di Marco Paolini.

Il film di domani su Raiuno è l'avvincente «A Bug's Life», pellicola d'animazione sulla guerra di una colonia di formiche contro le avversarie cavallette. Raidue propone invece una prima tv, «Rosafuria», alle 21, che fa parte del ciclo dedicato alla generazione dei giovani ed è seguito dal dibattito in studio. Su Italia 1 ancora avventura con «Robin Hood Principe dei ladri», alle 21, protagonista l'accoppiata Kevin Costner e Morgan Freeman.

SANTA MARIA LA LONGA

281° Sagre dal Lunis di Pasche

12.13.19.20
21.25.26
APRILE '03

20 DOMENICA

Ore 15.30 Ballo con l'orchestra KLEIN POKER

Ore 18.00 Quattro risotto con ROMEO IL CARGHIER

Ore 18.30 Estrazione Tombolissima Pasquale (singola € 200, 1° tombola € 500, 2° tombola € 300)

21 LUNEDÌ

Ore 12.00 Giochi aperti per il Premio di Pasquetta

Ore 15.30 Ballo con l'orchestra FILO DI SETA

Ore 18.00 Musica folk itinerante con i SPUMATS

www.cincstelis.org

Foristi chiusi enogastronomici con specialità locali: Biveria - Enoteca - Risa pasca di beneficenza - Bolla gratuita al coperto - Lotteria - Tombola - Luna Park - Mostra Ente Parco Presilpi Giulie presso la Sede Alpini

25 VENERDÌ

Ore 10.00 Pedalata ecologica - cicloclon non competitiva di Km. 15

Apertura 2° Rassegna di pittura di pittori locali

Mercoledì di «Robe Voce»

Dalle Ore 11.00 No Stop 1° Torneo Femminile Calcio a 5 presso Campo Sportivo

Ore 15.00 Dimostrazione di JUDO con il Judo Club Mauroner

Ore 16.30 Ballo con l'orchestra POINT

Ore 18.00 Premiazioni 1° concorso Gara di Torle

Ore 18.30 Musica itinerante in allegria con QUELLA MEZZA SPORCA DOZZINA

Ore 20.00 Estrazione della LOTTERIA

26 SABATO

Ore 19.00 Apertura festeggiamenti e Chioschi

Ore 21.30 Musica giovane con TIRRAPPO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI JOHNNY ENGLISH ROWAN ATKINSON	SHAO LIN SOCCER Arbitri, rigori e filosofia zen.	THE CORE LA TERRA HA I GIORNI CONTATI	GIOTTO 2 IL LIBRO DELLA GIUNGLIA 2	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.	LA REGOLA DEL SOSPETTO EDICIA TRADIMENTO INGANNO NULLA E' COME APPARE.
---	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Oggi e lunedì 21 aprile la Biglietteria del Teatro Verdi è chiusa. Riparte martedì 22 aprile, orario 9-12, 16-19.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione: Gao Xingjian. Inchieste su carta 1983-1993. L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h. 16-22. Ingresso: euro 3.

TEATRO MIELA - Sala Pupkin - Prosegue felice domani il lunedì del Mielà alla Sala Pupkin. Alle 21.51 precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturi dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia noire «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Replica con sottotitoli in italiano domenica, 27 aprile, ore 16.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20. Da «Johnny English» con Rowan Atkinson. Dai creatori di Mr. Bean un nuovo clamoroso successo comico! A mezzanotte 5 €, rid. 4 €.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17.30, 20, 22.20: «L'acchiappasogni» di Lawrence Kasdan, con Morgan Freeman. Dal romanzo di Stephen King il fantahorror dell'anno. Le riduzioni vengono praticate anche nei giorni festivi. Parcheggio gratuito presso il cinema.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinacity.it. Film in programmazione oggi e domani. «The core» 12, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15 (Pa-

squa spettacolo anche alle ore 0.45). «Johnny English» 11.30, 13.20, 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Con Rowan Atkinson. (Pasqua spettacolo anche alle ore 0.20). «L'avversario» 13.10, 20.10, 22.30. Con Daniel Auteuil. «L'acchiappasogni» 12, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15. Di Lawrence Kasdan. (Pasqua spettacolo anche alle ore 0.45). «Shaolin soccer» 16.30, 18.25, 22.20. (Pasqua spettacolo anche alle ore 0.20). «La città incantata» 10.55, 15.35, 17.50, 20.15. «Daredevil» 10.50, 14.40, 16.35, 22.35. Con Ben Affleck, Jennifer Garner. (Pasqua spettacolo anche alle ore 0.30). «La finestra di fronte» 12.45, 18.30, 20.30, 22.25. Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. (Pasqua spettacolo anche alle ore 0.25). «The hours» 12.45, 20. Con Nicole Kidman. (Pasqua spettacolo anche alle ore 0.50). «Il libro della giungla 2» 11.10, 15.05, 16.40, 18.15. «La famiglia della giungla» 11.25, 13.05, 14.50.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

EXCELSIOR MERCOLEDÌ. A grande richiesta mercoledì 23 aprile «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Oro del 55.º Anniversario al Festival di Cannes. Premio del Pubblico al Toronto Film Festival. Proiezioni per le scuole su prenotazione.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.45, 18. «La città incantata» di Hayao Miyazaki. Premio Oscar 2003 per il miglior film d'animazione. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Ore 20.30, 22.15. «Cose di questo mondo» di Michael Winterbottom. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2003. Due cugini afgani, nella speranza di un futuro migliore, si uniscono al milione di rifugiati che ogni anno mettono la propria vita nelle mani dei trafficanti di clandestini. Solo giovedì: «Il lunedì al sole».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Chicago». Vincitore di 6 Oscar con C. Zeta-Jones, R. Zellweger e R. Gere.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Shaolin soccer». Arbitri, rigori e filosofia zen!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman». L'affascinante love story di una cameriera e un ricco aspirante senatore nel film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo!

GIOTTO ANTEPRIMA. Mercoledì alle 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney con Julia Roberts, George Clooney e Drew Barrymore. Tutti gli spettacoli a soli 5 €, ridotti 4 €. Prenotazioni 040/637636.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 17.45, 20.05, 22.20, 0.30: «The core». La Terra ha i giorni contati! A mezzanotte 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2».

NAZIONALE 3. 20, 22.15, 0.15: «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell. A mezzanotte 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.30: «L'avversario» di Nicole Garcia con Daniel Auteuil. Tratto da una storia vera. Il 9 gennaio '93 Jean Marc Faure commise il più atroce dei delitti... A mezzanotte 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 5. 15.30, 17, 18.30: «Daredevil» con Ben Affleck. Più forte di Spiderman!

NAZIONALE 6. 20, 22.15, 0.15: «The hours» con M. Streep, N. Kidman e J. Moore. Oscar 2003 miglior attrice. A mezzanotte 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 7. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

NAZIONALE 8. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

NAZIONALE 9. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

NAZIONALE 10. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

NAZIONALE 11. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

NAZIONALE 12. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

NAZIONALE 13. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa Bellissima! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.25 MESSAGGIO PASQUALE E BENEDIZIONE URBETI ORBI
12.30 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.10 G.P. DI SAN MARINO DI F1 - POLE POSITION
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SAN MARINO DI FORMULA UNO
16.30 DOMENICA IN. Con Mara Verrier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Le preziose" "Rotta di collisione"
22.35 TG1
22.40 SPECIALE TG1
23.40 OLTREMOSSA
0.15 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 COSÌ E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.35 RAINOTTE
1.40 UNO SPARO NEL BUIO. Film.
3.15 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm.
4.00 IL CORVO. Telefilm.
4.40 FERNANDO FERNANDEZ.
5.30 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.05 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 (R. 08.00 - 09.00 - 10.00)
9.30 TG2 - FLASH L.I.S.
10.05 CULTO EVANGELICO DI PASQUA
11.00 NUMERO UNO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 UN MARITO QUASI PERFETTO. Film tv (commedia '96).
15.25 ASPETTANDO DISNEY CLUB.
17.05 UN CASO PER DUE. Telefilm.
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm.
19.55 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCACCO ALLA "REGINA". Film tv (azione). Di Jerry London. Con Rob Esters, Joe Lando.
22.30 COCKTAIL. Film (commedia '88). Di Roger Donaldson. Con Tom Cruise, Elisabeth Shue.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm.
2.00 RAINOTTE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TGR EUROPA
12.00 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
12.30 RACCONTI DI VITA.
13.20 PASSEPARTOUT PRESENTA: PER ELISA. Con Philippe Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
15.35 CICLISMO: AMSTEL GOLD RACE
16.45 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ASPETTANDO IL PRIMO MAGGIO
20.30 BLOB
20.45 SFIDE "AYRTON SENNA"
22.30 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 REPORT
0.05 TG3
0.15 RACCONTI DI VITA.
20.20 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
20.55 PESEM MLADIH 2003 - 1.a parte

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
9.20 SPECIALE - JOHNNY ENGLISH
9.25 CORTO 5 - IN VIAGGIO. Film.
9.30 DODICI LO CHIAMANO PAPA'. Film (commedia '50).
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.40 STRANAMORE. Con Alberto Castagna e Corrado Tedeschi.
23.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE.
24.00 CORTO 5 - DUE NOVEMBRE. Film.
0.20 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
0.50 TG5 NOTTE
1.20 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48).
3.00 GRANDE FRATELLO (R)
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e le frecce di tuono"
14.25 I FLINTSTONES
14.45 LO SHOW DELL'ORSO YOGY
14.55 TEX AVERY SHOW
15.05 LO SHOW DELL'ORSO YOGY
15.15 LA PANTERA ROSA
15.35 I JETSONS - I PRONIPOTI
16.25 IL GIOIELLO DEL NILO. Film (avventura '85). Di Lewis Teague. Con Michael Douglas, Kathleen Turner.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Il giorno delle donne"
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 UNA BIONDA TUTTA D'ORO. Film (avventura '93).
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FLASH GORDON. Film (fantastico '80).
3.05 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.10 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 DOMENICA IN CONCERTO
9.45 SANTA MESSA
10.45 RICORDI DE "LA DOMENICA DEL VILLAGGIO". Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Gattolusi.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - IL VOLTO DI GESU'. Documenti.
16.00 LA STORIA DEL DOTTOR WASEL. Film (guerra '44).
18.30 COLOMBO. Telefilm.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 ROBINSON CRUSOE. Film (avventura '96). Di George Miller Rod Hardy. Con Pierce Brosnan, Sean Brosnan.
22.45 IL BARBIERE DI RIO. Film (commedia '96). Di Giovanni Veronesi. Con Diego Abatantuono, Rocco Papaleo.
0.50 CIAK SPECIALE
1.00 DOMENICA IN CONCERTO (R)
1.45 IL SERPENTE. Film (spionaggio '72). Di Henry Verneuil. Con Henry Fonda, Yul Brinner.
3.45 UN TENTATIVO SENTIMENTALE. Film (drammatico '63).
5.15 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HISTORY CHANNEL PRESENTA: GERONIMO. Documenti.
8.55 UN FOLLETO MOLTO FORTUNATO. Film tv (commedia '98).
10.30 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.30 OLTRE IL GIARDINO.
12.00 TG LA7
12.30 L'INTERVISTA
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Film (fantastico '96). Di Steve Barron. Con M. Landau, J.T. Thomas.
15.30 JOLANDA, LA FIGLIA DEL CORSAIO NERO. Film.
17.20 CHEERS. Telefilm.
17.45 FERRARI MAGAZINE
18.45 WEEK END CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.50 STARGATE - LINEA DI CONFINE
22.45 TG LA7
23.10 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.25 M.O.D.A.
1.00 L'INAFERRABILE. Film (western '49). Di Edwin L. Marin. Con Bill Williams, Randolph Scott.
2.40 CNN

TELEQUATTRO

7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.05 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.00 SANTA MESSA DI PASQUA
12.20 MOMENTI DI SENSO
12.40 HIDDEN CITY. Telefilm.
13.05 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.45 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSI
15.00 SCATOLA A SORPRESA
16.30 VOCI DAL GHETTO: ENRICO FINK E QUARTETTO LOKSHEN
18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
18.20 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
18.30 LIBERAMENTE
19.00 AUTOMOBILISMO 2003
19.30 SPECIALE A TUTTO SPORT
20.00 IL GOBBO DI NOTRE DAME
21.00 IL VOLO DI FANCY. Film (drammatico '98). Di Noel Quinones. Con Talisa Soto, Dean Cain.
22.30 SPECIALE A TUTTO SPORT
23.00 CONCERTO TRIO DI TRIESTE
1.00 VENNE UN UOMO DI NOME GESU'. Film.
2.30 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47).

TELEFRIULI

6.10 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT IN... CLUB - ANTEPRIMA
7.10 SPORT IN... Con Claudio Morretti.
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE
16.00 VII TROFEO MARIELE VENTRE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 SPORT IN... - UDINESE STORY
21.00 I FAVOLOSI ANNI '60/'70
22.35 SPORT IN... - UDINESE STORY (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q"
15.15 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 MARCO POLO EXPRESS.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.35 ISTRIA E... DINTORNI
22.30 TUTTOGGI
22.35 TG SPORTIVO
22.50 MESSAGGI PER IL GIUBILEO
23.20 LUGLIO MUSICALE

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 CESARE CREMONINI
17.05 ALL MUSIC CHART
18.55 TGA 7 GIORNI
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.30 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 SHOPPING
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 FACCIONE. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Nadia Rinaldi, Paco Reconti.
16.00 I VIAGGI DI GULLIVER. Film.
18.00 FOX KIDS
19.30 CIAK SI GIRA
20.30 SERAFINA. Film.
22.15 MOTORING
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

6.30 INFERNO E PARADISO.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TELEVEDITA
10.00 BOTTEGA ARTE
13.00 TERRA DI SAPORI
13.15 ECONOMIA
14.05 TORTA DI MELE
15.00 BOTTEGA ARTE
19.15 SPECIALE SPORT
20.15 SPECIALE CASA
21.30 TREMONTI A PORDENONE
22.05 CONSIGLIO PROVINCIALE
23.10 FACCIA A FACCIA ILLY-GUERRA
2.00 SPECIALE SPORT
3.05 ARTE VARIA

MTV

6.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 BECOMING - N'SYNC
18.00 ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 ULTRASOUNDS
20.30 TOP SELECTION
22.30 SCRUBS. Telefilm.
23.30 BANZAI
24.00 YO!
1.00 AUDIOSLAVE LIVE ON BROADWAY
1.30 SUPEROCK

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 COMING SOON WEEKEND
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVEDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
14.00 MIB GRANFONDO
18.30 HIT CASINO
21.00 TERREMOTO A SAN FRANCISCO. Film tv.
22.40 SPRINT
23.00 IL MITO FERRARI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 JUST LIKE DAD. Film tv (commedia '96). Di Blair Treu. Con Wallace Shawn, Ben Diskin.
16.00 LEGEND OF THE SPIRIT DOG. Film (drammatico '97). Di M. Goldman. M. Spence. Con Morgan Brittany, David Richards.
18.00 L'ARCA DEL NORDEST
18.30 MANUEL
19.00 STELLA PER UN GIORNO. Film (commedia '96). Di Blair Treu. Con Katherine Heigl, Danielle Harris.
20.45 AGENTI A QUATTRO ZAMPE. Film (avventura '96). Di Linda Shayne. Con Bradley Pierce, Melora Hardin.
22.30 POLLICE DA SCASSO. Film (commedia '78). Di William Friedkin. Con Peter Falk, Peter Boyle.
0.20 PIANETA VACANZE
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RAMMA
8.00 SAMPEI
8.30 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
11.30 LA CINTURA D'ORO. Film (azione '77). Di Yoon Noi.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FILM. Film.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film (commedia '90). Di John Derek. Con Bo Derek, Anthony Quinn.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
10.30 MESSA PASQUALE
10.20 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 MADE IN ITALY

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 OPERAZIONE GATTO. Film (commedia '97).
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 A BUG'S LIFE. Film (animazione '98). Di John Lasseter.
22.45 TG1
22.50 NUDA PROPRIETA' VENDESI. Film (drammatico).
0.40 TG1 NOTTE
1.00 NONSOLOITALIA
1.20 SOTTOVOCE: CARLO VERDONE
2.00 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.30 RAINOTTE

RAIDUE

6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 DUE PER VOI
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 MOTORI
10.15 NONSOLO SOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 BUBBSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH.
18.00 RAI SPORT SPORTESSA
18.25 YOUNG HEARTS UNLIMITED. Film tv (drammatico '97).
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE).
20.05 TOM E JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE).
21.00 ROSAFURIA. Film tv (drammatico). Di Gianfranco Albano. Con Serena Rossi, Patrizia Pettrini.
22.55 SPECIALE "L'ITALIA SUL DUE": GENERAZIONI
23.15 SENTINEL. Telefilm. "Il raduno"
0.10 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SORGENTE DI VITA

RAITRE

9.40 IL COLOSSO DI RODI. Film.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE
13.10 IL SANTO. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.50 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
23.50 IL QUARTO UOMO. Film.
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
20.55 PESEM MLADIH 2003 - 2.a parte

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRAI (R)
9.35 SPECIALE - JOHNNY ENGLISH
9.40 MORK & MINDY. Telefilm.
10.05 FRANKIE & HAZEL, DUE AMICHE PER LA PELLE. Film tv.
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 CARABINIERI 2 (REPLICA). Telefilm.
16.30 VITA DA STREGA. Telefilm.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI 2. Telefilm. "Regalo pericoloso" "Nuovi arrivi"
23.10 I GIARDINI DELL'EDEN. Film (drammatico '98). Di Alessandro D'Alatri. Con Kim Rossi Stuart, Lorenzo Cherubini.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.15 GRANDE FRATELLO (R)
2.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 PASSO DOPO PASSO SULLE STRADE DI GESU'. Film tv.
10.25 HOLLYWOOD SAFARI - IL FILM. Film tv (avventura '97).
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 SIM SALA BIM. Film (commedia '42).
14.50 I FLINTSTONES
15.20 LO SPOW DELL'ORSO YOGY
15.35 LA PANTERA ROSA
16.00 I JETSONS - I PRONIPOTI
16.25 GENITORI CERCASI. Film (commedia '94). Di Rob Reiner. Con Bruce Willis, Dan Aykroyd.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La filosofia di vita"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Rau Charles e Yetta coppia perfetta"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 ROBIN HOOD - PRINCIPE DEI LADRI. Film (avventura '91). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Morgan Freeman.
23.45 ZELIG OFF. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.55 THUNDERBIRDS. Telefilm.
1.50 STUDIO SPORT
2.15 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.20 T.J. HOOKER. Telefilm.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOVE VAI IN VACANZA? Film (commedia '78).
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
15.30 ADDIO ALLE ARMI. Film (drammatico '57).
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 I DIECI COMANDAMENTI (PRIMA PARTE). Film (storico '56). Di Cecil B. De Mille. Con Charlton Heston, Ann Baxter.
23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Documenti.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 SENZA VIA D'USCITA. Film (giallo '71). Di Piero Sciume. Con Marisa Mell, Philippe Leroy.
2.40 TGIN (ALL'INTERNO)
3.25 I CADETTI DI GUASCOGNA. Film (commedia '50). Di Mario Mattoli. Con Walter Chiari, Ugo Tognazzi.
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 COME ERAVAMO

LA7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
8.00 I TERRIBILI ANTENATI DI JAMES BOND. Film (commedia '58).
9.30 FA LA COSA GIUSTA.
10.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.25 SPORT 7
12.35 CHEERS. Telefilm.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 WEEKEND CARTOON NETWORK - SPECIALE PASQUETTA
14.55 MEL. UNA TARTARUGA PER AMICO. Film (sentimentale '98).
16.45 FA LA COSA GIUSTA.
17.40 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.50 SFERA DOSSIER - IL SOGNO DI ICARO. Con Andrea Monti.
22.50 TG LA7
23.15 PROFILER. Telefilm.
0.10 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
0.45 L'INTERVISTA (R)
1.15 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
1.50 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

7.00 LA PIU' GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '39). Di John Ford. Con Claudette Colbert, Henry Fonda.
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 PRINCIPE REGGENTE. Telefilm.
12.00 REGINA COELI RECITATA DAL SANTO PADRE
12.20 BRAVO DICK. Telefilm.
13.25 CONCERTO RAPSODIE IN BLUE
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: ROSETO BASKET - PALL. TRIESTE
15.30 VOLLEY: SENZA CONFINI TS - ALIMENTI SARDI CAGLIARI
17.05 IL GOBBO DI NOTRE DAME
18.00 I VINCENTI. Telefilm.
18.45 600 SECONDI
19.10 LE AVVENTURE DI SIMBAD
20.15 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
21.00 SKATEBOARD KID. Film (avventura '93). Di Larry Swerdlove. Con Trevor Lissauer, Timothy Busfield.
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: TRIESTINA - VERONA
1.00 BASKET: ROSETO BASKET - PALL. TRIESTE

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
8.30 GIN FRIZ (Replica)
8.45 BUONGIORNO FRIULI (Replica)
13.00 CUCINOONE
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.30 ANTONIO DI PADOVA - VANGELIO E CARITA'
19.40 SPORT IN... SERA
21.00 I FAVOLOSI ANNI '60/'70
23.00 SPORT IN... SERA (Replica)

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.55 CALCIO: TROFEO NEREO ROCCO - FINALE
17.00 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MARCO POLO EXPRESS - IN DONESIA. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 SPECIALE LIVE
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
18.00 MONO SPECIALE
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.30 MADE IN ITALY CHART
23.30 MUSIC ZOO
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 FILM. Film.
8.00 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ESPRIT LIBRE
12.45 OR 12
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 SUL FAR DEL MESOGIORNO
14.00 SHOPPING
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE
20.45 I FRATELLI MCMULLEN. Film (commedia '95). Di Edwards Burns. Con Edwards Burns, Jack Mulchay.
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 I GIGANTI BUONI. Documenti.
7.00 TPN FRIULI SPORT
8.30 TIZIANA LOTTO
13.00 TERRA DI SAPORI
14.30 TELEVEDITA ROC TAPPETI
17.30 STORIE DI PALAZZO
19.15 SPECIALE SPORT
22.00 CINQUE DOMANDE A...
22.25 SPECIALE SPORT
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 SPECIALE SPORT
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
15.00 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH CRANBERRIES
22.30 MTV LIVE - LAURA PAUSINI
23.00 SEX 2K DRAG KINGS
23.30 PETS

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00

consegna e installazione
gratuita
nel raggio di 20 km.



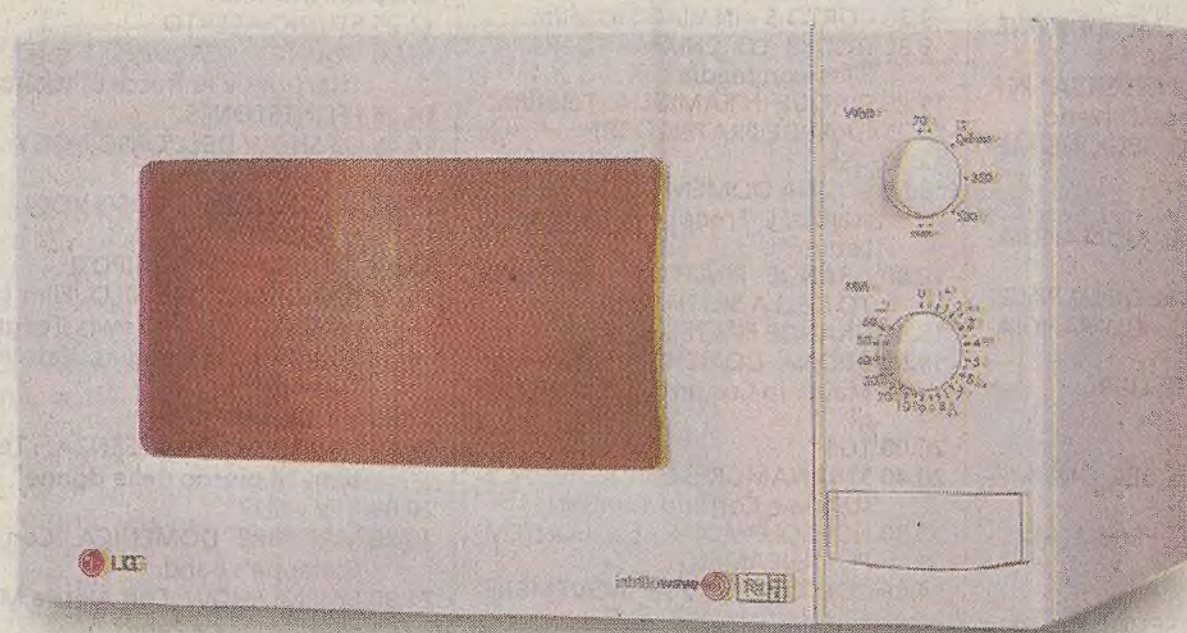
**FRIGORIFERO
COMB. MIELE KF 7533S**
Frigo combinato, 2 compressori, classe
energetica B. Congelatore 4 stelle 85
Lt, Frigo 266 Lt. Tot 351 Lt. Spia e
allarme acustico, Super Frost.
Dimensioni: (HxLxP) 198,2x60x63cm
Garanzia 3 anni

599,00 euro
L.1.159.826



La casa
Tecnologica

dal 22 aprile
al 3 maggio



**FORNO MICROONDE
LG MS197H**
Potenza 800W, capacità 19 litri.
Garanzia 2 anni

59,90 euro
L.115.983

**CALDAIA A VAPORE
STIRELLA SIMAC SX 4050P**
Acciaio inox, capacità 1 litro,
circa 2 ore di autonomia,
pressione 3,5 bar, tappo sicurezza,
tasti accensione ferro e caldaia
separati, termostato regolabile.
Garanzia 2 anni



84,00 euro
L.162.647



**LAVATRICE WFD 1660 II
BOSCH**
Classe energetica A,
classe lavaggio A,
giri centrifuga 800 max-500 min.,
programma per tessuti speciali
lana/peg., tasto esclusione
centrifuga, termostato
indipendente, auto pesatura
del carico.
Dim. (HxLxP) 85x60x55 cm.
Garanzia 3 anni

anziché
449,00 euro
L.869.385

385,00 euro
L.745.463

**Risparmio
64,00 euro**

Multimedia e
Tempo libero dal 22 aprile
al 3 maggio



**TVC 21" JVC
AV21BT8**
21" stereo ncam, potenza 2x10W,
televideo, doppia presa scart,
presa AV, presa cuffia, telecomando.
Garanzia 3 anni

249,00 euro
L.482.131



**VIDEOCAMERA DIGITALE
SHARP VL-NZ 50S**
Monitor LCD 3" a 123.200 pixel,
sistema mini DV, risoluzione CCD
da 1/4 a 800.000 pixel,
zoom ottico 30x, zoom digitale 300x.
Garanzia 3 anni

569,00 euro
L.1.101.738



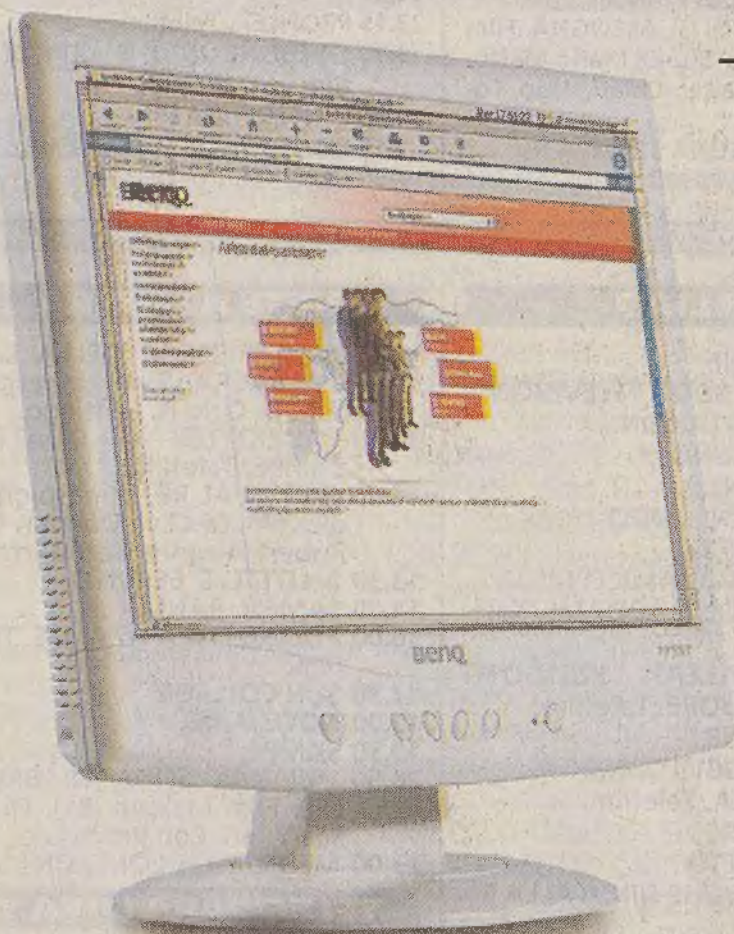
**CELLULARE NOKIA 3310
+OCCHIALI**
GSM Dual Band 900/1800, W@P, vibracall, suonerie
personalizzabili, 200 memorie, SMS con T9, batteria
Litio, autonomia in stand by fino a 260 ore ed in
conversazione fino a 270'.
Garanzia 2 anni

99,00 euro
L.191.691



**FOTOCAMERA
OLYMPUS SZ-80 G**
Fotocamera compatta con zoom,
obiettivo 38-80 mm, autofocus, flash
intelligente, avvolgimento e
avanzamento rullino automatico.
Garanzia 2 anni

85,00 euro
L.164.583



**MONITOR LCD
BENQ FP 557**
15" risoluzione max 1024x768 pixel
pitch 0,297, 16,7 milioni colori,
frequenza orizzontale 60, verticale 75,
contrasto 350:1, luminosità 25 cd/m²
Garanzia 2 anni

299,00 euro
L.578.945



**VHS CARTONI
ANIMATI ASSORTITI**

4,90 euro
L.9.488

**CELLULARE GOWIND
ALCATEL OT 311**
GSM Dual band 900/1800, w@p,
vibracall, display 96x65 punti, 3 giochi,
EMS e SMS con T9, batteria NiMH 700 mAh,
autonomia in stand by fino a 300 h
ed in conversazione fino a 330 minuti,
15 euro di traffico telefonico inclusi.
Garanzia 2 anni

95,00 euro
L.183.946



Orari di apertura: Lunedì 15/19,30
martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9/13 e 15/19,30
sabato 9/13 e 13,30/19,30



Tecno Store

Via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO) - Di fianco al supermercato Coop